



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 24 gennaio 2026



INDICE



Rassegna Stampa

Prime Pagine

24/01/2026	Corriere della Sera	8
	Prima pagina del 24/01/2026	
24/01/2026	Il Fatto Quotidiano	9
	Prima pagina del 24/01/2026	
24/01/2026	Il Foglio	10
	Prima pagina del 24/01/2026	
24/01/2026	Il Giornale	11
	Prima pagina del 24/01/2026	
24/01/2026	Il Giorno	12
	Prima pagina del 24/01/2026	
24/01/2026	Il Manifesto	13
	Prima pagina del 24/01/2026	
24/01/2026	Il Mattino	14
	Prima pagina del 24/01/2026	
24/01/2026	Il Messaggero	15
	Prima pagina del 24/01/2026	
24/01/2026	Il Resto del Carlino	16
	Prima pagina del 24/01/2026	
24/01/2026	Il Secolo XIX	17
	Prima pagina del 24/01/2026	
24/01/2026	Il Sole 24 Ore	18
	Prima pagina del 24/01/2026	
24/01/2026	Il Tempo	19
	Prima pagina del 24/01/2026	
24/01/2026	Italia Oggi	20
	Prima pagina del 24/01/2026	
24/01/2026	La Nazione	21
	Prima pagina del 24/01/2026	
24/01/2026	La Repubblica	22
	Prima pagina del 24/01/2026	
24/01/2026	La Stampa	23
	Prima pagina del 24/01/2026	
24/01/2026	Milano Finanza	24
	Prima pagina del 24/01/2026	

Primo Piano

22/01/2026	blueconomy.com	Alberto Ghirardi	25
	Sì dell'Unione europea agli aiuti di Stato per le manovre ferroviarie nei porti, Fermerci: "Svolta storica"		

Trieste

23/01/2026	Trieste	ZENO SARACINO	26
Porto di Fiume, incontro con Plinacro. Novità per i gasdotti croati?			

Genova, Voltri

23/01/2026	PrimoCanale.it		27
Porto, scontro a distanza su Primocanale tra Messina e il gruppo Spinelli			

Livorno

24/01/2026	Il Tirreno	Pagina 30	28
Libery Rentals, il noleggio parla toscano			
23/01/2026	Ship Mag		29
Livorno promuove un fronte comune tra città portuali sui ristori			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

23/01/2026	Abruzzonews24		30
Consiglio Regionale, ultime. Renexia, Menna: Meno polemiche, più lavoro. L'obiettivo è portare l'investimento in Abruzzo			
23/01/2026	Ancona Today		32
Il porto di Ancona e le crociere 2026: prima toccata a febbraio, poi si proseguirà per 11 mesi			
23/01/2026	Ansa.it		34
Al via il 19 febbraio con la Viking Star la stagione crocieristica al porto di Ancona			
24/01/2026	corriereadriatico.it		36
Crociera, è una stagione extra large ad Ancona: 45 approdi in 11 mesi, apre la Viking			
23/01/2026	FerPress		38
AdSP mare Adriatico centrale: comincia a febbraio la stagione 2026. Il 19 debutto con Viking Star			
23/01/2026	Il Nautilus		40
COMINCIA A FEBBRAIO LA STAGIONE CROCIERISTICA 2026 DELL'ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE			
23/01/2026	Info Media News	<i>Roberta Maiolini</i>	42
Renexia, Vincenzo Menna: Meno polemiche, più lavoro concreto			
23/01/2026	Informatore Navale		43
CROCIERE: COMINCIA A FEBBRAIO LA STAGIONE 2026 DELL'ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE			
23/01/2026	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	45
Crociera, al via a Febbraio la stagione 2026 nei porti dell'Adriatico centrale			
23/01/2026	Noixvoi24.it		47
Renexia, Vincenzo Menna: Meno polemiche, più lavoro concreto. L'obiettivo è portare l'investimento in Abruzzo, non intestarselo			

23/01/2026 Vera TV Cassa di colmata, il comitato presenta 1500 firme contrarie	Pier Paolo Flammini	48
23/01/2026 vivereancona.it Al via il 19 febbraio la stagione 2026 delle crociere nel porto di Ancona con l'arrivo di Viking Star		49
23/01/2026 Zonalocale Renexia, Vincenzo Menna: «Meno polemiche. L'obiettivo è portare l'investimento in Abruzzo, non intestarselo»	Agenzia Lemme	51

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

23/01/2026 TRC Giornale Porto, viaggio nella crisi dei traffici tradizionali (3)	Maurizio Campogiani	53
--	---------------------	----

Napoli

23/01/2026 Gazzetta di Napoli Naples Shipping Week, la VII edizione dal 26 al 31 ottobre		54
23/01/2026 Metropolis Web Centro storico nel degrado a Torre Annunziata, Italia Viva: «Valorizzare il porto»	Antonio Di Martino	56

Bari

23/01/2026 Corriere PL Con In Nome della Croce Bari e Malta mai così vicine tra loro.		57
---	--	----

Brindisi

23/01/2026 Brindisitime.it Network Ecco le proposte dei Moderati per l'Amministrazione Comunale di Brindisi		59
23/01/2026 Newspam Dalla quotidianità al futuro: le proposte della Casa dei Moderati per Brindisi		64
23/01/2026 Brundizium Casa dei Moderati: le proposte per un cambio di passo e il rilancio dell'azione amministrativa nella seconda parte del mandato		69

Taranto

23/01/2026 Cilento Notizie Magna Graecia Coast to Coast, presentato il progetto che unisce Taranto, Reggio Calabria e Agropoli in una nuova rotta crocieristica sostenibile		74
23/01/2026 Corriere di Taranto La nuova frontiera del crocierismo?		77

23/01/2026 Cronache Tarantine	79
Filippetti, Pd: La legalità a corrente alternata. il silenzio di Salvini sulla condanna di Gugliotti	
23/01/2026 Dentro Salerno	80
Agropoli: Magna Graecia Coast to Coast, Agropoli- Reggio Calabria- Taranto, avvio itinerario crocieristico tra tesori del Sud	
23/01/2026 Il Nautilus	83
"Magna Graecia Coast to Coast": Agropoli, Reggio Calabria e Taranto insieme per l'avvio di un esclusivo itinerario crocieristico tra i tesori autentici del Sud	
23/01/2026 Il Nautilus	86
Magna Graecia Coast to Coast: Agropoli, Reggio Calabria e Taranto insieme per l'avvio di un esclusivo itinerario crocieristico tra i tesori autentici del Sud	
23/01/2026 Infocilento	89
Raffaella Giaccio Agropoli: presentato Magna Graecia Coast to Coast. Un itinerario crocieristico tra i tesori autentici del Sud	
23/01/2026 La Ringhiera	92
Taranto, Reggio Calabria e Agropoli, intesa per il turismo crocieristico di qualità	
23/01/2026 Otto Pagine	94
"Magna Graecia coast to coast": i porti di Taranto, Reggio e Agropoli più vicini	
23/01/2026 Pianainforma.it	96
Magna Graecia Coast to Coast: Agropoli, Reggio Calabria e Taranto insieme per l'avvio di un esclusivo itinerario crocieristico tra i tesori autentici del Sud.	
23/01/2026 Puglia In	99
Magna Graecia Coast to Coast: Agropoli, Reggio Calabria e Taranto insieme in un itinerario crocieristico	

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

23/01/2026 Shipping Italy	102
Msc rinnova il feeder in Adriatico e rimuove Gioia Tauro	

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

23/01/2026 Reggiotoday	103
"Magna Grecia Coast to Coast", il porto di Reggio in una rete innovativa per il turismo crocieristico	
23/01/2026 Stretto Web	105
Reggio Calabria, Agropoli e Taranto insieme per un progetto affascinante sugli itinerari delle navi da Crociera INFO	
23/01/2026 Agenparl	108
Porti, Aricò: «Finanziati gli interventi di somma urgenza per gli approdi di Scari a Stromboli e del Molo vecchio a Linosa danneggiati dal ciclone»	
23/01/2026 Eco del Sud	109
Ponte sullo Stretto, riunione a Reggio Calabria per il ripristino e l'utilizzo del porto di Saline Joniche	
23/01/2026 giornaledisicilia.it	110
Danni ai porti di Stromboli e Linosa, la Regione finanzia gli interventi	
23/01/2026 ilcittadinodimessina.it	111
L'irrisolta problematica del Porto di Tremestieri	
23/01/2026 L'agenzia di Viaggi	112
Sicilia, dichiarato lo stato d'emergenza	
23/01/2026 LiveSicilia	114
Ciclone Harry: esercito e vigili del fuoco al lavoro, gravi danni ai porti	

23/01/2026 LiveSicilia I danni del ciclone a Siracusa e Messina: già eseguiti primi interventi	115
23/01/2026 LiveSicilia Stromboli, il Porto di Scari è irraggiungibile, Aricò: "Lavori al via"	116
23/01/2026 Messina Today Porto di Tremestieri di nuovo operativo dopo il ciclone: via libera anche al secondo scivolo	117
23/01/2026 Shipping Italy Liberty Lines dovrà essere risarcita dal Ministero dei Trasporti	118
23/01/2026 Sicilia 20 News Porti, Aricò: «Finanziati gli interventi di somma urgenza per gli approdi di Scari a Stromboli e del Molo vecchio a Linosa danneggiati dal ciclone»	120
23/01/2026 Sicilia24h Ciclone Harry: in provincia di Agrigento danni per quasi 37 milioni di euro	121
23/01/2026 Stretto Web Maltempo e danni, interventi urgenti dell'Autorità di bacino in provincia di Messina e Siracusa	122
23/01/2026 Stretto Web Maltempo, finanziati interventi urgenti per gli approdi di Stromboli e Linosa	123
23/01/2026 TempoStretto Reggio. Ponte, Saline Joniche possibile hub logistico, incontro in Capitaneria	124
23/01/2026 TempoStretto Reggio. Ponte, Saline Joniche possibile hub logistico, incontro in Capitaneria	125
23/01/2026 TempoStretto Porto di Tremestieri riaperto, ecco la gara per la riqualificazione della chiocciola	126

Catania

23/01/2026 LiveSicilia Prosegue la conta dei danni, lidi balneari e coltivazioni in ginocchio	127
---	-----

Palermo, Termini Imerese

23/01/2026 Ansa.it Mattarella agli operai di Fincantieri, 'risultati eccellenti dovuti alla vostra opera'	129
23/01/2026 LiveSicilia Un molo di Ustica danneggiato dal ciclone, Capitaneria lo chiude	130
23/01/2026 Messaggero Marittimo Cantiere navale di Palermo, la visita del Presidente della Repubblica	<i>Andrea Puccini</i> 131
23/01/2026 Messaggero Marittimo Arenella, al via le bonifiche dopo il ciclone Harry	<i>Francesco Filiali</i> 132
23/01/2026 Palermo Today Ciclone Harry, la rabbia degli imprenditori danneggiati: "Un disastro a Mondello, la polizza non copre le mareggiate"	134

Focus

23/01/2026 FerPress Commissione UE: ok a sostegno economico italiano per manovra ferroviaria merci nei porti	136
--	-----

23/01/2026	Informazioni Marittime	137
	Manovra ferroviaria nei porti, la Commissione Ue autorizza l'Italia al sostegno economico	
23/01/2026	Shipping Italy	138
	Netta flessione dei noli container Cina - Italia (-8%) nell'ultima settimana	
23/01/2026	Shipping Italy	139
	Rivela il layout del futuro traghetto di Ctn attivo in Italia	
23/01/2026	Transport Online	140
	UE approva sostegno alla ferrovia merci: fino a 30 milioni per i porti	
23/01/2026	TrasportoEuropa	<i>Michele Latorre</i> 141
	Semaforo verde dell'UE ai contributi sulle manovre portuali	

SABATO 24 GENNAIO 2026

www.corriere.it

In Italia (con "Io Dono") EURO 2,50 | ANNO 151 - N. 20

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it

Abu Dhabi, allo stesso tavolo Kiev, russi e Usa: si va avanti. Patto tra Italia e Germania: la Ue sia protagonista del suo destino

Vertice a tre, tensione sul Donbass

Mosca: via gli ucraini. Meloni: ho detto a Trump di rivedere il Board, spero possa avere il Nobel

I PERICOLI E LE RADICI

di Ernesto Galli della Loggia

Quanto è accaduto a Davos con la (temporanea?) marcia indietro di Donald Trump sulla Groenlandia non può ingannare nessuno sul futuro che ci aspetta. Ormai è certo: come europei non possiamo più contare sull'attuale governo degli Stati Uniti, sulla sua amicizia, sul suo eventuale aiuto. Anzi possiamo essere ragionevolmente certi che se esso potrà trovare una nuova occasione per mettere l'Europa con le spalle al muro lo farà con piacere, se gli capiterà di mostrare nuovamente il suo disprezzo lo farà senza pensarci due volte. A Washington, insomma, si è un governo a noi europei sostanzialmente ostile. Forse non ostile nella stessa misura a noi italiani grazie all'accorta politica seguita finora dalla nostra premier: ma in questa minore ostilità, che spesso ama presentarsi come un'ambigua benevolenza, si cela — come dovrebbe essere a tutti chiaro e come credo che a Giorgia Meloni sia chiarissimo — si cela un pericolo mortale. Quello di dividerci dagli altri Paesi e governi europei. Con colui che comanda a Washington è sperabile dunque che chi di dovere non abbia usato e non usi a tempo debito mezze parole per informarlo che all'ultimo all'ultimo, se mai si dovesse arrivare a qualche stretta finale, l'Italia starà sempre dalla parte dell'Europa, costi quello che deve costare.

continua a pagina 36

Ancora nessuna svolta positiva per il conflitto in Ucraina. Il vertice di Abu Dhabi con russi, americani e ucraini non riesce a sciogliere il nodo del Donbass. Mosca continua a chiedere il ritiro dell'esercito di Kiev dalla regione. Vertice tra Roma e Berlino, siglata un'intesa tra Meloni e Merz. La premier ha chiesto a Trump di rivedere il Board of Peace.

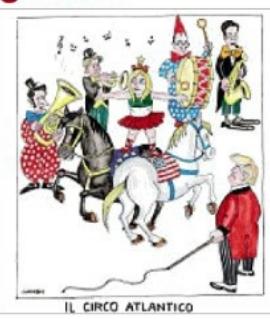
da pagina 2 a pagina 11

IL CALCOLO DEGLI OBIETTIVI La matematica del conflitto (secondo Kiev)

di Lorenzo Cremonesi

a pagina 6

GIANNELLI



LA NUOVA DOTTRINA MACRON

Ombrello nucleare per l'Europa
L'apertura di Parigi

di Stefano Montefiori a pagina 11

PARLA LA MINISTRA GROENLANDSE

«Una soluzione tipo Guantánamo? Se ne può parlare»

di Giuseppe Sarcina

a pagina 10

SETTEGIORNI

Crosetto accusa: io spiato, mi sono sentito molto solo



di Francesco Verderami

«Mi sono sentito molto solo in questi tre anni, durante i quali non ho ricevuto nessuna solidarietà né politica né umana». Da tre anni, tra un conflitto e l'altro, Guido Crosetto combatte una guerra che non considera sua, «perché riguarda tutti». Cos'è d'altronde il «caso Striano» se non la riedizione dei «dieci, cento, mille casi» che spesso hanno reso torbida la vita della Repubblica italiana?

continua a pagina 15

I funerali A Roma l'addio allo stilista. L'ultimo compagno: ti dico grazie



I fiori, Mozart e tante celebrità
«Valentino porta la bellezza»

di Paola Pollo

C'era il cuscino di rose di Sophia Loren, la corona di Claudia Schiffer, quelle degli Arnault, dei Pinault, degli Armani. La musica di Mozart. Roma ha salutato Valentino, l'«ultimo imperatore», che ha regalato al mondo bellezza, eleganza e stile.

alle pagine 22 e 23

Presto! Salvo il 2026

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

E s'è ancora una differenza tra dare un «pezzo di merda» a qualcuno in privato e scriverlo su Instagram, o no? Mi rispondo da solo: no. Ci pensavo leggendo il post di due persone intelligenti e abituate a gestire lo stress, Federica Pellegrini e il suo ex allenatore e attuale marito Matteo Giunta. La loro bambina si è presa l'influenza al nido e sul profilo di Giunta è apparso un testo, condiviso entusiasticamente dalla moglie, che recita così: «Mi rivolgo a quei genitori che mandano i propri figli febbricitanti all'asilo. Siete degli irresponsabili pezzi di merda!». Un tempo si sarebbero fermati a « irresponsabili ». L'insulto finale lo avrebbero pensato, magari pronunciato a una cena tra amici. Ma mai si sarebbero sognati di urlarlo o scriverlo in pubblico, mettendolo a disposi-

zione di un uditorio indistinto ed esponendo quel genitor, colpevole di menefreghismo, alla gogna.

Si è sbriciolato il velo che separava il pensabile dal diciabile, il diciabile dal scrivibile. La frase beccera, che qualche dinosauro sopravvissuto al mettere del cattivo gusto si ostina a considerare una scorciatoia e un sintomo di debolezza, è diventata un segno di vitalità e sincerità. Non solo chi scrive e parla, ma anche chi legge e ascolta ormai riesce ad affermare un concetto solo quando è condito con un insulto. Per avere qualche probabilità di passare alla storia, oggi Martin Luther King dovrebbe dire «I have a fucking dream!» e forse non basterebbe, se non l'accompagnasse con un gestaccio.



RIPRODUZIONE RISERVATA

60124
Presto! Salvo il 2026

9 771120 498008

Un pezzo di me

L'ORO HA FATTO LA STORIA.
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro.

BANCO METALLI PREZIOSI

OBRELLI 1929

LAVIS TRENTO MILANO

www.oro.obrelli.it

LAVIS | TRENTO | MILANO

0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.it

AUTORIZZAZIONI BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402



VENDIAMO E
ACQUISTIAMO
ORO E
ARGENTO
ALLE MIGLIORI
CONDIZIONI



Roma: tre arresti e 22 indagati per finti collaudi, certificati falsi e mazzette. Per simulare controlli del 1975, avevano acquistato macchine per scrivere d'epoca



Sabato 24 gennaio 2026 - Anno 18 - n° 23
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818230

Il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 Conv In L. 27/02/2004 n. 46
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

L'UE PAGHERÀ 800 MLD

Mosca-Kiev-Usa: tavolo su Donetsk (e ricostruzione)



© GROSSI, IACCARINO
E PARENTE A PAG. 2 3

LA PREMIER SU 2 FRONTI

Meloni furibonda su Zelensky. Board si, ma da "esterna"

© SALVINI A PAG. 4

RIARMO SEMPRE PIÙ CARO

Aiad, fedelissima di Crosetto in pole Samp T: +2,5 mld

© GIARELLI, LILLO E PACELLI
A PAG. 4 5

DOPO L'ALT A BARBERO

Le bufale del "Sì" che i fact checker non sbagliano

© PROGETTI A PAG. 11

» LA PROTESTA DEGLI AUTORI

Meme in sciopero: "Questi politici ci rubano il lavoro"

» Viola Giacalone

Sa succedendo qualcosa di inedito nel mondo di Internet, i meme di tutta Italia chiedono ai politici di smettere di rubargli il lavoro: "Pensavamo che il compito di far ridere fosse nostro, non vostro". Mercoledì 21 gennaio, su Instagram, quelle persone che colorano i nostri feed con il loro humour, hanno postato immagini oscurate e accompagnate dalla scritta: "Oggi niente meme per scioperare". A PAG. 18



DECRETO IMPUNITÀ

Ecco i trucchi del ministro per evitare la gara Ponte: Corte dei Conti silenziata, scudo per Salvini e commissario

■ La norma in arrivo sul vertice dell'opera vieta ai pm contabili di valutare buona parte degli atti e regala l'immunità criminale a vicepremier &c. Ambientalisti sul piede di guerra: "È gravissimo"

© DI FOGGIA A PAG. 6



MILIZIA TRUMPPIANA GLI AGENTI ANTI-MIGRANTI NOTI PER LE VIOLENZE

Milano-Cortina: l'Ice scorterà gli atleti Usa



© MAURIZI A PAG. 8

© BISON A PAG. 9

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro a pag. 17
- Sylos Labini a pag. 13
- Esposito a pag. 13
- Valentini a pag. 13
- Pontani a pag. 24
- Tagliabue a pag. 19

octopus energy

RESTARE CON IL SOLITO FORNITORE PUÒ COSTARTI CARO!

Passa a Octopus

Energia pulita a prezzi accessibili octopusenergy.it

CHE C'È DI BELLO

Trier scandinavo, Guadagnino sacro, Nostalgia di Nevo

© DA PAG. 20 A 23

La cattiveria

Il ciclone distrugge la ferrovia Messina-Catania. Non c'è problema, allungheremo il ponte LA PALESTRA/CARLO M. FORNACIARI

I nostri ayatollah

» Marco Travaglio

Il caso di Meta, il democristiano colosso dei social che fa capo a Zuckerberg e si permette di oscurare il video di Alessandro Barbero per il No al referendum in quanto sedicente *fact checker* l'hanno definito "falso", la dice lunga sulla direzione imboccata dalle cosiddette democrazie occidentali. Quelle che si strizzano le vesti perché l'Iran stacca Internet e non si accorgono che è una sola cosa peggiore dello *shutdown* della Rete: la censura selettiva. Se un privato cittadino, nella fattispecie un docente universitario di Storia, non può far circolare il suo pensiero sul web perché altri privati cittadini, con autorevolezza e titoli di studio infinitamente più miseri dei suoi, hanno il potere non solo di contestarlo (cosa pienamente lecita), ma anche di farlo oscurare e squalificarlo con l'etichetta di "falso" come il Ministero della Verità di Orwell, tanto vale spiegare tutto. Il fatto poi che questi poliziotti del web scelti non si sa come (anzi si sa: si nominano da soli) decidano di boicottare un video perché troppo "virale", cioè perché raccoglie milioni di visualizzazioni mentre le loro sbobbe non le guarda nessuno, aggiunge un tocco di farsa alla tragedia della censura. Anche perché questi sfollagente, così allergici alle verità di Barbero, si guardano bene dall'oscurare le balle di politici e trombettieri del St. A cominciare da Nordio e Meloni, cioè dagli autori della schifosa.

E, se lo fai notare, ti rispondo con supercazzole. Ti spieghi i discorsi dei politici sono di per sé "notiziabili" e li giudica il pubblico. Cioè: un politico somaro può mentire quanto gli pare, mentre un prof universitario deve sottoporsi alle pagelle di gente magari ignorante come una capra, ma investita del potere censorio dai magnati del web e dai sindaci europei. Le colpe di Barbero sarebbero tre. 1) Ha detto che i membri laici del Csm li sceglierà il governo, anziché la maggioranza parlamentare: come se in Italia non fosse la stessa cosa. 2) Ha notato che nell'Alta corte disciplinare e nei due Csm aumenterà il peso dei politici: e anche questo è vero, visto che per i 15 membri dell'Alta corte il rapporto 2 a 1 diventa 3 a 2 (un politico in più è un magistrato in meno); esiste il sia neanche Csm la quota togata estratta a sorte è molto più debole e disomogenea di quella laica nominata dal governo col finto sorteggio. 3) Ha previsto che questa deriva porterà pm agli ordini dell'esecutivo: e questo lo dice pure Nordio, quando promette alla Schlein che col Sti non verranno più indagati neppure ministri di centrosinistra. Ma per Nordio il *fact checking* oscurante non scatta. E neppure per la Meloni che promette: "Se vince il Sti, non vedremo più vergogna come Garlasco" (dove pm e giudici, a carriere unite, si contraddicono a vicenda da 19 anni). Molto meglio gli ayatollah.

60124
9 771124 883008

il Giornale

Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATA DA INDRÒ MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO

www.ilgiornale.it
ISSN 1123-4311 il Giornale (ed. testata-velina)

SABATO 24 GENNAIO 2026

Anno LIII - Numero 20 - 1.50 euro**

controcorrente
UN PAESE
IN FUGA

di Tommaso Cerno

Pratici come orologi svizzeri, hanno liberato Jacques Moretti, titolare di Le Constellation a Crans-Montana, teatro dell'ecatombe di Capodanno. Non vedevano l'ora. L'hanno fatto per la cifra di 200mila franchi, poco più di 200mila euro. Con l'accusa di omicidio colposo, come quando cade un vaso da un terrazzino e per sfida colpisce un passante. Vergogna. Anche se non c'è nulla di cui stupirsi. In tv mi era già capitato un confronto con uno strano personaggio, un ex giudice elvetico, cui ho detto ciò che penso da quella notte maledetta. E cioè che la Svizzera non è affatto un modello e l'ha dimostrato di fronte alla strage dei nostri (e loro) ragazzi. Certo che un dramma può capitare ovunque, non siamo certo il Paese che può fare la morale per regole non rispettate. Abbiamo una tradizione di lavori non realizzati, precauzioni non prese, disastri che si abbattono su abusivismo e cialtroneria. Ma una cosa non abbiamo mai fatto: comportarci come la Svizzera dopo il dramma. Quasi a volerlo cancellare. L'impressione che i due titolari di quell'inferno volessero darsela a gambe l'ha avuta dal primo minuto. Ma quello che oggi colpisce è come, senza dirlo, il sistema svizzero sia complice e non intenda celebrare un processo giusto e cerchi di svignarsela, proprio come in quelle drammatiche immagini in cui abbiamo visto scappare una sagoma, somigliante a Jessica. Non era la fuga di uno soltanto. Era la fuga di tutto un Paese.

LA FESTA DEL «GIORNALE»

Nordio all'attacco
«Troppe bugie
dal fronte del No»

Del Vigo e Galici a pagina 14

Moneta
Oggi con il «Giornale»:
banche avare sui tassi
e sconti sulle pensioni

la stanza di
Vito in felce
Il diritto non è emotivo
a pagina 24

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' E 1.50 (i CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)



Vergogna svizzera Moretti torna libero Meloni: «Oltraggio»

Scarcerato su cauzione: 200mila franchi pagati da un amico. L'ira del governo

■ Giorgia Meloni è sorpresa e non in modo positivo. «Sono indignata dalla notizia della scarcerazione di Jacques Moretti. La considero un oltraggio alla memoria delle vittime».

Bulian e Tagliaferri alle pagine 2-3

IL COMMENTO
**Male ingiustificabile
e colpevole necessario**

Valeria Braghieri a pagina 2

VERSO IL REFERENDUM: -57

La gogna dei magistrati

Sulle chat del comitato per il «No» spunta una lista di nomi e foto di toghe favorevoli alla riforma: per loro anche la Consulta è lottizzata

■ Una lista di proscrizione nelle chat segrete del «No»: Barbera, Prosperi e Zanon presi di mira dai contrari alla riforma. I tre giuristi messi alla gogna.

Francesco Boezi a pagina 12

SUL «FATTO QUOTIDIANO»

**Quei selfie-bufala
per difendere
gli amici pro Pal**

■ Le foto di Hijazi con Salvini e con Gasparri sono avvenute per caso, in mezzo alla strada, come lo stesso avvocato di Hijazi ammette su *Il Fatto*.

Giuliano Sorrentino a pagina 10

I CARC PREPARANO LA LOTTA

**«Mese di guerriglia
contro la premier»**

Giuliano Sorrentino a pagina 10

GIÙ LA MASCHERA

di Luigi Mascheroni

CARA FEDERICA PELLEGRINI

Centrale Divina, noi abbiamo sempre seguito le Sue imprese sportive e televisive con grande partecipazione emotiva e un entusiasmo contagioso (e ci scusi l'aggettivo).

Cara Celestiale, sappia che Le consideriamo una delle più alte figure femminili, e non solo, che l'Italia ci ha regalato nello sport, e non solo, negli anni Duemila, e non solo. Cara Ultraterrena, noi abbiamo gioito per i Suoi trionfi e sofferto di gelosia per i Suoi amori; in particolare quello per Suo marito, Matteo Giunta. Da allora, cara Sublime, continuiamo a pensare che Lei sia l'unica antipatica ad aver sposato uno più antipatico di se stessa.



REFERENDUM GIUSTIZIA

**Ruini vota Sì:
«Al Paese
servono riforme»**

Nico Spuntoni a pagina 13

IL PASSAGGIO DA «CONSENSO» A «DISENSO»

Così il reato di stupro è a prova di Costituzionalità

Filippo Facci a pagina 17

IL VERTICE A ROMA
**Italia-Germania
il nuovo motore
salva Europa**



di Adalberto Signore

■ Italia e Germania insieme per coordinare una risposta congiunta alle minacce per la sicurezza atlantica e per rafforzare il pilastro europeo della Nato.

Conti e Scafati alle pagine 4-5

AD ABU DHABI
**Muro sul Donbass
Tregua lontana
tra Mosca e Kiev**

Servizi alle pagine 6-7

LA RIVOLUZIONE
**Il mattatoio in Iran
è la roulette russa
che nessuno piange**

Vittorio Maciocio a pagina 17

puoi iniziare
ad agire dopo
15 MINUTIVIVINDUO
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

INFLUENZALI CONGESTIONE NASALE

FEBBRE E DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE

IL GIORNO

SABATO 24 gennaio 2026

1.60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

Magazine

MOBILITÀ

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

Serie A, sotto di due gol e poi ne fa sei

Riecco la pazza Inter
Rimonta e goleada
col Pisa prove di fuga

Maggi nel Qs



Presentata la SF-26

La nuova Ferrari
tra rosso vintage
e molto bianco

Leo Turrini e il poster nel Qs

ristora
INSTANT DRINKS

Difesa, Roma-Berlino unite «La Ue abbia più coraggio»

Summit Meloni-Merz: «Europa a traino italo-teDESCO». L'analisi: Tajani e il ruolo del Ppe
Dubbio sul Board of Peace. Trilaterale Usa-Russia-Ucraina: scontro sul Donbass. I patrioti a Kiev

Scontro politico sul nuovo testo

**Ddl stupri, il Pd:
«Accordo tradito»
La Lega ribatte:
donne tutelate**

Passeri a pagina 8

Domani la kermesse a Milano

Letizia Moratti:
«Forza Italia parla
a tutti i riformisti»

Bandera a pagina 11

«Cambiare il calendario»

L'idea di Santanchè:
vacanze scolastiche
a misura di turismo

Castagliuolo a pagina 15

Jacques Moretti,
49 anni, proprietario
del Constellation
ha lasciato il carcere

Moretti paga e torna libero Meloni: siamo indignati

Jacques Moretti, titolare del Constellation di Crans-Montana, versa la cauzione ed è libero dopo due settimane di carcere, a 24 giorni dalla strage di Capodanno costata la vita a 40 giovanissimi. Durissima la reazione del governo e dei familiari delle vittime. Il

ministro degli Esteri, Antonio Tajani: un oltraggio. La premier Giorgia Meloni: indignata. Intanto sono stati dimessi due studenti milanesi, mentre continua la lotta per gli altri ragazzi ricoverati.

Galvani e Bonezzi alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

MILANO Andrea Lenzi: migliorare sulla fisica

Bruno Vespa
e servizi
da p. 2 a p. 5

**Test di medicina
Il presidente Cnr:
riforma riuscita
e posti coperti**

Ballatore a pagina 19

RIVOLTA D'ADDA L'ex primario Sgro ai domiciliari

Accusato di abusi sessuali
Il primo cittadino lascia

Ruggeri nelle Cronache

MALEO Colpa di un difetto di notifica

Caos multe archiviate
Il Municipio fa causa

Borra nelle Cronache

PAVIA Firmato il patto con Rosso Fine Food

**Export digitale
Riso Scotti
allarga
le frontiere**



Marziani a pagina 22

Il Comune romagnolo
verso le elezioni anticipate

**Indagato
per maltrattamenti
Il sindaco
di Cervia
ritira le dimissioni
Il Pd lo scarica**

Servadei a pagina 9

Anna Wintour
ai funerali
di Valentino

Vip, attrici e gente comune ai funerali del grande stilista a Roma
Rose, Mozart e Puccini per Valentino
L'ultimo saluto all'imperatore della moda

Mancinelli alle pagine 12 e 13

VIVINDUO

FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

VIVINDUO
FEBBRE e CONGESTIONE NASALE

VIVINDUO
FEBBRE e CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO è un medicina a base di paracetamolo e glicirilato di glicerolo e altri ingredienti e reche gravi. Leggere attentamente l'etichetta. Bambini da 6 a 12 anni: 10 ml. da 12 a 16 anni: 15 ml. da 16 a 18 anni: 20 ml. da 18 a 24 anni: 25 ml. da 24 a 36 anni: 30 ml. da 36 a 48 anni: 35 ml. da 48 a 60 anni: 40 ml. da 60 a 72 anni: 45 ml. da 72 a 84 anni: 50 ml. da 84 a 96 anni: 55 ml. da 96 a 108 anni: 60 ml. da 108 a 120 anni: 65 ml. da 120 a 132 anni: 70 ml. da 132 a 144 anni: 75 ml. da 144 a 156 anni: 80 ml. da 156 a 168 anni: 85 ml. da 168 a 180 anni: 90 ml. da 180 a 192 anni: 95 ml. da 192 a 204 anni: 100 ml. da 204 a 216 anni: 105 ml. da 216 a 228 anni: 110 ml. da 228 a 240 anni: 115 ml. da 240 a 252 anni: 120 ml. da 252 a 264 anni: 125 ml. da 264 a 276 anni: 130 ml. da 276 a 288 anni: 135 ml. da 288 a 300 anni: 140 ml. da 300 a 312 anni: 145 ml. da 312 a 324 anni: 150 ml. da 324 a 336 anni: 155 ml. da 336 a 348 anni: 160 ml. da 348 a 360 anni: 165 ml. da 360 a 372 anni: 170 ml. da 372 a 384 anni: 175 ml. da 384 a 396 anni: 180 ml. da 396 a 408 anni: 185 ml. da 408 a 420 anni: 190 ml. da 420 a 432 anni: 195 ml. da 432 a 444 anni: 200 ml. da 444 a 456 anni: 205 ml. da 456 a 468 anni: 210 ml. da 468 a 480 anni: 215 ml. da 480 a 492 anni: 220 ml. da 492 a 504 anni: 225 ml. da 504 a 516 anni: 230 ml. da 516 a 528 anni: 235 ml. da 528 a 540 anni: 240 ml. da 540 a 552 anni: 245 ml. da 552 a 564 anni: 250 ml. da 564 a 576 anni: 255 ml. da 576 a 588 anni: 260 ml. da 588 a 600 anni: 265 ml. da 600 a 612 anni: 270 ml. da 612 a 624 anni: 275 ml. da 624 a 636 anni: 280 ml. da 636 a 648 anni: 285 ml. da 648 a 660 anni: 290 ml. da 660 a 672 anni: 295 ml. da 672 a 684 anni: 300 ml. da 684 a 696 anni: 305 ml. da 696 a 708 anni: 310 ml. da 708 a 720 anni: 315 ml. da 720 a 732 anni: 320 ml. da 732 a 744 anni: 325 ml. da 744 a 756 anni: 330 ml. da 756 a 768 anni: 335 ml. da 768 a 780 anni: 340 ml. da 780 a 792 anni: 345 ml. da 792 a 804 anni: 350 ml. da 804 a 816 anni: 355 ml. da 816 a 828 anni: 360 ml. da 828 a 840 anni: 365 ml. da 840 a 852 anni: 370 ml. da 852 a 864 anni: 375 ml. da 864 a 876 anni: 380 ml. da 876 a 888 anni: 385 ml. da 888 a 900 anni: 390 ml. da 900 a 912 anni: 395 ml. da 912 a 924 anni: 400 ml. da 924 a 936 anni: 405 ml. da 936 a 948 anni: 410 ml. da 948 a 960 anni: 415 ml. da 960 a 972 anni: 420 ml. da 972 a 984 anni: 425 ml. da 984 a 996 anni: 430 ml. da 996 a 1008 anni: 435 ml. da 1008 a 1020 anni: 440 ml. da 1020 a 1032 anni: 445 ml. da 1032 a 1044 anni: 450 ml. da 1044 a 1056 anni: 455 ml. da 1056 a 1068 anni: 460 ml. da 1068 a 1080 anni: 465 ml. da 1080 a 1092 anni: 470 ml. da 1092 a 1104 anni: 475 ml. da 1104 a 1116 anni: 480 ml. da 1116 a 1128 anni: 485 ml. da 1128 a 1140 anni: 490 ml. da 1140 a 1152 anni: 495 ml. da 1152 a 1164 anni: 500 ml. da 1164 a 1176 anni: 505 ml. da 1176 a 1188 anni: 510 ml. da 1188 a 1200 anni: 515 ml. da 1200 a 1212 anni: 520 ml. da 1212 a 1224 anni: 525 ml. da 1224 a 1236 anni: 530 ml. da 1236 a 1248 anni: 535 ml. da 1248 a 1260 anni: 540 ml. da 1260 a 1272 anni: 545 ml. da 1272 a 1284 anni: 550 ml. da 1284 a 1296 anni: 555 ml. da 1296 a 1308 anni: 560 ml. da 1308 a 1320 anni: 565 ml. da 1320 a 1332 anni: 570 ml. da 1332 a 1344 anni: 575 ml. da 1344 a 1356 anni: 580 ml. da 1356 a 1368 anni: 585 ml. da 1368 a 1380 anni: 590 ml. da 1380 a 1392 anni: 595 ml. da 1392 a 1404 anni: 600 ml. da 1404 a 1416 anni: 605 ml. da 1416 a 1428 anni: 610 ml. da 1428 a 1440 anni: 615 ml. da 1440 a 1452 anni: 620 ml. da 1452 a 1464 anni: 625 ml. da 1464 a 1476 anni: 630 ml. da 1476 a 1488 anni: 635 ml. da 1488 a 1500 anni: 640 ml. da 1500 a 1512 anni: 645 ml. da 1512 a 1524 anni: 650 ml. da 1524 a 1536 anni: 655 ml. da 1536 a 1548 anni: 660 ml. da 1548 a 1560 anni: 665 ml. da 1560 a 1572 anni: 670 ml. da 1572 a 1584 anni: 675 ml. da 1584 a 1596 anni: 680 ml. da 1596 a 1608 anni: 685 ml. da 1608 a 1620 anni: 690 ml. da 1620 a 1632 anni: 695 ml. da 1632 a 1644 anni: 700 ml. da 1644 a 1656 anni: 705 ml. da 1656 a 1668 anni: 710 ml. da 1668 a 1680 anni: 715 ml. da 1680 a 1692 anni: 720 ml. da 1692 a 1704 anni: 725 ml. da 1704 a 1716 anni: 730 ml. da 1716 a 1728 anni: 735 ml. da 1728 a 1740 anni: 740 ml. da 1740 a 1752 anni: 745 ml. da 1752 a 1764 anni: 750 ml. da 1764 a 1776 anni: 755 ml. da 1776 a 1788 anni: 760 ml. da 1788 a 1800 anni: 765 ml. da 1800 a 1812 anni: 770 ml. da 1812 a 1824 anni: 775 ml. da 1824 a 1836 anni: 780 ml. da 1836 a 1848 anni: 785 ml. da 1848 a 1860 anni: 790 ml. da 1860 a 1872 anni: 795 ml. da 1872 a 1884 anni: 800 ml. da 1884 a 1896 anni: 805 ml. da 1896 a 1908 anni: 810 ml. da 1908 a 1920 anni: 815 ml. da 1920 a 1932 anni: 820 ml. da 1932 a 1944 anni: 825 ml. da 1944 a 1956 anni: 830 ml. da 1956 a 1968 anni: 835 ml. da 1968 a 1980 anni: 840 ml. da 1980 a 1992 anni: 845 ml. da 1992 a 2004 anni: 850 ml. da 2004 a 2016 anni: 855 ml. da 2016 a 2028 anni: 860 ml. da 2028 a 2040 anni: 865 ml. da 2040 a 2052 anni: 870 ml. da 2052 a 2064 anni: 875 ml. da 2064 a 2076 anni: 880 ml. da 2076 a 2088 anni: 885 ml. da 2088 a 2010 anni: 890 ml. da 2010 a 2022 anni: 895 ml. da 2022 a 2034 anni: 900 ml. da 2034 a 2046 anni: 905 ml. da 2046 a 2058 anni: 910 ml. da 2058 a 2070 anni: 915 ml. da 2070 a 2082 anni: 920 ml. da 2082 a 2094 anni: 925 ml. da 2094 a 2106 anni: 930 ml. da 2106 a 2118 anni: 935 ml. da 2118 a 2130 anni: 940 ml. da 2130 a 2142 anni: 945 ml. da 2142 a 2154 anni: 950 ml. da 2154 a 2166 anni: 955 ml. da 2166 a 2178 anni: 960 ml. da 2178 a 2190 anni: 965 ml. da 2190 a 2202 anni: 970 ml. da 2202 a 2214 anni: 975 ml. da 2214 a 2226 anni: 980 ml. da 2226 a 2238 anni: 985 ml. da 2238 a 2250 anni: 990 ml. da 2250 a 2262 anni: 995 ml. da 2262 a 2274 anni: 1000 ml. da 2274 a 2286 anni: 1005 ml. da 2286 a 2298 anni: 1010 ml. da 2298 a 2310 anni: 1015 ml. da 2310 a 2322 anni: 1020 ml. da 2322 a 2334 anni: 1025 ml. da 2334 a 2346 anni: 1030 ml. da 2346 a 2358 anni: 1035 ml. da 2358 a 2370 anni: 1040 ml. da 2370 a 2382 anni: 1045 ml. da 2382 a 2394 anni: 1050 ml. da 2394 a 2406 anni: 1055 ml. da 2406 a 2418 anni: 1060 ml. da 2418 a 2430 anni: 1065 ml. da 2430 a 2442 anni: 1070 ml. da 2442 a 2454 anni: 1075 ml. da 2454 a 2466 anni: 1080 ml. da 2466 a 2478 anni: 1085 ml. da 2478 a 2490 anni: 1090 ml. da 2490 a 2502 anni: 1095 ml. da 2502 a 2514 anni: 1100 ml. da 2514 a 2526 anni: 1105 ml. da 2526 a 2538 anni: 1110 ml. da 2538 a 2550 anni: 1115 ml. da 2550 a 2562 anni: 1120 ml. da 2562 a 2574 anni: 1125 ml. da 2574 a 2586 anni: 1130 ml. da 2586 a 2598 anni: 1135 ml. da 2598 a 2610 anni: 1140 ml. da 2610 a 2622 anni: 1145 ml. da 2622 a 2634 anni: 1150 ml. da 2634 a 2646 anni: 1155 ml. da 2646 a 2658 anni: 1160 ml. da 2658 a 2670 anni: 1165 ml. da 2670 a 2682 anni: 1170 ml. da 2682 a 2694 anni: 1175 ml. da 2694 a 2706 anni: 1180 ml. da 2706 a 2718 anni: 1185 ml. da 2718 a 2730 anni: 1190 ml. da 2730 a 2742 anni: 1195 ml. da 2742 a 2754 anni: 1200 ml. da 2754 a 2766 anni: 1205 ml. da 2766 a 2778 anni: 1210 ml. da 2778 a 2790 anni: 1215 ml. da 2790 a 2802 anni: 1220 ml. da 2802 a 2814 anni: 1225 ml. da 2814 a 2826 anni: 1230 ml. da 2826 a 2838 anni: 1235 ml. da 2838 a 2850 anni: 1240 ml. da 2850 a 2862 anni: 1245 ml. da 2862 a 2874 anni: 1250 ml. da 2874 a 2886 anni: 1255 ml. da 2886 a 2898 anni: 1260 ml. da 2898 a 2910 anni: 1265 ml. da 2910 a 2922 anni: 1270 ml. da 2922 a 2934 anni: 1275 ml. da 2934 a 2946 anni: 1280 ml. da 2946 a 2958 anni: 1285 ml. da 2958 a 2970 anni: 1290 ml. da 2970 a 2982 anni: 1295 ml. da 2982 a 2994 anni: 1300 ml. da 2994 a 3006 anni: 1305 ml. da 3006 a 3018 anni: 1310 ml. da 3018 a 3030 anni: 1315 ml. da 3030 a 3042 anni: 1320 ml. da 3042 a 3054 anni: 1325 ml. da 3054 a 3066 anni: 1330 ml. da 3066 a 3078 anni: 1335 ml. da 3078 a 3090 anni: 1340 ml. da 3090 a 3102 anni: 1345 ml. da 3102 a 3114 anni: 1350 ml. da 3114 a 3126 anni: 1355 ml. da 3126 a 3138 anni: 1360 ml. da 3138 a 3150 anni: 1365 ml. da 3150 a 3162 anni: 1370 ml. da 3162 a 3174 anni: 1375 ml. da 3174 a 3186 anni: 1380 ml. da 3186 a 3198 anni: 1385 ml. da 3198 a 3210 anni: 1390 ml. da 3210 a 3222 anni: 1395 ml. da 3222 a 3234 anni: 1400 ml. da 3234 a 3246 anni: 1405 ml. da 3246 a 3258 anni: 1410 ml. da 3258 a 3270 anni: 1415 ml. da 3270 a 3282 anni: 1420 ml. da 3282 a 3294 anni: 1425 ml. da 3294 a 3306 anni: 1430 ml. da 3306 a 3318 anni: 1435 ml. da 3318 a 3330 anni: 1440 ml. da 3330 a 3342 anni: 1445 ml. da 3342 a 3354 anni: 1450 ml. da 3354 a 3366 anni: 1455 ml. da 3366 a 3378 anni: 1460 ml. da 3378 a 3390 anni: 1465 ml. da 3390 a 3402 anni: 1470 ml. da 3402 a 3414 anni: 1475 ml. da 3414 a 3426 anni: 1480 ml. da 3426 a 3438 anni: 1485 ml. da 3438 a 3450 anni: 1490 ml. da 3450 a 3462 anni: 1495 ml. da 3462 a 3474 anni: 1500 ml. da 3474 a 3486 anni: 1505 ml. da 3486 a 3498 anni: 1510 ml. da 3498 a 3510 anni: 1515 ml. da 3510 a 3522 anni: 1520 ml. da 3522 a 3534 anni: 1525 ml. da 3534 a 3546 anni: 1530 ml. da 3546 a 3558 anni: 1535 ml. da 3558 a 3570 anni: 1540 ml. da 3570 a 3582 anni: 1545 ml. da 3582 a 3594 anni: 1550 ml. da 3594 a 3606 anni: 1555 ml. da 3606 a 3618 anni: 1560 ml. da 3618 a 3630 anni: 1565 ml. da 3630 a 3642 anni: 1570 ml. da 3642 a 3654 anni: 1575 ml. da 3654 a 3666 anni: 1580 ml. da 3666 a 3678 anni: 1585 ml. da 3678 a 3690 anni: 1590 ml. da 3690 a 3702 anni: 1595 ml. da 3702 a 3714 anni: 1600 ml. da 3714 a 3726 anni: 1605 ml. da 3726 a 3738 anni: 1610 ml. da 3738 a 3750 anni: 1615 ml. da 3750 a 3762 anni: 1620 ml. da 3762 a 3774 anni: 1625 ml. da 3774 a 3786 anni: 1630 ml. da 3786 a 3798 anni: 1635 ml. da 3798 a 3810 anni: 1640 ml. da 3810 a 3822 anni: 1645 ml. da 3822 a 3834 anni: 1650 ml. da 3834 a 3846 anni: 1655 ml. da 3846 a 3858 anni: 1660 ml. da 3858 a 3870 anni: 1665 ml. da 3870 a 3882 anni: 1670 ml. da 3882 a 3894 anni: 1675 ml. da 3894 a 3906 anni: 1680 ml. da 3906 a 3918 anni: 1685 ml. da 3918 a 3930 anni: 1690 ml. da 3930 a 3942 anni: 1695 ml. da 3942 a 3954 anni: 1700 ml. da 3954 a 3966 anni: 1705 ml. da 3966 a 3978 anni: 1710 ml. da 3978 a 3990 anni: 1715 ml. da 3990 a 4002 anni: 1720 ml. da 4002 a 4014 anni: 1725 ml. da 4014 a 4026 anni: 1730 ml. da 4026 a 4038 anni: 1735 ml. da 4038 a 4050 anni: 1740 ml. da 4050 a 4062 anni: 1745 ml. da 4062 a 4074 anni: 1750 ml. da 4074 a 4086 anni: 1755 ml. da 4086 a 4098 anni: 1760 ml. da 4098 a 4110 anni: 1765 ml. da 4110 a 4122 anni: 1770 ml. da 4122 a 4134 anni: 1775 ml. da 4134 a 4146 anni: 1780 ml. da 4146 a 4158 anni: 1785 ml. da 4158 a 4170 anni: 1790 ml. da 4170 a 4182 anni: 1795 ml. da 4182 a 4194 anni: 1800 ml. da 4194 a 4206 anni: 1805 ml. da 4206 a 4218 anni: 1810 ml. da 4218 a 4230 anni: 1815 ml. da 4230 a 4242 anni: 1820 ml. da 4242 a 4254 anni: 1825 ml. da 4254 a 4266 anni: 1830 ml. da 4266 a 4278 anni: 1835 ml. da 4278 a 4290 anni: 1840 ml. da 4290 a 4302 anni: 1845 ml. da 4302 a 4314 anni: 1850 ml. da 4314 a 4326 anni: 1855 ml. da 4326 a 4338 anni: 1860 ml. da 4338 a 4350 anni: 1865 ml. da 4350 a 4362 anni: 1870 ml. da 4362 a 4374 anni: 1875 ml. da 4374 a 4386 anni: 1880 ml. da 4386 a 4398 anni: 1885 ml. da 4398 a 4410 anni: 1890 ml. da 4410 a 4422 anni: 1895 ml. da 4422 a 4434 anni: 1900 ml. da 4434 a 4446 anni: 1905 ml. da 4446 a 4458 anni: 1910 ml. da 4458 a 4470 anni: 1915 ml. da 4470 a 4482 anni: 1920 ml. da 4482 a 4494 anni: 1925 ml. da 4494 a 4506 anni: 1930 ml. da 4506 a 4518 anni: 1935 ml. da 4518 a 4530 anni: 1940 ml. da 4530 a 4542 anni: 1945 ml. da 4542 a 4554 anni: 1950 ml. da 4554 a 4566 anni: 1955 ml. da 4566 a 4578 anni: 1960 ml. da 4578 a 4590 anni: 1965 ml. da 4590 a 4602 anni: 1970 ml. da 4602 a 4614 anni: 1975 ml. da 4614 a 4626 anni: 1980 ml. da 4626 a 4638 anni: 1985 ml. da 4638 a 4650 anni: 1990 ml. da 4650 a 4662 anni: 1995 ml. da 4662 a 4674 anni: 2000 ml. da 4674 a 4686 anni: 2005 ml. da 4686 a 4698 anni: 2010 ml. da 4698 a 4710 anni: 2015 ml. da



Oggi su Alias

CINEMA E POLITICA Stéphane Brizé il regista della «Trilogia del lavoro» parla delle problematiche che oggi colpiscono operaie e quadri



Domani su Alias D

JULIAN BARNES Intervista allo scrittore britannico che nel suo ultimo romanzo «Partenze» appare in prima persona e diventa il confidente dei personaggi



Visioni

CARLO CECCHI Addio al grande attore toscano, morto a 87 anni. Eduardo, il Living, i film con Martone
Pietro Rebusi pagina 14

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS

euro 2,50

SABATO 24 GENNAIO 2026 - ANNO LVI - N° 20

www.ilmanifesto.it

Il cancelliere tedesco Merz e la premier Meloni durante la cerimonia per la firma degli accordi di cooperazione tra Italia e Germania a Roma foto Michael Appeler/AP

Dall'Artico all'Asse

L'Unione europea sulla "rotta" trumpiana

TOMMASO DI FRANCESCO

Per fare una cosa nuova, si rilancia l'asse strategico Roma-Berlino. Una "giornata particolare" perché una parte dell'Europa assume la lezione sull'Artico ricevuta da Trump: con lui da oggi in poi "pragmatismo" non contrapposizione. La cooperazione strategica annunciata da Giorgia Meloni e Friederich Merz appare come il prolungamento sia della scellerata linea della Ue sulle migrazioni sia dei contenuti di governo trumpani: il contrasto duro ai flussi migratori e la difesa dei confini esterni.

— segue a pagina 11 —

Vista da Gaza

Il Board of Peace è la nuova faccia dell'occupazione

LINA GHASSAN ABU ZAYED

Quella che viene definita la «seconda fase» a Gaza non è una strada verso la pace. È una forma di controllo. Mentre la guerra continua, il blocco rimane e la popolazione vive nella paura costante, il futuro di Gaza viene discusso in termini di amministrazione e governanza, non di diritti e giustizia. L'annuncio di un Board of Peace guidato da personalità del mondo della finanza, direttamente collegate al presidente degli Stati uniti Donald Trump, non è stato accolto a Gaza come un'iniziativa diplomatica.

— segue a pagina 5 —

Affinità elettive

Una relazione «più che speciale». Il cancelliere tedesco Merz a Roma celebra l'asse con Meloni. Per un'Europa con più armi, meno verde e nemica dei migranti. Ma soprattutto che non litighi con Trump che sulla Groenlandia «pone problemi reali». Anzi, «speriamo vinca il Nobel»

pagina 4

IN SALITA I PRIMI COLLOQUI DIRETTI TRA I RAPPRESENTANTI DI KIEV, WASHINGTON E MOSCA NEGLI EMIRATI

Ucraina, si tratta su territori e soldi

Il primo giorno di colloqui ad Abu Dhabi non porta a nulla. Al centro delle discussioni: l'annosa questione del Donbass: i russi vogliono il ritiro completo della contropartita dai territori che ancora controllano nel Donetsks sulla scia di quanto deciso in Alaska in-

sieme a Trump lo scorso agosto. Ma Zelensky ricchia e cerca di ottenere il massimo possibile. Garanzie di sicurezza statutarie, fondi miliardari per la ricostruzione e armi subito. Da Kiev annunciano che Trump invierà altri Patriot, ma il terreno per gli ucraini si

è fatto quantomai scivoloso. Soprattutto dopo il discorso di Zelensky a Davos. Se non si arriverà a un accordo in tempi brevi i rischi per l'Ucraina si moltiplicano, mentre gli attacchi russi continuano a distruggere la rete energetica.

ANGIERIA A PAGINA 2

IL PIANO DI INVESTIMENTI USA-UE BlackRock per la ricostruzione

Il gigante finanziario americano, il cui ceo Larry Fink è grande sponsor di Trump, figura come consulente a titolo gratuito del piano per la ricostruzione dell'Ucraina distribuito dalla Commissione Ue alle capitali europee. 800 miliardi di dollari in 10 anni una volta raggiunta la pace. VALDAMBRINI A PAGINA 3

Poste Italiane Sped. In d. p. D.L. 353/2003 (par. L. 46/2004) art. 1, c. 1. (BtgC/RM/23/2013)

CENTROSINISTRA

Speranza: Referendum il Pd deve combattere



■ Roberto Speranza, ex ministro della Salute, sprona Pd e alleati a combattere di più sul referendum: «Non si può far prevalere la paura di perdere. Se noi stiamo in disparte è sicuro che vince Meloni. M5S? È un alleato. Sbaglia chi lo vorrebbe uguale al Pd». CARUGATI A PAGINA 6

GOVERNO

Iperdecreti per aggirare i controlli

■ Decreti legge modificati a un passo dalla conversione per inserire nuove norme mai passate al vuglio del Quirinale. È quasi un nuovo strumento legislativo nuovo quello che il governo sta abbondantemente sperimentando in parlamento: "iperdecreti" che, come i missili ipersonici, bucano le deboli difese italiane contro gli strappi alle regole costituzionali. Il tutto mentre la maggioranza si muove come se volesse regolamentare l'abuso dei decreti. Discutendo una riforma che non riuscirà mai a essere approvata. KASPAR HAUSER A PAGINA 7

INVITO A CASAPOUND

La Lega apre la Camera alla «remigrazione»

■ Il 30 gennaio, a Montecitorio, il comitato per la «remigrazione» composto da sigle di estrema destra tra cui Casapound, presenterà la propria proposta di legge. La sala è stata prenotata dal deputato leghista Furgiuele, vicino a Vannacci. GAMBIERIASI A PAGINA 8

PHILADELPHIA

L'Ice risveglia le Black Panther



■ Nel 1966 nasceva il Black Panther Party. Oltre 55 anni dopo, con la stretta repressiva dell'Ice nelle città democratiche, il Black Panther Party for Self-Defense è tornato a farsi vedere, a partire da una città che sarebbe la prossima nella lista di Trump: Philadelphia. CATUCCI A PAGINA 9

MAICOL & MIRCO

DEL MONDO CI CAPISCO POCO
PREFERIREI NIENTE
FINE



€ 1,20 ANNO CCODIV - N° 23
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 30/L. 1.02/91

Fondato nel 1892



Sabato 24 Gennaio 2026 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A SOCHI E PYEONGCHANG, IL MATTINO - IL GIORNO DEL GIORNO

Morto a 87 anni
Carlo Cecchi,
una vita in scena
tra teatro
e cinema



Luciano Giannini a pag. 13

I funerali dello stilista
Addio a Valentino
tra vip e grandi amori
«Creatore di bellezza»

Valeria Arnaldi e Costanza Ignazzi a pag. 12



Il ricordo
Dieci anni senza
Pacile, fuoriclasse
del giornalismo
napoletano

Francesco De Luca a pag. 34



Europa, svolta Meloni-Merz

► Il vertice tra Italia e Germania: «Il continente sia protagonista del proprio destino» L'alleanza per rispondere ai dazi Usa. Summit a tre sull'Ucraina, scontro sul Donbass

L'editoriale
L'AMERICA
PIÙ DEBOLE
SENZA
ALLEATI

Romano Prodi

Al termine del primo anno della presidenza Trump si deve prendere atto di un cambiamento radicale, sotto molti aspetti irreversibili della democrazia americana. Ogni giorno essa cammina verso un disastro e continua a raffigurare che si ergono in essa una progressiva umiliazione di tutte le istituzioni di fronte all'aumento del potere presidenziale. Il Senato e la Camera dei Rappresentanti, così come la Corte suprema, la Banca Centrale e tutte le altre istituzioni proprie di uno stato democratico vengono considerate semplici filiali al comando del governo. Ancora più radicale è la trasformazione della politica estera, secondo la quale non esiste alcun rispetto delle sovranità nazionali, viene tolto ogni ruolo alla diplomazia e il diritto viene sottoposto in modo totale a esigenze di potere della forza. È tuttavia doveroso cercare di capire quali risultati abbia raggiunto in politica questa strategia che ha cercato di interpretare alla lettera il Make America Great Again che aveva guidato Trump alla vittoria elettorale.

La prima considerazione è che, almeno oggi, il controllo degli Stati Uniti sul continente americano si è fortemente esteso e rafforzato. Il Venezuela è stato colonizzato con un'azione che ha goduto della sostanziale approvazione dell'opinione pubblica americana.

Continua a pag. 35

Domani c'è la Juve, sfida chiave per la Champions



**CONTE, SPALLETTI
E I DESTINI INCROCIATI**

Domani la sfida Juve-Napoli, molto più di un duello Champions. Conte contro la Juve e Spalletti contro il Napoli: in questi 90 minuti ci sono pezzi

di vita, storie di uomini e di al-
lenatori, additi consumati non
tropo facilmente.

Gennaro Arpaia, De Luca
e Angelo Rossi da pag. 15 a 17

Andrea Bulleri, Andrea Pira e Ileana Sciarra da pag. 2 a 5
L'analisi di Michele Marchi a pag. 4

Punto di Vespa

GLI USA, L'ITALIA
E LA STRADA GIUSTA
DELLA DIPLOMAZIA

Bruno Vespa
a pag. 35**L'analisi**

IL BOARD OF PEACE
E UN NUOVO
ORDINE MONDIALE

Angelo De Mattia
a pag. 35

Pagata la cauzione
Crans-Montana
la Svizzera
scarcera Moretti
l'Italia si indigna



Scarcato Jacques Moretti,
proprietario del Constellation
indagato per la strage di Crans-
Montana. Italia indignata.

Francesco Bechis
e Valentina Errante a pag. 8

«Ragazzi, state in guardia il carcere non è Mare fuori ci aiutino gli influencer»

► L'appello di Paola Brunese, presidente del Tribunale per i minori «Geolier o un calciatore i profili più giusti per lanciare messaggi positivi»

Maria Chiara Aulisio

«**L**avoro e niente fidan-
zate, i minori stiano in
guardia: il carcere non è
Mare fuori». Paola Brunese,
presidente del Tribunale per i
minorì, ha un solo grande
obiettivo: allontanare i giovani
dal mondo della violenza e
della criminalità, coinvolgendo
anche gli influencer: Geolier
o un calciatore, i profili più
giusti per lanciare mes-
saggi positivi utilizzando i ca-
nali social sui quali si muove
il mondo dei giovani.

Giustizia, verso il referendum

Gratteri vota no
«Il sorteggio
sui due Csm rischia
di essere truccato»

Leandro Del Gaudio a pag. 9
Giuseppe Crimaldi a pag. 9

Positivo il saldo natalità-mortalità delle aziende
Nuove imprese, dal Sud
la spinta della produttività

Nando Santonastaso

Il trend anzi si rafforza. Anche nel 2025 resta made in Sud il numero più alto di nuove imprese del Paese. E sempre qui si registra il saldo attivo più consistente tra le aziende nate e quelle esistenti. I dati Movimprese confermano il dinamismo di cui si è parlato alla narrazione della crescita del Mezzogiorno, quel cambio di paradigma certificato ormai da tutti gli indicatori economici.

Antonino Pane a pag. 11

Il caso

Porto, recuperati
oltre 3 milioni di euro
per tasse non pagate
da tredici anni

Porto, tasse non pagate da 13 anni
recuperati oltre 3 milioni di euro.
Finanza e Corte dei conti avevano
fatto emergere il buco finanziario.

Antonino Pane a pag. 11

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®
FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI E CAPSULE DENTALI

IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO DENTISTICO

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNÒ
- ✓ DA SOLI E IN POCHI MINUTI
- ✓ SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- ✓ FACILE DA USARE
- ✓ NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

FIMO da oltre 30 anni in farmacia

PONTEFIX®
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALIFISSAGGIO
FACILE E VELOCE

PONTEFIX®

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 24 gennaio 2026
1,80 Euro*

Nazionale - Imola +

FONDATA NEL 1865
www.ilrestodelcarlino.it

CERVIA Indagato per maltrattamenti alla moglie

Il sindaco Missiroli ritira le dimissioni ma il Pd ora lo scarica

Privato, Servadei e commento di Baroncini pag. 8 e 9



Presentata la SF-26

La nuova Ferrari tra rosso vintage e molto bianco

Leo Turrini e il poster nel Qs



Difesa, Roma-Berlino unite «La Ue abbia più coraggio»

Summit Meloni-Merz: «Europa a traino italo-tedesco». L'analisi: Tajani e il ruolo del Ppe
Dubbio sul Board of Peace. Trilaterale Usa-Russia-Ucraina: scontro sul Donbass. I patriot a Kiev

Bruno Vespa
e servizi
da p. 2 a p. 5

Scontro politico sul nuovo testo

**Ddl stupri, il Pd: «Accordo tradito»
La Lega ribatte: donne tutelate**

Passeri a pagina 10

Domani la kermesse a Milano

Letizia Moratti:
«Forza Italia parla a tutti i riformisti»

Bandera a pagina 11

«Cambiare il calendario»

L'idea di Santanchè:
vacanze scolastiche a misura di turismo

Castagliuolo a pagina 15



Jacques Moretti,
49 anni, proprietario
del Constellation
ha lasciato il carcere

Moretti paga e torna libero Meloni: siamo indignati

Jacques Moretti, titolare del Constellation di Crans-Montana, versa la cauzione ed è libero dopo due settimane di carcere, a 24 giorni dalla strage di Capodanno costata la vita a 40 giovanissimi. Durissima la reazione del

governo italiano e dei familiari delle vittime e dei feriti. Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani; un oltraggio. La premier Giorgia Meloni: sono indignata, chiederemo conto alle autorità svizzere.

Galvani a pagina 6

Rimini, in febbraio si inaugura una mostra davvero speciale

Michael Jackson, Andy Warhol e tanti altri: ecco la Romagna che ha vestito le star del mondo

Spadazzi nel Fascicolo Locale



Anna Wintour
ai funerali
di Valentino

Rose, Mozart e Puccini per Valentino
L'ultimo saluto all'imperatore della moda

Mancinelli alle pagine 12 e 13

VIVINDUO

FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

VIVINDUO
FEBBRE e CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO è un medicina a base di paracetamolo e di ibuprofene. È indicata per le febbri indolenzimenti e reie gravi. Leggere attentamente il foglio informativo. Balsamico. 10 fiale. 0,01/0,03 mg/0,025 mg. A. Menarini



SABATO 24 GENNAIO 2026

IL SECOLO XIX



2,50€ con GENTE in Liguria, AL e AT - 1,80€ in tutte le altre zone - Anno CXI - NUMERO 20, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità sull' SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

PENSANDO ALLA CINA

LA STRATEGIA DEGLI STATI UNITI IN SUDAMERICA

ROBERTO ALBISSETTI

Il nuovo ordine geopolitico globale si regge sulla forza economica e militare di pochi. Lo dimostra l'azione militare della Delta Force che ha "estradato" il presidente venezuelano Nicolás Maduro. L'amministrazione Trump è pronta a usare la forza per raggiungere i propri obiettivi di politica estera e avverte avversari e alleati che quando gli Usa chiedono di negoziare, conviene prenderli sul serio. Non a caso Trump ha vantato la supremazia tecnologico-militare americana nella conferenza stampa sul blitz di Caracas.

L'arrivo della US Navy nel Mar dei Caraibi e le cammate alle imbarcazioni usate dal narcotraffico preannunciavano l'operazione. Ma il destinatario del messaggio politico dell'operazione è la Cina, accusata di aver ampliato eccessivamente la propria zona d'influenza in America Latina in settori strategici, dal petrolio alle infrastrutture.

In America Latina le aree più vulnerabili non sono il Messico né la Colombia, bensì Cuba e Panama. Senza il sostegno del Venezuela, Cuba rischia di precipitare in una crisi umanitaria e alimentare. Gli aiuti arrivano dalla Florida, a soli 150 chilometri, ma a condizione di una transizione politica. Diverso è il caso della Colombia, alleato storico di Washington in Sudamerica - a Bogotà c'è la più grande ambasciata Usa - uno dei maggiori beneficiari della cooperazione americana e presenza costante di forze speciali e intelligence impegnate a vigilare sul narcotraffico nei porti. Trump ha attaccato Gustavo Petro, primo presidente di sinistra nella storia colombiana, nella conferenza stampa sulla cattura di Maduro; lo ha avvertito che «farebbe meglio a guardarsi le spalle invece di criticare duramente l'operazione». A differenza di Maduro, Petro è stato eletto democraticamente e non è accusato di narcotraffico.

La Colombia avrà presto un nuovo presidente. Alla propaganda politica seguirà il pragmatismo economico. Il paese avrà enormi benefici dalla riapertura del Venezuela, sia per le forniture di gas sia per opportunità nella ricostruzione di settori chiave alla deriva — petrolifero, industriale, agricolo e alimentare, bancario e commerciale — devastati da decenni di isolamento nel periodo chavista.

Braccio di ferro sul Donbass

Il nodo dei territori al centro del vertice tra Ucraina, Russia e Usa

Lo scoglio più arduo da superare per la pace in Ucraina rimane il nodo dei territori. A confermarlo, mentre ad Abu Dhabi si apre la due giorni di trattative tra Kiev, Mosca e Washington, è la dichiarazione del Cremlino. «Le forze armate ucraine devono lasciare il Donbass». Condizione che Zelensky ha già detto di non poter accettare.



LA DIPLOMAZIA

Paolo Cappelleri / PAGINA 3

Roma, asse con Merz «L'Europa si sveglia»

Il vertice Meloni-Merz rilancia i rapporti privilegiati tra i due Paesi.

ROLLI



Ex Ilva, nel giorno di Guido Rossa appello a salvare la "sua" fabbrica

Landini: «Lo Stato investa». Bucci: «Da Genova acciaio per tutti». Tasca: «Un delitto se chiudesse»

In occasione della commemorazione di Guido Rossa a Genova, il leader della Cgil Landini e le istituzioni lanciano un appello allo Stato a investire per il rilancio dell'ex Ilva.

MATTEO DELL'ANTICO / PAGINA 6



LA RASSEGNA AL DUCALE

L'articolo / PAGINA 7

Democrazia alla prova, lettera di Mattarella: «Confronto stimolante»

Un messaggio di Mattarella ha aperto a Genova la rassegna "Democrazia alla prova", a Palazzo Ducale: «Un momento stimolante e di confronto anche grazie alle voci delle giovani generazioni».



Schlein e Salis, affinità elettorali dalla sicurezza al caso Amt

La segretaria del Pd Elly Schlein e la sindaca di Genova Silvia Salis ieri sera a Palazzo Ducale (foto Balostro)

BEATRICE D'ORIA E EMANUELE ROSSI / PAGINA 7

CRANS-MONTANA

Moretti in libertà Meloni protesta: «Sono indignata»

B. Girot e N. Rubeis / PAGINA 6

Pagata la cauzione di 200 mila franchi, versata da un misterioso "amico", esce dal carcere Jacques Moretti, proprietario del locale della strage di Capodanno a Crans-Montana. Dura la reazione della premier Meloni: «Sono indignata».

LA SENTENZA

Correntista derubato online «Paghi la banca»

Matteo Indice / PAGINA 9

La banca poteva bloccare il conto davanti alle operazioni sospette, e l'ingenuità di chi ha subito la truffa online non può manlevare l'istituto dalle responsabilità. Così il tribunale civile ha condannato Intesa a risarcire la vittima di una truffa.

DIRETTORATO GENERALE
GESTIONE E PROTEZIONE
DEI FORESTI

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 2925458
www.comprorogenova.it

60124
P 771194-45918

Luoghi del cuore, i tre gioielli liguri del Fai

Cimitero di Staglieno, chiesa di Tellaro e santuario di Mallare i più votati

Riccardo Olivieri

La chiesa di San Giorgio di Tellaro, il cimitero monumentale di Staglieno a Genova e il santuario dell'Eremita di Mallare: sono questi i tre "luoghi del cuore" liguri che sono riusciti ad entrare tra i migliori venti nella classifica del dodicesimo censimento or-



ganizzato dal Fai, il Fondo per l'ambiente italiano, e a ottenere i fondi del bando nazionale ad esso legato. Per accedere al bando ogni luogo deve ottenere duemila cinquecento firme: in Liguria i luoghi che hanno superato questo traguardo sono stati diciotto, ma solo tre hanno ottenuto i finanziamenti.

L'articolo / PAGINA 11

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 2925458
www.comprorogenova.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 44831,60 -0,58% | SPREAD BUND 10Y 62,50 -1,11 | SOLE24ESG MORN. 1655,18 -0,07% | SOLE40 MORN. 1679,18 -0,65% | Indici & Numeri → p. 25-29

IL MONITO DI GEORGIEVA

Fmi: crescita mondiale troppo bassa, debito pubblico insostenibile

Gianluca Di Donfrancesco — a pag. 2



POLITICA E MERCATI

Minacce e ricatti di Trump fanno bene ai T-bond: acquisti esteri ai massimi storici

Maria Longo — a pag. 6

Attività produttive
Banche, su Irap e commissione Civ giudizio anticipato in Cassazione
Cooperative compliance, partono i corsi per gli avvocati

Michele Incoronato, Marco Piazza, Valentino Tamburro — a pag. 23

Giovanni Parente — a pag. 23



Dal 1860 contro ogni tipo di irritazione

PANORAMA

AD ABU DHABI

Partiti i negoziati tra Usa, Ucraina e Russia. Sul tavolo il nodo dei territori

Gli Emirati Arabi Uniti hanno annunciato che ad Abu Dhabi sono iniziati i primi negoziati formali a tre fra Russia, Ucraina e Stati Uniti. I colloqui dovrebbero proseguire per due giorni. Sul tavolo anche le cruciali questioni territoriali legate al futuro status del Donbass, occupato parzialmente dalle truppe russe. — a pagina 3

PAGATA LA CAUZIONE
Rogo di Crans-Montana, scarcerato Moretti

Scarcerato Jacques Moretti, proprietario del locale di Crans-Montana dove a Capodanno sono morte 40 persone. Moretti ha pagato una cauzione di 200 mila franchi. — a pagina 10

IL LIBRO DI BAZOLI
IL BANCHIERE IN DIALOGO CON I NIPOTI

di Carlo Marzoni — a pag. 11

FALCHI & COLOMBI
I CAMBI DI CASACCA ALLA FED

di Donato Masciandaro — a pag. 6

GOVERNANCE
Pirelli, Camfin non rinnova il patto con Sinochem
Camfin non rinnoverà il patto su Pirelli con Sinochem in scadenza il 18 maggio per l'impossibilità di trovare soluzioni con il socio cinese per adeguarsi alle norme americane. — a pagina 20

Motori 24

Il debutto
Volvo EX60, la svolta elettrica

Simone Pini — a pag. 15

Food 24

Agricoltura
Il riso europeo è a rischio declino

Alessio Romeo — a pag. 17

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte www.24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

Mercosur, pressing per lo sblocco

Intese commerciali

Costa e von der Leyen: subito l'applicazione provvisoria dell'accordo

Il via libera potrebbe scattare alla prima ratifica di un Paese che ha firmato

L'Unione Europea vuole sbloccare al più presto l'accordo con il Mercosur dopo il rinvio dell'Europarlamento alla Corte di Giustizia. Lo hanno ribadito António Costa e Ursula von der Leyen, presidente del Consiglio e della Commissione Ue, al termine del vertice informale dei leader europei. La soluzione suggerita è quella dell'applicazione provvisoria dell'accordo già prevista dal Consiglio e che potrebbe scattare dopo la prima ratifica da parte di uno dei Paesi del Mercosur.

Beda Romano — a pag. 4

Italia e Germania, via agli accordi su industria e difesa

Il vertice bilaterale

Meloni e Merz: al lavoro su una rapida entrata in vigore del Mercosur

Al vertice Italia-Germania la premier Giorgia Meloni e il cancelliere Friedrich Merz hanno siglato un aggiornamento del Piano d'azione del 2023 potenziando la collaborazione dall'energia ai minerali critici, dallo spazio alle infrastrutture. Siglato anche un accordo sulla cooperazione rafforzata in materia di difesa. I due leader favorevoli a una rapida entrata in vigore dell'intesa sul Mercosur. Perrone — a pag. 5

155,6
L'INTERSCAMBIO
Il valore del commercio Italia-Germania (in miliardi di euro)

PAN (CONFINDUSTRIA)

«Manifattura centrale, Sud America strategico»

Nicoletta Picchio — a pag. 5

L'IPO AD AMSTERDAM DELLA SOCIETÀ CON SEDE A PRAGA

Difesa, Csg vola del 31% al debutto in Borsa

Mara Monti — a pag. 21



Il business della guerra. La ceca Csg produce sistemi radar, mezzi blindati e munizioni per artiglieria (nella foto un pezzo da 155mm)

Il Milleproroghe ritocca la manovra

Alla Camera

In vista interventi su permute e ritenute. Slittano le linee guida per trasporti eccezionali

Il Milleproroghe è pronto a caricare una serie di modifiche alle norme contenute nell'ultima legge di Bilancio: correzioni in arrivo su permute e ritenute, mentre nel decreto di differimento dei termini spunta l'ulteriore slittamento al 31 marzo 2027 sulle linee guida per trasporti eccezionali.

Mobili e Parente — a pag. 8

INVESTIMENTI

Fondo strategico del Mef, per le Pmi fino a 1,5 miliardi

Antonella Olivieri — a pag. 19



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Azioni esecutive
(pignoramenti di
beni, crediti e cc)
per recuperare
i crediti Simest

Pagamici a pag. 28

**Israele smette di essere isolato e si allarga
a Ovest (Cipro e Grecia) e a Sud (Somaliland)**

Roberto Motta a pag. 9

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Fisco, accertamenti con l'IA

Nel Budget 2026 l'Agenzia delle entrate mette nero su bianco il potenziamento degli strumenti di analisi avanzata dei dati per rafforzare l'attività di controllo

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAIA

Che frenata, quella sul professore e sottosegretario **Federico Freni**, legato alla **Lega**, ma con preparazione indiscussa per fare il presidente della **Consob** nel momento prossimo, in cui il professore **Paolo Savona** terminerà il mandato! Nessuno ha potuto e può mettere in discussione la preparazione del professor Freni. La frenata allora, perché è avvenuta? Sicuramente per questioni di potere fra i partiti della maggioranza, ma anche, a parere di autorevoli esponenti della **Repubblica**, per una ragione oggettiva, ancorché senza colpe da parte di Freni: il passaggio di un politico schierato (nella Lega) direttamente dal governo a una carica istituzionale di regolamentazione dei mercati borsistici. Anche il professor Savona ha fatto il ministro, ma oltre alla sua totale indipendenza e preparazione, c'è il dettaglio che non è affatto passato dal governo (ministro) alla Commissione per il controllo delle società e la Borsa.

continua a pag. 2

Gli accertamenti entrano ufficialmente nell'era dell'intelligenza artificiale. Nel Budget economico per il 2026 l'Agenzia delle entrate mette nero su bianco il potenziamento generale degli strumenti di analisi avanzata dei dati per rafforzare l'attività di controllo e migliorare la selezione dei contribuenti a rischio. Al via machine learning, il text mining e il network analysis, per incrociare informazioni fiscali, finanziarie e patrimoniali

Rizzi a pag. 25

DA LUNEDÌ IN EDICOLA,
DA DOMANI
INVERSIONE DIGITALE

In Campania e in Puglia tornano i cacicchi del Pd

Caccioppoli a pag. 7



DIRITTO & ROVESCO

Ieri a Roma Italia e Germania hanno firmato un accordo per la semplificazione dei documenti che servono di riferimento a terra e terra i contenuti del rapporto Draghi del 2025, con l'obiettivo di migliorare la competitività europea. Il tema di fondo è quello della semplificazione burocratica, con l'introduzione del principio del silenzio assenso, la rottamazione delle iniziative dei consigli dei paesi in linea con gli obiettivi politici. La possibilità di bloccare le azioni legislative che caricino pesi eccessivi su PMI o amministrazioni nazionali e un nuovo modello contrattuale unico valido in tutta l'UE per l'export. Infine, la semplificazione degli aiuti di Stato e la creazione di un fondo europeo per la transizione ecologica. Tutto molto bello. Solo, forse, dubbia si è mai visto che per semplificare la burocrazia sia bastato approvare nuove norme (che poi la burocrazia dovrà applicare)?



**Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese
Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere
ogni obiettivo e a superarlo!**

**FINANZA
ALL'IMPRESA****FACTORING
ALLE IMPRESE
IN CRISI****FACTORING
ALLE PMI**www.generalfinance.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/transparenze/>

Con La legge di bilancio 2026 a € 9,90 in più

LA NAZIONE

SABATO 24 gennaio 2026

1,80 Euro

Firenze - Empoli +

+

Magazine

QM MOBILITÀ

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

LIVORNO In un'azienda del rione Shangai

Muore sul lavoro a cinquant'anni schiacciato da una gru

Ercolano e Carropo a pagina 18



Presentata la SF-26

La nuova Ferrari tra rosso vintage e molto bianco

Leo Turrini e il poster nel Qs



Difesa, Roma-Berlino unite «La Ue abbia più coraggio»

Summit Meloni-Merz: «Europa a traino italo-tedesco». L'analisi: Tajani e il ruolo del Ppe. Dubbi sul Board of Peace. Trilaterale Usa-Russia-Ucraina: scontro sul Donbass. I patrioti a Kiev

Bruno Vespa
e servizi
da p. 2 a p. 5

Scontro politico sul nuovo testo

Ddl stupri, il Pd: «Accordo tradito»
La Lega ribatte: donne tutelate

Passeri a pagina 8

Domani la kermesse a Milano

Letizia Moratti:
«Forza Italia parla a tutti i riformisti»

Bandera a pagina 11

«Cambiare il calendario»

L'idea di Santanchè:
vacanze scolastiche a misura di turismo

Castagliuolo a pagina 15



Jacques Moretti,
49 anni, proprietario
del Constellation
ha lasciato il carcere

Moretti paga e torna libero Meloni: siamo indignati

Jacques Moretti, titolare del Constellation di Crans-Montana, versa la cauzione ed è libero dopo due settimane di carcere, a 24 giorni dalla strage di Capodanno costata la vita a 40 giovanissimi. Durissima la reazione del

governo italiano e dei familiari delle vittime e dei feriti. Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani; un oltraggio. La premier Giorgia Meloni: sono indignata, chiederemo conto alle autorità svizzere.

Galvani a pagina 6

Il Comune romagnolo verso le elezioni anticipate

Indagato per maltrattamenti
Il sindaco di Cervia ritira le dimissioni
Il Pd lo scarica

Servadei a pagina 9



Anna Wintour
ai funerali
di Valentino

Vip, attrici e gente comune ai funerali del grande stilista a Roma
Rose, Mozart e Puccini per Valentino
L'ultimo saluto all'imperatore della moda

Mancinelli alle pagine 12 e 13

VIVINDUO

FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

VIVINDUO
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI



la Repubblica

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

R50

Direttore
MARIO ORFEO

DOMANI IN EDICOLA

Robinson

Gli autori sudamericani
e le loro lettere inedite

Sport

Ecco la nuova Ferrari
con un tocco di vintagedi ALESSANDRA RETICO
a pagina 33Sabato
24 gennaio 2026

Anno 51 - N° 20

Oggi con

d

In Italia € 2,90

Crans, scarcerato Moretti. La protesta dell'Italia

Libero su cauzione il proprietario del locale dove la notte di Capodanno sono morti 40 ragazzi

Torna libero Jacques Moretti. Il proprietario del locale di Crans-Montana dove sono morte 40 persone è stato scarcerato dopo una cauzione di 200 mila franchi pagata da un amico. Meloni: «Sono indignata, è un oltraggio alla memoria delle vittime». Il governo ne chiederà conto alle autorità svizzere.

alle pagine 2 e 3 con i servizi
di CERAMI, DE GIORGIO e ROMANO



● Jacques Moretti, proprietario del Constellation (a sinistra) e indagato per la strage di Capodanno a Crans-Montana

L'INTERVISTA
Il papà di Chiara
“Sono indignato
è come sale
sulle nostre ferite”

dal nostro inviato
ROSARIO DI RAIMONDO
a pagina 3

Meloni: “Speriamo nel Nobel a Trump”

Patto tra la premier e Merz. Chieste modifiche al board per Gaza Ucraina, al via il trilaterale a Abu Dhabi. Mosca: Kiev lasci il Donbass

Potenti a Davos il mondo parallelo

di MASSIMO GIANNINI

Sia detto con il massimo rispetto: parafrasando il mitico avvocato Giovanni Covelli in *Vacanze di Natale*, anche questo Davos ce lo siamo tolto dalle scatole. Ma ora che ha chiuso i battenti, viene da chiedersi a cosa serva questa dorata kermesse che fa brillare le Alpi svizzere, per altro oscure quest'anno dalla strage dei 40 ragazzi arsi vivi a Crans-Montana la notte di San Silvestro. Se quella del Constellation è stata un'immense tragedia consumata in nome dell'avidità e del profitto a ogni costo, come dobbiamo considerare la rituale commedia celebrata al Kongresshotel del ridente Canton Grigioni? Mai come oggi – tra gli incubi delle guerre che non finiscono e i sogni neocoloniali degli imperi che ritornano – ridiventano attuali le critiche di Noam Chomsky. Persino quelle più semplicistiche e più ideologiche, agitate dai movimenti anti-globalisti nel corteo oceanici di Seattle del novembre 1999.

continua a pagina 13

Il vertice Italia-Germania rafforza l'asse tra Meloni e Merz. «Spero che potremo dare il Nobel per la pace a Trump», dichiara la premier. E chiede modifiche al board per Gaza. Iniziano a Abu Dhabi i negoziati tra Stati Uniti, Russia e Ucraina: è scontro sul Donbass.

di BRERA, CASTELLETTI, CIRIACO, DE CICCO, LOMBARDI, MASTROLILLI e TITO

alle pagine 4 a pagina 8

Gli Usa: a Kabul
Nato nelle retrovie
Starmer: un'offesa

di ENRICO FRANCESCHINI

a pagina 8



ITALPREZIOSI®
Investi oggi sul tuo domani

WWW.ITALPREZIOSI.IT

IL RACCONTO
Star, fiori bianchi e note di Puccini per l'ultimo saluto a Valentino

di NATALIA ASPESI



alle pagine 13 con i servizi di GIANNOLO e TIBALDI alle pagine 10 e 11

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Marocco P. - Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,50

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. AIA - Post. - Art. 1 - Legge 46/E del 27/02/2004 - Roma

Concessione alla stampa pubblicitaria: A. Marzoni & C. Milano - via F. Aprile, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@marzonni.it

La nostra carta preme
garantisce la durata dei prodotti:
una fonte rispettosa
in maniera sostenibile

PEFC

NZ

0 0 1 0 4

773392 107009



IL VATICANO

Vescovi amanti del lusso
la stretta di Papa Leone

VALENTINA FREZZATO, GIACOMO GALEAZZI — PAGINA 10



IL PERSONAGGIO

Marchetti: io, papà e Mike
non volevo essere potente

FILIPPO MARIA BATTAGLIA — PAGINA 21



LA SOCIETÀ

Il quarto figlio di Vance
e la retorica della culla

SIMONETTA SCIANDIVASCI — PAGINA 22

2,40 € (CONTUTTOLIBRI) || ANNO 160 || N. 23 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB - TO || WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

SABATO 24 GENNAIO 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

AROMA LA SIGLA DI UN ACCORDO SU DIFESA, INDUSTRIA E MIGRANTI. LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: NOBEL A TRUMP CON LA PACE A KIEV

Ue e Nato, patto Meloni-Merz

La Russia al trilaterale di Abu Dhabi: vogliamo il Donbass. Kuleba: prepariamoci a fare concessioni

IL COMMENTO

La potenza di mezzo
che piace a Berlino

FRANCESCA SFORZA

Dopo anni di diffidenze, incomprensioni e strette di mano di circostanza, i rapporti fra Italia e Germania sembrano essersi rimessi su un binario sorvolato. — PAGINA 4

L'ANALISI

Donald l'acrobata
e il modello cinese

MARIO DEAGLIO

Se esistesse un "campionato mondiale" dell'acrobazia politica, il presidente Trump potrebbe a buon conto dichiarare di averlo vinto. La sua abilità nel cambiare tranquillamente idea, senza alcun imbarazzo — come ha fatto a Davos sulla Groenlandia — gli varrebbe una medaglia d'oro, in sostituzione del Premio Nobel per la Pace che, a suo avviso, la Norvegia non gli ha voluto dare. Nell'accordo che sembra essere stato siglato, ma del quale non si conosce ancora il testo, la Danimarca manterrebbe la sovranità sulla Groenlandia ma gli Stati Uniti avrebbero una non piccola libertà d'azione per quanto riguarda le basi militari. — PAGINA 27

L'INTERVISTA

Dodds: Groenlandia
Trump non si fermerà

MARCO VARTELLO

Con l'occhio di chi l'ha attraversata, vissuta, studiata per decenni, Klaus Dodds parla della Groenlandia come di «un mosaico di comunità diverse che ci vivono da millenni». Vederla ora nel mirino di Trump lo indigna. — PAGINA 7

BRESOLIN, LOMBARDO, PEROSINO,
SEMPRINI, TORTOLO

Il vertice intergovernativo fra Giorgia Meloni e Friedrich Merz rilancia l'intesa fra Italia e Germania, che intendono muoversi in modo pragmatico e non istintivo nelle relazioni con gli Usa, e che hanno stretto accordi su difesa, industria e migranti. Ad Abu Dhabi è cominciato il vertice a tre fra America, Russia e Ucraina. LUIGE, PIGNI — CON IL TACCUINO DI SORGI — PAGINE 2-9

LA GUERRA

Adesso Bruxelles
può indebolire Mosca

BILL EMMOTT

È stata una settimana positiva per l'Europa, nonostante gli insulti sbrattati a Davos da Trump e dai suoi traconti segretari del Tesoro e del Commercio. — PAGINA 7

Se oggi Zelensky
è la voce dell'Europa

NATHALIE TOCCI — PAGINA 27

Così in Ucraina
è rinata la Prussia

DOMENICO QUIRICO — PAGINA 26

AFIORANO LA NUOVA FERRARI CON IL MOTORE METÀ TERMICO E METÀ ELETTRICO. Torna il colore lucido

Sogno rosso

JACOPO D'ORSI — PAGINA 33



MARIO CANEDO

IL RACCONTO

Robot, la profezia di Musk
e la rivincita degli umani

LUCARICCI



Vecchio e badante se lo ricordavano bene. Se lo ricordavano il giorno in cui Elon Musk a Davos, durante il meeting annuale del Word Economic Forum, aveva prospettato un futuro popolato da robot umanoide in grado di svolgere la maggior parte delle mansioni umane. — PAGINA 23

Buongiorno

Facebook ha oscurato il video con cui lo storico Alessandro Barbero motivava le ragioni del suo no al referendum sulla separazione delle carriere. Secondo le regole gli amministratori di Facebook le notizie fornite da Barbero sono «false» e «fuorviante». Il video l'ho visto anche io, qualche giorno fa, e dopo qualche minuto l'ho mollato perché mi pareva che Barbero non sapesse di cosa stava parlando e ripetesse una diffusa propaganda, falsa e fuorviante. Ecco, la mia opinione coincide con quella di chi ha cancellato il video, ma il video non l'avrei mai cancellato: continuo a pensare che una piattaforma social con miliardi di iscritti — dove si vive, si lavora, si fa commercio, ci sono partiti, sindacati, aziende, associazioni — non sia una banale proprietà privata e non dovrebbe decidere che cosa è lecito dire e

Oscurità | MATTIA FELTRI

che cosa no. La libertà di opinione la delimitano la Costituzione e il codice penale, non Mark Zuckerberg o qualche suo subalterno. E dovrebbe inquietarci la facoltà di un social di vietare riflessioni magari basate su presupposti falsi, magari fuorvianti, ma legittime, e infatti legittimamente ripetute ogni giorno in Parlamento, sui giornali, da leader di partito, da magistrati, da commentatori. Qualche anno fa Facebook oscurò il profilo di CasaPound perché diffondeva genericamente «contenuti d'odio» (quello che fa metà buona della popolazione online). E cioè CasaPound poteva presentarsi alle elezioni, pubblicare giornali, libri, dunque esercitare diritti costituzionali, ma non stare su Facebook. Siccome sono fascisti, nessuno se ne curò. Bene: ora siamo arrivati a Barbero.

**BANCA
DI ASTI**

bancadiasti.it

60124
9 781122 176339

**BANCA
DI ASTI**

bancadiasti.it





€ 4,50

Sabato 24 Gennaio 2026

Anno XXXVII - Numero 017

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Classificatori

Spedizione in A.P. art. 1 c.11, 4604, DCH Misur



BENETTON NELLA HOLDING RICERCA
Passo indietro di Luciano
Tutti i poteri ad Alessandro

GIUSTIZIA PARLA IL MINISTRO NORDIO
Nessun blitz sui pm
Sentenze più veloci



MERCATI

Le sue giravolte provocano grande volatilità. Per un portafoglio in grado di reggere i numerosi rischi geopolitici conviene investire in difesa, utility, salute e pmi europee

Azioni anti-Trump

It titoli per guadagnare ancora a dispetto delle bizze di Donald

ORSI & TORI

di PAOLO PANERAI

Che frenata, quella sul professore e sottosegretario Federico Freni, legato alla Lega, ma con preparazione indiscutibile per fare il presidente della Consob nel momento, prossimo, in cui il professor Paolo Savona terminerà il mandato! Nessuno ha potuto e può mettere in discussione la preparazione del professor Freni. La frenata allora perché è avvenuta? Sicuramente per questioni di potere fra i partiti della maggioranza, ma anche, a

parene di autorevoli esponenti della Repubblica, per una ragione oggettiva, ancorché senza colpe da parte di Freni: il passaggio di un politico schierato (nella Lega) direttamente dal governo a una carica istituzionale di regolamentazione dei mercati borsistici. Anche il professor Savona ha fatto il ministro, ma oltre alla sua totale indipendenza e preparazione, c'è il dettaglio che non è affatto passato dal governo (ministro) alla Commissione per il controllo delle società e la Borsa. Savona divenne ministro non per la sua appartenenza a un partito, che non c'è mai stata, ma per la sua competenza in un momento drammatico per il Paese, che vedeva come sottosegretario alla presidenza del consiglio l'attuale ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, con il quale Savona ebbe un'ottima relazione per la preparazione e la moderazione dello



ASSOLTA PER IL PANDOROGATE
Ferragni: perché credo ancora nei social network

LA STRATEGIA DEL CEO MESSINA
Più estero nel nuovo piano di Intesa Sanpaolo

IL GRUPPO DELLE CALZATURE
L'agonia di Geox in borsa non sfiora Moretti Polegato



/ Performance Improvement

/ Interim Management

/ Project Management

/ Change Management

/ Valtus S.p.A.
contact@valtus.it
www.valtus.it

In un'epoca di cambiamenti rapidi, le aziende richiedono flessibilità, competenze ed efficacia. L'**Executive Interim Management** offre accesso a manager altamente specializzati per affrontare sfide temporanee garantendo una rapida implementazione e risultati concreti. Questo strumento consente di integrare competenze che possono accelerare la **trasformazione aziendale** e ottimizzare i processi.

Valtus è il tuo partner di fiducia per situazioni temporanee e straordinarie. Come Gruppo Valtus siamo **player globale**, pronti a supportare le aziende nel raggiungere risultati tangibili e duraturi in Italia e nel mondo.

/ MILANO
Viale Santa Maria Segreta, 6
+39 02 21 11 9023

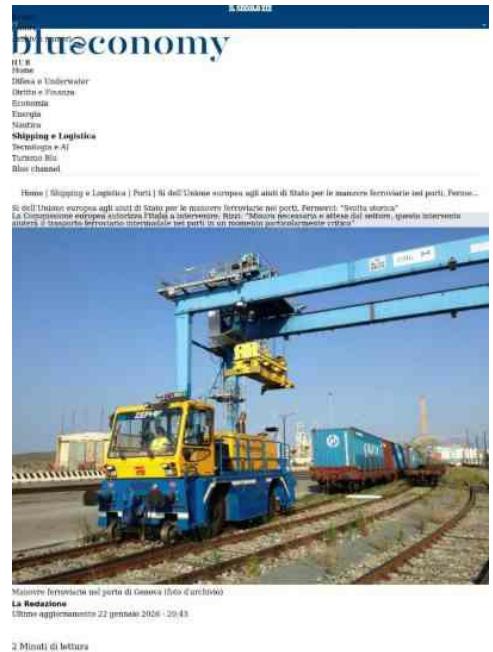
/ VERONA
Viale dei Lavori, 33
5. Martino Buon Albergo
+39 045 80 12 986

Sì dell'Unione europea agli aiuti di Stato per le manovre ferroviarie nei porti, Fermerci: "Svolta storica"

La Commissione europea autorizza l'Italia a intervenire. Rizzi: 'Misura necessaria e attesa dal settore, questo intervento aiuterà il trasporto ferroviario intermodale nei porti in un momento particolarmente critico'

Alberto Ghiara

In uno dei momenti più critici, viste le tensioni geopolitiche attuali e le interruzioni ferroviarie ancora presenti nel 2026 per finalizzare gli investimenti del Pnrr, la decisione della Commissione europea a favore degli incentivi per la manovra ferroviaria merci nei porti segna una svolta storica. È la prima volta che viene concesso un aiuto di questo tipo al settore. L'incentivo prevede una riduzione delle tariffe per gli operatori del trasporto ferroviario merci e i loro clienti. Si tratta di un vero e proprio Ferrobonus portuale. Tra il 2021 e il 2024 il numero di treni merci nei porti, in origine e destino, è diminuito di 5 punti percentuali. Fra le cause principali, oltre le tensioni geopolitiche e le capacità ridotte della rete ferroviaria, sono da considerare anche i costi per i servizi di manovra ferroviaria merci nei porti. Sea Modal Shift esteso anche al 2028, in arrivo 12 milioni di euro per l'intermodalità terra-mare La decisione della Commissione europea, valida per cinque anni, autorizza le Autorità di sistema portuale nazionali a erogare incentivi fino a un massimo di 500.000 euro per anno, per un totale di 30 milioni complessivi nel periodo di riferimento. Il contributo è rivolto agli operatori di manovra che dovranno ribaltare alle imprese ferroviarie il 50 per cento dello stesso, sul modello del Ferrobonus. In questo momento si attende il decreto interministeriale necessario all'attuazione della misura. Successivamente le Autorità di sistema portuale potranno procedere, facoltativamente, con l'emanazione dei bandi per l'assegnazione del contributo. Giuseppe Rizzi Giuseppe Rizzi, direttore generale di Fermerci, a nome di tutta l'organizzazione ha ringraziato il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il lavoro nella gestione di tutto il procedimento. In questi giorni, inoltre, è già stato proposto un emendamento al Decreto Milleproroghe, attualmente in conversione presso la Camera dei Deputati, per prolungare i termini della misura, al momento prevista fino alla fine del 2026, nel rispetto dell'autorizzazione europea che renderebbe quest'ultima strutturale. Per questo motivo è fondamentale approvare le modifiche proposte al Decreto Legge in conversione.



Trieste

Trieste

Porto di Fiume, incontro con Plinacro. Novità per i gasdotti croati?

ZENO SARACINO

23.01.2026 10.30 Il porto di Fiume continua a lavorare sul fronte delle infrastrutture ; ambito nel quale il 2025 si è rivelato particolarmente fecondo e che ora sembra continuare nel . Ricordiamo che, a differenza di Capodistria e Trieste, Rijeka ha anche una raffineria storica nella vicina baia di Buccari, di Urinj, rivelatosi già molto utile nel 2022 con la crescita dei prezzi dell'energia e in generale un utile asset'. Il dato ha una sua rilevanza considerando come lunedì 19 gennaio il porto abbia incontrato ufficialmente i rappresentanti dell'azienda Plinacro d.o.o . Nata quale sussidiaria dell'INA , l'ente petrolifero croato, la Plinacro si occupa della rete di tubature, i gasdotti, per il trasporto del gas in Croazia ed è a propria volta pubblica. L'azienda voleva verificare il trasporto e trasbordo delle tubature di futuro utilizzo tramite il Terminal per le merci varie del porto, "con particolare attenzione agli aspetti tecnici di realizzazione, al coordinamento operativo e alla sicurezza del processo" specifica Rijeka. Nell'occasione, ha commentato l'Autorità portuale di Fiume , sono state esaminate le capacità operative, i mezzi meccanici disponibili e l'organizzazione del lavoro, con l'obiettivo di garantire un'esecuzione efficiente e sicura dell'intero processo logistico. Siamo lieti di proseguire la fruttuosa collaborazione". Considerando il ruolo crescente del porto di Fiume e in generale della Croazia nell'approvvigionamento energetico , la notizia riveste un certo interesse; specie tenendo a mente il parallelo (e ben più grande) ruolo svolto dalla SIOT a Trieste. Allo stadio attuale Plinacro gestisce oltre 2 milioni 540mila chilometri di gas ad alta pressione nel sistema di gasdotti croati . Ha inoltre quote nel progetto del rigassificatore presso Veglia (il 16%) e partecipa attivamente nel progetto europeo "New European Transmission System " volto a unire centro e sud-est Europa in un unico, coeso, sistema di gasdotti. [z.s.] Zeno Saracino.



Porto, scontro a distanza su Primocanale tra Messina e il gruppo Spinelli

di Elisabetta Biancalani I moli Ronco e Canepa con i lavori incompleti (la montagna di sabbia) Dopo l'intervista rilasciata da Ignazio Messina a Primocanale sugli auspici per il 2026, si accende lo scontro a distanza con il terminal Spinelli che era stato citato da Messina. Tutto nell'ambito degli approfondimenti di Primocanale sul futuro del porto. Le parole della discordia Messina ha dichiarato, in merito al denunciato ritardo di 15 anni nella realizzazione del riempimento Ronco-Canepa da parte di **Autorità portuale**: "Tutto il nostro piano di impresa è stato completamente sballato da un certo punto di vista, ci siamo dovuti arrangiare sul mercato anche perché nel frattempo l'**Autorità portuale**, come ben sapete, ha deciso di puntare sul terminal GPT di Spinelli come secondo polo contenitori insieme a Bettolo e al Sech, per cui tutte le opere che avremmo dovuto fare, o soluzioni tipo il cono aereo per permettere l'ingresso delle navi da 6-8 mila TEU previste nel 2009, non sono state fatte e quindi noi abbiamo dovuto rivoluzionare completamente il nostro piano e soprattutto abbiamo perso un sacco di soldi, un sacco di opportunità sul mercato". La replica del gruppo Spinelli con Mario Sommariva Ecco la replica del gruppo Spinelli, con il presidente Mario Sommariva "Prendo atto con stupore delle dichiarazioni del Dr. Ignazio Messina che crea un collegamento del tutto arbitrario fra i ritardi nello sviluppo del piano di impresa del suo terminal e gli investimenti che **Autorità Portuale** ha eseguito, nel tempo, per la trasformazione ed il consolidamento di Ponte Etiopia, ove si colloca parte del Terminal GPT. In primo luogo, occorre precisare che il consolidamento di ponte Etiopia e la trasformazione del Terminal con la demolizione dei preesistenti magazzini, era prevista già nel POT 1997/99 con un finanziamento statale del CIPE pari a 20 miliardi di lire. Successivamente il progetto è stato sviluppato con quello del 2006 numero 2358. I lavori sono stati conclusi nel 2014. Come ben si comprende non esiste alcun collegamento fra le opere eseguite presso il terminal GPT e la mancata esecuzione di opere presso il Terminal Messina. Non vi è definanziamento di capitoli di spesa a favore di uno o dell'altro Terminal. L'osservazione del Dr. Messina appare quindi priva di ogni fondamento oggettivo". Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



PrimoCanale.it

Porto, scontro a distanza su Primocanale tra Messina e il gruppo Spinelli



ELISABETTA BIANCALANI

di Elisabetta Biancalani I moli Ronco e Canepa con i lavori incompleti (la montagna di sabbia) Dopo l'intervista rilasciata da Ignazio Messina a Primocanale sugli auspici per il 2026, si accende lo scontro a distanza con il terminal Spinelli che era stato citato da Messina. Tutto nell'ambito degli approfondimenti di Primocanale sul futuro del porto. Le parole della discordia Messina ha dichiarato, in merito al denunciato ritardo di 15 anni nella realizzazione del riempimento Ronco-Canepa da parte di Autorità portuale: "Tutto il nostro piano di impresa è stato completamente sballato da un certo punto di vista, ci siamo dovuti arrangiare sul mercato anche perché nel frattempo l'Autorità portuale, come ben sapete, ha deciso di puntare sul terminal GPT di Spinelli come secondo polo contenitori insieme a Bettolo e al Sech, per cui tutte le opere che avremmo dovuto fare, o soluzioni tipo il cono aereo per permettere l'ingresso delle navi da 6-8 mila TEU previste nel 2009, non sono state fatte e quindi noi abbiamo dovuto rivoluzionare completamente il nostro piano e soprattutto abbiamo perso un sacco di soldi, un sacco di opportunità sul mercato". La replica del gruppo Spinelli con Mario Sommariva Ecco la replica del gruppo Spinelli, con il presidente Mario Sommariva "Prendo atto con stupore delle dichiarazioni del Dr. Ignazio Messina che crea un collegamento del tutto arbitrario fra i ritardi nello sviluppo del piano di impresa del suo terminal e gli investimenti che Autorità Portuale ha eseguito, nel tempo, per la trasformazione ed il consolidamento di Ponte Etiopia, ove si colloca parte del Terminal GPT. In primo luogo, occorre precisare che il consolidamento di ponte Etiopia e la trasformazione del Terminal con la demolizione dei preesistenti magazzini, era prevista già nel POT 1997/99 con un finanziamento statale del CIPE pari a 20 miliardi di lire. Successivamente il progetto è stato sviluppato con quello del 2006 numero 2358. I lavori sono stati conclusi nel 2014. Come ben si comprende non esiste alcun collegamento fra le opere eseguite presso il terminal GPT e la mancata esecuzione di opere presso il Terminal Messina. Non vi è definanziamento di capitoli di spesa a favore di uno o dell'altro Terminal. L'osservazione del Dr. Messina appare quindi priva di ogni fondamento oggettivo". Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

LA REALTÀ A PISA, LIVORNO, VIAREGGIO E CON COLLABORAZIONI A FIRENZE: L'UNICA IMPRESA LOCALE DEL SETTORE CHE RIESCE A TENERE TESTA AI GRANDI GRUPPI MULTINAZIONALI

Liberty Rentals, il noleggio parla toscano

Mare e cielo: tre sedi strategiche e una flotta che non teme rivali

La forza di Liberty Rentals risiede nella capacità di presidiare i nodi strategici della mobilità toscana.

L'aeroporto Galilei di Pisa, con il Terminal Noleggi, rappresenta la porta d'ingresso per migliaia di turisti e business traveler che ogni anno scelgono la Toscana. Il **porto di Livorno**, con la nuova sede in Via Varese 7, costituisce il secondo pilastro territoriale, come punto di riferimento per crocieristi e operatori logistici. Qui sbarcano ogni settimana migliaia di crocieristi che hanno poche ore per visitare Pisa, Lucca o Firenze. Ma il **porto** è anche snodo logistico per operatori professionali e aziende che movimentano merci e necessitano di furgoni o mezzi commerciali.

La Darsena di Viareggio completa il triangolo strategico. Cuore della nautica da diporto e del turismo balneare di qualità, richiama una clientela esigente durante la stagione estiva e ospita eventi nautici di rilevanza internazionale. La presenza di Liberty Rentals in questa location permette di servire armatori, equipaggi e turisti.

I TRATTI DISTINTIVI Dove le grandi catene standardizzano, Liberty Rentals personalizza.

E dove i colossi applicano procedure rigide, questa realtà locale offre flessibilità. In un mercato affollato di player internazionali, essere l'unico operatore locale si è dimostrato non essere affatto un limite, ma un valore distintivo che fa la differenza. Liberty Rentals, grazie alle sue sedi così ben localizzate, a uno staff competente e a una flotta completa e ben variegata, presidia l'intera Toscana con radicamento, qualità del servizio e capacità di adattarsi a ogni cliente.

SPECIAL TIRRENO

Charles Leclerc
«Riportiamo la Ferrari dove merita di stare»

LIBERTY - AFFILIATE VIAREGGIO E FIRENZE CON COLLABORAZIONI A PISA E LIVORNO

Liberty Rentals, il noleggio parla toscano

Mare e cielo: tre sedi strategiche e una flotta che non teme rivali

LIBERTY VIAREGGIO
Qualità premium, i veicoli luxury e il noleggio con conducente

Sai dove andare ma non sai come? Il Noleggio

LibertyRentals.it

Phone: 050.480655 - 0586.054062 - 0584.389531

Livorno promuove un fronte comune tra città portuali sui ristori

La forza di Liberty Rentals risiede nella capacità di presidiare i nodi strategici della mobilità toscana. L'aeroporto Galilei di Pisa, con il Terminal Noleggi, rappresenta la porta d'ingresso per migliaia di turisti e business traveler che ogni anno scelgono la Toscana. Il porto di Livorno, con la nuova sede in Via Varese 7, costituisce il secondo pilastro territoriale, come punto di riferimento per crocieristi e operatori logistici. Qui sbarcano ogni Qualità premium: i veicoli luxury e il noleggio con conducente LA REALTÀ A PISA, LIVORNO, VIAREGGIO E CON COLLABORAZIONI A FIRENZE: L'UNICA IMPRESA LOCALE DEL SETTORE CHE RIESCE A TENERE TESTA AI GRANDI GRUPPI MULTINAZIONALI settimana migliaia di crocieristi che hanno poche ore per visitare Pisa, Lucca o Firenze. Ma il porto è anche snodo logistico per operatori professionali e aziende che movimentano merci e necessitano di furgoni o mezzi commerciali. La Darsena di Viareggio completa il triangolo strategico. Cuore della nautica da diporto e del turismo balneare di qualità, richiama una clientela esigente durante la stagione estiva e ospita eventi nautici di rilevanza internazionale. La presenza di Liberty Rentals in questa location permette di servire armatori, equipaggi e turisti. I TRATTI DISTINTIVI Dove le grandi catene standardizzano, Liberty Rentals personalizza. E dove i colossi applicano procedure rigide, questa realtà locale offre flessibilità. In un mercato affollato di player internazionali, essere l'unico operatore locale si è dimostrato non essere affatto un limite, ma un valore distintivo che fa la differenza. Liberty Rentals, grazie alle sue sedi così ben localizzate, a uno staff competente e a una flotta completa e ben variegata, presidia l'intera Toscana con radicamento, qualità del servizio e capacità di adattarsi a ogni cliente.

Ship Mag

Livorno promuove un fronte comune tra città portuali sui ristori



01/23/2026 14:44

Via libera del Consiglio comunale a un'azione condivisa per compensare gli impatti del turismo Livorno – Il Consiglio comunale di Livorno ha approvato una mozione per avviare, nel corso dell'anno, un coordinamento tra i Comuni portuali finalizzato a promuovere un'iniziativa legislativa sui ristori. L'obiettivo è consentire anche alle città che oggi non ne beneficiano di accedere a compensazioni per gli impatti negativi del turismo portuale, come emissioni delle navi da crociera, traffico legato ai traghetti e pressioni sui canoni di locazione. La proposta, promossa da Buongiorno Livorno, prende a riferimento esperienze già attive in città come Genova, Venezia, Salerno e Palermo, citando anche l'addizionale sui diritti di imbarco che da quest'anno può essere incassata dalla Città metropolitana di Genova. La mozione è stata sostenuta trasversalmente da più gruppi consiliari e approvata con 21 voti favorevoli, 6 astensioni e nessun contrario. Nel dibattito è stato chiarito che la richiesta di ristori non intende sminuire i benefici economici del turismo né penalizzare l'attività portuale, ma piuttosto affiancarla con misure di mitigazione. Il sindaco ha definito l'iniziativa utile, sottolineando la necessità di compensazioni inserite in una comice nazionale per evitare squilibri competitivi tra porti vicini e scelte opportuniste degli armatori, con possibili ricadute su traffici e occupazione. L'amministrazione ha inoltre evidenziato l'importanza di un coordinamento nazionale delle città di porto e ha richiamato iniziative in corso, come la collaborazione con Rimini per una Biennale del mare a cadenza alternata e il dialogo avviato in occasione di Ecomondo per un confronto strutturato tra città di mare. Redazione.

Consiglio Regionale, ultime. Renexia, Menna: Meno polemiche, più lavoro. L'obiettivo è portare l'investimento in Abruzzo

venerdì, Gennaio 23, 2026 Cerca Home Politica Consiglio Regionale, ultime. Renexia, Menna: Meno polemiche, più lavoro. L'obiettivo è portare... 23 Gennaio 2026 Si riporta di seguito il comunicato pubblicato diramato dall'Ufficio Stampa del Consiglio Regionale d'Abruzzo attraverso il portale dedicato EmiciloNews:23 gennaio 2026 09:49- Di fronte a un investimento industriale strategico come quello annunciato dal gruppo Renexia, credo sia necessario abbassare i toni e uscire da una logica di contrapposizione sterile, che rischia di trasformare una grande opportunità per il nostro territorio in una disputa ideologica e campanilistica. Così il consigliere regionale, Vincenzo Menna, interviene nel dibattito sull'ipotesi di insediamento dello stabilimento produttivo in provincia di Chieti precisa la nota online. Che lo stabilimento possa sorgere a Vasto o a Ortona - prosegue Menna - è una questione certamente importante, ma secondaria rispetto all'obiettivo vero: fare in modo che questo investimento resti in Abruzzo e ricada sulla provincia di Chieti - precisa la nota online. Parliamo di un'area geografica ristretta, di territori vicini e integrati, che condividono infrastrutture, forza lavoro e prospettive di sviluppo aggiunge testualmente l'articolo online. I benefici occupazionali e industriali non sarebbero mai limitati a una singola città, ma interesserebbero l'intero comprensorio. Secondo Menna, il rischio vero oggi è un altro: Mentre ci dividiamo in dichiarazioni, comunicati stampa e post sui social, si fanno avanti ipotesi alternative in altre regioni, dalla Sicilia ad altri contesti pronti ad accogliere l'investimento - recita il testo pubblicato online. Questo sì che sarebbe un fallimento per tutti". "Serve un cambio di passo, meno esposizione mediatica e più lavoro sotto traccia, istituzionale, serio e coordinato tra Regione, Comuni, Autorità portuali e Governo nazionale - si legge nella nota ufficiale pubblicata online sul sito web Istituzionale. L'unica



venerdì, Gennaio 23, 2026 Cerca Home Politica Consiglio Regionale, ultime. Renexia, Menna: "Meno polemiche, più lavoro. L'obiettivo è portare... 23 Gennaio 2026 Si riporta di seguito il comunicato pubblicato diramato dall'Ufficio Stampa del Consiglio Regionale d'Abruzzo attraverso il portale dedicato EmiciloNews:23 gennaio 2026 - 09:49- "Di fronte a un investimento industriale strategico come quello annunciato dal gruppo Renexia, credo sia necessario abbassare i toni e uscire da una logica di contrapposizione sterile, che rischia di trasformare una grande opportunità per il nostro territorio in una disputa ideologica e campanilistica". Così il consigliere regionale, Vincenzo Menna, interviene nel dibattito sull'ipotesi di insediamento dello stabilimento produttivo in provincia di Chieti - precisa la nota online. "Che lo stabilimento possa sorgere a Vasto o a Ortona - prosegue Menna - è una questione certamente importante, ma secondaria rispetto all'obiettivo vero: fare in modo che questo investimento resti in Abruzzo e ricada sulla provincia di Chieti - precisa la nota online. Parliamo di un'area geografica ristretta, di territori vicini e integrati, che condividono infrastrutture, forza lavoro e prospettive di sviluppo - aggiunge testualmente l'articolo online. I benefici occupazionali e industriali non sarebbero mai limitati a una singola città, ma interesserebbero l'intero comprensorio". Secondo Menna, il rischio vero oggi è un altro: "Mentre ci dividiamo in dichiarazioni, comunicati stampa e post sui social, si fanno avanti ipotesi alternative in altre regioni, dalla Sicilia ad altri contesti pronti ad accogliere l'investimento - recita il testo pubblicato online. Questo sì che sarebbe un fallimento per tutti". "Serve un cambio di passo, meno esposizione mediatica e più lavoro sotto traccia, istituzionale, serio e coordinato tra Regione, Comuni, Autorità portuali e Governo nazionale - si legge nella nota ufficiale pubblicata online sul sito web Istituzionale. L'unica

della nota riportata: emiciclonews.it.

Il porto di Ancona e le crociere 2026: prima toccata a febbraio, poi si proseguirà per 11 mesi

A "battezzare lo scalo dorico" sarà una nave della compagnia Viking. Attese all'attracco anche le "città galleggianti" di Msc Crociere, Marella Cruises, Ponant e Club Med per un totale di 45 visite complessive **ANCONA** - Il porto di **Ancona** si prepara ad accogliere anche nel 2026 le navi da crociera e i loro clienti. Il primo attracco è previsto per il 19 febbraio con l'arrivo di Viking Star che sarà nello scalo dalle 7, in arrivo da Venezia, fino alle 17. Alla stessa nave della compagnia svizzera toccherà anche l'onore di chiudere il calendario 2026 il 6 di dicembre. Previste nel complesso un totale di 45 toccate. Proseguendo, il 3 aprile arriverà l'Msc Lirica per la prima delle 30 visite della compagnia di navigazione Msc Crociere che si conferma, anche quest'anno, la protagonista del settore ad **Ancona**. Nella sua prima giornata nel capoluogo marchigiano, Msc Lirica, che ha una lunghezza di 274,9 metri e la capacità di ospitare fino a 2.679 passeggeri, arriverà alle 8 dal **porto** greco di Katakolon per ripartire alle 18 per Venezia. La nave attraccherà poi ogni venerdì nello scalo dorico fino al 23 ottobre, in arrivo alle 14 dall'isola greca di Mykonos. Msc Lirica ripartirà alle 20,30 in direzione Venezia. Il calendario crocieristico include però altre cinque compagnie di navigazione. Viking sarà ad **Ancona** anche con la nave Viking Sea. Marella Cruises tornerà con Marella Explorer 2, così come Ponant con le navi Le Boreal, Le Bougainville e Le Dumont D'Urville, Club Med che arriverà con il bellissimo veliero a cinque alberi Club Med 2 e la compagnia Polar Cruises con Douglas Mawson. Quest'ultima nave, insieme a Le Boreal e Viking Sea, giungerà per la prima volta nel **porto di Ancona**. Anche se, per le ultime due, sarebbe più corretto dire che "torneranno", dato che sono state costruite nello stabilimento dorico di Fincantieri. Il calendario 2026 del **porto di Ancona**, dove lo scorso anno sono arrivati 78.228 crocieristi, accoglierà, quindi, crociere per undici mesi. Un fattore temporale che favorirà la destagionalizzazione del turismo nella città e nelle Marche visto che sono diversi i luoghi amati e interessati dalle escursioni: Riviera del Conero, Grotte di Frasassi, Urbino, Jesi, Senigallia, Osimo, Loreto, Corinaldo con puntate anche fuori regione a Rimini, San Marino, Perugia e Assisi. Per migliorare i servizi per il traffico delle crociere e per l'accoglienza dei passeggeri dei traghetti, l'Adsp ha progettato un nuovo terminal crocieristico da realizzare alla banchina 15, in sostituzione della struttura esistente, che sarà costruito con criteri altamente innovativi e di sostenibilità energetica ed ambientale. La superficie sarà di 1.600 metri quadrati, l'investimento previsto è di 7,2 milioni di euro. Per la realizzazione dell'edificio è in corso la verifica del progetto di fattibilità propedeutica alla gara d'appalto. "Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale Vincenzo Garofalo



Il porto di Ancona e le crociere 2026: prima toccata a febbraio, poi si proseguirà per 11 mesi



01/23/2026 17:58

A "battezzare lo scalo dorico" sarà una nave della compagnia Viking. Attese all'attracco anche le "città galleggianti" di Msc Crociere, Marella Cruises, Ponant e Club Med per un totale di 45 visite complessive **ANCONA** - Il porto di Ancona si prepara ad accogliere anche nel 2026 le navi da crociera e i loro clienti. Il primo attracco è previsto per il 19 febbraio con l'arrivo di Viking Star che sarà nello scalo dalle 7, in arrivo da Venezia, fino alle 17. Alla stessa nave della compagnia svizzera toccherà anche l'onore di chiudere il calendario 2026 il 6 di dicembre. Previste nel complesso un totale di 45 toccate. Proseguendo, il 3 aprile arriverà l'Msc Lirica per la prima delle 30 visite della compagnia di navigazione Msc Crociere che si conferma, anche quest'anno, la protagonista del settore ad **Ancona**. Nella sua prima giornata nel capoluogo marchigiano, Msc Lirica, che ha una lunghezza di 274,9 metri e la capacità di ospitare fino a 2.679 passeggeri, arriverà alle 8 dal porto greco di Katakolon per ripartire alle 18 per Venezia. La nave attraccherà poi ogni venerdì nello scalo dorico fino al 23 ottobre, in arrivo alle 14 dall'isola greca di Mykonos. Msc Lirica ripartirà alle 20,30 in direzione Venezia. Il calendario crocieristico include però altre cinque compagnie di navigazione. Viking sarà ad **Ancona** anche con la nave Viking Sea. Marella Cruises tornerà con Marella Explorer 2, così come Ponant con le navi Le Boreal, Le Bougainville e Le Dumont D'Urville, Club Med che arriverà con il bellissimo veliero a cinque alberi Club Med 2 e la compagnia Polar Cruises con Douglas Mawson. Quest'ultima nave, insieme a Le Boreal e Viking Sea, giungerà per la prima volta nel porto di **Ancona**. Anche se, per le ultime due, sarebbe più corretto dire che "torneranno", dato che sono state costruite nello stabilimento dorico di Fincantieri. Il calendario 2026 del **porto di Ancona**, dove lo scorso anno sono arrivati 78.228 crocieristi, accoglierà, quindi, crociere per undici mesi. Un fattore temporale che favorirà la destagionalizzazione del turismo nella città e nelle Marche visto che sono diversi i luoghi amati e interessati dalle escursioni: Riviera del Conero, Grotte di Frasassi, Urbino, Jesi, Senigallia, Osimo, Loreto, Corinaldo con puntate anche fuori regione a Rimini, San Marino, Perugia e Assisi. Per migliorare i servizi per il traffico delle crociere e per l'accoglienza dei passeggeri dei traghetti, l'Adsp ha progettato un nuovo terminal crocieristico da realizzare alla banchina 15, in sostituzione della struttura esistente, che sarà costruito con criteri altamente innovativi e di sostenibilità energetica ed ambientale. La superficie sarà di 1.600 metri quadrati, l'investimento previsto è di 7,2 milioni di euro. Per la realizzazione dell'edificio è in corso la verifica del progetto di fattibilità propedeutica alla gara d'appalto. "Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale Vincenzo Garofalo

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

afferma: «L'inizio di una nuova stagione crocieristica è sempre accompagnato da un entusiasmo che coinvolge i porti di destinazione, i cluster marittimi, gli operatori e le comunità delle città che accolgono queste persone. Siamo convinti - prosegue - che sia così anche per gli scali del nostro sistema in cui le crociere rappresentano uno dei settori di sviluppo sia dell'economia blu sia del turismo e del commercio cittadino e regionale, vetrina di presentazione delle Marche e dell'Abruzzo». Il presidente conferma poi «l'impegno dell'Adsp a sostegno delle possibilità di ampliamento per questo settore, con un investimento nel miglioramento dei servizi di accoglienza di questi passeggeri e con la promozione e la conoscenza dei nostri scali e dei territori nelle specifiche fiere internazionali. Un percorso realizzato in collaborazione con istituzioni territoriali, Capitaneria di **porto**, Guardia di Finanza, Polmare, società di servizio, agenzie marittime e - conclude - servizi tecnico-nautici».

Al via il 19 febbraio con la Viking Star la stagione crocieristica al porto di Ancona

Nel 2025 78.228 crocieristi. Debutti tra 31 marzo e primo aprile per Pesaro e Ortona Verso il debutto la stagione 2026 delle crociere nei porti dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del mare Adriatico centrale. Nel **porto di Ancona** al via il 19 febbraio con l'arrivo di Viking Star che sarà nello scalo dalle 7, in arrivo da Venezia, fino alle 17. La stessa nave della compagnia svizzera Viking chiuderà il calendario 2026 il 6 dicembre. Sarà quindi una lunga stagione, quasi un anno di crociera che attraccheranno nel **porto dorico** per un totale di 45 toccate. Il 3 aprile arriverà Msc Lirica per la prima delle 30 toccate della compagnia di navigazione Msc Crociere che si conferma, anche quest'anno, la protagonista del settore ad **Ancona**. Nella sua prima giornata nel capoluogo marchigiano, Msc Lirica, che ha una lunghezza di 274,9 metri e la capacità di ospitare fino a 2.679 passeggeri, arriverà alle 8 dal **porto** greco di Katakolon per ripartire alle 18 per Venezia. La nave di Msc Crociere attraccherà poi ogni venerdì nello scalo dorico fino al 23 ottobre, in arrivo alle 14 dall'isola greca di Mykonos. Msc Lirica ripartirà alle 20.30 in direzione Venezia. Il calendario crocieristico, oltre a Msc Crociere, include altre cinque compagnie di navigazione. Viking sarà ad Ancona anche con la nave Viking Sea. Marella Cruises tornerà con Marella Explorer 2 così come Ponant con le navi Le Boreal, Le Bougainville e Le Dumont D'Urville, Club Med che arriverà con il bellissimo veliero a cinque alberi Club Med 2 e la compagnia Polar Cruises con Douglas Mawson. Quest'ultima nave, con Le Boreal e Viking Sea, giungerà per la prima volta ad **Ancona**. Anche se, per le ultime due, sarebbe più corretto parlare di un ritorno visto che sono state costruite nello stabilimento dorico di Fincantieri. Il calendario 2026 del **porto di Ancona**, dove lo scorso anno sono arrivati 78.228 crocieristi, accoglierà, quindi, crociere in 11 mesi. "Un fattore temporale - sottolinea l'Adsp del Mare Adriatico Centrale - che favorirà la destagionalizzazione del turismo nella città e nelle Marche visto che sono diversi i luoghi amati e interessati dalle escursioni: Riviera del Conero, Grotte di Frasassi, Urbino, Jesi, Senigallia, Osimo, Loreto, Corinaldo con puntate anche fuori regione a Rimini, San Marino, Perugia e Assisi". Per migliorare i servizi per il traffico delle crociere e per l'accoglienza dei passeggeri dei traghetti, l'Adsp ha progettato "un nuovo terminal crocieristico da realizzare alla banchina 15, in sostituzione della struttura esistente, che sarà costruito con criteri altamente innovativi e di sostenibilità energetica ed ambientale. La superficie sarà di 1.600 metri quadrati, l'investimento previsto è di 7,2 milioni di euro. Per la realizzazione dell'edificio, è in corso la verifica del progetto di fattibilità propedeutica alla gara d'appalto". Nel **porto** di Pesaro la stagione 2026 inizierà il 31 marzo con l'arrivo della nave Artemis. Lo scalo sarà interessato fino a novembre da 23 toccate



Al via il 19 febbraio con la Viking Star la stagione crocieristica al porto di Ancona

Nel 2025 78.228 crocieristi. Debutti tra 31 marzo e primo aprile per Pesaro e Ortona Verso il debutto la stagione 2026 delle crociere nei porti dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del mare Adriatico centrale. Nel porto di Ancona al via il 19 febbraio con l'arrivo di Viking Star che sarà nello scalo dalle 7, in arrivo da Venezia, fino alle 17. La stessa nave della compagnia svizzera Viking chiuderà il calendario 2026 il 6 dicembre. Sarà quindi una lunga stagione, quasi un anno di crociera che attraccheranno nel porto dorico per un totale di 45 toccate. Il 3 aprile arriverà Msc Lirica per la prima delle 30 toccate della compagnia di navigazione Msc Crociere che si conferma, anche quest'anno, la protagonista del settore ad Ancona. Nella sua prima giornata nel capoluogo marchigiano, Msc Lirica, che ha una lunghezza di 274,9 metri e la capacità di ospitare fino a 2.679 passeggeri, arriverà alle 8 dal porto greco di Katakolon per ripartire alle 18 per Venezia. La nave di Msc Crociere attraccherà poi ogni venerdì nello scalo dorico fino al 23 ottobre, in arrivo alle 14 dall'isola greca di Mykonos. Msc Lirica ripartirà alle 20.30 in direzione Venezia. Il calendario crocieristico, oltre a Msc Crociere, include altre cinque compagnie di navigazione. Viking sarà ad Ancona anche con la nave Viking Sea. Marella Cruises tornerà con Marella Explorer 2 così come Ponant con le navi Le Boreal, Le Bougainville e Le Dumont D'Urville, Club Med che arriverà con il bellissimo veliero a cinque alberi Club Med 2 e la compagnia Polar Cruises con Douglas Mawson. Quest'ultima nave, con Le Boreal e Viking Sea, giungerà per la prima volta ad Ancona. Anche se, per le ultime due, sarebbe più corretto parlare di un ritorno visto che sono state costruite nello stabilimento dorico di Fincantieri. Il calendario 2026 del **porto di Ancona**, dove lo scorso anno sono arrivati 78.228 crocieristi, accoglierà, quindi, crociere in 11 mesi. "Un fattore temporale - sottolinea l'Adsp del Mare Adriatico Centrale - che favorirà la destagionalizzazione del turismo nella città e nelle Marche visto che sono diversi i luoghi amati e interessati dalle escursioni: Riviera del Conero, Grotte di Frasassi, Urbino, Jesi, Senigallia, Osimo, Loreto, Corinaldo con puntate anche fuori regione a Rimini, San Marino, Perugia e Assisi". Per migliorare i servizi per il traffico delle crociere e per l'accoglienza dei passeggeri dei traghetti, l'Adsp ha progettato "un nuovo terminal crocieristico da realizzare alla banchina 15, in sostituzione della struttura esistente, che sarà costruito con criteri altamente innovativi e di sostenibilità energetica ed ambientale. La superficie sarà di 1.600 metri quadrati, l'investimento previsto è di 7,2 milioni di euro. Per la realizzazione dell'edificio, è in corso la verifica del progetto di fattibilità propedeutica alla gara d'appalto". Nel **porto** di Pesaro la stagione 2026 inizierà il 31 marzo con l'arrivo della nave Artemis. Lo scalo sarà interessato fino a novembre da 23 toccate

di cui 14 delle navi Athena e Artemis della compagnia di navigazione Grand Circle Cruise Line, che effettua viaggi nel mare Adriatico e nel Mediterraneo. L'exploit della stagione pesarese sarà certamente l'arrivo dello spettacolare veliero Royal Clipper a cinque alberi. Ispirato ai vecchi velieri mercantili, è lungo 134 metri e può ospitare 227 passeggeri. Saranno nove le toccate della nave della compagnia Star Clippers, la prima il 28 giugno, l'ultima il 23 agosto. Nel **porto** abruzzese di Ortona (Chieti), saranno 14 le toccate della stagione 2026 con protagoniste le navi Artemis e Athena della compagnia Grand Circle Cruise Line. Si comincerà il primo aprile con Artemis, che arriverà nello scalo ortonese fino all'11 novembre. Prima toccata di Athena, invece, il 28 giugno. "L'inizio di una nuova stagione crocieristica è sempre accompagnato da un entusiasmo che coinvolge i porti di destinazione, i cluster marittimi, gli operatori e le comunità delle città che accolgono queste persone - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Siamo convinti che sia così anche per gli scali del nostro sistema in cui le crociere rappresentano uno dei settori di sviluppo sia dell'economia blu sia del turismo e del commercio cittadino e regionale, vetrina di presentazione delle Marche e dell'Abruzzo". Garofalo conferma "l'impegno dell'Adsp a sostegno delle possibilità di ampliamento per questo settore con un investimento nel miglioramento dei servizi di accoglienza di questi passeggeri e con la promozione e la conoscenza dei nostri scali e dei territori nelle specifiche fiere internazionali. Un percorso realizzato in collaborazione con istituzioni territoriali, Capitaneria di **porto**, Guardia di Finanza, Polmare, società di servizio, agenzie marittime, servizi tecnico-nautici".

Crociere, è una stagione extra large ad Ancona: 45 approdi in 11 mesi, apre la Viking

Da febbraio a dicembre: 30 sbarchi per Msc Lirica. Debuttano Le Boreal (Ponant) e Douglas Mawson (Polar) di Gianmaria Recanatini sabato 24 gennaio 2026, 02:05 3 Minuti di Lettura ANCONA - Crociere , il porto di Ancona cresce: 45 approdi nel 2026. Si parte il 19 febbraio con Viking Star. La stagione durerà 11 mesi, fino a dicembre. Msc conferma la leadership con 30 approdi, in attesa del nuovo terminal passeggeri da 7,2 milioni previsto nel 2027. La stagione 2026 delle crociere partirà il 19 febbraio e si chiuderà il 6 dicembre con 45 approdi totali, due in più rispetto ai 43 del 2025. I flussi Undici mesi di attività che distribuiranno i flussi turistici su tutto l'anno, alleggerendo la pressione dell'estate e portando visitatori anche nei periodi tradizionalmente più scarichi. A inaugurare il calendario sarà Viking Star, mentre la chiusura è affidata sempre a una nave della compagnia svizzera Viking. Una stagione lunga che si traduce in opportunità concrete per il territorio: più presenze in città, più clienti per ristoranti e negozi, più opportunità di lavoro per gli operatori del turismo. La regina incontrastata resta Msc Crociere: 30 toccate, il primato è confermato anche per quest'anno. Dal 3 aprile arriva Msc Lirica, un colosso da 2.679 passeggeri che ogni venerdì fino al 23 ottobre sbarcherà ad Ancona migliaia di turisti in arrivo dalla Grecia. Un appuntamento fisso che garantisce continuità e programmazione per chi lavora nel settore. Msc si conferma il principale partner dello scalo dorico nel segmento crocieristico. Ma il calendario è ricco e variegato. Oltre a Msc, altre 5 compagnie hanno scelto Ancona: Viking (con Star e Sea), Marella Cruises con la Explorer 2, Ponant con le navi Le Boreal, Le Bougainville e Le Dumont D'Urville, Club Med che arriverà con il bellissimo veliero a 5 alberi Club Med 2 e la compagnia Polar Cruises con Douglas Mawson. Quest'ultima nave, con Le Boreal e Viking Sea, giungerà per la prima volta ad Ancona. Anche se in realtà le ultime due "tornano a casa": sono nate alla Fincantieri di Ancona. Un ritorno simbolico alle origini per due navi che oggi solcano i mari di tutto il mondo. «Le crociere sono motore dell'economia blu e vetrina per le Marche», spiega Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità portuale. «Investiamo su servizi migliori e promozione internazionale». Il richiamo del territorio L'anno scorso erano sbarcati 78.228 crocieristi. Le escursioni organizzate toccano il meglio della regione: la Riviera del Conero, le Grotte di Frasassi, Urbino, Loreto, Jesi, Senigallia, Osimo e Corinaldo. Ma non solo Marche: i tour raggiungono anche Rimini, San Marino, Perugia e Assisi. Un giro che mette in vetrina le bellezze del centro Italia e porta ricadute economiche su un territorio ampio. Per molte attività commerciali, dalla ristorazione ai negozi di souvenir, dalle guide turistiche ai trasporti, le crociere rappresentano una fonte di reddito importante che si va ad aggiungere al turismo tradizionale. La destagionalizzazione è uno degli obiettivi principali: distribuire le presenze su più mesi significa



01/24/2026 02:06

Da febbraio a dicembre: 30 sbarchi per Msc Lirica. Debuttano Le Boreal (Ponant) e Douglas Mawson (Polar) di Gianmaria Recanatini sabato 24 gennaio 2026, 02:05 3 Minuti di Lettura ANCONA - Crociere , il porto di Ancona cresce: 45 approdi nel 2026. Si parte il 19 febbraio con Viking Star. La stagione durerà 11 mesi, fino a dicembre. Msc conferma la leadership con 30 approdi, in attesa del nuovo terminal passeggeri da 7,2 milioni previsto nel 2027. La stagione 2026 delle crociere partirà il 19 febbraio e si chiuderà il 6 dicembre con 45 approdi totali, due in più rispetto ai 43 del 2025. I flussi Undici mesi di attività che distribuiranno i flussi turistici su tutto l'anno, alleggerendo la pressione dell'estate e portando visitatori anche nei periodi tradizionalmente più scarichi. A inaugurare il calendario sarà Viking Star, mentre la chiusura è affidata sempre a una nave della compagnia svizzera Viking. Una stagione lunga che si traduce in opportunità concrete per il territorio: più presenze in città, più clienti per ristoranti e negozi, più opportunità di lavoro per gli operatori del turismo. La regina incontrastata resta Msc Crociere: 30 toccate, il primato è confermato anche per quest'anno. Dal 3 aprile arriva Msc Lirica, un colosso da 2.679 passeggeri che ogni venerdì fino al 23 ottobre sbarcherà ad Ancona migliaia di turisti in arrivo dalla Grecia. Un appuntamento fisso che garantisce continuità e programmazione per chi lavora nel settore. Msc si conferma il principale partner dello scalo dorico nel segmento crocieristico. Ma il calendario è ricco e variegato. Oltre a Msc, altre 5 compagnie hanno scelto Ancona: Viking (con Star e Sea), Marella Cruises con la Explorer 2, Ponant con le navi Le Boreal, Le Bougainville e Le Dumont D'Urville, Club Med che arriverà con il bellissimo veliero a 5 alberi Club Med 2 e la compagnia Polar Cruises con Douglas Mawson. Quest'ultima nave, con Le Boreal e Viking Sea, giungerà per la prima volta ad Ancona. Anche se in realtà le ultime due "tornano a casa": sono nate alla Fincantieri di Ancona. Un ritorno

corriereadriatico.it
Ancona e porti dell'Adriatico centrale

stabilità per gli operatori economici. Intanto l'**Autorità portuale** prepara il futuro con un terminal nuovo di zecca alla banchina 15, in sostituzione della struttura attuale. Investimento da 7,2 milioni di euro per 1.600 metri quadrati all'insegna della sostenibilità e dell'efficienza energetica. Ora si lavora alla verifica del progetto di fattibilità prima della gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AdSP mare Adriatico centrale: comincia a febbraio la stagione 2026. Il 19 debutto con Viking Star

(FERPRESS) **Ancona**, 23 GEN La stagione 2026 delle crociere nei porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale è già pronta per cominciare. Nel **porto di Ancona** il debutto sarà il 19 febbraio con l'arrivo di Viking Star che sarà nello scalo dalle 7, in arrivo da Venezia, fino alle 17. La stessa nave della compagnia svizzera Viking chiuderà il calendario 2026 il 6 dicembre. Sarà quindi una lunga stagione, quasi un anno di crociere che attraccheranno nel **porto** dorico per un totale di 45 toccate. Il 3 aprile arriverà Msc Lirica per la prima delle 30 toccate della compagnia di navigazione Msc Crociere che si conferma, anche quest'anno, la protagonista del settore ad **Ancona**. Nella sua prima giornata nel capoluogo marchigiano, Msc Lirica, che ha una lunghezza di 274,9 metri e la capacità di ospitare fino a 2.679 passeggeri, arriverà alle 8 dal **porto** greco di Katakolon per ripartire alle 18 per Venezia. La nave di Msc Crociere attraccherà poi ogni venerdì nello scalo dorico fino al 23 ottobre, in arrivo alle 14 dall'isola greca di Mykonos. Msc Lirica ripartirà alle 20.30 in direzione Venezia. Il calendario crocieristico, oltre a Msc Crociere, include altre cinque compagnie di navigazione. Viking sarà ad **Ancona** anche con la nave Viking Sea. Marella Cruises tornerà con Marella Explorer 2 così come Ponant con le navi Le Boreal, Le Bougainville e Le Dumont D'Urville, Club Med che arriverà con il bellissimo veliero a cinque alberi Club Med 2 e la compagnia Polar Cruises con Douglas Mawson. Quest'ultima nave, insieme a Le Boreal e Viking Sea, giungerà per la prima volta nel **porto di Ancona**. Anche se, per le ultime due, sarebbe più corretto dire che torneranno visto che sono state costruite nello stabilimento dorico di Fincantieri. Il calendario 2026 del **porto** di **Ancona**, dove lo scorso anno sono arrivati 78.228 crocieristi, accoglierà, quindi, crociere in undici mesi. Un fattore temporale che favorirà la destagionalizzazione del turismo nella città e nelle Marche visto che sono diversi i luoghi amati e interessati dalle escursioni: Riviera del Conero, Grotte di Frasassi, Urbino, Jesi, Senigallia, Osimo, Loreto, Corinaldo con puntate anche fuori regione a Rimini, San Marino, Perugia e Assisi. Per migliorare i servizi per il traffico delle crociere e per l'accoglienza dei passeggeri dei traghetti, l'Adsp ha progettato un nuovo terminal crocieristico da realizzare alla banchina 15, in sostituzione della struttura esistente, che sarà costruito con criteri altamente innovativi e di sostenibilità energetica ed ambientale. La superficie sarà di 1.600 metri quadrati, l'investimento previsto è di 7,2 milioni di euro. Per la realizzazione dell'edificio, è in corso la verifica del progetto di fattibilità propedeutica alla gara d'appalto. Nel **porto** di Pesaro la stagione 2026 inizierà il 31 marzo con l'arrivo della nave Artemis. Lo scalo sarà interessato fino a novembre da 23 toccate di cui 14 delle navi Athena e Artemis della compagnia di navigazione Grand



Circle Cruise Line, che effettua viaggi nel mare Adriatico e nel Mediterraneo. L'exploit della stagione pesarese sarà certamente l'arrivo dello spettacolare veliero Royal Clipper a cinque alberi. Ispirato ai vecchi velieri mercantili, è lungo 134 metri e può ospitare 227 passeggeri. Saranno nove le toccate della nave della compagnia Star Clippers, la prima il 28 giugno, l'ultima il 23 agosto. Nel **porto** di Ortona, saranno 14 le toccate della stagione 2026 che vedrà protagoniste le navi Artemis e Athena della compagnia Grand Circle Cruise Line. Si comincerà il 1 aprile con Artemis, che arriverà nello scalo ortonese fino all'11 novembre. La prima toccata di Athena sarà invece il 28 giugno. L'inizio di una nuova stagione crocieristica è sempre accompagnato da un entusiasmo che coinvolge i porti di destinazione, i cluster marittimi, gli operatori e le comunità delle città che accolgono queste persone afferma Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Siamo convinti che sia così anche per gli scali del nostro sistema in cui le crociere rappresentano uno dei settori di sviluppo sia dell'economia blu sia del turismo e del commercio cittadino e regionale, vetrina di presentazione delle Marche e dell'Abruzzo. Il Presidente Garofalo conferma l'impegno dell'Adsp a sostegno delle possibilità di ampliamento per questo settore con un investimento nel miglioramento dei servizi di accoglienza di questi passeggeri e con la promozione e la conoscenza dei nostri scali e dei territori nelle specifiche fiere internazionali. Un percorso realizzato in collaborazione con istituzioni territoriali, Capitaneria di **porto**, Guardia di Finanza, Polmare, società di servizio, agenzie marittime, servizi tecnico-nautici.

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

COMINCIA A FEBBRAIO LA STAGIONE CROCIERISTICA 2026 DELL'ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE

Ancona - La stagione 2026 delle crociere nei porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale è già pronta per cominciare. Nel porto di Ancona il debutto sarà il 19 febbraio con l'arrivo di Viking Star che sarà nello scalo dalle 7, in arrivo da **Venezia**, fino alle 17. La stessa nave della compagnia svizzera Viking chiuderà il calendario 2026 il 6 dicembre. Sarà quindi una lunga stagione, quasi un anno di crociere che attraccheranno nel porto dorico per un totale di 45 toccate. Il 3 aprile arriverà Msc Lirica per la prima delle 30 toccate della compagnia di navigazione Msc Crociere che si conferma, anche quest'anno, la protagonista del settore ad Ancona. Nella sua prima giornata nel capoluogo marchigiano, Msc Lirica, che ha una lunghezza di 274,9 metri e la capacità di ospitare fino a 2.679 passeggeri, arriverà alle 8 dal porto greco di Katakolon per ripartire alle 18 per **Venezia**. La nave di Msc Crociere attraccherà poi ogni venerdì nello scalo dorico fino al 23 ottobre, in arrivo alle 14 dall'isola greca di Mykonos. Msc Lirica ripartirà alle 20.30 in direzione Venezia. Il calendario crocieristico, oltre a Msc Crociere, include altre cinque compagnie di navigazione. Viking sarà ad Ancona anche con la nave Viking Sea. Marella Cruises tornerà con Marella Explorer 2 così come Ponant con le navi Le Boreal, Le Bougainville e Le Dumont D'Urville, Club Med che arriverà con il bellissimo veliero a cinque alberi Club Med 2 e la compagnia Polar Cruises con Douglas Mawson. Quest'ultima nave, insieme a Le Boreal e Viking Sea, giungerà per la prima volta nel porto di Ancona. Anche se, per le ultime due, sarebbe più corretto dire che "torneranno" visto che sono state costruite nello stabilimento dorico di Fincantieri. Il calendario 2026 del porto di Ancona, dove lo scorso anno sono arrivati 78.228 crocieristi, accoglierà, quindi, crociere in undici mesi. Un fattore temporale che favorirà la destagionalizzazione del turismo nella città e nelle Marche visto che sono diversi i luoghi amati e interessati dalle escursioni: Riviera del Conero, Grotte di Frasassi, Urbino, Jesi, Senigallia, Osimo, Loreto, Corinaldo con puntate anche fuori regione a Rimini, San Marino, Perugia e Assisi. Per migliorare i servizi per il traffico delle crociere e per l'accoglienza dei passeggeri dei traghetti, l'Adsp ha progettato un nuovo terminal crocieristico da realizzare alla banchina 15, in sostituzione della struttura esistente, che sarà costruito con criteri altamente innovativi e di sostenibilità energetica ed ambientale. La superficie sarà di 1.600 metri quadrati, l'investimento previsto è di 7,2 milioni di euro. Per la realizzazione dell'edificio, è in corso la verifica del progetto di fattibilità propedeutica alla gara d'appalto. Nel porto di Pesaro la stagione 2026 inizierà il 31 marzo con l'arrivo della nave Artemis. Lo scalo sarà interessato fino a novembre da 23 toccate di cui 14 delle navi Athena e Artemis della compagnia di navigazione Grand Circle Cruise Line, che effettua viaggi nel mare Adriatico e nel Mediterraneo.



Ancona - La stagione 2026 delle crociere nei porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale è già pronta per cominciare. Nel porto di Ancona il debutto sarà il 19 febbraio con l'arrivo di Viking Star che sarà nello scalo dalle 7, in arrivo da **Venezia**, fino alle 17. La stessa nave della compagnia svizzera Viking chiuderà il calendario 2026 il 6 dicembre. Sarà quindi una lunga stagione, quasi un anno di crociere che attraccheranno nel porto dorico per un totale di 45 toccate. Il 3 aprile arriverà Msc Lirica per la prima delle 30 toccate della compagnia di navigazione Msc Crociere che si conferma, anche quest'anno, la protagonista del settore ad Ancona. Nella sua prima giornata nel capoluogo marchigiano, Msc Lirica, che ha una lunghezza di 274,9 metri e la capacità di ospitare fino a 2.679 passeggeri, arriverà alle 8 dal porto greco di Katakolon per ripartire alle 18 per **Venezia**. La nave di Msc Crociere attraccherà poi ogni venerdì nello scalo dorico fino al 23 ottobre, in arrivo alle 14 dall'isola greca di Mykonos. Msc Lirica ripartirà alle 20.30 in direzione Venezia. Il calendario crocieristico, oltre a Msc Crociere, include altre cinque compagnie di navigazione. Viking sarà ad Ancona anche con la nave Viking Sea. Marella Cruises tornerà con Marella Explorer 2 così come Ponant con le navi Le Boreal, Le Bougainville e Le Dumont D'Urville, Club Med che arriverà con il bellissimo veliero a cinque alberi Club Med 2 e la compagnia Polar Cruises con Douglas Mawson. Quest'ultima nave, insieme a Le Boreal e Viking Sea, giungerà per la prima volta nel porto di Ancona. Anche se, per le ultime due, sarebbe più corretto dire che "torneranno" visto che sono state costruite nello stabilimento dorico di Fincantieri. Il calendario 2026 del porto di Ancona, dove lo scorso anno sono arrivati 78.228 crocieristi, accoglierà, quindi, crociere in undici mesi. Un fattore temporale che favorirà la destagionalizzazione del turismo nella città e nelle Marche visto che sono diversi i luoghi amati e interessati dalle escursioni: Riviera del Conero, Grotte di Frasassi, Urbino, Jesi, Senigallia, Osimo, Loreto, Corinaldo con puntate anche fuori regione a Rimini, San Marino, Perugia e Assisi. Per migliorare i servizi per il traffico delle crociere e per l'accoglienza dei passeggeri dei traghetti, l'Adsp ha progettato un nuovo terminal crocieristico da realizzare alla banchina 15, in sostituzione della struttura esistente, che sarà costruito con criteri altamente innovativi e di sostenibilità energetica ed ambientale. La superficie sarà di 1.600 metri quadrati, l'investimento previsto è di 7,2 milioni di euro. Per la realizzazione dell'edificio, è in corso la verifica del progetto di fattibilità propedeutica alla gara d'appalto. Nel porto di Pesaro la stagione 2026 inizierà il 31 marzo con l'arrivo della nave Artemis. Lo scalo sarà interessato fino a novembre da 23 toccate di cui 14 delle navi Athena e Artemis della compagnia di navigazione Grand Circle Cruise Line, che effettua viaggi nel mare Adriatico e nel Mediterraneo.

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

L'exploit della stagione pesarese sarà certamente l'arrivo dello spettacolare veliero Royal Clipper a cinque alberi. Ispirato ai vecchi velieri mercantili, è lungo 134 metri e può ospitare 227 passeggeri. Saranno nove le toccate della nave della compagnia Star Clippers, la prima il 28 giugno, l'ultima il 23 agosto. Nel porto di Ortona, saranno 14 le toccate della stagione 2026 che vedrà protagoniste le navi Artemis e Athena della compagnia Grand Circle Cruise Line. Si comincerà il 1 aprile con Artemis, che arriverà nello scalo ortonese fino all'11 novembre. La prima toccata di Athena sarà invece il 28 giugno. "L'inizio di una nuova stagione crocieristica è sempre accompagnato da un entusiasmo che coinvolge i porti di destinazione, i cluster marittimi, gli operatori e le comunità delle città che accolgono queste persone - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Siamo convinti che sia così anche per gli scali del nostro sistema in cui le crociere rappresentano uno dei settori di sviluppo sia dell'economia blu sia del turismo e del commercio cittadino e regionale, vetrina di presentazione delle Marche e dell'Abruzzo". Il Presidente Garofalo conferma "l'impegno dell'Adsp a sostegno delle possibilità di ampliamento per questo settore con un investimento nel miglioramento dei servizi di accoglienza di questi passeggeri e con la promozione e la conoscenza dei nostri scali e dei territori nelle specifiche fiere internazionali. Un percorso realizzato in collaborazione con istituzioni territoriali, Capitaneria di porto, Guardia di Finanza, Polmare, società di servizio, agenzie marittime, servizi tecnico-nautici".

Renexia, Vincenzo Menna: Meno polemiche, più lavoro concreto

Roberta Maiolini

Personalizzare le preferenze di consenso «Di fronte a un investimento industriale strategico come quello annunciato dal gruppo Renexia, credo sia necessario abbassare i toni e uscire da una logica di contrapposizione sterile, che rischia di trasformare una grande opportunità per il nostro territorio in una disputa ideologica e campanilistica». Così il consigliere regionale Vincenzo Menna interviene nel dibattito sull'ipotesi di insediamento dello stabilimento produttivo in provincia di Chieti. «Che lo stabilimento possa sorgere a Vasto o a Ortona prosegue Menna è una questione certamente importante, ma secondaria rispetto all'obiettivo vero: fare in modo che questo investimento resti in Abruzzo e ricada sulla provincia di Chieti. Parliamo di un'area geografica ristretta, di territori vicini e integrati, che condividono infrastrutture, forza lavoro e prospettive di sviluppo. I benefici occupazionali e industriali non sarebbero mai limitati a una singola città, ma interesserebbero l'intero comprensorio». Secondo Menna, il rischio vero oggi è un altro: «Mentre ci dividiamo in dichiarazioni, comunicati stampa e post sui social, si fanno avanti ipotesi alternative in altre regioni, dalla Sicilia ad altri contesti pronti ad accogliere l'investimento. Questo sì che sarebbe un fallimento per tutti». «Serve un cambio di passo, meno esposizione mediatica e più lavoro sotto traccia, istituzionale, serio e coordinato tra Regione, Comuni, Autorità portuali e Governo nazionale. L'unica competizione che dobbiamo fare è verso l'esterno, non tra territori che dovrebbero essere alleati». Infine, un richiamo politico diretto: «Se a alimentare la polemica sono due esponenti della stessa coalizione, come Francesco Menna e D'Alessandro, piuttosto che la lista civica Futuro e Sviluppo del comune di Vasto, allora è evidente che qualcosa non sta funzionando. Così non si rafforza il territorio, lo si indebolisce. La responsabilità di chi rappresenta le istituzioni è una sola: creare le condizioni migliori affinché un investimento da oltre mille posti di lavoro non sfugga all'Abruzzo. Tutto il resto è rumore». Comunicato stampa.



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

CROCIERE: COMINCIA A FEBBRAIO LA STAGIONE 2026 DELL'ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE

La stagione 2026 delle crociere nei porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale è già pronta per cominciare. Nel **porto di Ancona** il debutto sarà il 19 febbraio con l'arrivo di Viking Star, la stessa nave della compagnia svizzera Viking chiuderà il calendario 2026 il 6 dicembre. Sarà quindi una lunga stagione, quasi un anno di crociere che attraccheranno nel **porto** dorico per un totale di 45 toccate. Il 3 aprile arriverà Msc Lirica per la prima delle 30 toccate della compagnia di navigazione Msc Crociere che si conferma, anche quest'anno, la protagonista del settore ad **Ancona**. La nave di Msc Crociere attraccherà ogni venerdì nello scalo dorico fino al 23 ottobre il calendario crocieristico, oltre a Msc Crociere, include altre cinque compagnie di navigazione. Viking sarà ad **Ancona** anche con la nave Viking Sea. Marella Cruises tornerà con Marella Explorer 2 così come Ponant con le navi Le Boreal, Le Bougainville e Le Dumont D'Urville, Club Med che arriverà con il bellissimo veliero a cinque alberi Club Med 2 e la compagnia Polar Cruises con Douglas Mawson. Quest'ultima nave, insieme a Le Boreal e Viking Sea, giungerà per la prima volta nel **porto** di **Ancona**. Anche se, per le ultime due, sarebbe più corretto dire che "torneranno" visto che sono state costruite nello stabilimento dorico di Fincantieri. Il calendario 2026 del **porto** di **Ancona**, dove lo scorso anno sono arrivati 78.228 crocieristi, accoglierà, quindi, crociere in undici mesi. Un fattore temporale che favorirà la destagionalizzazione del turismo nella città e nelle Marche visto che sono diversi i luoghi amati e interessati dalle escursioni: Riviera del Conero, Grotte di Frasassi, Urbino, Jesi, Senigallia, Osimo, Loreto, Corinaldo con puntate anche fuori regione a Rimini, San Marino, Perugia e Assisi. Per migliorare i servizi per il traffico delle crociere e per l'accoglienza dei passeggeri dei traghetti, l'Adsp ha progettato un nuovo terminal crocieristico da realizzare alla banchina 15, in sostituzione della struttura esistente, che sarà costruito con criteri altamente innovativi e di sostenibilità energetica ed ambientale. La superficie sarà di 1.600 metri quadrati, l'investimento previsto è di 7,2 milioni di euro. Per la realizzazione dell'edificio, è in corso la verifica del progetto di fattibilità propedeutica alla gara d'appalto. Nel **porto** di **Pesaro** la stagione 2026 inizierà il 31 marzo con l'arrivo della nave Artemis. Lo scalo sarà interessato fino a novembre da 23 toccate di cui 14 delle navi Athena e Artemis della compagnia di navigazione Grand Circle Cruise Line, che effettua viaggi nel mare Adriatico e nel Mediterraneo. L'exploit della stagione pesarese sarà certamente l'arrivo dello spettacolare veliero Royal Clipper a cinque alberi. Ispirato ai vecchi velieri mercantili, è lungo 134 metri e può ospitare 227 passeggeri. Saranno nove le toccate della nave della compagnia Star Clippers, la prima il 28 giugno, l'ultima il 23 agosto. Nel **porto** di **Ortona**, saranno 14 le toccate della stagione 2026 che vedrà protagonisti le navi Athena e Athena della compagnia Grand Circle Cruise Line. Si comincerà il 1 aprile con Artemis, che

Informatore Navale

CROCIERE: COMINCIA A FEBBRAIO LA STAGIONE 2026 DELL'ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE

01/23/2026 21:38

La stagione 2026 delle crociere nei porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale è già pronta per cominciare. Nel **porto** di **Ancona** il debutto sarà il 19 febbraio con l'arrivo di Viking Star, la stessa nave della compagnia svizzera Viking chiuderà il calendario 2026 il 6 dicembre. Sarà quindi una lunga stagione, quasi un anno di crociere che attraccheranno nel porto dorico per un totale di 45 toccate. Il 3 aprile arriverà Msc Lirica per la prima delle 30 toccate della compagnia di navigazione Msc Crociere che si conferma, anche quest'anno, la protagonista del settore ad **Ancona**. La nave di Msc Crociere attraccherà ogni venerdì nello scalo dorico fino al 23 ottobre il calendario crocieristico, oltre a Msc Crociere, include altre cinque compagnie di navigazione. Viking sarà ad **Ancona** anche con la nave Viking Sea. Marella Cruises tornerà con Marella Explorer 2 così come Ponant con le navi Le Boreal, Le Bougainville e Le Dumont D'Urville, Club Med che arriverà con il bellissimo veliero a cinque alberi Club Med 2 e la compagnia Polar Cruises con Douglas Mawson. Quest'ultima nave, insieme a Le Boreal e Viking Sea, giungerà per la prima volta nel **porto** di **Ancona**. Anche se, per le ultime due, sarebbe più corretto dire che "torneranno" visto che sono state costruite nello stabilimento dorico di Fincantieri. Il calendario 2026 del **porto** di **Ancona**, dove lo scorso anno sono arrivati 78.228 crocieristi, accoglierà, quindi, crociere in undici mesi. Un fattore temporale che favorirà la destagionalizzazione del turismo nella città e nelle Marche visto che sono diversi i luoghi amati e interessati dalle escursioni: Riviera del Conero, Grotte di Frasassi, Urbino, Jesi, Senigallia, Osimo, Loreto, Corinaldo con puntate anche fuori regione a Rimini, San Marino, Perugia e Assisi. Per migliorare i servizi per il traffico delle crociere e per l'accoglienza dei passeggeri dei traghetti, l'Adsp ha progettato un nuovo terminal crocieristico da realizzare alla banchina 15, in sostituzione della struttura esistente, che sarà costruito con criteri altamente innovativi e di sostenibilità energetica ed ambientale. La superficie sarà di 1.600 metri quadrati, l'investimento previsto è di 7,2 milioni di euro. Per la realizzazione dell'edificio, è in corso la verifica del progetto di fattibilità propedeutica alla gara d'appalto. Nel **porto** di **Pesaro** la stagione 2026 inizierà il 31 marzo con l'arrivo della nave Artemis. Lo scalo sarà interessato fino a novembre da 23 toccate di cui 14 delle navi Athena e Artemis della compagnia di navigazione Grand Circle Cruise Line, che effettua viaggi nel mare Adriatico e nel Mediterraneo. L'exploit della stagione pesarese sarà certamente l'arrivo dello spettacolare veliero Royal Clipper a cinque alberi. Ispirato ai vecchi velieri mercantili, è lungo 134 metri e può ospitare 227 passeggeri. Saranno nove le toccate della nave della compagnia Star Clippers, la prima il 28 giugno, l'ultima il 23 agosto. Nel **porto** di **Ortona**, saranno 14 le toccate della stagione 2026 che vedrà protagonisti le navi Athena e Athena della compagnia Grand Circle Cruise Line. Si comincerà il 1 aprile con Artemis, che



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

protagoniste le navi Artemis e Athena della compagnia Grand Circle Cruise Line. Si comincerà il 1 aprile con Artemis, che arriverà nello scalo ortonese fino all'11 novembre. La prima toccata di Athena sarà invece il 28 giugno. "L'inizio di una nuova stagione crocieristica è sempre accompagnato da un entusiasmo che coinvolge i porti di destinazione, i cluster marittimi, gli operatori e le comunità delle città che accolgono queste persone - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale - Siamo convinti che sia così anche per gli scali del nostro sistema in cui le crociere rappresentano uno dei settori di sviluppo sia dell'economia blu sia del turismo e del commercio cittadino e regionale, vetrina di presentazione delle Marche e dell'Abruzzo". Il Presidente Garofalo conferma "l'impegno dell'Adsp a sostegno delle possibilità di ampliamento per questo settore con un investimento nel miglioramento dei servizi di accoglienza di questi passeggeri e con la promozione e la conoscenza dei nostri scali e dei territori nelle specifiche fiere internazionali. Un percorso realizzato in collaborazione con istituzioni territoriali, Capitaneria di **porto**, Guardia di Finanza, Polmare, società di servizio, agenzie marittime, servizi tecnico-nautici".

Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Crociere, al via a Febbraio la stagione 2026 nei porti dell'Adriatico centrale

Ancona inaugura il calendario il 19 Febbraio con Viking Star. Attesi 45 scali nello scalo dorico, exploit del Royal Clipper a Pesaro e 14 toccate a Ortona

Andrea Puccini

ANCONA Prenderà il via già a Febbraio la stagione crocieristica 2026 nei porti dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, con un calendario che conferma la crescita del settore e il ruolo strategico degli scali di Ancona, Pesaro e Ortona per il turismo e l'economia dei territori. Il debutto è fissato il 19 Febbraio nel porto di Ancona con l'arrivo della Viking Star, proveniente da Venezia. La nave della compagnia Viking resterà in banchina dalle 7 alle 17 e sarà anche l'ultima a chiudere la stagione, il 6 Dicembre, dando vita a un'annata particolarmente lunga, con 45 toccate complessive distribuite su undici mesi. Il 3 Aprile toccherà a MSC Lirica, protagonista della stagione anconetana con 30 scali. La nave, lunga quasi 275 metri e con una capacità di 2.679 passeggeri, arriverà alle 8 dal porto greco di Katakolon per ripartire alle 18 verso Venezia. Da aprile fino al 23 Ottobre, MSC Lirica scalerà Ancona ogni venerdì, confermando MSC Crociere come principale operatore nello scalo marchigiano. Accanto a MSC e Viking, il calendario 2026 di Ancona vedrà la presenza di altre cinque compagnie: Marella Cruises con Marella Explorer 2, Ponant con Le Boréal, Le Bougainville e Le Dumont d'Urville, Club Med con il veliero a cinque alberi Club Med 2 e Polar Cruises con Douglas Mawson. Proprio Douglas Mawson, Le Boréal e Viking Sea arriveranno per la prima volta nel porto dorico, anche se per le ultime due si tratta di un ritorno simbolico, essendo state costruite nello stabilimento Fincantieri di Ancona. Dopo i 78.228 crocieristi registrati nel 2025, la stagione quasi annuale favorirà ulteriormente la destagionalizzazione turistica, con escursioni verso la Riviera del Conero, le Grotte di Frasassi, Urbino, Jesi, Senigallia, Osimo, Loreto e Corinaldo, ma anche destinazioni fuori regione come Rimini, San Marino, Perugia e Assisi. A supporto della crescita del traffico crocieristico, l'AdSp ha programmato la realizzazione di un nuovo terminal crociere alla banchina 15 del porto di Ancona. L'infrastruttura, che sostituirà l'attuale struttura, avrà una superficie di 1.600 metri quadrati e sarà realizzata secondo criteri di elevata sostenibilità energetica e ambientale, con un investimento di 7,2 milioni di euro. È attualmente in corso la verifica del progetto di fattibilità propedeutica alla gara d'appalto. Nel porto di Pesaro, la stagione 2026 inizierà il 31 Marzo con l'arrivo della Artemis. Lo scalo sarà interessato fino a novembre da 23 toccate, di cui 14 delle navi Athena e Artemis della compagnia Grand Circle Cruise Line. L'evento di punta sarà l'arrivo del Royal Clipper, iconico veliero a cinque alberi della compagnia Star Clippers: lungo 134 metri e capace di ospitare 227 passeggeri, effettuerà nove scali, dal 28 Giugno al 23 Agosto. A Ortona sono previste 14 toccate nel corso della stagione, con protagoniste ancora una volta Artemis e Athena di Grand Circle Cruise Line. Il primo arrivo è in programma il 1° aprile, mentre



Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

l'ultima nave lascerà lo scalo abruzzese l'11 novembre. Athena debutterà invece il 28 giugno. RIVIERA ADRIATICA L'inizio di una nuova stagione crocieristica è sempre accompagnato da un entusiasmo che coinvolge porti, operatori e comunità locali, sottolinea Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale. Nei nostri scali le crociere rappresentano un fattore di sviluppo dell'economia blu, del turismo e del commercio, oltre a una vetrina internazionale per Marche e Abruzzo. Garofalo conferma inoltre l'impegno dell'Authority nel potenziamento dei servizi di accoglienza e nella promozione degli scali e dei territori nelle principali fiere internazionali, attraverso un lavoro condiviso con istituzioni, Capitanerie di porto, Guardia di Finanza, Polmare, società di servizi, agenzie marittime e servizi tecnico-nautici. Un percorso che punta a consolidare il ruolo dell'Adriatico centrale nel panorama crocieristico del Mediterraneo.



Renexia, Vincenzo Menna: Meno polemiche, più lavoro concreto. L'obiettivo è portare l'investimento in Abruzzo, non intestarselo

Il consigliere regionale: Non indeboliamo il territorio «Di fronte a un investimento industriale strategico come quello annunciato dal gruppo Renexia, credo sia necessario abbassare i toni e uscire da una logica di contrapposizione sterile, che rischia di trasformare una grande opportunità per il nostro territorio in una disputa ideologica e campanilistica». Così il consigliere regionale Vincenzo Menna interviene nel dibattito sull'ipotesi di insediamento dello stabilimento produttivo in provincia di Chieti. «Che lo stabilimento possa sorgere a Vasto o a Ortona prosegue Menna è una questione certamente importante, ma secondaria rispetto all'obiettivo vero: fare in modo che questo investimento resti in Abruzzo e ricada sulla provincia di Chieti. Parliamo di un'area geografica ristretta, di territori vicini e integrati, che condividono infrastrutture, forza lavoro e prospettive di sviluppo. I benefici occupazionali e industriali non sarebbero mai limitati a una singola città, ma interesserebbero l'intero comprensorio». Secondo Menna, il rischio vero oggi è un altro: «Mentre ci dividiamo in dichiarazioni, comunicati stampa e post sui social, si fanno avanti ipotesi alternative in altre regioni, dalla Sicilia ad altri contesti pronti ad accogliere l'investimento. Questo sì che sarebbe un fallimento per tutti». «Serve un cambio di passo, meno esposizione mediatica e più lavoro sotto traccia, istituzionale, serio e coordinato tra Regione, Comuni, Autorità portuali e Governo nazionale. L'unica competizione che dobbiamo fare è verso l'esterno, non tra territori che dovrebbero essere alleati». Infine, un richiamo politico diretto: «Se a alimentare la polemica sono due esponenti della stessa coalizione, come Francesco Menna e D'Alessandro, piuttosto che la lista civica Futuro e Sviluppo del comune di Vasto, allora è evidente che qualcosa non sta funzionando. Così non si rafforza il territorio, lo si indebolisce. La responsabilità di chi rappresenta le istituzioni è una sola: creare le condizioni migliori affinché un investimento da oltre mille posti di lavoro non sfugga all'Abruzzo. Tutto il resto è rumore». Collegamenti.

Noixvoi24.it

Renexia, Vincenzo Menna: "Meno polemiche, più lavoro concreto. L'obiettivo è portare l'investimento in Abruzzo, non intestarselo"



01/23/2026 13:23

Il consigliere regionale: «Non indeboliamo il territorio» «Di fronte a un investimento industriale strategico come quello annunciato dal gruppo Renexia, credo sia necessario abbassare i toni e uscire da una logica di contrapposizione sterile, che rischia di trasformare una grande opportunità per il nostro territorio in una disputa ideologica e campanilistica». Così il consigliere regionale Vincenzo Menna interviene nel dibattito sull'ipotesi di insediamento dello stabilimento produttivo in provincia di Chieti. «Che lo stabilimento possa sorgere a Vasto o a Ortona – prosegue Menna – è una questione certamente importante, ma secondaria rispetto all'obiettivo vero: fare in modo che questo investimento resti in Abruzzo e ricada sulla provincia di Chieti. Parliamo di un'area geografica ristretta, di territori vicini e integrati, che condividono infrastrutture, forza lavoro e prospettive di sviluppo. I benefici occupazionali e industriali non sarebbero mai limitati a una singola città, ma interesserebbero l'intero comprensorio». Secondo Menna, il rischio vero oggi è un altro: «Mentre ci dividiamo in dichiarazioni, comunicati stampa e post sui social, si fanno avanti ipotesi alternative in altre regioni, dalla Sicilia ad altri contesti pronti ad accogliere l'investimento. Questo sì che sarebbe un fallimento per tutti». «Serve un cambio di passo, meno esposizione mediatica e più lavoro sotto traccia, istituzionale, serio e coordinato tra Regione, Comuni, Autorità portuali e Governo nazionale. L'unica competizione che dobbiamo fare è verso l'esterno, non tra territori che dovrebbero essere alleati». Infine, un richiamo politico diretto: «Se a alimentare la polemica sono due esponenti della stessa coalizione, come Francesco Menna e D'Alessandro, piuttosto che la lista civica Futuro e Sviluppo del comune di Vasto, allora è evidente che qualcosa non sta funzionando. Così non si rafforza il territorio, lo si indebolisce. La responsabilità di chi rappresenta le istituzioni è una sola: creare le condizioni migliori affinché un investimento da oltre mille posti di lavoro non sfugga all'Abruzzo. Tutto il resto è rumore». Collegamenti.

Cassa di colmata, il comitato presenta 1500 firme contrarie

Pier Paolo Flammini

SAN BENEDETTO - Sono state 1.500 le firme raccolte dal comitato " No alla discarica sul mare " e consegnate, nei giorni scorsi, sia ai rappresentanti dell'Autorità Portuale che della Capitaneria di Porto. Francesco Torquati , portavoce del Comitato, dichiara la propria soddisfazione sia per la partecipazione sia per le risposte ottenute dall'Autorità Portuale: "Per ora abbiamo raccolto firme soltanto on line, ma presto faremo anche banchetti in centro e aumenteremo sicuramente il numero dei firmatari, che va oltre i soli residenti a San Benedetto, evidenziando come il tema sia sentito". Prima di compiere passi in avanti, l'Autorità Portuale attenderà comunque l'esito delle elezioni a San Benedetto nella prossima primavera. La nuova cassa di colmata si estenderà per un'area di oltre quattro volte la cassa di colmata realizzata sempre qui nel 2009 e rimasta abbandonata. Potrebbe raccogliere i fanghi del porto di Ancona, dove l'escavazione sarà necessaria per ampliamenti del porto al trasporto commerciale e delle navi da crociera. Ulteriori informazioni nel servizio dei telegiornali di Vera Tv alle 13 e alle 19.



Al via il 19 febbraio la stagione 2026 delle crociere nel porto di Ancona con l'arrivo di Viking Star

La stagione 2026 delle crociere nei porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale è già pronta per cominciare. Nel porto di Ancona il debutto sarà il 19 febbraio con l'arrivo di Viking Star che sarà nello scalo dalle 7, in arrivo da Venezia, fino alle 17. La stessa nave della compagnia svizzera Viking chiuderà il calendario 2026 il 6 dicembre. Sarà quindi una lunga stagione, quasi un anno di crociere che attraccheranno nel porto dorico per un totale di 45 toccate. Il 3 aprile arriverà Msc Lirica per la prima delle 30 toccate della compagnia di navigazione Msc Crociere che si conferma, anche quest'anno, la protagonista del settore ad Ancona. Nella sua prima giornata nel capoluogo marchigiano, Msc Lirica, che ha una lunghezza di 274,9 metri e la capacità di ospitare fino a 2.679 passeggeri, arriverà alle 8 dal porto greco di Katakolon per ripartire alle 18 per Venezia. La nave di Msc Crociere attraccherà poi ogni venerdì nello scalo dorico fino al 23 ottobre, in arrivo alle 14 dall'isola greca di Mykonos. Msc Lirica ripartirà alle 20.30 in direzione Venezia. Il calendario crocieristico, oltre a Msc Crociere, include altre cinque compagnie di navigazione. Viking sarà ad Ancona anche con la nave Viking Sea. Marella Cruises tornerà con Marella Explorer 2 così come Ponant con le navi Le Boreal, Le Bougainville e Le Dumont D'Urville, Club Med che arriverà con il bellissimo veliero a cinque alberi Club Med 2 e la compagnia Polar Cruises con Douglas Mawson. Quest'ultima nave, insieme a Le Boreal e Viking Sea, giungerà per la prima volta nel porto di Ancona. Anche se, per le ultime due, sarebbe più corretto dire che "torneranno" visto che sono state costruite nello stabilimento dorico di Fincantieri. Il calendario 2026 del porto di Ancona, dove lo scorso anno sono arrivati 78.228 crocieristi, accoglierà, quindi, crociere in undici mesi. Un fattore temporale che favorirà la destagionalizzazione del turismo nella città e nelle Marche visto che sono diversi i luoghi amati e interessati dalle escursioni: Riviera del Conero, Grotte di Frasassi, Urbino, Jesi, Senigallia, Osimo, Loreto, Corinaldo con puntate anche fuori regione a Rimini, San Marino, Perugia e Assisi. Per migliorare i servizi per il traffico delle crociere e per l'accoglienza dei passeggeri dei traghetti, l'Adsp ha progettato un nuovo terminal crocieristico da realizzare alla banchina 15, in sostituzione della struttura esistente, che sarà costruito con criteri altamente innovativi e di sostenibilità energetica ed ambientale. La superficie sarà di 1.600 metri quadrati, l'investimento previsto è di 7,2 milioni di euro. Per la realizzazione dell'edificio, è in corso la verifica del progetto di fattibilità propedeutica alla gara d'appalto. Nel porto di Pesaro la stagione 2026 inizierà il 31 marzo con l'arrivo della nave Artemis. Lo scalo sarà interessato fino a novembre da 23 toccate di cui 14 delle navi Athena e Artemis della compagnia di navigazione Grand Circle Cruise Line, che effettua viaggi nel mare Adriatico e nel Mediterraneo. L'exploit della stagione



vivereancona.it
Al via il 19 febbraio la stagione 2026 delle crociere nel porto di Ancona con l'arrivo di Viking Star

La stagione 2026 delle crociere nei porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale è già pronta per cominciare. Nel porto di Ancona il debutto sarà il 19 febbraio con l'arrivo della compagnia svizzera Viking che chiuderà il calendario 2026 il 6 dicembre. Sarà quindi una lunga stagione, quasi un anno di crociere che attraccheranno nel porto dorico per un totale di 45 toccate. Il 3 aprile arriverà Msc Lirica per la prima delle 30 toccate della compagnia di navigazione Msc Crociere che si conferma, anche quest'anno, la protagonista del settore ad Ancona. Nella sua prima giornata nel capoluogo marchigiano, Msc Lirica, che ha una lunghezza di 274,9 metri e la capacità di ospitare fino a 2.679 passeggeri, arriverà alle 8 dal porto greco di Katakolon per ripartire alle 18 per Venezia. La nave di Msc Crociere attraccherà poi ogni venerdì nello scalo dorico fino al 23 ottobre, in arrivo alle 14 dall'isola greca di Mykonos. Msc Lirica ripartirà alle 20.30 in direzione Venezia. Il calendario crocieristico, oltre a Msc Crociere, include altre cinque compagnie di navigazione. Viking sarà ad Ancona anche con la nave Viking Sea. Marella Cruises tornerà con Marella Explorer 2 così come Ponant con le navi Le Boreal, Le Bougainville e Le Dumont D'Urville, Club Med che arriverà con il bellissimo veliero a cinque alberi Club Med 2 e la compagnia Polar Cruises con Douglas Mawson. Quest'ultima nave, insieme a Le Boreal e Viking Sea, giungerà per la prima volta nel porto di Ancona. Anche se, per le ultime due, sarebbe più corretto dire che "torneranno" visto che sono state costruite nello stabilimento dorico di Fincantieri. Il calendario 2026 del porto di Ancona, dove lo scorso anno sono arrivati 78.228 crocieristi, accoglierà, quindi, crociere in undici mesi. Un fattore temporale che favorirà la destagionalizzazione del turismo nella città e nelle Marche visto che sono diversi i luoghi amati e interessati dalle escursioni: Riviera del Conero, Grotte di Frasassi, Urbino, Jesi, Senigallia, Osimo, Loreto, Corinaldo con puntate anche fuori regione a Rimini, San Marino, Perugia e Assisi. Per migliorare i servizi per il traffico delle crociere e per l'accoglienza dei passeggeri dei traghetti, l'Adsp ha progettato un nuovo terminal crocieristico da realizzare alla banchina 15, in sostituzione della struttura esistente, che sarà costruito con criteri altamente innovativi e di sostenibilità energetica ed ambientale. La superficie sarà di 1.600 metri quadrati, l'investimento previsto è di 7,2 milioni di euro. Per la realizzazione dell'edificio, è in corso la verifica del progetto di fattibilità propedeutica alla gara d'appalto. Nel porto di Pesaro la stagione 2026 inizierà il 31 marzo con l'arrivo della nave Artemis. Lo scalo sarà interessato fino a novembre da 23 toccate di cui 14 delle navi Athena e Artemis della compagnia di navigazione Grand Circle Cruise Line, che effettua viaggi nel mare Adriatico e nel Mediterraneo. L'exploit della stagione

pesarese sarà certamente l'arrivo dello spettacolare veliero Royal Clipper a cinque alberi. Ispirato ai vecchi velieri mercantili, è lungo 134 metri e può ospitare 227 passeggeri. Saranno nove le toccate della nave della compagnia Star Clippers, la prima il 28 giugno, l'ultima il 23 agosto. Nel porto di Ortona, saranno 14 le toccate della stagione 2026 che vedrà protagoniste le navi Artemis e Athena della compagnia Grand Circle Cruise Line. Si comincerà il 1 aprile con Artemis, che arriverà nello scalo ortonese fino all'11 novembre. La prima toccata di Athena sarà invece il 28 giugno. "L'inizio di una nuova stagione crocieristica è sempre accompagnato da un entusiasmo che coinvolge i porti di destinazione, i cluster marittimi, gli operatori e le comunità delle città che accolgono queste persone - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale -. Siamo convinti che sia così anche per gli scali del nostro **sistema** in cui le crociere rappresentano uno dei settori di sviluppo sia dell'economia blu sia del turismo e del commercio cittadino e regionale, vetrina di presentazione delle Marche e dell'Abruzzo". Il Presidente Garofalo conferma "l'impegno dell'Adsp a sostegno delle possibilità di ampliamento per questo settore con un investimento nel miglioramento dei servizi di accoglienza di questi passeggeri e con la promozione e la conoscenza dei nostri scali e dei territori nelle specifiche fiere internazionali. Un percorso realizzato in collaborazione con istituzioni territoriali, Capitaneria di porto, Guardia di Finanza, Polmare, società di servizio, agenzie marittime, servizi tecnico-nautici". È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Iscriviti alla nostra newsletter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 23-01-2026 alle 16:25 sul giornale del 23 gennaio 2026 18 letture.

Renexia, Vincenzo Menna: «Meno polemiche. L'obiettivo è portare l'investimento in Abruzzo, non intestarselo»

Agenzia Lemme

L'AQUILA «Di fronte a un investimento industriale strategico come quello annunciato dal gruppo Renexia, credo sia necessario abbassare i toni e uscire da una logica di contrapposizione sterile, che rischia di trasformare una grande opportunità per il nostro territorio in una disputa ideologica e campanilistica». Così il consigliere regionale Vincenzo Menna interviene nel dibattito sull'ipotesi di insediamento dello stabilimento produttivo in provincia di Chieti. ADVERTISEMENT «Che lo stabilimento possa sorgere a Vasto o a Ortona prosegue Menna è una questione certamente importante, ma secondaria rispetto all'obiettivo vero: fare in modo che questo investimento resti in Abruzzo e ricada sulla provincia di Chieti. Parliamo di un'area geografica ristretta, di territori vicini e integrati, che condividono infrastrutture, forza lavoro e prospettive di sviluppo. I benefici occupazionali e industriali non sarebbero mai limitati a una singola città, ma interesserebbero l'intero comprensorio». Secondo Menna, il rischio vero oggi è un altro: «Mentre ci dividiamo in dichiarazioni, comunicati stampa e post sui social, si fanno avanti ipotesi alternative in altre regioni, dalla Sicilia ad altri contesti pronti ad accogliere l'investimento. Questo sì che sarebbe un fallimento per tutti». «Serve un cambio di passo, meno esposizione mediatica e più lavoro sotto traccia, istituzionale, serio e coordinato tra Regione, Comuni, Autorità portuali e Governo nazionale. L'unica competizione che dobbiamo fare è verso l'esterno, non tra territori che dovrebbero essere alleati». Infine, un richiamo politico diretto: «Se a alimentare la polemica sono due esponenti della stessa coalizione, come Francesco Menna e D'Alessandro, piuttosto che la lista civica Futuro e Sviluppo del comune di Vasto, allora è evidente che qualcosa non sta funzionando. Così non si rafforza il territorio, lo si indebolisce. La responsabilità di chi rappresenta le istituzioni è una sola: creare le condizioni migliori affinché un investimento da oltre mille posti di lavoro non sfugga all'Abruzzo. Tutto il resto è rumore». di Redazione (redazione@zonalocale.it)

L'AQUILA «Di fronte a un investimento industriale strategico come quello annunciato dal gruppo Renexia, credo sia necessario abbassare i toni e uscire da una logica di contrapposizione sterile, che rischia di trasformare una grande opportunità per il nostro territorio in una disputa ideologica e campanilistica». Così il consigliere regionale Vincenzo Menna interviene nel dibattito sull'ipotesi di insediamento dello stabilimento produttivo in provincia di Chieti. ADVERTISEMENT «Che lo stabilimento possa sorgere a Vasto o a Ortona prosegue Menna è una questione certamente importante, ma secondaria rispetto all'obiettivo vero: fare in modo che questo investimento resti in Abruzzo e ricada sulla provincia di Chieti. Parliamo di un'area geografica ristretta, di territori vicini e integrati, che condividono infrastrutture, forza lavoro e prospettive di sviluppo. I benefici occupazionali e industriali non sarebbero mai limitati a una singola città, ma interesserebbero l'intero comprensorio». Secondo Menna, il rischio vero oggi è un altro: «Mentre ci dividiamo in dichiarazioni, comunicati stampa e post sui social, si fanno avanti ipotesi alternative in altre regioni, dalla Sicilia ad altri contesti pronti ad accogliere l'investimento. Questo sì che sarebbe un fallimento per tutti». «Serve un cambio di passo, meno esposizione mediatica e più lavoro sotto traccia, istituzionale, serio e coordinato tra Regione, Comuni, Autorità portuali e Governo nazionale. L'unica competizione che dobbiamo fare è verso l'esterno, non tra territori che dovrebbero essere alleati». Infine, un richiamo politico diretto: «Se a alimentare la polemica sono due esponenti della stessa coalizione, come Francesco Menna e D'Alessandro, piuttosto che la lista civica Futuro e Sviluppo del comune di Vasto, allora è evidente che qualcosa non sta funzionando. Così non si rafforza il territorio, lo si indebolisce. La responsabilità di chi rappresenta le istituzioni è una sola: creare le condizioni migliori affinché un investimento da oltre mille posti di lavoro non sfugga all'Abruzzo. Tutto il resto è rumore». di Redazione (redazione@zonalocale.it)

Zonalocale
Renexia, Vincenzo Menna: «Meno polemiche. L'obiettivo è portare l'investimento in Abruzzo, non intestarselo»



01/23/2026 10:17 Agenzia Lemme

L'AQUILA – «Di fronte a un investimento industriale strategico come quello annunciato dal gruppo Renexia, credo sia necessario abbassare i toni e uscire da una logica di contrapposizione sterile, che rischia di trasformare una grande opportunità per il nostro territorio in una disputa ideologica e campanilistica». Così il consigliere regionale Vincenzo Menna interviene nel dibattito sull'ipotesi di insediamento dello stabilimento produttivo in provincia di Chieti. ADVERTISEMENT «Che lo stabilimento possa sorgere a Vasto o a Ortona – prosegue Menna – è una questione certamente importante, ma secondaria rispetto all'obiettivo vero: fare in modo che questo investimento resti in Abruzzo e ricada sulla provincia di Chieti. Parliamo di un'area geografica ristretta, di territori vicini e integrati, che condividono infrastrutture, forza lavoro e prospettive di sviluppo. I benefici occupazionali e industriali non sarebbero mai limitati a una singola città, ma interesserebbero l'intero comprensorio». Secondo Menna, il rischio vero oggi è un altro: «Mentre ci dividiamo in dichiarazioni, comunicati stampa e post sui social, si fanno avanti ipotesi alternative in altre regioni, dalla Sicilia ad altri contesti pronti ad accogliere l'investimento. Questo sì che sarebbe un fallimento per tutti». «Serve un cambio di passo, meno esposizione mediatica e più lavoro sotto traccia, istituzionale, serio e coordinato tra Regione, Comuni, Autorità portuali e Governo nazionale. L'unica competizione che dobbiamo fare è verso l'esterno, non tra territori che dovrebbero essere alleati». Infine, un richiamo politico diretto: «Se a alimentare la polemica sono due esponenti della stessa coalizione, come Francesco Menna e D'Alessandro, piuttosto che la lista civica Futuro e Sviluppo del comune di Vasto, allora è evidente che qualcosa non sta funzionando. Così non si rafforza il territorio, lo si indebolisce. La responsabilità di chi rappresenta le istituzioni è una sola: creare le condizioni migliori affinché un investimento da oltre mille posti di lavoro non sfugga all'Abruzzo. Tutto il resto è rumore». di Redazione (redazione@zonalocale.it)

Zonalocale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

a una singola città, ma interesserebbero l'intero comprensorio». Secondo Menna, il rischio vero oggi è un altro: «Mentre ci dividiamo in dichiarazioni, comunicati stampa e post sui social, si fanno avanti ipotesi alternative in altre regioni, dalla Sicilia ad altri contesti pronti ad accogliere l'investimento. Questo sì che sarebbe un fallimento per tutti». «Serve un cambio di passo, meno esposizione mediatica e più lavoro sotto traccia, istituzionale, serio e coordinato tra Regione, Comuni, Autorità portuali e Governo nazionale. L'unica competizione che dobbiamo fare è verso l'esterno, non tra territori che dovrebbero essere alleati». Infine, un richiamo politico diretto: «Se a alimentare la polemica sono due esponenti della stessa coalizione, come Francesco Menna e D'Alessandro, piuttosto che la lista civica Futuro e Sviluppo del comune di Vasto, allora è evidente che qualcosa non sta funzionando. Così non si rafforza il territorio, lo si indebolisce. La responsabilità di chi rappresenta le istituzioni è una sola: creare le condizioni migliori affinché un investimento da oltre mille posti di lavoro non sfugga all'Abruzzo. Tutto il resto è rumore». di Redazione (redazione@zonalocale.it).

Porto, viaggio nella crisi dei traffici tradizionali (3)

Maurizio Campogiani

Il quadro descritto finora riguardo la mancanza reale di approdi a disposizione del traffico delle merci varie nel porto di Civitavecchia potrebbe bastare a giustificare la crisi del settore che si protrae da oltre un decennio. Una crisi che, vale la pena di ricordarlo ancora una volta, si ripercuote non solo nell'economia diretta dello scalo, ma dell'intera città. Meno navi con la merce arrivano, meno intere categorie lavorano: dai portuali agli agenti marittimi, dagli ormeggiatori ai piloti, dai gruisti ai trasportatori. Per non parlare, poi, dei mancati incassi per la stessa Autorità Portuale, per la Dogana e, in parte, per la Regione. Qualcuno potrebbe obiettare: ma ci sono le nuove banchine, quelle appena costruite nella propaggine più a nord del porto. Vero, si tratta di quattro approdi, dal numero 31 al 34. Purtroppo, però, quelle banchine non hanno a disposizione gru che possono prelevare la merce dalle stive delle navi. Vengono quindi utilizzate per il traffico passeggeri, con i disagi visti la scorsa estate visto che mancano comunque di servizi da poter mettere a disposizione delle persone. Paradossalmente, poi, quelle banchine vengono usate anche dalle navi della Grimaldi, che ha già in concessione diretta da Molo Vespucci il nuovo terminal traghetti, ovvero gli approdi 27, 28, 29 e 30. Insomma, il quadro per quanto riguarda la crisi delle merci alla rinfusa appare abbastanza chiaro e chiama direttamente in causa le scelte politiche che sono sviluppate negli ultimi 15 anni soprattutto a Molo Vespucci. Un capitolo a parte dovrebbe essere aperto, parlando di merci e di settori che producono grande reddito e altrettanta occupazione, per il terminal container. Ne parliamo, praticamente da soli, da tantissimi anni. Con Roma al primo posto in Italia come città destinataria di merce trasportata attraverso contenitori, si parla di un milione di teu all'anno, è davvero incredibile che questi vengano sbarcati in porti che si trovano distanti centinaia di chilometri e non in quello che è a poco più di cinquanta e che, con i suoi poco più di centomila teu all'anno è agli ultimissimi posti della graduatoria nazionale. Così vanno le cose a Civitavecchia, con buona pace di tutti. O quasi. Tags:.



Naples Shipping Week, la VII edizione dal 26 al 31 ottobre

Dal 26 al 31 ottobre 2026 Napoli ospiterà la 7a edizione della Naples Shipping Week (NSW26) , la settimana dedicata alla cultura e all'economia del mare organizzata dal Propeller Club Port of Naples e da ClickutilityTeam Un appuntamento ormai consolidato nel panorama nazionale e internazionale, punto di riferimento per la comunità marittima, portuale e logistico-industriale, come confermato dai numeri dell'ultima edizione: 40 eventi a calendario , oltre 4.000 partecipanti e più di 100 partner coinvolti. La settimana partenopea ospiterà una serie di eventi, aperti all'intera comunità marittima, tra workshop, conferenze e momenti di confronto dedicati ai temi chiave dello shipping, della logistica, dell'innovazione tecnologica e dello sviluppo sostenibile del sistema marittimo e portuale. Naples Shipping Week, una governance sempre più ampia e condivisa. Cresce il gruppo di lavoro che sostiene e promuove la manifestazione, con il coinvolgimento delle principali istituzioni politiche e amministrative del territorio, delle associazioni marittime e portuali, del mondo accademico e della ricerca, tra cui: Comune di Napoli; Città Metropolitana di Napoli; Regione Campania; ADSP Mar Tirreno Centrale; Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Campania; Assoagenti; Associazione NEREI A.P.S; Assospesa; Città della Scienza; CNR - IRISS; CNR - ISMed; Lega Navale Italiana (sezioni campane); Stazione Zoologica Anton Dohrn; Touring Club Italiano - Campania; Unione Industriali Napoli; Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli; Università degli Studi di Napoli Federico II; Università degli Studi di Napoli Parthenope. In particolare, nel pomeriggio dello scorso 20 gennaio nella Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, il Comune di Napoli ha ospitato la prima riunione di avvicinamento all'evento di ottobre. Presente per il Comune l'Assessore alle Infrastrutture con delega al mare Edoardo Cosenza . " Il recupero del rapporto tra la città ed il mare attraverso interventi di valorizzazione della costa cittadina e del suo mare è uno degli asset strategici del Comune di Napoli " ha dichiarato Cosenza " pertanto anche a nome del Sindaco Manfredi confermo l'interesse dell'Amministrazione per l'evento ". Nel corso dell'incontro il Presidente di The International Propeller Club Port of Naples Umberto Masucci. ha dichiarato: " Stiamo preparando un grande Naples Shipping Week, abbiamo una forte squadra organizzativa composta dal Propeller ma anche dalle Istituzioni e da tutte le Associazioni del Cluster. La riunione del Gruppo di lavoro nella Sala Giunta del Comune di Napoli ha un alto valore simbolico e ringrazio molto il Sindaco Manfredi e l'Assessore Cosenza per l'ospitalità e per il sostegno ". Infine Masucci, insieme a Carlo Silva , presidente di ClickutilityTeam , ha dato alcune anticipazioni del palinsesto della shipping week: come di consueto nei primi due giorni si svolgeranno gli eventi promossi dagli enti di ricerca e dalle associazioni, mentre il terzo giorno sarà dedicato alle Università con conferenze di profilo scientifico. Infine giovedì



Gazzetta di Napoli

Napoli

29 e venerdì 30 ottobre, il Centro Congressi della Stazione Marittima ospiterà la 18a edizione di Port&ShippingTech , il forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo, Main Conference della NSW. Sempre la sera di venerdì 30 si svolgerà l'evento di networking di punta della settimana, la cena conclusiva riservata alla community dello shipping nazionale ed internazionale. Nei prossimi mesi sarà rivelata e la prestigiosa location che ospiterà la Networking Dinner di NSW e saranno comunicati il programma completo, i temi portanti dell'edizione 2026 e i dettagli relativi ai singoli appuntamenti. In "Economia" In "Eventi".

Centro storico nel degrado a Torre Annunziata, Italia Viva: «Valorizzare il porto»

Antonio Di Martino

Dopo l'appello del sindaco Corrado Cuccurullo a Governo e Regione per sostenere la ripartenza del centro storico, arriva la replica di Italia Viva: Michele Avitabile indica nel porto la leva per sviluppo e rigenerazione. Una proposta che punta a trasformare l'hub portuale di Torre Annunziata da area sottoutilizzata a motore economico e presidio urbano, uno spazio multifunzionale capace di generare lavoro e identità. L'idea è articolata e mira a costruire funzioni stabili: «un polo fioristico», «un'area mercatale organizzata» e attività connesse alla filiera agricola, commerciale e artigianale del territorio, con l'obiettivo di mettere in rete operatori e produzioni in un contesto riconoscibile e continuativo. Avitabile lega la proposta ai punti di forza della città, richiamando «la nostra posizione geografica, la storia portuale della città e la vicinanza ai principali assi di collegamento» come condizioni che renderebbero il porto adatto a «valorizzare le eccellenze florovivaistiche locali e regionali» e a «creare un mercato stabile e riconoscibile, anche con valenza sovra comunale». Nel quadro tracciato dal consigliere, la trasformazione dell'area non sarebbe solo un intervento economico, ma una risposta concreta a fragilità diffuse: un hub vissuto e produttivo significa «maggiore sicurezza e presidio del territorio», oltre al «contrasto al degrado e all'abbandono», con la prospettiva di ricucire «un nuovo rapporto tra la città e il suo mare» e riportare presenza quotidiana in uno spazio strategico. Per passare dalle intenzioni ai fatti, Avitabile chiede all'amministrazione tre azioni nette: «Avvii uno studio di fattibilità sull'utilizzo dell'area portuale come hub fioristico e mercatale», «apra un tavolo di confronto con operatori del settore, associazioni di categoria e autorità portuali» e «valuti l'accesso a fondi regionali, nazionali ed europei per la rigenerazione delle aree portuali e lo sviluppo economico sostenibile». La proposta viene rivendicata come scelta di prospettiva, non come semplice operazione di scambio: «Non si tratta solo di commercio, ma di visione», perché l'obiettivo dichiarato è «restituire al porto un ruolo centrale nella vita economica e sociale di Torre Annunziata, trasformandolo in un luogo di lavoro, incontro e identità». Con l'appello al consiglio a raccogliere la sfida e ad avviare «un percorso concreto di valorizzazione dell'hub portuale», Avitabile lega la richiesta di sostegno istituzionale invocata dal sindaco a una proposta immediatamente cantierabile: fare del porto un punto di ripartenza misurabile, capace di incidere su occupazione, sicurezza e qualità urbana.

CRONACA CRONACA Alberto D'Ortucci CRONACA Vincenzo Lamberti CRONACA CRONACA CRONACA CRONACA CULTURA CRONACA

metropolisweb.it @2017-2018-2019-...-2025 - Tutti i diritti riservati - Citypress Società Cooperativa - Privacy Policy.



Centro storico nel degrado a Torre Annunziata, Italia Viva: «Valorizzare il porto»



01/23/2026 10:15

Antonio Di Martino

Dopo l'appello del sindaco Corrado Cuccurullo a Governo e Regione per sostenere la ripartenza del centro storico, arriva la replica di Italia Viva: Michele Avitabile indica nel porto la leva per sviluppo e rigenerazione. Una proposta che punta a trasformare l'hub portuale di Torre Annunziata da area sottoutilizzata a motore economico e presidio urbano, uno spazio multifunzionale capace di generare lavoro e identità. L'idea è articolata e mira a costruire funzioni stabili: «un polo fioristico», «un'area mercatale organizzata» e attività connesse alla filiera agricola, commerciale e artigianale del territorio, con l'obiettivo di mettere in rete operatori e produzioni in un contesto riconoscibile e continuativo. Avitabile lega la proposta ai punti di forza della città, richiamando «la nostra posizione geografica, la storia portuale della città e la vicinanza ai principali assi di collegamento» come condizioni che renderebbero il porto adatto a «valorizzare le eccellenze florovivaistiche locali e regionali» e a «creare un mercato stabile e riconoscibile, anche con valenza sovra comunale». Nel quadro tracciato dal consigliere, la trasformazione dell'area non sarebbe solo un intervento economico, ma una risposta concreta a fragilità diffuse: un hub vissuto e produttivo significa «maggiore sicurezza e presidio del territorio», oltre al «contrasto al degrado e all'abbandono», con la prospettiva di ricucire «un nuovo rapporto tra la città e il suo mare» e riportare presenza quotidiana in uno spazio strategico. Per passare dalle intenzioni ai fatti, Avitabile chiede all'amministrazione tre azioni nette: «Avvii uno studio di fattibilità sull'utilizzo dell'area portuale come hub fioristico e mercatale», «apra un tavolo di confronto con operatori del settore, associazioni di categoria e autorità portuali» e «valuti l'accesso a fondi regionali, nazionali ed europei per la rigenerazione delle aree portuali e lo sviluppo economico sostenibile». La proposta viene rivendicata come scelta di prospettiva, non come semplice operazione di scambio: «Non si tratta solo di commercio, ma di visione», perché l'obiettivo dichiarato è «restituire al porto un ruolo centrale nella vita economica e sociale di Torre Annunziata, trasformandolo in un luogo di lavoro, incontro e identità». Con l'appello al consiglio a raccogliere la sfida e ad avviare «un percorso concreto di valorizzazione dell'hub portuale», Avitabile lega la richiesta di sostegno istituzionale invocata dal sindaco a una proposta immediatamente cantierabile: fare del porto un punto di ripartenza misurabile, capace di incidere su occupazione, sicurezza e qualità urbana.

Con In Nome della Croce Bari e Malta mai così vicine tra loro.

Con la partecipazione dei vertici delle Autorità Portuali, Corpi Consolari e alti rappresentanti delle Istituzioni pugliesi, cronaca della presentazione di un libro sul Sovrano Ordine di Malta che invita a una seria riflessione su una possibile Bari Capitale d'Europa nel Mediterraneo, nel ricordo di quella Porta d'Oriente che fu orgoglio dell'Italia, ma soprattutto pensando a quella Bari Ponte di Pace fra Oriente e Occidente che potrebbe tornare a essere tale. BARI - L'ampia Sala Conferenze del Terminal Crociere di Bari piena di divise di ogni corpo militare e di un pubblico elegante, questo il colpo d'occhio che ci ha accolto, il 19 scorso, in occasione della presentazione ufficiale del volume scritto da Elio Dalto dal titolo: *In Nome della Croce La militarità dell'Ordine di Malta. Un'opera che ripercorre nove secoli di storia del Sovrano Militare Ordine di Malta*, con un focus specifico sulla sua originaria natura militare e di servizio «che non manca di esplorare il concetto di militarità non come mero esercizio della forza, ma come disciplina e dedizione al prossimo»: i concetti chiave di un impegno improntato ai migliori valori cristiani e civili peraltro perfettamente racchiusi in quella croce a «otto punte e otto lingue» simbolo inconfondibile dell'Ordine. Ad aprire la serata i saluti istituzionali dell'Ammiraglio Donato De Carolis (Direttore Marittimo della Puglia e Basilicata Ionica) e del Colonnello Arcangelo Notarfrancesco (Comando Militare Esercito Puglia) un appuntamento che è andato anche al di là della presentazione di questo volume, come d'altronde si annunciava già da solo semplicemente guardando le presenze annunciate in locandina. A cominciare da quella del Prof. Avv. Francesco Mastro, attuale Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale che, sottolineando l'importanza di ospitare un evento che celebra la storia e l'etica di servizio dello S.M.O.M e peraltro in un luogo di scambio come l'importante Porto Internazionale di Bari ha così pure avuto modo di esprimere il suo vivo apprezzamento per il prezioso lavoro svolto da chi lo ha preceduto, e in un incarico così prestigioso e rilevante, prima di cedergli la parola. Non un semplice passaggio di testimone, quello cui si è riferito, ma quasi un tandem nel solco di una continuità di progetti per la crescita di una infrastruttura vitale per l'economia della Puglia e del nostro Paese, a condurre poi l'evento è stato infatti proprio il Prof. Avv. Ugo Patroni Griffi. E cioè appunto il predecessore di Mastro, e lì in veste di Osservatore permanente del Sovrano Ordine di Malta presso l'UNIDROIT (Istituto Internazionale per l'Unificazione del Diritto Privato). Molto più che un viaggio «in una storia che si proietta verso il futuro» arricchito da video e slide, Patroni Griffi, anche da accademico esperto della materia, ha quindi voluto approfondire il legame indissolubile tra la tradizione cavalleresca e le moderne sfide del diritto internazionale e della diplomazia umanitaria, evidenziando come l'identità dell'Ordine sia ancora oggi un pilastro



Con "In Nome della Croce" Bari e Malta mai così vicine tra loro.
01/23/2026 17:58

Con la partecipazione dei vertici delle Autorità Portuali, Corpi Consolari e alti rappresentanti delle Istituzioni pugliesi, cronaca della presentazione di un libro sul Sovrano Ordine di Malta che invita a una seria riflessione su una possibile "Bari Capitale d'Europa nel Mediterraneo", nel ricordo di quella "Porta d'Oriente" che fu orgoglio dell'Italia", ma soprattutto pensando a quella "Bari Ponte di Pace fra Oriente e Occidente", che potrebbe tornare a essere tale. BARI - L'ampia Sala Conferenze del Terminal Crociere di Bari piena di divise di ogni corpo militare e di un pubblico elegante, questo il colpo d'occhio che ci ha accolto. Il 19 scorso, in occasione della presentazione ufficiale del volume scritto da Elio Dalto dal titolo: "In Nome della Croce - La militarità dell'Ordine di Malta", Un'opera che ripercorre nove secoli di storia del Sovrano Militare Ordine di Malta, con un focus specifico sulla sua originaria natura militare e di servizio «che non manca di esplorare il concetto di "militarità" non come mero esercizio della forza, ma come disciplina e dedizione al prossimo»: i concetti chiave di un impegno improntato ai migliori valori cristiani e civili peraltro perfettamente racchiusi in quella croce a «otto punte e otto lingue» simbolo inconfondibile dell'Ordine. Ad aprire la serata i saluti istituzionali dell'Ammiraglio Donato De Carolis (Direttore Marittimo della Puglia e Basilicata Ionica) e del Colonnello Arcangelo Notarfrancesco (Comando Militare Esercito Puglia) un appuntamento che è andato anche al di là della presentazione di questo volume, come d'altronde si annunciava già da solo semplicemente guardando le presenze annunciate in locandina. A cominciare da quella del Prof. Avv. Francesco Mastro, attuale Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale che, sottolineando l'importanza di ospitare un evento che celebra la storia e l'etica di servizio dello S.M.O.M e peraltro in un luogo di scambio come l'importante Porto Internazionale di Bari - ha così pure avuto modo di esprimere il suo vivo apprezzamento per il prezioso lavoro svolto da chi lo ha preceduto, e in un

di stabilità e aiuto universale. A fargli eco e ribadire lo spirito dell'Ente Melitense al centro di questo incontro, l'intervento conclusivo del Generale Tommaso Gargallo di Castel Lentini, Comandante Generale del Corpo Militare ACISMOM (Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta), che ha illustrato l'impegno quotidiano dei membri del corpo nelle emergenze sanitarie e nelle missioni di pace. Una ulteriore sottolineatura che dà tutta la cifra dell'alto valore culturale di questa iniziativa che, riaffermendo il legame storico tra la Puglia e le tradizioni dell'Ordine di Malta, non poteva non accendere anche la speranza di un diverso ascolto agli appelli cui diamo voce anche nel ricordo di quella Bari Capitale mondiale della Pace nel nome universale di San Nicola per come la volle, nel 1990, il Papa e Santo Karol Wojtyla e che, in versione riattualizzata all'oggi, potrebbe avere un ruolo fondamentale nelle trattative tra Trump e Putin nella direzione di quella «pace duratura» che entrambi sembrano volere (v. La Storia ignorata. La Pace possibile: Le colpe di Bari e di tutti). Quanto basta a spiegare la nostra presenza come inviato delle nostre testate fortemente impegnate anche su questi temi (compreso il riconoscimento del ruolo avuto dal Cardinale pugliese Francesco Colasuonno in quella pace durata fino a quattro anni fa) ma anche come rappresentante di quell'Ordine dei Cavalieri della Nave e di San Nicola che ha rispolverato il Vidua Vidue , organizzato con Venezia una solenne Translatio Sancti Nicolai in Laguna e che si appresta ad andare da Papa Leone XIV a parlare di Bari e di Pace. Non certo l'unico Ordine presente, volendo almeno citare la partecipazione in duplice veste di Pina Catino Premio internazionale per la Pace e l'Ambiente San Francesco 2025 e allo stesso tempo esponente pugliese dell'UNESCO nota a livello nazionale. Davvero impossibile citare tutti gli ospiti delle istituzioni ai massimi livelli che hanno partecipato a questo evento, scusandoci con loro e con chi ci legge, a questo punto non possiamo che fermarci qui. Enrico Tedeschi.

Ecco le proposte dei Moderati per l'Amministrazione Comunale di Brindisi

Le segreterie provinciale e cittadina della Casa dei Moderati si sono unite per confrontarsi sulla necessità di individuare soluzioni alle esigenze dei cittadini ed alle istanze del territorio brindisino per un miglioramento della quotidianità della popolazione e dello sviluppo del futuro della città. Al fine di dare un cambio di passo e rilanciare l'azione amministrativa nella seconda parte del mandato abbiamo ritenuto opportuno stilare un elenco di obiettivi raggiungibili da proporre al Sindaco ed ai partiti di maggioranza al fine di inserire alcuni capitoli di spese nel bilancio da approvare e suggerire interventi da inserire nel programma triennale delle opere pubbliche. Tali obiettivi, in parte suggeriti ascoltando le esigenze dei cittadini, in parte sottoposti allo studio di tecnici competenti, altre frutto di una visione ampia di quello che può essere il futuro del nostro territorio, hanno lo scopo di rappresentare soluzioni immediate a stanze di necessità che non possono più essere sottaciute, rimandate o delegate ai posteri. ENTE PARCHI: Al fine di avere un corretto e proficuo mantenimento delle aree verdi riteniamo opportuno che venga costituito un ente che si occupi della gestione ordinaria e straordinaria delle stesse e di attuare interventi volti a migliorare la fruibilità, la sicurezza e la manutenzione dei parchi cittadini con l'impegno di reperire i fondi necessari per far sì che tali zone possano diventare luoghi di aggregazione sociale, ludica ed economica. SOVRAPPASSO PEDONALE: Crediamo sia evidente e sotto gli occhi di tutti l'insostenibilità della situazione in cui versano alcune arterie principali della città in particolare Via Provinciale per San Vito, a causa dell'elevata densità del traffico veicolare in diverse ore del giorno e soprattutto in quelle di maggior afflusso. Si rende necessario intervenire quindi sull'unico passaggio a livello esistente in città, che la taglia in due e che, oltre a rappresentare una strozzatura per le auto in entrata e uscita, crea grossi disagi ai numerosi pedoni che quotidianamente necessitano di attraversarlo per vari motivi, trovandolo frequentemente chiuso per molto tempo. Siano motivi di lavoro o per recarsi agli istituti scolastici operando il servizio del plesso ospedaliero DI SUMMA e dell'università annessa è necessario trovare un modo affinché almeno i pedoni e i ciclisti possano attraversarlo in sicurezza e per tempo. L'intendimento è che i forti disagi e le lamentele della popolazione possano trovare soluzione con la realizzazione, dopo un'attenta e corretta progettazione, di un sovrappasso per ciclisti e pedoni. A tal fine segnaliamo che adiacente al passaggio a livello insiste un fabbricato privato ormai fatiscente e pericolante sul quale si potrebbe agire con l'esproprio di pubblica utilità che consentirebbe, oltre a trovare spazi adeguati per l'attraversamento pedonale in sicurezza, di realizzare un'area di sosta per i mezzi pubblici, debitamente attrezzata, che possa rendere più agevole il transito di decine di mezzi e centinaia di pendolari e studenti che ogni giorno raggiungono il capoluogo dalle province limitrofe. SOTTOPASSO VIA APPIA:

Brindisitime.it Network

Ecco le proposte dei Moderati per l'Amministrazione Comunale di Brindisi

01/23/2026 13:49

Segreteria Provinciale Segreteria, Valentino Mele

Le segreterie provinciale e cittadina della Casa dei Moderati si sono unite per confrontarsi sulla necessità di individuare soluzioni alle esigenze dei cittadini ed alle istanze del territorio brindisino per un miglioramento della quotidianità della popolazione e dello sviluppo del futuro della città. Al fine di dare un cambio di passo e rilanciare l'azione amministrativa nella seconda parte del mandato abbiamo ritenuto opportuno stilare un elenco di obiettivi raggiungibili da proporre al Sindaco ed ai partiti di maggioranza al fine di inserire alcuni capitoli di spese nel bilancio da approvare e suggerire interventi da inserire nel programma triennale delle opere pubbliche. Tali obiettivi, in parte suggeriti ascoltando le esigenze dei cittadini, in parte sottoposti allo studio di tecnici competenti, altre frutto di una visione ampia di quello che può essere il futuro del nostro territorio, hanno lo scopo di rappresentare soluzioni immediate a stanze di necessità che non possono più essere sottaciute, rimandate o delegate ai posteri. ENTE PARCHI: Al fine di avere un corretto e proficuo mantenimento delle aree verdi riteniamo opportuno che venga costituito un ente che si occupi della gestione ordinaria e straordinaria delle stesse e di attuare interventi volti a migliorare la fruibilità, la sicurezza e la manutenzione dei parchi cittadini con l'impegno di reperire i fondi necessari per far sì che tali zone possano diventare luoghi di aggregazione sociale, ludica ed economica. SOVRAPPASSO PEDONALE: Crediamo sia evidente e sotto gli occhi di tutti l'insostenibilità della situazione in cui versano alcune arterie principali della città in particolare Via Provinciale per San Vito, a causa dell'elevata densità del traffico veicolare in diverse ore del giorno e soprattutto in quelle di maggior afflusso. Si rende necessario intervenire quindi sull'unico passaggio a livello esistente in città, che la taglia in due e che, oltre a rappresentare una strozzatura per le auto in entrata e uscita, crea grossi disagi ai numerosi pedoni che quotidianamente necessitano di attraversarlo per vari motivi, trovandolo frequentemente chiuso per molto tempo. Siano motivi di lavoro o per recarsi agli istituti scolastici operando il servizio del plesso ospedaliero DI SUMMA e dell'università annessa è necessario trovare un modo affinché almeno i pedoni e i ciclisti possano attraversarlo in sicurezza e per tempo. L'intendimento è che i forti disagi e le lamentele della popolazione possano trovare soluzione con la realizzazione, dopo un'attenta e corretta progettazione, di un sovrappasso per ciclisti e pedoni. A tal fine segnaliamo che adiacente al passaggio a livello insiste un fabbricato privato ormai fatiscente e pericolante sul quale si potrebbe agire con l'esproprio di pubblica utilità che consentirebbe, oltre a trovare spazi adeguati per l'attraversamento pedonale in sicurezza, di realizzare un'area di sosta per i mezzi pubblici, debitamente attrezzata, che possa rendere più agevole il transito di decine di mezzi e centinaia di pendolari e studenti che ogni giorno raggiungono il capoluogo.

con la stessa razionalità proponiamo che venga debitamente progettato e realizzato un sottopasso per i veicoli che renda più fluido e snello il traffico verso il centro cittadino e cancelli, dopo quasi mezzo secolo, quella insensata cicatrice all'antica via Appia costituita dal quel muro di mattoni che ne impedisce l'attraversamento. **CARTOLARIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI COMUNALI:** risultando di difficile applicazione la vendita singolare dei beni immobili già catalogati del comune di Brindisi, in quanto necessiterebbe di risorse umane ed economiche non disponibili, proponiamo la cartolarizzazione degli stessi attraverso un bando di evidenza pubblica per affidarne la cessione a società specializzata con il fine di realizzare un'immediata liquidità che ci permetta la programmazione di eventuali nuove abitazioni, ottemperando così alle sopravvenute esigenze abitative e portando ad una rivalutazione importante dei beni di pubblica proprietà. **ASSESSORATO E RIPARTIZIONE AL TRAFFICO:** riteniamo alquanto inappropriato che una città capoluogo di provincia come Brindisi non abbia un assessorato al traffico e relativa ripartizione organizzata e ben strutturata in grado di programmare interventi necessari e contingenti alle problematiche della viabilità urbana e extraurbana, alla realizzazione o rimodulazione delle ZTL, all'individuazione e realizzazione di aree e strutture per risolvere la carenza di parcheggi, a ridisegnare i percorsi e le aree di sosta del servizio di trasporto pubblico ed a sviluppare un nuovo modello di vivere la città le cui esigenze sono mutate e sono destinate a mutare ancora. **PIANO DELLA SOSTA E PARCHEGGI:** A tal proposito ci sembra doveroso porre l'attenzione sulla necessità di una rivisitazione del piano della sosta che tenga presente delle esigenze dei residenti, che hanno indubbiamente diritto ad avere un numero adeguato e sufficienti di stalli a loro riservati, nonché la necessità di un aumento sostanziale del numero degli stalli stessi affinché si trovi finalmente soluzione all'ormai decennale esigenza di parcheggi. Solo in questo modo si possono tracciare le basi per porre fine al depauperamento dell'offerta commerciale avvenuta nel corso dell'ultimo ventennio e favorire l'incremento dell'offerta e delle presenze con una conseguente crescita economica della città. Di conseguenza pare opportuno che il piano parcheggi non sia più pensato come una cieca opportunità di reddito per l'amministrazione ma seguendo i principi sanciti dalle leggi e normative ambientali, volte a ridurre l'impatto sull'ambiente, attraverso l'agevolazione e l'incentivo all'utilizzo di mezzi ibridi ed elettrici soprattutto nei centri cittadini. A tal fine l'amministrazione deve inoltre impegnarsi a prevedere ed organizzare in futuro un servizio di trasporto pubblico che utilizzi mezzi elettrici, ibridi o comunque a basso impatto ambientale. Siamo convinti che l'attuale mancanza di parcheggi arido sotto del centro storico e commerciale della città hanno rappresentato e rappresentano tutt'oggi uno scontro sociale tra cittadini poco utile alla crescita della città. Da nostri studi tecnici è possibile realizzare alla fine di Viale Domenico Mennitti un parcheggio sotterraneo che potrebbe ospitare circa 400/500 auto vetture permettendo così ai cittadini e agli esterni di accedere velocemente al centro storico e commerciale senza creare disagi alla viabilità con ingorghi stradali e sosta selvaggia. **BENI STORICI E MONUMENTALI:** è necessario che siano individuati, attraverso un attento studio, le aree di interesse archeologico nonché i siti riguardanti i monumenti, le costruzioni e gli edifici, che rappresentano il patrimonio storico e culturale di Brindisi, al fine di introdurre nella programmazione degli interventi.

Brindisitime.it Network

Brindisi

urbanistici le opere da effettuare per valorizzare, tutelare, rendere fruibili e benvisibili tali ricchezze. **VIA TRAIANA:** fermo restando il valore storico e patrimoniale della VIA APPIA, riteniamo non più rinviabile la ristrutturazione e valorizzazione di una Via altrettanto importante come l'ANTICA VIA TRAIANA che ha rappresentato nei tempi antichi un'importante via commerciale di peso uguale se non superiore alla Via Appia stessa e che a tutt'oggi versa nel totale abbandono e disinteresse. **RIFACIMENTO PRINCIPALI ARTERIE:** Nell'ottica di un'attenta valorizzazione del patrimonio storico culturale della città sarebbe opportuno progettare una riqualificazione e rimodulazione architettonica delle principali arterie di ingresso alla città di Brindisi con manufatti o monumenti rievocativi della nostra storicità. Un esempio tra tutti l'ingresso alla città rappresentato dal rondò presente all'incrocio tra le Strade Statali che collegano con Lecce, Mesagne e Bari e archetipicamente denominato incrocio della morte dove riteniamo doveroso collocare un monumento che ricordi il passaggio di personaggi storici importanti come Virgilio e che hanno soggiornato o dimorato anticamente in città. Riteniamo inoltre che, in accordo con l'autorità portuale, su tutto il Lungomare Regina Margherita potrebbero essere collocati dei monumenti o busti di personaggi brindisini noti a testimonianza della grande storia culturale del nostro territorio. **EMERGENZE SOCIALI:** La situazione di profondo degrado alla quale i cittadini assistono in alcune aree della città, con particolare attenzione alla stazione ferroviaria e zone limitrofe, necessita di ridisegnare un nuovo modo di affrontare le emergenze sociali. Riteniamo assurdo che nel secondo millennio, alle tante persone bisognose senza tetto, un'amministrazione non riesca, attraverso l'istituzione di opportuni dormitori pubblici, impegnandosi ad intercettare appositi finanziamenti, a dare un'opportunità ricovero che contribuirebbe anche ad una percezione di maggiore sicurezza per i cittadini. L'amministrazione dovrebbe inoltre farsi carico, attraverso l'azienda che fornisce il servizio di mensa scolastica, di fornire dei pasti adeguati e a basso costo sociale ai senza tetto e agli indigenti. **SOCIETÀ TRASPORTI PUBBLICI SUL MARE:** Una città del mare e sul mare non può non avere una società pubblica che si occupi del trasporto sull'acqua che permetterebbe non solo una nuova ipotesi di mobilità contribuendo al decongestionamento del traffico cittadino ma consentirebbe anche lo sviluppo di nuove aree al momento poco o del tutto inutilizzate o difficilmente raggiungibili nonché lo sviluppo di opportunità commerciali e turistiche localizzando parte della Mova di Brindisi. **VILLAGGIO PESCATORI:** La valorizzazione del patrimonio culturale e territoriale non può non tener conto delle vocazioni e della storia della città andando a intercettare i fondi necessari a creare nuove aree commerciali o di interesse turistico. Il gioiello paesaggistico rappresentato dal villaggio dei pescatori non può essere venduto a peggio ancora svenduto ai privati ma è necessario un intervento pubblico per la sua ristrutturazione e la nascita di un vero e proprio Borgo Antico dei Pescatori dove possono trovare collocazione attività commerciali e artigianali a forte richiamo turistico culturale valorizzando le arti e i mestieri degli uomini di mare. **IMPIANTI SPORTIVI:** in una città ad alto rischio sociale è indispensabile creare dei luoghi di aggregazione che possano contribuire al recupero di tanti giovani che abitano soprattutto le zone periferiche della stessa. Lo sport, attraverso il recupero di aree ed impianti esistenti e l'individuazione di aree opportune dove realizzarne nuovi, soprattutto nelle periferie.

Brindisitime.it Network

Brindisi

più a rischio e dove è più presente il disagiosociale giovanile, deve rappresentare una opportunità di recupero fondamentale per una città che volge il suo sguardo al futuro e lo fa attraverso le anime più giovani. È fuori dubbio che, essendo un capitolo con un alto scopo sociale e non di lucro, l'amministrazione deve farsi carico della ristrutturazione, realizzazione e mantenimento di impianti ed aree ove società e cittadini possano praticare sport ed attività affini. **AREA MERCATALE:** sembra giunto il momento di individuare una nuova area attrezzata e servita opportunamente al fine di trasferire il mercato settimanale attualmente collocato al rione Sant'Elia. In tal modo, oltre a trovare una collocazione adeguata che permetta di non creare disagi alla cittadinanza ed agli stessi esercenti, può rappresentare un motore attrattivo per i residenti della provincia e per i turisti nel periodo estivo. **INVASO DEL CILLARESE:** attraverso la stipula di un accordo di programma con il consorzio ASI riteniamo possibile utilizzare l'area adiacente all'invaso del Cillarese ipotizzando la realizzazione di aree verdi per lo svolgimento di attività sportive all'aperto o di carattere sociale come Horse Therapy, percorsi naturalistici, oltre a ipotizzare, nel rispetto delle normative vigenti, di utilizzare l'invaso come centro velico, di canottaggio o sito per gare di livello nazionale. **UNIVERSITÀ:** parafrasando una famosa frase verrebbe da dire fatto fatto lo studentato, facciamo l'Università. Siamo convinti sia ormai giunto il tempo di individuare nuove collaborazioni con Atenei Nazionali e Internazionali interessati ad ampliare l'offerta formativa universitaria nella città di Brindisi che tenga conto della sua geolocalizzazione e vocazione territoriale nonché delle prospettive industriali future istituendo corsi di Laurea che possano dar seguito alla linea di sviluppo intrapresa con la realizzazione dello studentato. **TORRE GUACETO:** Attraverso un confronto costruttivo con il Comune di Carovigno ed i suoi amministratori è necessario attuare una modifica allo statuto del Consorzio di Torre Guaceto per stabilire una giusta alternanza nella Presidenza del Consorzio stesso tra il Comune di Brindisi e quello di Carovigno. Questa necessità nasce dall'esigenza di tenere Torre Guaceto una ricchezza per il territorio da utilizzare come strumento di Marketing internazionale, volano attrattivo per il turismo del capoluogo, contemplando a tal scopo l'inserimento in bilancio dei fondi necessari per ampliare i collegamenti tra la città e l'Oasi e poter offrire maggiori servizi di informazione e guida turistica che valorizzino la conoscenza del nostro territorio. **TARI:** la complessità del sistema rifiuti deve portare a più soluzioni per risolvere il problema del peso economico sulle famiglie brindisine. Bisogna avere la capacità di operare su più fronti al fine di raggiungere una razionalizzazione dei costi. Siamo favorevoli all'eventuale ampliamento della discarica formica e al conferimento dei rifiuti presso la stessa con una notevole riduzione dei costi di trasporto e smaltimento che il comune deve sostenere nei periodi ordinari e di emergenza con l'invio presso discariche fuori regione. Riattivare tutti gli impianti di proprietà con lo scopo di chiudere il ciclo virtuoso dei rifiuti sollecitando la Regione Puglia a finanziare gli interventi necessari al loro ripristino o realizzazione ex novo. È necessario individuare e implementare un sistema di monitoraggio della differenziata che premi i cittadini virtuosi sulla base della corretta applicazione e quantità di rifiuti differenziati. A tal scopo è necessario dotare i cittadini di apposite card dei rifiuti da utilizzare per registrare

Brindisitime.it Network

Brindisi

i conferimenti presso le isole ecologiche che il Comune dovrà adottare cumulando un punteggio che permetterebbe una scontistica sulla tassa dei rifiuti. Non ultimo per importanza trasformare la tassa sui rifiuti in una tariffa che basa il suo conteggio economico sull'effettiva quantità del rifiuto prodotto e non sulla superficie occupata dai nuclei familiari od alle attività produttive. INDUSTRIA: Dobbiamo prendere coscienza che il sistema industriale pensato e realizzato fin dagli anni 60 sta subendo delle trasformazioni strutturali e tecnologiche ponendo di fatto fine ad un'era. Gli enti territoriali, le associazioni hanno il compito, colloquiando con il governo, di trovare le vie di uno sviluppo chiaro e sostenibile che debba rappresentare un progetto di totale rinnovamento. Nel disorientamento attuale non è possibile accettare la cosiddetta politica del carciofo di meglio prendere tutto ciò che il mercato offre. Dobbiamo avere le idee chiare sulla tipologia degli investitori che vogliono venire sul territorio utilizzando tutti i meccanismi di abbattimento dei costi d'impresa. Riteniamo indispensabile e non più rinunciabile la istituzione di un tavolo tecnico e di una cabina di regia che in tempi veloci riesca a dare risposte sulla qualità degli investimenti, delle loro ricadute occupazionali e della ricchezza economica che deve rimanere sul territorio. Un atteggiamento diverso può solo creare confusione, mancanza di prospettive future ed un fallace progetto di identità territoriale. Con la fine dell'era del carbone, che nell'ultimo trentennio ha garantito ricchezza e sviluppo economico, bisogna ripensare ad un porto che incrementi la sua multifunzionalità necessaria a pareggiare o ad aumentarne il volume del traffico e rappresenti una nuova fonte di ricchezza per il territorio. CASA DEI MODERATI Segreteria Provinciale Segreteria Cittadina Claudio Niccoli Valentino Mele.

Dalla quotidianità al futuro: le proposte della Casa dei Moderati per Brindisi

Le segreterie provinciale e cittadina della Casa dei Moderati si sono riunite per confrontarsi sulla necessità di individuare soluzioni alle esigenze dei cittadini ed alle istanze del territorio brindisino per un miglioramento della quotidianità della popolazione e nello sviluppo del futuro della città. Al fine di dare un cambio di passo e rilanciare l'azione amministrativa nella seconda parte del mandato abbiamo ritenuto opportuno stilare un elenco di obiettivi raggiungibili da proporre al Sindaco ed ai partiti di maggioranza al fine di inserire alcuni capitoli di spesa nel bilancio da approvare e suggerire interventi da inserire nel programma triennale delle opere pubbliche. Tali obiettivi, in parte suggeriti ascoltando le esigenze dei cittadini, in parte sottoposte allo studio di tecnici competenti, altre frutto di una visione ampia di quello che può essere il futuro del nostro territorio, hanno lo scopo di rappresentare soluzioni immediate a istanze e necessità che non possono più essere sottaciute, rimandate o delegate ai posteri. ENTE PARCHI: Al fine di avere un corretto e proficuo mantenimento delle aree verdi riteniamo opportuno che venga costituito un ente che si occupi della gestione ordinaria e straordinaria delle stesse e di attuare interventi volti a migliorare la fruibilità, la sicurezza e la manutenzione dei parchi cittadini con l'impegno di reperire i fondi necessari per far sì che tali zone possano diventare luoghi di aggregazione sociale, ludica ed economica. SOVRAPPASSO PEDONALE: Crediamo sia evidente e sotto gli occhi di tutti l'insostenibilità della situazione in cui versano alcune arterie principali della città ed in particolare Via Provinciale per San Vito, a causa dell'elevata densità del traffico veicolare in diverse ore del giorno e soprattutto in quelle di maggior afflusso. Si rende necessario intervenire quindi sull'unico passaggio a livello esistente in città, che la taglia in due e che, oltre a rappresentare una strozzatura per le auto in entrata e uscita, crea grossi disagi ai numerosi pedoni che quotidianamente necessitano di attraversarlo per vari motivi, trovandolo frequentemente chiuso per molto tempo. Siano motivi di lavoro o per recarsi agli istituti scolastici o per usufruire dei servizi del plesso ospedaliero DI SUMMA e dell'università annessa è necessario trovare un modo affinché almeno i pedoni e ciclisti possano attraversarlo in sicurezza e per tempo. L'intendimento è che i forti disagi e le lamentele della popolazione possano trovare soluzione con la realizzazione, dopo un'attenta e corretta progettazione, di un sovrappasso per ciclisti e pedoni. A tal fine segnaliamo che adiacente al passaggio a livello insiste un fabbricato privato ormai fatiscente e pericolante sul quale si potrebbe agire con l'esproprio di pubblica utilità che consentirebbe, oltre a trovare gli spazi adeguati per l'attraversamento pedonale in sicurezza, di realizzare un'area di sosta per i mezzi pubblici, debitamente attrezzata, che possa rendere più agevole il transito di decine di mezzi e centinaia di pendolari e

Newspam

Dalla quotidianità al futuro: le proposte della Casa dei Moderati per Brindisi



01/23/2026 13:31

Le segreterie provinciale e cittadina della Casa dei Moderati si sono riunite per confrontarsi sulla necessità di individuare soluzioni alle esigenze dei cittadini ed alle istanze del territorio brindisino per un miglioramento della quotidianità della popolazione e nello sviluppo del futuro della città. Al fine di dare un cambio di passo e rilanciare l'azione amministrativa nella seconda parte del mandato abbiamo ritenuto opportuno stilare un elenco di obiettivi raggiungibili da proporre al Sindaco ed ai partiti di maggioranza al fine di inserire alcuni capitoli di spesa nel bilancio da approvare e suggerire interventi da inserire nel programma triennale delle opere pubbliche. Tali obiettivi, in parte suggeriti ascoltando le esigenze dei cittadini, in parte sottoposte allo studio di tecnici competenti, altre frutto di una visione ampia di quello che può essere il futuro del nostro territorio, hanno lo scopo di rappresentare soluzioni immediate a istanze e necessità che non possono più essere sottaciute, rimandate o delegate ai posteri. ENTE PARCHI: Al fine di avere un corretto e proficuo mantenimento delle aree verdi riteniamo opportuno che venga costituito un ente che si occupi della gestione ordinaria e straordinaria delle stesse e di attuare interventi volti a migliorare la fruibilità, la sicurezza e la manutenzione dei parchi cittadini con l'impegno di reperire i fondi necessari per far sì che tali zone possano diventare luoghi di aggregazione sociale, ludica ed economica. SOVRAPPASSO PEDONALE: Crediamo sia evidente e sotto gli occhi di tutti l'insostenibilità della situazione in cui versano alcune arterie principali della città ed in particolare Via Provinciale per San Vito, a causa dell'elevata densità del traffico veicolare in diverse ore del giorno e soprattutto in quelle di maggior afflusso. Si rende necessario intervenire quindi sull'unico passaggio a livello esistente in città, che la taglia in due e che, oltre a rappresentare una strozzatura per le auto in entrata e uscita, crea grossi disagi ai numerosi pedoni che quotidianamente necessitano di attraversarlo per vari motivi, trovandolo frequentemente chiuso per molto tempo. Siano motivi di lavoro o per recarsi agli istituti scolastici o per usufruire dei servizi del plesso ospedaliero DI SUMMA e dell'università annessa è necessario trovare un modo affinché almeno i pedoni e ciclisti possano attraversarlo in sicurezza e per tempo. L'intendimento è che i forti disagi e le lamentele della popolazione possano trovare soluzione con la realizzazione, dopo un'attenta e corretta progettazione, di un sovrappasso per ciclisti e pedoni. A tal fine segnaliamo che adiacente al passaggio a livello insiste un fabbricato privato ormai fatiscente e pericolante sul quale si potrebbe agire con l'esproprio di pubblica utilità che consentirebbe, oltre a trovare gli spazi adeguati per l'attraversamento pedonale in sicurezza, di realizzare un'area di sosta per i mezzi pubblici, debitamente attrezzata, che possa rendere più agevole il transito di decine di mezzi e centinaia di pendolari e

studenti che ogni giorno raggiungono il capoluogo dalle province limitrofe. **SOTTOPASSO VIA APPIA:** con la stessa razionalità proponiamo che venga debitamente progettato e realizzato un sottopasso per i veicoli che renda più fluido e snello il traffico verso il centro cittadino e cancelli, dopo quasi mezzo secolo, quella insensata cicatrice all'antica via Appia costituita dal quel muro di mattoni che ne impedisce l'attraversamento. **CARTOLARIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI COMUNALI:** risultando di difficile applicazione la vendita singolare dei beni immobili già catalogati del comune di Brindisi, in quanto necessiterebbe di risorse umane ed economiche non disponibili, proponiamo la cartolarizzazione degli stessi attraverso un bando di evidenza pubblica per affidarne la cessione a società specializzata con il fine di realizzare un'immediata liquidità che ci permetta la programmazione di eventuali nuove abitazioni, ottemperando così alle sopravvenute esigenze abitative e portando ad una rivalutazione importante dei beni di pubblica proprietà. **ASSESSORATO E RIPARTIZIONE AL TRAFFICO:** riteniamo alquanto inappropriato che una città capoluogo di provincia come Brindisi non abbia un assessorato al traffico e relativa ripartizione organizzata e ben strutturata in grado di programmare interventi necessari e contingenti alle problematiche della viabilità urbana ed extraurbana, alla realizzazione o rimodulazione delle ZTL, all'individuazione e realizzazione di aree e strutture per risolvere la carenza di parcheggi, a ridisegnare i percorsi e le aree di sosta del servizio di trasporto pubblico ed a sviluppare un nuovo modello di vivere la città le cui esigenze sono mutate e sono destinate a mutare ancora. **PIANO DELLA SOSTA E PARCHEGGI:** A tal proposito ci sembra doveroso porre l'attenzione sulla necessità di una rivisitazione del piano della sosta che tenga presente delle esigenze dei residenti, che hanno indubbiamente diritto ad avere un numero adeguato e sufficienti di stalli a loro riservati, nonché la necessità di un aumento sostanziale del numero degli stalli stessi affinché si trovi finalmente soluzione all'ormai decennale esigenza di parcheggi. Solo in questo modo si possono tracciare le basi per porre fine al depauperamento dell'offerta commerciale avvenuta nel corso dell'ultimo ventennio e favorire l'incremento dell'offerta e delle presenze con una conseguente crescita economica della città. Di conseguenza pare opportuno che il piano parcheggi non sia più pensato come una cieca opportunità di reddito per l'amministrazione ma seguendo i principi sanciti dalle leggi e normative ambientali, volte a ridurre l'impatto sull'ambiente, attraverso l'agevolazione e l'incentivo all'utilizzo di mezzi ibridi ed elettrici soprattutto nei centri cittadini. A tal fine l'amministrazione deve inoltre impegnarsi a prevedere ed organizzare in futuro un servizio di trasporto pubblico che utilizzi mezzi elettrici, ibridi o comunque a basso impatto ambientale. Siamo convinti che l'atavica mancanza di parcheggi a ridosso del centro storico e commerciale della città hanno rappresentato e rappresentano tutt'oggi uno scontro sociale tra cittadini poco utile alla crescita della città. Da nostri studi tecnici è possibile realizzare alla fine di Viale Domenico Mennitti un parcheggio sotterraneo che potrebbe ospitare circa 400/500 autovetture permettendo così ai cittadini e agli esterni di accedere velocemente al centro storico e commerciale senza creare disagi alla viabilità con ingorghi stradali e sosta selvaggia. **BENI STORICI E MONUMENTALI:** è necessario che siano individuate, attraverso un

attento studio, le aeree di interesse archeologico nonché i siti riguardanti i monumenti le costruzioni e gli edifici, che rappresentano il patrimonio storico e culturale di Brindisi, al fine di introdurre nella programmazione degli interventi urbanistici le opere da effettuare per valorizzare, tutelare, rendere fruibili e ben visibili tali ricchezze. **VIA TRAIANA:** fermo restando il valore storico e patrimoniale della VIA APPIA, riteniamo non più rinviabile la ristrutturazione e valorizzazione di una Via altrettanto importante come l'ANTICA VIA TRAIANA che ha rappresentato nei tempi antichi un'importante via commerciale di peso uguale se non superiore alla Via Appia stessa e che a tutt'oggi versa nel totale abbandono e disinteresse. **RIFACIMENTO PRINCIPALI ARTERIE:** Nell'ottica di un'attenta valorizzazione del patrimonio storico culturale della città sarebbe opportuno progettare una riqualificazione e rimodulazione architettonica delle principali arterie di ingresso alla città di Brindisi con manufatti o monumenti rievocativi della nostra storicità. Un esempio tra tutti l'ingresso alla città rappresentato dal rondò presente all'incrocio tra le Strade Statali che collegano con Lecce, Mesagne e Bari e archetipicamente denominato incrocio della morte dove riteniamo doveroso collocare un monumento che ricordi il passaggio di personaggi storici importanti come Virgilio e che hanno soggiornato o dimorato anticamente in città. Riteniamo inoltre che, in accordo con l'autorità portuale, su tutto il Lungomare Regina Margherita potrebbero essere collocati dei monumenti o busti di personaggi brindisini noti a testimonianza della grande storia culturale del nostro territorio. **EMERGENZE SOCIALI:** La situazione di profondo degrado alla quale i cittadini assistono in alcune aree della città, con particolare attenzione alla stazione ferroviaria e zone limitrofe, necessità di ridisegnare un nuovo modo di affrontare le emergenze sociali. Riteniamo assurdo che nel secondo millennio, alle tante persone bisognose e senza tetto, un'amministrazione non riesca, attraverso l'istituzione di opportuni dormitori pubblici, impegnandosi ad intercettare appositi finanziamenti, a dare un opportuno ricovero che contribuirebbe anche ad una percezione di maggiore sicurezza per i cittadini. L'amministrazione dovrebbe inoltre farsi carico, attraverso l'azienda che fornisce il servizio di mensa scolastica, di fornire dei pasti adeguati e a basso costo sociale ai senza tetto e agli indigenti. **SOCIETÀ TRASPORTI PUBBLICI SUL MARE:** Una città del mare e sul mare non può non avere una società pubblica che si occupi del trasporto sull'acqua che permetterebbe non solo una nuova ipotesi di mobilità contribuendo al decongestionamento del traffico cittadino ma consentirebbe anche lo sfruttamento e lo sviluppo di nuove aree al momento poco o del tutto inutilizzate o difficilmente raggiungibili nonché lo sviluppo di opportunità commerciali e turistiche delocalizzando parte della Movida brindisina. **VILLAGGIO PESCATORI:** La valorizzazione del patrimonio culturale e territoriale non può non tener conto delle vocazioni e della storia della città andando a intercettare i fondi necessari a creare nuove aree commerciali o di interesse turistico. Il gioiello paesaggistico rappresentato dal villaggio dei pescatori non può essere venduto o peggio ancora svenduto ai privati ma è necessario un intervento pubblico per la sua ristrutturazione e la nascita di un vero e proprio Borgo Antico dei Pescatori dove possono trovare collocazione attività commerciali e artigianali a forte richiamo turistico culturale valorizzando le arti e i mestieri degli uomini di

mare. IMPIANTI SPORTIVI: in una città ad alto rischio sociale è indispensabile creare dei luoghi di aggregazione che possano contribuire al recupero di tanti giovani che abitano soprattutto le zone periferiche della stessa. Lo sport, attraverso il recupero di aree ed impianti esistenti e l'individuazione di aree opportune dove realizzarne di nuovi, soprattutto nelle periferie più a rischio e dove è più presente il disagio sociale e giovanile, deve rappresentare una opportunità di recupero fondamentale per una città che volge il suo sguardo al futuro e lo fa attraverso le anime più giovani. È fuor di dubbio che, essendo un capitolo con un alto scopo sociale e non di lucro, l'amministrazione deve farsi carico della ristrutturazione, realizzazione e mantenimento di impianti ed aree ove società e cittadini possano praticare sport ed attività affini. AREA MERCATALE: sembra giunto il momento di individuare una nuova area attrezzata e servita opportunamente al fine di trasferire il mercato settimanale attualmente collocato al rione Sant'Elia. In tal modo, oltre a trovare una collocazione adeguata che permetta di non creare disagi alla cittadinanza ed agli stessi esercenti, può rappresentare un motore attrattivo per i residenti della provincia e per i turisti nel periodo estivo. INVASO DEL CILLARESE: attraverso la stipula di un accordo di programma con il consorzio ASI riteniamo possibile utilizzare l'area adiacente all'invaso del Cillarese ipotizzando la realizzazione di aree verdi per lo svolgimento di attività sportive all'aperto o di carattere sociale come Horse Therapy, percorsi naturalistici, oltre a ipotizzare, nel rispetto delle normative vigenti, di utilizzare l'invaso come centro velico, di canottaggio o sito per gare di livello nazionale. UNIVERSITÀ: parafrasando una famosa frase verrebbe da dire fatto lo studentato, facciamo l'Università. Siamo convinti sia ormai giunto il tempo di individuare nuove collaborazioni con Atenei Nazionali e Internazionali interessati ad ampliare l'offerta formativa universitaria nella città di Brindisi che tenga conto della sua geolocalizzazione e vocazione territoriale nonché delle prospettive industriali future istituendo corsi di Laurea che possano dar seguito alla linea di sviluppo intrapresa con la realizzazione dello studentato. TORRE GUACETO: Attraverso un confronto costruttivo con il Comune di Carovigno ed i suoi amministratori è necessario attuare una modifica allo statuto del Consorzio di Torre Guaceto per stabilire una giusta alternanza nella Presidenza del Consorzio stesso tra il Comune di Brindisi e quello di Carovigno. Questa necessità nasce dall'esigenza di ritenere Torre Guaceto una ricchezza per il territorio da utilizzare come strumento di Marketing internazionale, volano attrattivo per il turismo del capoluogo, contemplando a tal scopo l'inserimento in bilancio dei fondi necessari per ampliare i collegamenti tra la città e l'Oasi e poter offrire maggiori servizi di informazione e guida turistica che valorizzino la conoscenza del nostro territorio. TARI: la complessità del sistema rifiuti deve portare a più soluzioni per risolvere il problema del peso economico sulle famiglie brindisine. Bisogna avere la capacità di operare su più fronti al fine di raggiungere una razionalizzazione dei costi. Siamo favorevoli all'eventuale ampliamento della discarica formica e al conferimento dei rifiuti presso la stessa con una notevole riduzione dei costi di trasporto e smaltimento che il comune deve sostenere nei periodi ordinari e di emergenza con l'invio presso discariche fuori regione. Riattivare

tutti gli impianti di proprietà con lo scopo di chiudere il ciclo virtuoso dei rifiuti sollecitando la Regione Puglia a finanziare gli interventi necessari al loro ripristino o realizzazione ex novo. È necessario individuare e implementare un sistema di monitoraggio della differenziata che premi i cittadini virtuosi sulla base della corretta applicazione e quantità di rifiuti differenziati. A tal scopo è necessario dotare i cittadini di apposita card dei rifiuti da utilizzare per registrare i conferimenti presso le isole ecologiche che il Comune dovrà adottare cumulando un punteggio che permetterebbe una scontistica sulla tassa dei rifiuti. Non ultimo per importanza trasformare la tassa sui rifiuti in una tariffa che basa il suo conteggio economico sull'effettiva quantità del rifiuto prodotto e non sulla superficie occupata dai nuclei familiari o dalle attività produttive. INDUSTRIA: Dobbiamo prendere coscienza che il sistema industriale pensato e realizzato fin dagli anni 60 sta subendo delle trasformazioni strutturali e tecnologiche ponendo di fatto fine ad un'era. Gli enti territoriali, le associazioni hanno il compito, colloquiando con il governo, di trovare le vie di uno sviluppo chiaro e sostenibile che debba rappresentare un progetto di totale rinnovamento. Nel disorientamento attuale non è possibile accettare la cosiddetta politica del carciofo o meglio prendere tutto ciò che il mercato offre. Dobbiamo avere le idee chiare sulla tipologia degli investitori che vogliono venire sul territorio utilizzando tutti i meccanismi di abbattimento dei costi d'impresa. Riteniamo indispensabile e non più rinunciabile la istituzione di un tavolo tecnico e di una cabina di regia che in tempi veloci riesca a dare risposte sulla qualità degli investimenti, delle loro ricadute occupazionali e della ricchezza economica che deve rimanere sul territorio. Un atteggiamento diverso può solo creare confusione, mancanza di prospettive future ed un fallace progetto di identità territoriale. Con la fine dell'era del carbone, che nell'ultimo trentennio ha garantito ricchezza e sviluppo economico, bisogna ripensare ad un porto che incrementi la sua multifunzionalità necessaria a pareggiare o ad aumentarne il volume del traffico e rappresenti una nuova fonte di ricchezza per il territorio. CASA DEI MODERATI Segreteria Provinciale Segreteria Cittadina Claudio Niccoli Valentino Mele.

Brundizium

Brindisi

Casa dei Moderati: le proposte per un cambio di passo e il rilancio dell'azione amministrativa nella seconda parte del mandato

Le segreterie provinciale e cittadina della Casa dei Moderati si sono riunite per confrontarsi sulla necessità di individuare soluzioni alle esigenze dei cittadini ed alle istanze del territorio brindisino per un miglioramento della quotidianità della popolazione e nello sviluppo del futuro della città. Al fine di dare un cambio di passo e rilanciare l'azione amministrativa nella seconda parte del mandato abbiamo ritenuto opportuno stilare un elenco di obiettivi raggiungibili da proporre al Sindaco ed ai partiti di maggioranza al fine di inserire alcuni capitoli di spesa nel bilancio da approvare e suggerire interventi da inserire nel programma triennale delle opere pubbliche. Tali obiettivi, in parte suggeriti ascoltando le esigenze dei cittadini, in parte sottoposte allo studio di tecnici competenti, altre frutto di una visione ampia di quello che può essere il futuro del nostro territorio, hanno lo scopo di rappresentare soluzioni immediate a istanze e necessità che non possono più essere sottaciute, rimandate o delegate ai posteri. ENTE PARCHI: Al fine di avere un corretto e proficuo mantenimento delle aree verdi riteniamo opportuno che venga costituito un ente che si occupi della gestione ordinaria e straordinaria delle stesse e di attuare interventi volti a migliorare la fruibilità, la sicurezza e la manutenzione dei parchi cittadini con l'impegno di reperire i fondi necessari per far sì che tali zone possano diventare luoghi di aggregazione sociale, ludica ed economica. SOVRAPPASSO PEDONALE: Crediamo sia evidente e sotto gli occhi di tutti l'insostenibilità della situazione in cui versano alcune arterie principali della città ed in particolare Via Provinciale per San Vito, a causa dell'elevata densità del traffico veicolare in diverse ore del giorno e soprattutto in quelle di maggior afflusso. Si rende necessario intervenire quindi sull'unico passaggio a livello esistente in città, che la taglia in due e che, oltre a rappresentare una strozzatura per le auto in entrata e uscita, crea grossi disagi ai numerosi pedoni che quotidianamente necessitano di attraversarlo per vari motivi, trovandolo frequentemente chiuso per molto tempo. Siano motivi di lavoro o per recarsi agli istituti scolastici o per usufruire dei servizi del plesso ospedaliero DI SUMMA e dell'università annessa è necessario trovare un modo affinché almeno i pedoni e ciclisti possano attraversarlo in sicurezza e per tempo. L'intendimento è che i forti disagi e le lamentele della popolazione possano trovare soluzione con la realizzazione, dopo un sovrappasso per ciclisti e pedoni. A tal fine segnaliamo che adiacente al passaggio a livello insiste un fabbricato privato ormai fatiscente e pericolante sul quale si potrebbe agire con l'esproprio di pubblica utilità che consentirebbe, oltre a trovare gli spazi adeguati per l'attraversamento pedonale in sicurezza, di realizzare un'area di sosta per i mezzi pubblici, debitamente attrezzata, che possa rendere più agevole il transito di decine di mezzi e centinaia di pendolari e

Brundizium

Casa dei Moderati: le proposte per un cambio di passo e il rilancio dell'azione amministrativa nella seconda parte del mandato

CASA DEI MODERATI

BRUNDIZIO
ITALIA
UNIONE DI CENTRO

01/23/2026 13:29

Le segreterie provinciale e cittadina della Casa dei Moderati si sono riunite per confrontarsi sulla necessità di individuare soluzioni alle esigenze dei cittadini ed alle istanze del territorio brindisino per un miglioramento della quotidianità della popolazione e nello sviluppo del futuro della città. Al fine di dare un cambio di passo e rilanciare l'azione amministrativa nella seconda parte del mandato abbiamo ritenuto opportuno stilare un elenco di obiettivi raggiungibili da proporre al Sindaco ed ai partiti di maggioranza al fine di inserire alcuni capitoli di spesa nel bilancio da approvare e suggerire interventi da inserire nel programma triennale delle opere pubbliche. Tali obiettivi, in parte suggeriti ascoltando le esigenze dei cittadini, in parte sottoposte allo studio di tecnici competenti, altre frutto di una visione ampia di quello che può essere il futuro del nostro territorio, hanno lo scopo di rappresentare soluzioni immediate a istanze e necessità che non possono più essere sottaciute, rimandate o delegate ai posteri. – ENTE PARCHI: Al fine di avere un corretto e proficuo mantenimento delle aree verdi riteniamo opportuno che venga costituito un ente che si occupi della gestione ordinaria e straordinaria delle stesse e di attuare interventi volti a migliorare la fruibilità, la sicurezza e la manutenzione dei parchi cittadini con l'impegno di reperire i fondi necessari per far sì che tali zone possano diventare luoghi di aggregazione sociale, ludica ed economica. – SOVRAPPASSO PEDONALE: Crediamo sia evidente e sotto gli occhi di tutti l'insostenibilità della situazione in cui versano alcune arterie principali della città ed in particolare Via Provinciale per San Vito, a causa dell'elevata densità del traffico veicolare in diverse ore del giorno e soprattutto in quelle di maggior afflusso. Si rende necessario intervenire quindi sull'unico passaggio a livello esistente in città, che la taglia in due e che, oltre a rappresentare una strozzatura per le auto in entrata e uscita, crea grossi disagi ai numerosi pedoni che quotidianamente necessitano di attraversarlo per vari motivi, trovandolo frequentemente chiuso per molto tempo. Siano motivi di lavoro o per recarsi agli istituti scolastici o per usufruire dei servizi del plesso ospedaliero DI SUMMA e dell'università annessa è necessario trovare un modo affinché almeno i pedoni e ciclisti possano attraversarlo in sicurezza e per tempo. L'intendimento è che i forti disagi e le lamentele della popolazione possano trovare soluzione con la realizzazione, dopo un sovrappasso per ciclisti e pedoni. A tal fine segnaliamo che adiacente al passaggio a livello insiste un fabbricato privato ormai fatiscente e pericolante sul quale si potrebbe agire con l'esproprio di pubblica utilità che consentirebbe, oltre a trovare gli spazi adeguati per l'attraversamento pedonale in sicurezza, di realizzare un'area di sosta per i mezzi pubblici, debitamente attrezzata, che possa rendere più agevole il transito di decine di mezzi e centinaia di pendolari e

Brundizium

Brindisi

studenti che ogni giorno raggiungono il capoluogo dalle province limitrofe. **SOTTOPASSO VIA APPIA:** con la stessa razionalità proponiamo che venga debitamente progettato e realizzato un sottopasso per i veicoli che renda più fluido e snello il traffico verso il centro cittadino e cancelli, dopo quasi mezzo secolo, quella insensata cicatrice all'antica via Appia costituita dal quel muro di mattoni che ne impedisce l'attraversamento. **CARTOLARIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI COMUNALI:** risultando di difficile applicazione la vendita singolare dei beni immobili già catalogati del comune di Brindisi, in quanto necessiterebbe di risorse umane ed economiche non disponibili, proponiamo la cartolarizzazione degli stessi attraverso un bando di evidenza pubblica per affidarne la cessione a società specializzata con il fine di realizzare un'immediata liquidità che ci permetta la programmazione di eventuali nuove abitazioni, ottemperando così alle sopravvenute esigenze abitative e portando ad una rivalutazione importante dei beni di pubblica proprietà. **ASSESSORATO E RIPARTIZIONE AL TRAFFICO:** riteniamo alquanto inappropriato che una città capoluogo di provincia come Brindisi non abbia un assessorato al traffico e relativa ripartizione organizzata e ben strutturata in grado di programmare interventi necessari e contingenti alle problematiche della viabilità urbana ed extraurbana, alla realizzazione o rimodulazione delle ZTL, all'individuazione e realizzazione di aree e strutture per risolvere la carenza di parcheggi, a ridisegnare i percorsi e le aree di sosta del servizio di trasporto pubblico ed a sviluppare un nuovo modello di vivere la città le cui esigenze sono mutate e sono destinate a mutare ancora. **PIANO DELLA SOSTA E PARCHEGGI:** A tal proposito ci sembra doveroso porre l'attenzione sulla necessità di una rivisitazione del piano della sosta che tenga presente delle esigenze dei residenti, che hanno indubbiamente diritto ad avere un numero adeguato e sufficienti di stalli a loro riservati, nonché la necessità di un aumento sostanziale del numero degli stalli stessi affinché si trovi finalmente soluzione all'ormai decennale esigenza di parcheggi. Solo in questo modo si possono tracciare le basi per porre fine al depauperamento dell'offerta commerciale avvenuta nel corso dell'ultimo ventennio e favorire l'incremento dell'offerta e delle presenze con una conseguente crescita economica della città. Di conseguenza pare opportuno che il piano parcheggi non sia più pensato come una cieca opportunità di reddito per l'amministrazione ma seguendo i principi sanciti dalle leggi e normative ambientali, volte a ridurre l'agevolazione e l'incentivo all'utilizzo di mezzi ibridi ed elettrici soprattutto nei centri cittadini. A tal fine l'amministrazione deve inoltre impegnarsi a prevedere ed organizzare in futuro un servizio di trasporto pubblico che utilizzi mezzi elettrici, ibridi o comunque a basso impatto ambientale. Siamo convinti che l'atavica mancanza di parcheggi a ridosso del centro storico e commerciale della città hanno rappresentato e rappresentano tutt'oggi uno scontro sociale tra cittadini poco utile alla crescita della città. Da nostri studi tecnici è possibile realizzare alla fine di Viale Domenico Mennitti un parcheggio sotterraneo che potrebbe ospitare circa 400/500 autovetture permettendo così ai cittadini e agli esterni di accedere velocemente al centro storico e commerciale senza creare disagi alla viabilità con ingorghi stradali e sosta selvaggia. **BENI STORICI E MONUMENTALI:** è necessario che siano individuate, attraverso un attento studio, le aeree

Brundizium

Brindisi

di interesse archeologico nonché i siti riguardanti i monumenti le costruzioni e gli edifici, che rappresentano il patrimonio storico e culturale di Brindisi, al fine di introdurre nella programmazione degli interventi urbanistici le opere da effettuare per valorizzare, tutelare, rendere fruibili e ben visibili tali ricchezze. **VIA TRAIANA:** fermo restando il valore storico e patrimoniale della VIA APPIA, riteniamo non più rinviabile la ristrutturazione e valorizzazione di una Via altrettanto importante come l'ANTICA VIA TRAIANA che ha rappresentato nei tempi antichi un'importante via commerciale di peso uguale se non superiore alla Via Appia stessa e che a tutt'oggi versa nel totale abbandono e disinteresse. **RIFACIMENTO PRINCIPALI ARTERIE:** Nell'ottica di un'attenta valorizzazione del patrimonio storico culturale della città sarebbe opportuno progettare una riqualificazione e rimodulazione architettonica delle principali arterie di ingresso alla città di Brindisi con manufatti o monumenti rievocativi della nostra storicità. Un esempio tra tutti l'ingresso alla città rappresentato dal rondò presente all'incrocio tra le Strade Statali che collegano con Lecce, Mesagne e Bari e archetipicamente denominato incrocio della morte dove riteniamo doveroso collocare un monumento che ricordi il passaggio di personaggi storici importanti come Virgilio e che hanno soggiornato o dimorato anticamente in città. Riteniamo inoltre che, in accordo con l'autorità portuale, su tutto il Lungomare Regina Margherita potrebbero essere collocati dei monumenti o busti di personaggi brindisini noti a testimonianza della grande storia culturale del nostro territorio. **EMERGENZE SOCIALI:** La situazione di profondo degrado alla quale i cittadini assistono in alcune aree della città, con particolare attenzione alla stazione ferroviaria e zone limitrofe, necessita di ridisegnare un nuovo modo di affrontare le emergenze sociali. Riteniamo assurdo che nel secondo millennio, alle tante persone bisognose e senzatetto, un'amministrazione non riesca, attraverso l'istituzione di opportuni dormitori pubblici, impegnandosi ad intercettare appositi finanziamenti, a dare un opportuno ricovero che contribuirebbe anche ad una percezione di maggiore sicurezza per i cittadini. L'amministrazione dovrebbe inoltre farsi carico, attraverso l'azienda che fornisce il servizio di mensa scolastica, di fornire dei pasti adeguati e a basso costo sociale ai senza tetto e agli indigenti. **SOCIETÀ TRASPORTI PUBBLICI SUL MARE:** Una città del mare e sul mare non può non avere una società pubblica che si occupi del trasporto sull'acqua che permetterebbe non solo una nuova ipotesi di mobilità contribuendo al decongestionamento del traffico cittadino ma consentirebbe anche lo sfruttamento e lo sviluppo di nuove aree al momento poco o del tutto inutilizzate o difficilmente raggiungibili nonché lo sviluppo di opportunità commerciali e turistiche delocalizzando parte della Movida brindisina. **VILLAGGIO PESCATORI:** La valorizzazione del patrimonio culturale e territoriale non può non tener conto delle vocazioni e della storia della città andando a intercettare i fondi necessari a creare nuove aree commerciali o di interesse turistico. Il gioiello paesaggistico rappresentato dal villaggio dei pescatori non può essere venduto o peggio ancora svenduto ai privati ma è necessario un intervento pubblico per la sua ristrutturazione e la nascita di un vero e proprio Borgo Antico dei Pescatori dove possono trovare collocazione attività commerciali e artigianali a forte richiamo turistico culturale valorizzando le arti e i mestieri degli uomini di

Brundizium

Brindisi

mare. **IMPIANTI SPORTIVI:** in una città ad alto rischio sociale è indispensabile creare dei luoghi di aggregazione che possano contribuire al recupero di tanti giovani che abitano soprattutto le zone periferiche della stessa. Lo sport, attraverso il recupero di aree ed impianti esistenti e l'individuazione di aree opportune dove realizzarne di nuovi, soprattutto nelle periferie più a rischio e dove è più presente il disagio sociale e giovanile, deve rappresentare una opportunità di recupero fondamentale per una città che volge il suo sguardo al futuro e lo fa attraverso le anime più giovani. È fuor di dubbio che, essendo un capitolo con un alto scopo sociale e non di lucro, l'amministrazione deve farsi carico della ristrutturazione, realizzazione e mantenimento di impianti ed aree ove società e cittadini possano praticare sport ed attività affini. **AREA MERCATALE:** sembra giunto il momento di individuare una nuova area attrezzata e servita opportunamente al fine di trasferire il mercato settimanale attualmente collocato al rione Sant'Elia. In tal modo, oltre a trovare una collocazione adeguata che permetta di non creare disagi alla cittadinanza ed agli stessi esercenti, può rappresentare un motore attrattivo per i residenti della provincia e per i turisti nel periodo estivo. **INVASO DEL CILLARESE:** attraverso la stipula di un accordo di programma con il consorzio ASI riteniamo possibile utilizzare l'area adiacente all'invaso del Cillarese ipotizzando la realizzazione di aree verdi per lo svolgimento di attività all'aperto o di carattere sociale come Horse Therapy, percorsi naturalistici, oltre a ipotizzare, nel rispetto delle normative vigenti, di utilizzare l'invaso come centro velico, di canottaggio o sito per gare di livello nazionale. **UNIVERSITÀ:** parafrasando una famosa frase verrebbe da dire fatto lo studentato, facciamo l'Università. Siamo convinti sia ormai giunto il tempo di individuare nuove collaborazioni con Atenei Nazionali e Internazionali interessati ad ampliare l'offerta formativa universitaria nella città di Brindisi che tenga conto della sua geolocalizzazione e vocazione territoriale nonché delle prospettive industriali future istituendo corsi di Laurea che possano dar seguito alla linea di sviluppo intrapresa con la realizzazione dello studentato. **TORRE GUACETO:** Attraverso un confronto costruttivo con il Comune di Carovigno ed i suoi amministratori è necessario attuare una modifica allo statuto del Consorzio di Torre Guaceto per stabilire una giusta alternanza nella Presidenza del Consorzio stesso tra il Comune di Brindisi e quello di Carovigno. Questa necessità nasce dall'esigenza di ritenere Torre Guaceto una ricchezza per il territorio da utilizzare come strumento di Marketing internazionale, volano attrattivo per il turismo del capoluogo, contemplando a tal scopo l'inserimento in bilancio dei fondi necessari per ampliare i collegamenti tra la città e l'Oasi e poter offrire maggiori servizi di informazione e guida turistica che valorizzino la conoscenza del nostro territorio. **TARI:** la complessità del sistema rifiuti deve portare a più soluzioni per risolvere il problema del peso economico sulle famiglie brindisine. Bisogna avere la capacità di operare su più fronti al fine di raggiungere una razionalizzazione dei costi. Siamo favorevoli all'eventuale ampliamento della discarica formica e al conferimento dei rifiuti presso la stessa con una notevole riduzione dei costi di trasporto e smaltimento che il comune deve sostenere nei periodi ordinari e di emergenza con l'invio presso discariche fuori regione. Riattivare

Brundizium

Brindisi

tutti gli impianti di proprietà con lo scopo di chiudere il ciclo virtuoso dei rifiuti sollecitando la Regione Puglia a finanziare gli interventi necessari al loro ripristino o realizzazione ex novo. È necessario individuare e implementare un sistema di monitoraggio della differenziata che premi i cittadini virtuosi sulla base della corretta applicazione e quantità di rifiuti differenziati. A tal scopo è necessario dotare i cittadini di apposita card dei rifiuti da utilizzare per registrare i conferimenti presso le isole ecologiche che il Comune dovrà adottare cumulando un punteggio che permetterebbe una scontistica sulla tassa dei rifiuti. Non ultimo per importanza trasformare la tassa sui rifiuti in una tariffa che basa il suo conteggio economico sull'effettiva quantità del rifiuto prodotto e non sulla superficie occupata dai nuclei familiari o dalle attività produttive. INDUSTRIA: Dobbiamo prendere coscienza che il sistema industriale pensato e realizzato fin dagli anni 60 sta subendo delle trasformazioni strutturali e tecnologiche ponendo di fatto fine hanno il compito, colloquiando con il governo, di trovare le vie di uno sviluppo chiaro e sostenibile che debba rappresentare un progetto di totale rinnovamento. Nel disorientamento attuale non è possibile accettare la cosiddetta politica del carciofo o meglio prendere tutto ciò che il mercato offre. Dobbiamo avere le idee chiare sulla tipologia degli investitori che vogliono venire sul territorio utilizzando tutti i meccanismi di abbattimento dei costi d'impresa. Riteniamo indispensabile e non più rinunciabile la istituzione di un tavolo tecnico e di una cabina di regia che in tempi veloci riesca a dare risposte sulla qualità degli investimenti, delle loro ricadute occupazionali e della ricchezza economica che deve rimanere sul territorio. Un atteggiamento diverso può solo creare confusione, mancanza di prospettive future ed un fallace progetto di identità territoriale. Con la fine dell'era del carbone, che nell'ultimo trentennio ha garantito ricchezza e sviluppo economico, bisogna ripensare ad un porto che incrementi la sua multifunzionalità necessaria a pareggiare o ad aumentarne il volume del traffico e rappresenti una nuova fonte di ricchezza per il territorio. CASA DEI MODERATI.

Magna Graecia Coast to Coast, presentato il progetto che unisce Taranto, Reggio Calabria e Agropoli in una nuova rotta crocieristica sostenibile

Magna Graecia Coast to Coast: Agropoli, Reggio Calabria e Taranto insieme per l'avvio di un esclusivo itinerario crocieristico tra i tesori autentici del Sud Comunicato Stampa Si è svolta oggi, presso lo Spazio Mare del Palazzo Civico delle Arti, la conferenza stampa di presentazione del progetto 'Magna Graecia Coast to Coast', iniziativa strategica che mette in rete i porti di Taranto, Reggio Calabria e Agropoli, con l'obiettivo di costruire un modello integrato di sviluppo crocieristico fondato su cooperazione, identità territoriale e qualità dell'esperienza. Il progetto nasce dalla volontà condivisa di superare una visione frammentata degli scali, proponendo una logica di sistema capace di rafforzare l'attrattività dell'area della Magna Grecia nel contesto mediterraneo, con particolare attenzione ai segmenti premium e luxury e a una gestione più equilibrata e sostenibile dei flussi turistici. Durante l'incontro sono stati illustrati i contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e Salerno Cruises, che individua nella cooperazione tra porti e territori uno strumento strategico per lo sviluppo di itinerari coerenti, riconoscibili e competitivi sui mercati internazionali. Già nel 2024 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto hanno sviluppato una collaborazione volta alla valorizzazione congiunta delle attività crocieristiche nei porti di Taranto, Messina, Reggio Calabria e Milazzo. Considerato il successo dell'iniziativa e il crescente interesse espresso dalle compagnie crocieristiche, specificamente della fascia luxury, gli Enti si sono posti l'obiettivo di continuare la collaborazione, ampliandola a un altro porto crocieristico boutique, quello di Agropoli, gestito da Salerno Cruises, società che vanta più di 15 anni di esperienza nel settore crocieristico e gestione integrata dei servizi portuali dedicati alle crociere e un consolidato network di relazioni con le principali compagnie di navigazione internazionali. I porti di Reggio Calabria, Agropoli e Taranto rappresentano destinazioni emergenti sul mercato, con tanto da offrire e da esplorare nell'ambito di un vero e proprio progetto di rete. L'iniziativa, infatti, ha l'obiettivo di generare ricadute positive sui territori coinvolti attraverso la costruzione di un itinerario coast to coast, che propone un'idea di viaggio sostenibile e rispettosa dell'equilibrio tra turismo e comunità locali, creando percorsi inediti di valorizzazione delle radici culturali in destinazioni lontane dal sovrappiombo turistico ma ad alta identità culturale, unificata dal fil rouge Magna Grecia. La collaborazione tra Autorità Portuali e Salerno Cruises unisce il coordinamento istituzionale all'innovazione e orientamento al mercato, configurandosi come un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, nel solco dei più recenti orientamenti governativi tesi ad una integrazione strategica tra i due settori. Campania, Calabria e Puglia si uniscono in una rotta che trasforma la



01/23/2026 15:44

"Magna Graecia Coast to Coast": Agropoli, Reggio Calabria e Taranto insieme per l'avvio di un esclusivo itinerario crocieristico tra i tesori autentici del Sud Comunicato Stampa Si è svolta oggi, presso lo Spazio Mare del Palazzo Civico delle Arti, la conferenza stampa di presentazione del progetto 'Magna Graecia Coast to Coast', iniziativa strategica che mette in rete i porti di Taranto, Reggio Calabria e Agropoli, con l'obiettivo di costruire un modello integrato di sviluppo crocieristico fondato su cooperazione, identità territoriale e qualità dell'esperienza. Il progetto nasce dalla volontà condivisa di superare una visione frammentata degli scali, proponendo una logica di sistema capace di rafforzare l'attrattività dell'area della Magna Grecia nel contesto mediterraneo, con particolare attenzione ai segmenti premium e luxury e a una gestione più equilibrata e sostenibile dei flussi turistici. Durante l'incontro sono stati illustrati i contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e Salerno Cruises, che individua nella cooperazione tra porti e territori uno strumento strategico per lo sviluppo di itinerari coerenti, riconoscibili e competitivi sui mercati internazionali. Già nel 2024 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto hanno sviluppato una collaborazione volta alla valorizzazione congiunta delle attività crocieristiche nei porti di Taranto, Messina, Reggio Calabria e Milazzo. Considerato il successo dell'iniziativa e il crescente interesse espresso dalle compagnie crocieristiche, specificamente della fascia luxury, gli Enti si sono posti l'obiettivo di continuare la collaborazione, ampliandola a un altro porto crocieristico boutique, quello di Agropoli, gestito da Salerno Cruises, società che vanta più di 15 anni di esperienza nel settore crocieristico e gestione integrata dei servizi portuali dedicati alle crociere e un consolidato network di relazioni con le principali compagnie di navigazione internazionali. I porti di Reggio Calabria, Agropoli e Taranto rappresentano destinazioni emergenti sul mercato, con tanto da offrire e da esplorare nell'ambito di un vero e proprio progetto di rete. L'iniziativa, infatti, ha l'obiettivo di generare ricadute positive sui territori coinvolti attraverso la costruzione di un itinerario coast to coast, che propone un'idea di viaggio sostenibile e rispettosa dell'equilibrio tra turismo e comunità locali, creando percorsi inediti di valorizzazione delle radici culturali in destinazioni lontane dal sovrappiombo turistico ma ad alta identità culturale, unificata dal fil rouge Magna Grecia. La collaborazione tra Autorità Portuali e Salerno Cruises unisce il coordinamento istituzionale all'innovazione e orientamento al mercato, configurandosi come un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, nel solco dei più recenti orientamenti governativi tesi ad una integrazione strategica tra i due settori. Campania, Calabria e Puglia si uniscono in una rotta che trasforma la

Cilento Notizie

Taranto

crociera in un'esperienza culturale profonda. Unendo tre porti e tre anime regionali in un unico itinerario riconoscibile, 'Magna Graecia Coast to Coast' propone un viaggio continuo tra patrimoni UNESCO, archeologia e natura, dove ogni sosta è il capitolo di una storia millenaria e sostenibile. 'Magna Graecia Coast to Coast' si rivolge, dunque, alla platea internazionale del turismo crocieristico, in particolare i segmenti premium, luxury, yacht-style ed expedition, per i quali l'accesso a destinazioni autentiche e non congestionate rappresenta un elemento prioritario. Il posizionamento del progetto sui mercati internazionali prevede un piano di attività dedicate alla promozione, con strumenti comunicativi multimediali ed eventi per un pubblico specializzato di media ed executives del settore crociere. La prossima tappa sarà la presentazione di 'Magna Graecia Coast to Coast' a Miami, il 12 aprile prossimo, in occasione della fiera Seatrade Cruise Global, appuntamento annuale che riunisce executives e key players di settore di tutto il mondo nella capitale globale dell'industria crocieristica. Oggi abbiamo posto le basi per un percorso di collaborazione proficuo per il territorio jonico e non solo afferma il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio Avv. Giovanni Gugliotti. Il progetto 'Magna Graecia Coast to Coast' non si configura esclusivamente come un'iniziativa di promozione del traffico crocieristico, ma come un modello innovativo di collaborazione pubblico-privato, capace di attivare sinergie inedite tra operatori e amministrazioni pubbliche. Un'azione condivisa orientata al raggiungimento di obiettivi comuni di crescita sostenibile, con uno sguardo attento al turismo e alla valorizzazione culturale. Le potenzialità del territorio jonico, ancora in larga parte inesplorate sul piano turistico, vengono così poste al centro di una strategia volta a esprimere pienamente il valore, a beneficio dell'intera comunità. In questo quadro, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio conferma il proprio ruolo di promotore di processi virtuosi per la diversificazione delle attività economiche portuali e locali, individuata come obiettivo strategico dell'Ente. «Abbiamo da AdSP il compito di incrementare i traffici nei nostri porti a beneficio non soltanto degli operatori portuali, ma delle innumerevoli ricchezze a cui si accede grazie ad essi e sentiamo forte la responsabilità di valorizzare l'unicità della cultura millenaria che accomuna le nostre tre regioni», ha sottolineato Francesco Rizzo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. «Il nostro progetto promuoverà presso le compagnie crocieristiche internazionali la conoscenza di questa bellezza misconosciuta ai più e dimostrerà che il Meridione italiano è una destinazione accomunata da esperienze intense e di qualità da sfruttare per diventare importanti occasioni di sviluppo economico per i territori». «'Magna Graecia Coast to Coast' rappresenta un cambio di paradigma: non più porti che competono tra loro, ma scali che collaborano per costruire valore condiviso», ha dichiarato Giuseppe Amoruso, Presidente di Salerno Cruises. «Il nostro obiettivo è lavorare sulla qualità dell'offerta, sull'identità delle destinazioni e sulla capacità di proporre un prodotto crocieristico strutturato, credibile e duraturo nel tempo». Nel corso della conferenza è emersa con chiarezza la centralità del territorio come parte integrante del prodotto crocieristico: non solo infrastrutture, ma città, cultura, paesaggi e comunità locali diventano elementi strategici

Cilento Notizie

Taranto

della proposta. In questo quadro, Agropoli è stata indicata come esempio di porto-destinazione capace di coniugare dimensione umana, autenticità e potenzialità di crescita. La conferenza stampa, moderata dall'addetta stampa del Comune di Agropoli, ha registrato una partecipazione qualificata di istituzioni, operatori e media, confermando l'interesse verso un progetto che ambisce a diventare un modello replicabile di governance e sviluppo per altri territori del Sud Italia. Magna Graecia Coast to Coast' si configura ora come una piattaforma aperta, destinata a evolversi nel tempo attraverso nuove adesioni, azioni di promozione congiunta e un dialogo strutturato con le compagnie crocieristiche, con l'obiettivo di trasformare la rotta in valore economico, culturale e sociale per i territori coinvolti.



La nuova frontiera del crocierismo?

La Autorità Portuali di Taranto, Reggio Calabria e Agropoli fanno rete per un'azione di promozione congiunta, denominata "Magna Graecia Coast to Coast" Magna Graecia Coast to Coast', è l'iniziativa definita strategica che mette in rete i porti di Taranto Reggio Calabria e Agropoli, con l'obiettivo di costruire un modello integrato di sviluppo crocieristico fondato su cooperazione, identità territoriale e qualità dell'esperienza. Il progetto, presentato nelle scorse ore, nasce dalla volontà condivisa di superare una visione frammentata degli scali, proponendo una logica di sistema capace di rafforzare l'attrattività dell'area della Magna Grecia nel contesto mediterraneo, con particolare attenzione ai segmenti premium e luxury e a una gestione più equilibrata e sostenibile dei flussi turistici. Durante l'incontro sono stati illustrati i contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio , l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e Salerno Cruises , che individua nella cooperazione tra porti e territori uno strumento strategico per lo sviluppo di itinerari coerenti, riconoscibili e competitivi sui mercati internazionali. Già nel 2024 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto hanno sviluppato una collaborazione volta alla valorizzazione congiunta delle attività crocieristiche nei porti di Taranto, Messina, Reggio Calabria e Milazzo. Considerato il successo dell'iniziativa e il crescente interesse espresso dalle compagnie crocieristiche, specificamente della fascia luxury, gli Enti si sono posti l'obiettivo di continuare la collaborazione, ampliandola a un altro porto crocieristico "boutique", quello di Agropoli, gestito da Salerno Cruises, società che vanta più di 15 anni di esperienza nel settore crocieristico e gestione integrata dei servizi portuali dedicati alle crociere e un consolidato network di relazioni con le principali compagnie di navigazione internazionali. I porti di Reggio Calabria, Agropoli e Taranto rappresentano destinazioni emergenti sul mercato, con tanto da offrire e da esplorare nell'ambito di un vero e proprio progetto di rete .L'iniziativa, infatti, ha l'obiettivo di generare ricadute positive sui territori coinvolti attraverso la costruzione di un itinerario coast to coast , che propone un'idea di viaggio sostenibile e rispettosa dell'equilibrio tra turismo e comunità locali, creando percorsi inediti di valorizzazione delle radici culturali in destinazioni lontane dal sovrappiombo turistico ma ad alta identità culturale, unificata dal fil rouge Magna Grecia. La collaborazione tra Autorità Portuali e Salerno Cruises unisce il coordinamento istituzionale all'innovazione e orientamento al mercato , configurandosi come un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, nel solco dei più recenti orientamenti governativi tesi ad una integrazione strategica tra i due settori. Campania, Calabria e Puglia si uniscono in una rotta che trasforma la crociera in un'esperienza culturale profonda. Unendo tre porti e tre anime regionali



Corriere di Taranto

Taranto

in un unico itinerario riconoscibile, Magna Graecia Coast to Coast' propone un viaggio continuo tra patrimoni UNESCO, archeologia e natura, dove ogni sosta è il capitolo di una storia millenaria e sostenibile. Magna Graecia Coast to Coast' si rivolge, dunque, alla platea internazionale del turismo crocieristico, in particolare i segmenti premium, luxury, yacht-style ed expedition, per i quali l'accesso a destinazioni autentiche e non congestionate rappresenta un elemento prioritario. Il posizionamento del progetto sui mercati internazionali prevede un piano di attività dedicate alla promozione, con strumenti comunicativi multimediali ed eventi per un pubblico specializzato di media ed executives del settore crociere. La prossima tappa sarà la presentazione di Magna Graecia Coast to Coast a Miami, il 12 aprile prossimo, in occasione della fiera Seatrade Cruise Global, appuntamento annuale che riunisce executives e key players di settore di tutto il mondo nella capitale globale dell'industria crocieristica. Nel corso della presentazione è emersa con chiarezza la centralità del territorio come parte integrante del prodotto crocieristico: non solo infrastrutture, ma città, cultura, paesaggi e comunità locali diventano elementi strategici della proposta. In questo quadro, Agropoli è stata indicata come esempio di porto-destinazione capace di coniugare dimensione umana, autenticità e potenzialità di crescita. Magna Graecia Coast to Coast si configura ora come una piattaforma aperta, destinata a evolversi nel tempo attraverso nuove adesioni, azioni di promozione congiunta e un dialogo strutturato con le compagnie crocieristiche, con l'obiettivo di trasformare la rotta in valore economico, culturale e sociale per i territori coinvolti. Commenta.



Cronache Tarantine

Taranto

Filippetti, Pd: La legalità a corrente alternata. il silenzio di Salvini sulla condanna di Gugliotti

Apprendiamo della notizia della condanna (patteggiata) di Giovanni Gugliotti, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, per i reati di calunnia e falso giuramento a seguito dell'invio a Procura di dossier anonimi con accuse infondate contro circa quaranta persone. Una vicenda -afferma la segretaria provinciale del Pd, Anna Filippetti- che definire grottesca è un eufemismo: chi doveva tutelare la legalità e l'interesse pubblico si è invece trasformato in autore di accuse false e anonime contro avversari politici. Dossier firmati con pseudonimi paradossali, mirati a screditare la reputazione di amministratori, cittadini e imprese: questo è il metodo istituzionale scelto dal Presidente dell'Autorità Portuale di Taranto. A questo punto è legittimo rivolgere alcune domande al Ministro dell'Interno, Matteo Salvini, che ha fortemente sponsorizzato la nomina di Gugliotti. Ministro Salvini ha nulla da dire su questa vicenda? Lei che quotidianamente si erge a paladino della legalità può davvero rimanere in silenzio di fronte a una condanna per calunnia e falso giuramento? È sempre così sicuro, Ministro Salvini, di aver fatto la scelta giusta affidando un'infrastruttura strategica come il Porto di Taranto a chi si diletta a inventare reati per danneggiare gli altri? E infine, intende forse fischiare come se nulla fosse accaduto o farà un mea culpa pubblico, chiedendo scusa ai cittadini di Taranto e riconoscendo l'errore nella gestione delle nomine, visto che questa vicenda non fa altro che minare la credibilità delle istituzioni? Il Porto di Taranto -prosegue Filippetti- è un'infrastruttura vitale per il nostro territorio, non è un giocattolo da affidare a dilettanti politici. La farsa giudiziaria che ha coinvolto Gugliotti è una ferita aperta per la nostra comunità e richiede risposte chiare e responsabilità politiche.

Cronache Tarantine

Filippetti, Pd: "La legalità a corrente alternata. il silenzio di Salvini sulla condanna di Gugliotti"



01/23/2026 18:49

Apprendiamo della notizia della condanna (patteggiata) di Giovanni Gugliotti, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, per i reati di calunnia e falso giuramento a seguito dell'invio a Procura di dossier anonimi con accuse infondate contro circa quaranta persone. Una vicenda -afferma la segretaria provinciale del Pd, Anna Filippetti- che definire grottesca è un eufemismo: chi doveva tutelare la legalità e l'interesse pubblico si è invece trasformato in autore di accuse false e anonime contro avversari politici. Dossier firmati con pseudonimi paradossali, mirati a screditare la reputazione di amministratori, cittadini e imprese: questo è il "metodo istituzionale" scelto dal Presidente dell'Autorità Portuale di Taranto. A questo punto è legittimo rivolgere alcune domande al Ministro dell'Interno, Matteo Salvini, che ha fortemente sponsorizzato la nomina di Gugliotti. Ministro Salvini ha nulla da dire su questa vicenda? Lei che quotidianamente si erge a paladino della legalità può davvero rimanere in silenzio di fronte a una condanna per calunnia e falso giuramento? È sempre così sicuro, Ministro Salvini, di aver fatto la scelta giusta affidando un'infrastruttura strategica come il Porto di Taranto a chi si diletta a inventare reati per danneggiare gli altri? E infine, intende forse fischiare come se nulla fosse accaduto o farà un mea culpa pubblico, chiedendo scusa ai cittadini di Taranto e riconoscendo l'errore nella gestione delle nomine, visto che questa vicenda non fa altro che minare la credibilità delle istituzioni? Il Porto di Taranto -prosegue Filippetti- è un'infrastruttura vitale per il nostro territorio, non è un giocattolo da affidare a dilettanti politici. La farsa giudiziaria che ha coinvolto Gugliotti è una ferita aperta per la nostra comunità e richiede risposte chiare e responsabilità politiche.

Agropoli: Magna Graecia Coast to Coast, Agropoli- Reggio Calabria- Taranto, avvio itinerario crocieristico tra tesori del Sud

Si è svolta oggi, presso lo Spazio Mare del Palazzo Civico delle Arti, la conferenza stampa di presentazione del progetto 'Magna Graecia Coast to Coast', iniziativa strategica che mette in rete i porti di Taranto, Reggio Calabria e Agropoli, con l'obiettivo di costruire un modello integrato di sviluppo crocieristico fondato su cooperazione, identità territoriale e qualità dell'esperienza. Il progetto nasce dalla volontà condivisa di superare una visione frammentata degli scali, proponendo una logica di sistema capace di rafforzare l'attrattività dell'area della Magna Grecia nel contesto mediterraneo, con particolare attenzione ai segmenti premium e luxury e a una gestione più equilibrata e sostenibile dei flussi turistici. Durante l'incontro sono stati illustrati i contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e Salerno Cruises, che individua nella cooperazione tra porti e territori uno strumento strategico per lo sviluppo di itinerari coerenti, riconoscibili e competitivi sui mercati internazionali. Già nel 2024 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto hanno sviluppato una collaborazione volta alla valorizzazione congiunta delle attività crocieristiche nei porti di Taranto, Messina, Reggio Calabria e Milazzo. Considerato il successo dell'iniziativa e il crescente interesse espresso dalle compagnie crocieristiche, specificamente della fascia luxury, gli Enti si sono posti l'obiettivo di continuare la collaborazione, ampliandola a un altro porto crocieristico "boutique", quello di Agropoli, gestito da Salerno Cruises, società che vanta più di 15 anni di esperienza nel settore crocieristico e gestione integrata dei servizi portuali dedicati alle crociere e un consolidato network di relazioni con le principali compagnie di navigazione internazionali. I porti di Reggio Calabria, Agropoli e Taranto rappresentano destinazioni emergenti sul mercato, con tanto da offrire e da esplorare nell'ambito di un vero e proprio progetto di rete. L'iniziativa, infatti, ha l'obiettivo di generare ricadute positive sui territori coinvolti attraverso la costruzione di un itinerario coast to coast, che propone un'idea di viaggio sostenibile e rispettosa dell'equilibrio tra turismo e comunità locali, creando percorsi inediti di valorizzazione delle radici culturali in destinazioni lontane dal sovraffollamento turistico ma ad alta identità culturale, unificata dal fil rouge Magna Grecia. La collaborazione tra Autorità Portuali e Salerno Cruises unisce il coordinamento istituzionale all'innovazione e orientamento al mercato, configurandosi come un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, nel solco dei più recenti orientamenti governativi tesi ad una integrazione strategica tra i due settori. Campania, Calabria e Puglia si uniscono in una rotta che trasforma la crociera in un'esperienza culturale profonda. Unendo tre porti e tre anime regionali in un unico itinerario riconoscibile, Magna Graecia Coast to Coast propone



01/23/2026 16:02

Si è svolta oggi, presso lo Spazio Mare del Palazzo Civico delle Arti, la conferenza stampa di presentazione del progetto 'Magna Graecia Coast to Coast', iniziativa strategica che mette in rete i porti di Taranto, Reggio Calabria e Agropoli, con l'obiettivo di costruire un modello integrato di sviluppo crocieristico fondato su cooperazione, identità territoriale e qualità dell'esperienza. Il progetto nasce dalla volontà condivisa di superare una visione frammentata degli scali, proponendo una logica di sistema capace di rafforzare l'attrattività dell'area della Magna Grecia nel contesto mediterraneo, con particolare attenzione ai segmenti premium e luxury e a una gestione più equilibrata e sostenibile dei flussi turistici. Durante l'incontro sono stati illustrati i contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e Salerno Cruises, che individua nella cooperazione tra porti e territori uno strumento strategico per lo sviluppo di itinerari coerenti, riconoscibili e competitivi sui mercati internazionali. Già nel 2024 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto hanno sviluppato una collaborazione volta alla valorizzazione congiunta delle attività crocieristiche nei porti di Taranto, Messina, Reggio Calabria e Milazzo. Considerato il successo dell'iniziativa e il crescente interesse espresso dalle compagnie crocieristiche, specificamente della fascia luxury, gli Enti si sono posti l'obiettivo di continuare la collaborazione, ampliandola a un altro porto crocieristico "boutique", quello di Agropoli, gestito da Salerno Cruises, società che vanta più di 15 anni di esperienza nel settore crocieristico e gestione integrata dei servizi portuali dedicati alle crociere e un consolidato network di relazioni con le principali compagnie di navigazione internazionali. I porti di Reggio Calabria, Agropoli e Taranto rappresentano destinazioni emergenti sul mercato, con tanto da offrire e da esplorare nell'ambito di un vero e proprio progetto di rete. L'iniziativa, infatti, ha l'obiettivo di generare ricadute positive sui territori coinvolti attraverso la costruzione di un itinerario coast to coast, che propone un'idea di viaggio sostenibile e rispettosa dell'equilibrio tra turismo e comunità locali, creando percorsi inediti di valorizzazione delle radici culturali in destinazioni lontane dal sovraffollamento turistico ma ad alta identità culturale, unificata dal fil rouge Magna Grecia. La collaborazione tra Autorità Portuali e Salerno Cruises unisce il coordinamento istituzionale all'innovazione e orientamento al mercato, configurandosi come un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, nel solco dei più recenti orientamenti governativi tesi ad una integrazione strategica tra i due settori. Campania, Calabria e Puglia si uniscono in una rotta che trasforma la crociera in un'esperienza culturale profonda. Unendo tre porti e tre anime regionali in un unico itinerario riconoscibile, Magna Graecia Coast to Coast propone

Dentro Salerno

Taranto

un viaggio continuo tra patrimoni UNESCO, archeologia e natura, dove ogni sosta è il capitolo di una storia millenaria e sostenibile. Magna Graecia Coast to Coast' si rivolge, dunque, alla platea internazionale del turismo crocieristico, in particolare i segmenti premium, luxury, yacht-style ed expedition, per i quali l'accesso a destinazioni autentiche e non congestionate rappresenta un elemento prioritario. Il posizionamento del progetto sui mercati internazionali prevede un piano di attività dedicate alla promozione, con strumenti comunicativi multimediali ed eventi per un pubblico specializzato di media ed executives del settore crociere. La prossima tappa sarà la presentazione di Magna Graecia Coast to Coast a Miami, il 12 aprile prossimo, in occasione della fiera Seatrade Cruise Global, appuntamento annuale che riunisce executives e key players di settore di tutto il mondo nella capitale globale dell'industria crocieristica. Oggi abbiamo posto le basi per un percorso di collaborazione proficuo per il territorio ionico e non solo afferma il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio Avv. Giovanni Gugliotti. Il progetto Magna Graecia Coast to Coast' non si configura esclusivamente come un'iniziativa di promozione del traffico crocieristico, ma come un modello innovativo di collaborazione pubblico-privato, capace di attivare sinergie inedite tra operatori e amministrazioni pubbliche. Un'azione condivisa orientata al raggiungimento di obiettivi comuni di crescita sostenibile, con uno sguardo attento al turismo e alla valorizzazione culturale. Le potenzialità del territorio ionico, ancora in larga parte inesplorate sul piano turistico, vengono così poste al centro di una strategia volta a esprimere pienamente il valore, a beneficio dell'intera comunità. In questo quadro, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio conferma il proprio ruolo di promotore di processi virtuosi per la diversificazione delle attività economiche portuali e locali, individuata come obiettivo strategico dell'Ente. «Abbiamo da AdSP il compito di incrementare i traffici nei nostri porti a beneficio non soltanto degli operatori portuali, ma delle innumerevoli ricchezze a cui si accede grazie ad essi e sentiamo forte la responsabilità di valorizzare l'unicità della cultura millenaria che accomuna le nostre tre regioni», ha sottolineato Francesco Rizzo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. «Il nostro progetto promuoverà presso le compagnie crocieristiche internazionali la conoscenza di questa bellezza misconosciuta ai più e dimostrerà che il Meridione italiano è una destinazione accomunata da esperienze intense e di qualità da sfruttare per diventare importanti occasioni di sviluppo economico per i territori». «'Magna Graecia Coast to Coast' rappresenta un cambio di paradigma: non più porti che competono tra loro, ma scali che collaborano per costruire valore condiviso», ha dichiarato Giuseppe Amoruso, Presidente di Salerno Cruises. «Il nostro obiettivo è lavorare sulla qualità dell'offerta, sull'identità delle destinazioni e sulla capacità di proporre un prodotto crocieristico strutturato, credibile e duraturo nel tempo». Nel corso della conferenza è emersa con chiarezza la centralità del territorio come parte integrante del prodotto crocieristico: non solo infrastrutture, ma città, cultura, paesaggi e comunità locali diventano elementi strategici della proposta. In questo quadro, Agropoli è stata indicata come esempio di porto-destinazione capace di coniugare dimensione umana, autenticità e potenzialità di crescita. La conferenza stampa,

Dentro Salerno

Taranto

moderata dall'addetta stampa del Comune di Agropoli, ha registrato una partecipazione qualificata di istituzioni, operatori e media, confermando l'interesse verso un progetto che ambisce a diventare un modello replicabile di governance e sviluppo per altri territori del Sud Italia. Magna Graecia Coast to Coast' si configura ora come una piattaforma aperta, destinata a evolversi nel tempo attraverso nuove adesioni, azioni di promozione congiunta e un dialogo strutturato con le compagnie crocieristiche, con l'obiettivo di trasformare la rotta in valore economico, culturale e sociale per i territori coinvolti.

Il Nautilus

Taranto

"Magna Graecia Coast to Coast": Agropoli, Reggio Calabria e Taranto insieme per l'avvio di un esclusivo itinerario crocieristico tra i tesori autentici del Sud

AGROPOLI - Si è svolta oggi, presso lo Spazio Mare del Palazzo Civico delle Arti, la conferenza stampa di presentazione del progetto 'Magna Graecia Coast to Coast', iniziativa strategica che mette in rete i porti di Taranto, Reggio Calabria e Agropoli, con l'obiettivo di costruire un modello integrato di sviluppo crocieristico fondato su cooperazione, identità territoriale e qualità dell'esperienza. Il progetto nasce dalla volontà condivisa di superare una visione frammentata degli scali, proponendo una logica di sistema capace di rafforzare l'attrattività dell'area della Magna Grecia nel contesto mediterraneo, con particolare attenzione ai segmenti premium e luxury e a una gestione più equilibrata e sostenibile dei flussi turistici. Durante l'incontro sono stati illustrati i contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e Salerno Cruises, che individua nella cooperazione tra porti e territori uno strumento strategico per lo sviluppo di itinerari coerenti, riconoscibili e competitivi sui mercati internazionali. Già nel 2024 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto hanno sviluppato una collaborazione volta alla valorizzazione congiunta delle attività crocieristiche nei porti di Taranto, Messina, Reggio Calabria e Milazzo. Considerato il successo dell'iniziativa e il crescente interesse espresso dalle compagnie crocieristiche, specificamente della fascia luxury, gli Enti si sono posti l'obiettivo di continuare la collaborazione, ampliandola a un altro porto crocieristico "boutique", quello di Agropoli, gestito da Salerno Cruises, società che vanta più di 15 anni di esperienza nel settore crocieristico e gestione integrata dei servizi portuali dedicati alle crociere e un consolidato network di relazioni con le principali compagnie di navigazione internazionali. I porti di Reggio Calabria, Agropoli e Taranto rappresentano destinazioni emergenti sul mercato, con tanto da offrire e da esplorare nell'ambito di un vero e proprio progetto di rete. L'iniziativa, infatti, ha l'obiettivo di generare ricadute positive sui territori coinvolti attraverso la costruzione di un itinerario coast to coast, che propone un'idea di viaggio sostenibile e rispettosa dell'equilibrio tra turismo e comunità locali, creando percorsi inediti di valorizzazione delle radici culturali in destinazioni lontane dal sovraffollamento turistico ma ad alta identità culturale, unificata dal fil rouge "Magna Grecia". La collaborazione tra Autorità Portuali e Salerno Cruises unisce il coordinamento istituzionale all'innovazione e orientamento al mercato, configurandosi come un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, nel solco dei più recenti orientamenti governativi tesi ad una integrazione strategica tra i due settori. Campania, Calabria e Puglia si uniscono in una rotta che trasforma la crociera in un'esperienza culturale profonda. Unendo tre porti e tre anime regionali in un unico itinerario riconoscibile, 'Magna Graecia Coast to



01/23/2026 19:24

AGROPOLI - Si è svolta oggi, presso lo Spazio Mare del Palazzo Civico delle Arti, la conferenza stampa di presentazione del progetto 'Magna Graecia Coast to Coast', iniziativa strategica che mette in rete i porti di Taranto, Reggio Calabria e Agropoli, con l'obiettivo di costruire un modello integrato di sviluppo crocieristico fondato su cooperazione, identità territoriale e qualità dell'esperienza. Il progetto nasce dalla volontà condivisa di superare una visione frammentata degli scali, proponendo una logica di sistema capace di rafforzare l'attrattività dell'area della Magna Grecia nel contesto mediterraneo, con particolare attenzione ai segmenti premium e luxury e a una gestione più equilibrata e sostenibile dei flussi turistici. Durante l'incontro sono stati illustrati i contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e Salerno Cruises, che individua nella cooperazione tra porti e territori uno strumento strategico per lo sviluppo di itinerari coerenti, riconoscibili e competitivi sui mercati internazionali. Già nel 2024 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto hanno sviluppato una collaborazione volta alla valorizzazione congiunta delle attività crocieristiche nei porti di Taranto, Messina, Reggio Calabria e Milazzo. Considerato il successo dell'iniziativa e il crescente interesse espresso dalle compagnie crocieristiche, specificamente della fascia luxury, gli Enti si sono posti l'obiettivo di continuare la collaborazione, ampliandola a un altro porto crocieristico "boutique", quello di Agropoli, gestito da Salerno Cruises, società che vanta più di 15 anni di esperienza nel settore crocieristico e gestione integrata dei servizi portuali dedicati alle crociere e un consolidato network di relazioni con le principali compagnie di navigazione internazionali. I porti di Reggio Calabria, Agropoli e Taranto rappresentano destinazioni emergenti sul mercato, con tanto da offrire e da esplorare nell'ambito di un vero e proprio progetto di rete. L'iniziativa, infatti, ha l'obiettivo di generare ricadute positive sui territori coinvolti attraverso la costruzione di un itinerario coast to coast, che propone un'idea di viaggio sostenibile e rispettosa dell'equilibrio tra turismo e comunità locali, creando percorsi inediti di valorizzazione delle radici culturali in destinazioni lontane dal sovraffollamento turistico ma ad alta identità culturale, unificata dal fil rouge "Magna Grecia". La collaborazione tra Autorità Portuali e Salerno Cruises unisce il coordinamento istituzionale all'innovazione e orientamento al mercato, configurandosi come un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, nel solco dei più recenti orientamenti governativi tesi ad una integrazione strategica tra i due settori. Campania, Calabria e Puglia si uniscono in una rotta che trasforma la crociera in un'esperienza culturale profonda. Unendo tre porti e tre anime regionali in un unico itinerario riconoscibile, 'Magna Graecia Coast to

Il Nautilus

Taranto

Coast' propone un viaggio continuo tra patrimoni UNESCO, archeologia e natura, dove ogni sosta è il capitolo di una storia millenaria e sostenibile. 'Magna Graecia Coast to Coast' si rivolge, dunque, alla platea internazionale del turismo crocieristico, in particolare i segmenti premium, luxury, yacht-style ed expedition, per i quali l'accesso a destinazioni autentiche e non congestionate rappresenta un elemento prioritario. Il posizionamento del progetto sui mercati internazionali prevede un piano di attività dedicate alla promozione, con strumenti comunicativi multimediali ed eventi per un pubblico specializzato di media ed executives del settore crociere. La prossima tappa sarà la presentazione di "Magna Graecia Coast to Coast" a Miami, il 12 aprile prossimo, in occasione della fiera Seatrade Cruise Global, appuntamento annuale che riunisce executives e key players di settore di tutto il mondo nella capitale globale dell'industria crocieristica. "Oggi abbiamo posto le basi per un percorso di collaborazione proficuo per il territorio ionico e non solo" afferma il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio Avv. Giovanni Gugliotti. "Il progetto 'Magna Graecia Coast to Coast' non si configura esclusivamente come un'iniziativa di promozione del traffico crocieristico, ma come un modello innovativo di collaborazione pubblico-privato, capace di attivare sinergie inedite tra operatori e amministrazioni pubbliche. Un'azione condivisa orientata al raggiungimento di obiettivi comuni di crescita sostenibile, con uno sguardo attento al turismo e alla valorizzazione culturale. Le potenzialità del territorio ionico, ancora in larga parte inesplorate sul piano turistico, vengono così poste al centro di una strategia volta a esprimere pienamente il valore, a beneficio dell'intera comunità. In questo quadro, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio conferma il proprio ruolo di promotore di processi virtuosi per la diversificazione delle attività economiche portuali e locali, individuata come obiettivo strategico dell'Ente". «Abbiamo da AdSP il compito di incrementare i traffici nei nostri porti a beneficio non soltanto degli operatori portuali, ma delle innumerevoli ricchezze a cui si accede grazie ad essi e sentiamo forte la responsabilità di valorizzare l'unicità della cultura millenaria che accomuna le nostre tre regioni», ha sottolineato Francesco Rizzo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. «Il nostro progetto promuoverà presso le compagnie crocieristiche internazionali la conoscenza di questa bellezza misconosciuta ai più e dimostrerà che il Meridione italiano è una destinazione accomunata da esperienze intense e di qualità da sfruttare per diventare importanti occasioni di sviluppo economico per i territori». «'Magna Graecia Coast to Coast' rappresenta un cambio di paradigma: non più porti che competono tra loro, ma scali che collaborano per costruire valore condiviso», ha dichiarato Giuseppe Amoruso, Presidente di **Salerno Cruises**. «Il nostro obiettivo è lavorare sulla qualità dell'offerta, sull'identità delle destinazioni e sulla capacità di proporre un prodotto crocieristico strutturato, credibile e duraturo nel tempo». Nel corso della conferenza è emersa con chiarezza la centralità del territorio come parte integrante del prodotto crocieristico: non solo infrastrutture, ma città, cultura, paesaggi e comunità locali diventano elementi strategici della proposta. In questo quadro, Agropoli è stata indicata come esempio di porto-destinazione capace di coniugare dimensione umana, autenticità e potenzialità di crescita.

Il Nautilus

Taranto

La conferenza stampa, moderata dall'addetta stampa del Comune di Agropoli, ha registrato una partecipazione qualificata di istituzioni, operatori e media, confermando l'interesse verso un progetto che ambisce a diventare un modello replicabile di governance e sviluppo per altri territori del Sud Italia. 'Magna Graecia Coast to Coast' si configura ora come una piattaforma aperta, destinata a evolversi nel tempo attraverso nuove adesioni, azioni di promozione congiunta e un dialogo strutturato con le compagnie crocieristiche, con l'obiettivo di trasformare la rotta in valore economico, culturale e sociale per i territori coinvolti.

Il Nautilus

Taranto

Magna Graecia Coast to Coast: Agropoli, Reggio Calabria e Taranto insieme per l'avvio di un esclusivo itinerario crocieristico tra i tesori autentici del Sud

AGROPOLI - Si è svolta oggi, presso lo Spazio Mare del Palazzo Civico delle Arti, la conferenza stampa di presentazione del progetto Magna Graecia Coast to Coast', iniziativa strategica che mette in rete i porti di Taranto, Reggio Calabria e Agropoli, con l'obiettivo di costruire un modello integrato di sviluppo crocieristico fondato su cooperazione, identità territoriale e qualità dell'esperienza. Il progetto nasce dalla volontà condivisa di superare una visione frammentata degli scali, proponendo una logica di sistema capace di rafforzare l'attrattività dell'area della Magna Grecia nel contesto mediterraneo, con particolare attenzione ai segmenti premium e luxury e a una gestione più equilibrata e sostenibile dei flussi turistici. Durante l'incontro sono stati illustrati i contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e Salerno Cruises, che individua nella cooperazione tra porti e territori uno strumento strategico per lo sviluppo di itinerari coerenti, riconoscibili e competitivi sui mercati internazionali. Già nel 2024 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto hanno sviluppato una collaborazione volta alla valorizzazione congiunta delle attività crocieristiche nei porti di Taranto, Messina, Reggio Calabria e Milazzo. Considerato il successo dell'iniziativa e il crescente interesse espresso dalle compagnie crocieristiche, specificamente della fascia luxury, gli Enti si sono posti l'obiettivo di continuare la collaborazione, ampliandola a un altro porto crocieristico "boutique", quello di Agropoli, gestito da Salerno Cruises, società che vanta più di 15 anni di esperienza nel settore crocieristico e gestione integrata dei servizi portuali dedicati alle crociere e un consolidato network di relazioni con le principali compagnie di navigazione internazionali. I porti di Reggio Calabria, Agropoli e Taranto rappresentano destinazioni emergenti sul mercato, con tanto da offrire e da esplorare nell'ambito di un vero e proprio progetto di rete. L'iniziativa, infatti, ha l'obiettivo di generare ricadute positive sui territori coinvolti attraverso la costruzione di un itinerario coast to coast, che propone un'idea di viaggio sostenibile e rispettosa dell'equilibrio tra turismo e comunità locali, creando percorsi inediti di valorizzazione delle radici culturali in destinazioni lontane dal sovraffollamento turistico ma ad alta identità culturale, unificata dal fil rouge Magna Grecia. La collaborazione tra Autorità Portuali e Salerno Cruises unisce il coordinamento istituzionale all'innovazione e orientamento al mercato, configurandosi come un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, nel solco dei più recenti orientamenti governativi tesi ad una integrazione strategica tra i due settori. Campania, Calabria e Puglia si uniscono in una rotta che trasforma la crociera in un'esperienza culturale profonda. Unendo tre porti e tre anime regionali in un unico itinerario riconoscibile, Magna Graecia



01/23/2026 19:24

AGROPOLI - Si è svolta oggi, presso lo Spazio Mare del Palazzo Civico delle Arti, la conferenza stampa di presentazione del progetto 'Magna Graecia Coast to Coast', iniziativa strategica che mette in rete i porti di Taranto, Reggio Calabria e Agropoli, con l'obiettivo di costruire un modello integrato di sviluppo crocieristico fondato su cooperazione, identità territoriale e qualità dell'esperienza. Il progetto nasce dalla volontà condivisa di superare una visione frammentata degli scali, proponendo una logica di sistema capace di rafforzare l'attrattività dell'area della Magna Grecia nel contesto mediterraneo, con particolare attenzione ai segmenti premium e luxury e a una gestione più equilibrata e sostenibile dei flussi turistici. Durante l'incontro sono stati illustrati i contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e Salerno Cruises, che individua nella cooperazione tra porti e territori uno strumento strategico per lo sviluppo di itinerari coerenti, riconoscibili e competitivi sui mercati internazionali. Già nel 2024 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto hanno sviluppato una collaborazione volta alla valorizzazione congiunta delle attività crocieristiche nei porti di Taranto, Messina, Reggio Calabria e Milazzo. Considerato il successo dell'iniziativa e il crescente interesse espresso dalle compagnie crocieristiche, specificamente della fascia luxury, gli Enti si sono posti l'obiettivo di continuare la collaborazione, ampliandola a un altro porto crocieristico "boutique", quello di Agropoli, gestito da Salerno Cruises, società che vanta più di 15 anni di esperienza nel settore crocieristico e gestione integrata dei servizi portuali dedicati alle crociere e un consolidato network di relazioni con le principali compagnie di navigazione internazionali. I porti di Reggio Calabria, Agropoli e Taranto rappresentano destinazioni emergenti sul mercato, con tanto da offrire e da esplorare nell'ambito di un vero e proprio progetto di rete. L'iniziativa, infatti, ha l'obiettivo di generare ricadute positive sui territori coinvolti attraverso la costruzione di un itinerario coast to coast, che propone un'idea di viaggio sostenibile e rispettosa dell'equilibrio tra turismo e comunità locali, creando percorsi inediti di valorizzazione delle radici culturali in destinazioni lontane dal sovraffollamento turistico ma ad alta identità culturale, unificata dal fil rouge Magna Grecia. La collaborazione tra Autorità Portuali e Salerno Cruises unisce il coordinamento istituzionale all'innovazione e orientamento al mercato, configurandosi come un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, nel solco dei più recenti orientamenti governativi tesi ad una integrazione strategica tra i due settori. Campania, Calabria e Puglia si uniscono in una rotta che trasforma la crociera in un'esperienza culturale profonda. Unendo tre porti e tre anime regionali in un unico itinerario riconoscibile, Magna Graecia

Il Nautilus

Taranto

Coast to Coast' propone un viaggio continuo tra patrimoni UNESCO, archeologia e natura, dove ogni sosta è il capitolo di una storia millenaria e sostenibile. Magna Graecia Coast to Coast' si rivolge, dunque, alla platea internazionale del turismo crocieristico, in particolare i segmenti premium, luxury, yacht-style ed expedition, per i quali l'accesso a destinazioni autentiche e non congestionate rappresenta un elemento prioritario. Il posizionamento del progetto sui mercati internazionali prevede un piano di attività dedicate alla promozione, con strumenti comunicativi multimediali ed eventi per un pubblico specializzato di media ed executives del settore crociera. La prossima tappa sarà la presentazione di Magna Graecia Coast to Coast a Miami, il 12 aprile prossimo, in occasione della fiera Seatrade Cruise Global, appuntamento annuale che riunisce executives e key players di settore di tutto il mondo nella capitale globale dell'industria crocieristica. Oggi abbiamo posto le basi per un percorso di collaborazione proficuo per il territorio ionico e non solo afferma il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio Avv. Giovanni Gugliotti. Il progetto Magna Graecia Coast to Coast' non si configura esclusivamente come un'iniziativa di promozione del traffico crocieristico, ma come un modello innovativo di collaborazione pubblico-privato, capace di attivare sinergie inedite tra operatori e amministrazioni pubbliche. Un'azione condivisa orientata al raggiungimento di obiettivi comuni di crescita sostenibile, con uno sguardo attento al turismo e alla valorizzazione culturale. Le potenzialità del territorio ionico, ancora in larga parte inesplorate sul piano turistico, vengono così poste al centro di una strategia volta a esprimere pienamente il valore, a beneficio dell'intera comunità. In questo quadro, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio conferma il proprio ruolo di promotore di processi virtuosi per la diversificazione delle attività economiche portuali e locali, individuata come obiettivo strategico dell'Ente. «Abbiamo da AdSP il compito di incrementare i traffici nei nostri porti a beneficio non soltanto degli operatori portuali, ma delle innumerevoli ricchezze a cui si accede grazie ad essi e sentiamo forte la responsabilità di valorizzare l'unicità della cultura millenaria che accomuna le nostre tre regioni», ha sottolineato Francesco Rizzo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. «Il nostro progetto promuoverà presso le compagnie crocieristiche internazionali la conoscenza di questa bellezza misconosciuta ai più e dimostrerà che il Meridione italiano è una destinazione accomunata da esperienze intense e di qualità da sfruttare per diventare importanti occasioni di sviluppo economico per i territori». «'Magna Graecia Coast to Coast' rappresenta un cambio di paradigma: non più porti che competono tra loro, ma scali che collaborano per costruire valore condiviso», ha dichiarato Giuseppe Amoruso, Presidente di Salerno Cruises. «Il nostro obiettivo è lavorare sulla qualità dell'offerta, sull'identità delle destinazioni e sulla capacità di proporre un prodotto crocieristico strutturato, credibile e duraturo nel tempo». Nel corso della conferenza è emersa con chiarezza la centralità del territorio come parte integrante del prodotto crocieristico: non solo infrastrutture, ma città, cultura, paesaggi e comunità locali diventano elementi strategici della proposta. In questo quadro, Agropoli è stata indicata come esempio di porto-destinazione capace di coniugare dimensione umana, autenticità e potenzialità di crescita. La conferenza stampa,

Il Nautilus

Taranto

moderata dall'addetta stampa del Comune di Agropoli, ha registrato una partecipazione qualificata di istituzioni, operatori e media, confermando l'interesse verso un progetto che ambisce a diventare un modello replicabile di governance e sviluppo per altri territori del Sud Italia. Magna Graecia Coast to Coast' si configura ora come una piattaforma aperta, destinata a evolversi nel tempo attraverso nuove adesioni, azioni di promozione congiunta e un dialogo strutturato con le compagnie crocieristiche, con l'obiettivo di trasformare la rotta in valore economico, culturale e sociale per i territori coinvolti.

Infocliento

Taranto

Agropoli: presentato Magna Graecia Coast to Coast. Un itinerario crocieristico tra i tesori autentici del Sud

Raffaella Giaccio

L'obiettivo è quello di costruire un modello integrato di sviluppo crocieristico fondato su cooperazione, identità territoriale e qualità dell'esperienza. Si è svolta oggi, presso lo Spazio Mare del Palazzo Civico delle Arti di Agropoli, la conferenza stampa di presentazione del progetto 'Magna Graecia Coast to Coast', iniziativa strategica che mette in rete i porti di Taranto, Reggio Calabria e Agropoli, con l'obiettivo di costruire un modello integrato di sviluppo crocieristico fondato su cooperazione, identità territoriale e qualità dell'esperienza. Il progetto nasce dalla volontà condivisa di superare una visione frammentata degli scali, proponendo una logica di sistema capace di rafforzare l'attrattività dell'area della Magna Grecia nel contesto mediterraneo, con particolare attenzione ai segmenti premium e luxury e a una gestione più equilibrata e sostenibile dei flussi turistici. Durante l'incontro sono stati illustrati i contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e Salerno Cruises, che individua nella cooperazione tra porti e territori uno strumento strategico per lo sviluppo di itinerari coerenti, riconoscibili e competitivi sui mercati internazionali. Già nel 2024 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto hanno sviluppato una collaborazione volta alla valorizzazione congiunta delle attività crocieristiche nei porti di Taranto, Messina, Reggio Calabria e Milazzo. Considerato il successo dell'iniziativa e il crescente interesse espresso dalle compagnie crocieristiche, specificamente della fascia luxury, gli Enti si sono posti l'obiettivo di continuare la collaborazione, ampliandola a un altro porto crocieristico boutique, quello di Agropoli, gestito da Salerno Cruises, società che vanta più di 15 anni di esperienza nel settore crocieristico e gestione integrata dei servizi portuali dedicati alle crociere e un consolidato network di relazioni con le principali compagnie di navigazione internazionali. Agropoli nel progetto di rete I porti di Reggio Calabria, Agropoli e Taranto rappresentano destinazioni emergenti sul mercato, con tanto da offrire e da esplorare nell'ambito di un vero e proprio progetto di rete. L'iniziativa, infatti, ha l'obiettivo di generare ricadute positive sui territori coinvolti attraverso la costruzione di un itinerario coast to coast, che propone un'idea di viaggio sostenibile e rispettosa dell'equilibrio tra turismo e comunità locali, creando percorsi inediti di valorizzazione delle radici culturali in destinazioni lontane dal sovraffollamento turistico ma ad alta identità culturale, unificata dal fil rouge Magna Grecia. La collaborazione tra Autorità Portuali e Salerno Cruises unisce il coordinamento istituzionale all'innovazione e orientamento al mercato, configurandosi come un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, nel solco dei più recenti orientamenti governativi tesi ad una integrazione strategica.



01/23/2026 14:35

Raffaella Giaccio

L'obiettivo è quello di costruire un modello integrato di sviluppo crocieristico fondato su cooperazione, identità territoriale e qualità dell'esperienza. Si è svolta oggi, presso lo Spazio Mare del Palazzo Civico delle Arti di Agropoli, la conferenza stampa di presentazione del progetto 'Magna Graecia Coast to Coast', iniziativa strategica che mette in rete i porti di Taranto, Reggio Calabria e Agropoli, con l'obiettivo di costruire un modello integrato di sviluppo crocieristico fondato su cooperazione, identità territoriale e qualità dell'esperienza. Il progetto nasce dalla volontà condivisa di superare una visione frammentata degli scali, proponendo una logica di sistema capace di rafforzare l'attrattività dell'area della Magna Grecia nel contesto mediterraneo, con particolare attenzione ai segmenti premium e luxury e a una gestione più equilibrata e sostenibile dei flussi turistici. Durante l'incontro sono stati illustrati i contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e Salerno Cruises, che individua nella cooperazione tra porti e territori uno strumento strategico per lo sviluppo di itinerari coerenti, riconoscibili e competitivi sui mercati internazionali. Già nel 2024 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto hanno sviluppato una collaborazione volta alla valorizzazione congiunta delle attività crocieristiche nei porti di Taranto, Messina, Reggio Calabria e Milazzo. Considerato il successo dell'iniziativa e il crescente interesse espresso dalle compagnie crocieristiche, specificamente della fascia luxury, gli Enti si sono posti l'obiettivo di continuare la collaborazione, ampliandola a un altro porto crocieristico boutique, quello di Agropoli, gestito da Salerno Cruises, società che vanta più di 15 anni di esperienza nel settore crocieristico e gestione integrata dei servizi portuali dedicati alle crociere e un consolidato network di relazioni con le principali compagnie di navigazione internazionali.

Infocilento

Taranto

tra i due settori. Campania, Calabria e Puglia si uniscono in una rottura che trasforma la crociera in un'esperienza culturale profonda. Unendo tre porti e tre anime regionali in un unico itinerario riconoscibile, Magna Graecia Coast to Coast propone un viaggio continuo tra patrimoni UNESCO, archeologia e natura, dove ogni sosta è il capitolo di una storia millenaria e sostenibile. Il concept Magna Graecia Coast to Coast' si rivolge, dunque, alla platea internazionale del turismo crocieristico, in particolare i segmenti premium, luxury, yacht-style ed expedition , per i quali l'accesso a destinazioni autentiche e non congestionate rappresenta un elemento prioritario. Il posizionamento del progetto sui mercati internazionali prevede un piano di attività dedicate alla promozione, con strumenti comunicativi multimediali ed eventi per un pubblico specializzato di media ed executives del settore crociera. La prossima tappa sarà la presentazione di Magna Graecia Coast to Coast a Miami, il 12 aprile prossimo, in occasione della fiera Sea trade Cruise Global , appuntamento annuale che riunisce executives e key players di settore di tutto il mondo nella capitale globale dell'industria crocieristica. Le dichiarazioni Oggi abbiamo posto le basi per un percorso di collaborazione proficuo per il territorio ionico e non solo afferma il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio Avv. Giovanni Gugliotti. Il progetto Magna Graecia Coast to Coast' non si configura esclusivamente come un'iniziativa di promozione del traffico crocieristico, ma come un modello innovativo di collaborazione pubblico-privato, capace di attivare sinergie inedite tra operatori e amministrazioni pubbliche. Un'azione condivisa orientata al raggiungimento di obiettivi comuni di crescita sostenibile, con uno sguardo attento al turismo e alla valorizzazione culturale. Le potenzialità del territorio ionico, ancora in larga parte inesplorate sul piano turistico, vengono così poste al centro di una strategia volta a esprimere pienamente il valore, a beneficio dell'intera comunità. In questo quadro, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio conferma il proprio ruolo di promotore di processi virtuosi per la diversificazione delle attività economiche portuali e locali, individuata come obiettivo strategico dell'Ente. « Abbiamo da AdSP il compito di incrementare i traffici nei nostri porti a beneficio non soltanto degli operatori portuali, ma delle innumerevoli ricchezze a cui si accede grazie ad essi e sentiamo forte la responsabilità di valorizzare l'unicità della cultura millenaria che accomuna le nostre tre regioni», ha sottolineato Francesco Rizzo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. «Il nostro progetto promuoverà presso le compagnie crocieristiche internazionali la conoscenza di questa bellezza misconosciuta ai più e dimostrerà che il Meridione italiano è una destinazione accomunata da esperienze intense e di qualità da sfruttare per diventare importanti occasioni di sviluppo economico per i territori». «'Magna Graecia Coast to Coast' rappresenta un cambio di paradigma: non più porti che competono tra loro, ma scali che collaborano per costruire valore condiviso», ha dichiarato Giuseppe Amoruso, Presidente di Salerno Cruises. «Il nostro obiettivo è lavorare sulla qualità dell'offerta, sull'identità delle destinazioni e sulla capacità di proporre un prodotto crocieristico strutturato, credibile e duraturo nel tempo». Centralità del territorio Nel corso della conferenza è emersa con chiarezza la centralità del territorio come parte

Infocilento

Taranto

integrante del prodotto crocieristico: non solo infrastrutture, ma città, cultura, paesaggi e comunità locali diventano elementi strategici della proposta. In questo quadro, Agropoli è stata indicata come esempio di porto-destinazione capace di coniugare dimensione umana, autenticità e potenzialità di crescita. Nessun commento.

La Ringhiera

Taranto

Taranto, Reggio Calabria e Agropoli, intesa per il turismo crocieristico di qualità

Si è svolta nello Spazio Mare del Palazzo Civico delle Arti di Agropoli, la conferenza stampa di presentazione del progetto 'Magna Graecia Coast to Coast', iniziativa strategica che mette in rete i porti di Taranto, Reggio Calabria e Agropoli, con l'obiettivo di costruire un modello integrato di sviluppo crocieristico fondato su cooperazione, identità territoriale e qualità dell'esperienza. Il progetto nasce dalla volontà condivisa di superare una visione frammentata degli scali, proponendo una logica di sistema capace di rafforzare l'attrattività dell'area della Magna Grecia nel contesto mediterraneo, con particolare attenzione ai segmenti premium e luxury e a una gestione più equilibrata e sostenibile dei flussi turistici. Durante l'incontro sono stati illustrati i contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e Salerno Cruises, che individua nella cooperazione tra porti e territori uno strumento strategico per lo sviluppo di itinerari coerenti, riconoscibili e competitivi sui mercati internazionali. I porti di Reggio Calabria, Agropoli e Taranto rappresentano destinazioni emergenti sul mercato, con tanto da offrire e da esplorare nell'ambito di un vero e proprio progetto di rete. L'iniziativa, infatti, ha l'obiettivo di generare ricadute positive sui territori coinvolti attraverso la costruzione di un itinerario coast to coast, che propone un'idea di viaggio sostenibile e rispettosa dell'equilibrio tra turismo e comunità locali, creando percorsi inediti di valorizzazione delle radici culturali in destinazioni lontane dal sovraffollamento turistico ma ad alta identità culturale, unificata dal fil rouge "Magna Grecia". La collaborazione tra Autorità Portuali e Salerno Cruises unisce il coordinamento istituzionale all'innovazione e orientamento al mercato, configurandosi come un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, nel solco dei più recenti orientamenti governativi tesi ad una integrazione strategica tra i due settori. Campania, Calabria e Puglia si uniscono in una rotta che trasforma la crociera in un'esperienza culturale profonda. Unendo tre porti e tre anime regionali in un unico itinerario riconoscibile, 'Magna Graecia Coast to Coast' propone un viaggio continuo tra patrimoni UNESCO, archeologia e natura, dove ogni sosta è il capitolo di una storia millenaria e sostenibile. 'Magna Graecia Coast to Coast' si rivolge alla platea internazionale del turismo crocieristico, in particolare i segmenti premium, luxury, yacht-style ed expedition, per i quali l'accesso a destinazioni autentiche e non congestionate rappresenta un elemento prioritario. Il posizionamento del progetto sui mercati internazionali prevede un piano di attività dedicate alla promozione, con strumenti comunicativi multimediali ed eventi per un pubblico specializzato di media ed executives del settore crociere. La prossima tappa sarà la presentazione di 'Magna Graecia Coast to Coast' a Miami, il 12 aprile prossimo, in occasione della fiera Seatrade Cruise Global, appuntamento annuale.



01/23/2026 21:36

Si è svolta nello Spazio Mare del Palazzo Civico delle Arti di Agropoli, la conferenza stampa di presentazione del progetto 'Magna Graecia Coast to Coast', iniziativa strategica che mette in rete i porti di Taranto, Reggio Calabria e Agropoli, con l'obiettivo di costruire un modello integrato di sviluppo crocieristico fondato su cooperazione, identità territoriale e qualità dell'esperienza. Il progetto nasce dalla volontà condivisa di superare una visione frammentata degli scali, proponendo una logica di sistema capace di rafforzare l'attrattività dell'area della Magna Grecia nel contesto mediterraneo, con particolare attenzione ai segmenti premium e luxury e a una gestione più equilibrata e sostenibile dei flussi turistici. Durante l'incontro sono stati illustrati i contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e Salerno Cruises, che individua nella cooperazione tra porti e territori uno strumento strategico per lo sviluppo di itinerari coerenti, riconoscibili e competitivi sui mercati internazionali. I porti di Reggio Calabria, Agropoli e Taranto rappresentano destinazioni emergenti sul mercato, con tanto da offrire e da esplorare nell'ambito di un vero e proprio progetto di rete. L'iniziativa, infatti, ha l'obiettivo di generare ricadute positive sui territori coinvolti attraverso la costruzione di un itinerario coast to coast, che propone un'idea di viaggio sostenibile e rispettosa dell'equilibrio tra turismo e comunità locali, creando percorsi inediti di valorizzazione delle radici culturali in destinazioni lontane dal sovraffollamento turistico ma ad alta identità culturale, unificata dal fil rouge "Magna Grecia". La collaborazione tra Autorità Portuali e Salerno Cruises unisce il coordinamento istituzionale all'innovazione e orientamento al mercato, configurandosi come un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, nel solco dei più recenti orientamenti governativi tesi ad una integrazione strategica tra i due settori. Campania, Calabria e Puglia si uniscono in

La Ringhiera

Taranto

che riunisce executives e key players di settore di tutto il mondo nella capitale globale dell'industria crocieristica.

"Magna Graecia coast to coast": i porti di Taranto, Reggio e Agropoli più vicini

Si punta ad intercettare i flussi del turismo crocieristico internazionale Agropoli. Si è svolta presso lo Spazio Mare del Palazzo Civico delle Arti, la conferenza stampa di presentazione del progetto 'Magna Graecia Coast to Coast', iniziativa strategica che mette in rete i porti di Taranto, Reggio Calabria e Agropoli, con l'obiettivo di costruire un modello integrato di sviluppo crocieristico fondato su cooperazione, identità territoriale e qualità dell'esperienza. Il progetto nasce dalla volontà condivisa di superare una visione frammentata degli scali, proponendo una logica di sistema capace di rafforzare l'attrattività dell'area della Magna Grecia nel contesto mediterraneo, con particolare attenzione ai segmenti premium e luxury e a una gestione più equilibrata e sostenibile dei flussi turistici. Durante l'incontro sono stati illustrati i contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e Salerno Cruises, che individua nella cooperazione tra porti e territori uno strumento strategico per lo sviluppo di itinerari coerenti, riconoscibili e competitivi sui mercati internazionali. Già nel 2024 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto hanno sviluppato una collaborazione volta alla valorizzazione congiunta delle attività crocieristiche nei porti di Taranto, Messina, Reggio Calabria e Milazzo. Considerato il successo dell'iniziativa e il crescente interesse espresso dalle compagnie crocieristiche, specificamente della fascia luxury, gli Enti si sono posti l'obiettivo di continuare la collaborazione, ampliandola a un altro porto crocieristico 'boutique', quello di Agropoli, gestito da Salerno Cruises, società che vanta più di 15 anni di esperienza nel settore crocieristico e gestione integrata dei servizi portuali dedicati alle crociere e un consolidato network di relazioni con le principali compagnie di navigazione internazionali. I porti di Reggio Calabria, Agropoli e Taranto rappresentano destinazioni emergenti sul mercato, con tanto da offrire e da esplorare nell'ambito di un vero e proprio progetto di rete. L'iniziativa, infatti, ha l'obiettivo di generare ricadute positive sui territori coinvolti attraverso la costruzione di un itinerario coast to coast, che propone un'idea di viaggio sostenibile e rispettosa dell'equilibrio tra turismo e comunità locali, creando percorsi inediti di valorizzazione delle radici culturali in destinazioni lontane dal sovrappiombo turistico ma ad alta identità culturale, unificata dal fil rouge Magna Grecia. La collaborazione tra Autorità Portuali e Salerno Cruises unisce il coordinamento istituzionale all'innovazione e orientamento al mercato, configurandosi come un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, nel solco dei più recenti orientamenti governativi tesi ad una integrazione strategica tra i due settori. Campania, Calabria e Puglia si uniscono in una rotta che trasforma la crociera in un'esperienza culturale profonda. Unendo tre porti e tre anime regionali in un unico itinerario.

Otto Pagine

"Magna Graecia coast to coast": i porti di Taranto, Reggio e Agropoli più vicini



01/23/2026 18:39

Si punta ad intercettare i flussi del turismo crocieristico internazionale Agropoli. Si è svolta presso lo Spazio Mare del Palazzo Civico delle Arti, la conferenza stampa di presentazione del progetto 'Magna Graecia Coast to Coast', iniziativa strategica che mette in rete i porti di Taranto, Reggio Calabria e Agropoli, con l'obiettivo di costruire un modello integrato di sviluppo crocieristico fondato su cooperazione, identità territoriale e qualità dell'esperienza. Il progetto nasce dalla volontà condivisa di superare una visione frammentata degli scali, proponendo una logica di sistema capace di rafforzare l'attrattività dell'area della Magna Grecia nel contesto mediterraneo, con particolare attenzione ai segmenti premium e luxury e a una gestione più equilibrata e sostenibile dei flussi turistici. Durante l'incontro sono stati illustrati i contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e Salerno Cruises, che individua nella cooperazione tra porti e territori uno strumento strategico per lo sviluppo di itinerari coerenti, riconoscibili e competitivi sui mercati internazionali. Già nel 2024 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto hanno sviluppato una collaborazione volta alla valorizzazione congiunta delle attività crocieristiche nei porti di Taranto, Messina, Reggio Calabria e Milazzo. Considerato il successo dell'iniziativa e il crescente interesse espresso dalle compagnie crocieristiche, specificamente della fascia luxury, gli Enti si sono posti l'obiettivo di continuare la collaborazione, ampliandola a un altro porto crocieristico 'boutique', quello di Agropoli, gestito da Salerno Cruises, società che vanta più di 15 anni di esperienza nel settore crocieristico e gestione integrata dei servizi portuali dedicati alle crociere e un consolidato network di relazioni con le principali compagnie di navigazione internazionali. I porti di Reggio Calabria, Agropoli e Taranto rappresentano destinazioni emergenti sul mercato, con tanto da offrire e da esplorare nell'ambito di un vero e proprio progetto di rete. L'iniziativa, infatti, ha l'obiettivo di generare ricadute positive sui territori coinvolti attraverso la costruzione di un itinerario coast to coast, che propone un'idea di viaggio sostenibile e rispettosa dell'equilibrio tra turismo e comunità locali, creando percorsi inediti di valorizzazione delle radici culturali in destinazioni lontane dal sovrappiombo turistico ma ad alta identità culturale, unificata dal fil rouge Magna Grecia. La collaborazione tra Autorità Portuali e Salerno Cruises unisce il coordinamento istituzionale all'innovazione e orientamento al mercato, configurandosi come un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, nel solco dei più recenti orientamenti governativi tesi ad una integrazione strategica tra i due settori. Campania, Calabria e Puglia si uniscono in una rotta che trasforma la crociera in un'esperienza culturale profonda. Unendo tre porti e tre anime regionali in un unico itinerario.

Otto Pagine

Taranto

riconoscibile, 'Magna Graecia Coast to Coast' propone un viaggio continuo tra patrimoni Unesco, archeologia e natura, dove ogni sosta è il capitolo di una storia millenaria e sostenibile. 'Magna Graecia Coast to Coast' si rivolge, dunque, alla platea internazionale del turismo crocieristico, in particolare i segmenti premium, luxury, yacht-style ed expedition, per i quali l'accesso a destinazioni autentiche e non congestionate rappresenta un elemento prioritario. Il posizionamento del progetto sui mercati internazionali prevede un piano di attività dedicate alla promozione, con strumenti comunicativi multimediali ed eventi per un pubblico specializzato di media ed executives del settore crociere. La prossima tappa sarà la presentazione di 'Magna Graecia Coast to Coast' a Miami, il 12 aprile prossimo, in occasione della fiera Seatrade Cruise Global, appuntamento annuale che riunisce executives e key players di settore di tutto il mondo nella capitale globale dell'industria crocieristica. Oggi abbiamo posto le basi per un percorso di collaborazione proficuo per il territorio ionico e non solo afferma il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Giovanni Gugliotti. Il progetto 'Magna Graecia Coast to Coast' non si configura esclusivamente come un'iniziativa di promozione del traffico crocieristico, ma come un modello innovativo di collaborazione pubblico-privato, capace di attivare sinergie inedite tra operatori e amministrazioni pubbliche. Un'azione condivisa orientata al raggiungimento di obiettivi comuni di crescita sostenibile, con uno sguardo attento al turismo e alla valorizzazione culturale. Le potenzialità del territorio ionico, ancora in larga parte inesplorate sul piano turistico, vengono così poste al centro di una strategia volta a esprimerne pienamente il valore, a beneficio dell'intera comunità. In questo quadro, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio conferma il proprio ruolo di promotore di processi virtuosi per la diversificazione delle attività economiche portuali e locali, individuata come obiettivo strategico dell'Ente. «Abbiamo da AdSP il compito di incrementare i traffici nei nostri porti a beneficio non soltanto degli operatori portuali, ma delle innumerevoli ricchezze a cui si accede grazie ad essi e sentiamo forte la responsabilità di valorizzare l'unicità della cultura millenaria che accomuna le nostre tre regioni», ha sottolineato Francesco Rizzo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. «Il nostro progetto promuoverà presso le compagnie crocieristiche internazionali la conoscenza di questa bellezza misconosciuta ai più e dimostrerà che il Meridione italiano è una destinazione accomunata da esperienze intense e di qualità da sfruttare per diventare importanti occasioni di sviluppo economico per i territori». «'Magna Graecia Coast to Coast' rappresenta un cambio di paradigma: non più porti che competono tra loro, ma scali che collaborano per costruire valore condiviso», ha dichiarato Giuseppe Amoruso, Presidente di Salerno Cruises. «Il nostro obiettivo è lavorare sulla qualità dell'offerta, sull'identità delle destinazioni e sulla capacità di proporre un prodotto crocieristico strutturato, credibile e duraturo nel tempo». Raccomandato per te.

Magna Graecia Coast to Coast: Agropoli, Reggio Calabria e Taranto insieme per l'avvio di un esclusivo itinerario crocieristico tra i tesori autentici del Sud.

AGROPOLI, 23.01.2026. Si è svolta oggi, presso lo Spazio Mare del Palazzo Civico delle Arti, la conferenza stampa di presentazione del progetto Magna Graecia Coast to Coast', iniziativa strategica che mette in rete i porti di Taranto, Reggio Calabria e Agropoli, con l'obiettivo di costruire un modello integrato di sviluppo crocieristico fondato su cooperazione, identità territoriale e qualità dell'esperienza. Il progetto nasce dalla volontà condivisa di superare una visione frammentata degli scali, proponendo una logica di sistema capace di rafforzare l'attrattività dell'area della Magna Grecia nel contesto mediterraneo, con particolare attenzione ai segmenti premium e luxury e a una gestione più equilibrata e sostenibile dei flussi turistici. Durante l'incontro sono stati illustrati i contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e Salerno Cruises, che individua nella cooperazione tra porti e territori uno strumento strategico per lo sviluppo di itinerari coerenti, riconoscibili e competitivi sui mercati internazionali. Già nel 2024 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto hanno sviluppato una collaborazione volta alla valorizzazione congiunta delle attività crocieristiche nei porti di Taranto, Messina, Reggio Calabria e Milazzo. Considerato il successo dell'iniziativa e il crescente interesse espresso dalle compagnie crocieristiche, specificamente della fascia luxury, gli Enti si sono posti l'obiettivo di continuare la collaborazione, ampliandola a un altro porto crocieristico boutique, quello di Agropoli, gestito da Salerno Cruises, società che vanta più di 15 anni di esperienza nel settore crocieristico e gestione integrata dei servizi portuali dedicati alle crociere e un consolidato network di relazioni con le principali compagnie di navigazione internazionali. I porti di Reggio Calabria, Agropoli e Taranto rappresentano destinazioni emergenti sul mercato, con tanto da offrire e da esplorare nell'ambito di un vero e proprio progetto di rete. L'iniziativa, infatti, ha l'obiettivo di generare ricadute positive sui territori coinvolti attraverso la costruzione di un itinerario coast to coast, che propone un'idea di viaggio sostenibile e rispettosa dell'equilibrio tra turismo e comunità locali, creando percorsi inediti di valorizzazione delle radici culturali in destinazioni lontane dal sovraffollamento turistico ma ad alta identità culturale, unificata dal fil rouge Magna Grecia. La collaborazione tra Autorità Portuali e Salerno Cruises unisce il coordinamento istituzionale all'innovazione e orientamento al mercato, configurandosi come un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, nel solco dei più recenti orientamenti governativi tesi ad una integrazione strategica tra i due settori. Campania, Calabria e Puglia si uniscono in una rotta che trasforma la crociera in un'esperienza culturale profonda. Unendo tre porti e tre anime regionali in un unico itinerario riconoscibile, Magna Graecia



01/23/2026 18:27

AGROPOLI, 23.01.2026. Si è svolta oggi, presso lo Spazio Mare del Palazzo Civico delle Arti, la conferenza stampa di presentazione del progetto 'Magna Graecia Coast to Coast', iniziativa strategica che mette in rete i porti di Taranto, Reggio Calabria e Agropoli, con l'obiettivo di costruire un modello integrato di sviluppo crocieristico fondato su cooperazione, identità territoriale e qualità dell'esperienza. Il progetto nasce dalla volontà condivisa di superare una visione frammentata degli scali, proponendo una logica di sistema capace di rafforzare l'attrattività dell'area della Magna Grecia nel contesto mediterraneo, con particolare attenzione ai segmenti premium e luxury e a una gestione più equilibrata e sostenibile dei flussi turistici. Durante l'incontro sono stati illustrati i contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e Salerno Cruises, che individua nella cooperazione tra porti e territori uno strumento strategico per lo sviluppo di itinerari coerenti, riconoscibili e competitivi sui mercati internazionali. Già nel 2024 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto hanno sviluppato una collaborazione volta alla valorizzazione congiunta delle attività crocieristiche nei porti di Taranto, Messina, Reggio Calabria e Milazzo. Considerato il successo dell'iniziativa e il crescente interesse espresso dalle compagnie crocieristiche, specificamente della fascia luxury, gli Enti si sono posti l'obiettivo di continuare la collaborazione, ampliandola a un altro porto crocieristico boutique, quello di Agropoli, gestito da Salerno Cruises, società che vanta più di 15 anni di esperienza nel settore crocieristico e gestione integrata dei servizi portuali dedicati alle crociere e un consolidato network di relazioni con le principali compagnie di navigazione internazionali. I porti di Reggio Calabria, Agropoli e Taranto rappresentano destinazioni emergenti sul mercato, con tanto da offrire e da esplorare nell'ambito di un vero e proprio progetto di rete. L'iniziativa, infatti, ha l'obiettivo di generare ricadute positive sui territori coinvolti attraverso la costruzione di un itinerario coast to coast, che propone un'idea di viaggio sostenibile e rispettosa dell'equilibrio tra turismo e comunità locali, creando percorsi inediti di valorizzazione delle radici culturali in destinazioni lontane dal sovraffollamento turistico ma ad alta identità culturale, unificata dal fil rouge Magna Grecia. La collaborazione tra Autorità Portuali e Salerno Cruises unisce il coordinamento istituzionale all'innovazione e orientamento al mercato, configurandosi come un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, nel solco dei più recenti orientamenti governativi tesi ad una integrazione strategica tra i due settori. Campania, Calabria e Puglia si uniscono in una rotta che trasforma la crociera in un'esperienza culturale profonda. Unendo tre porti e tre anime regionali in un unico itinerario riconoscibile, Magna Graecia

Coast to Coast' propone un viaggio continuo tra patrimoni UNESCO, archeologia e natura, dove ogni sosta è il capitolo di una storia millenaria e sostenibile. Magna Graecia Coast to Coast' si rivolge, dunque, alla platea internazionale del turismo crocieristico, in particolare i segmenti premium, luxury, yacht-style ed expedition, per i quali l'accesso a destinazioni autentiche e non congestionate rappresenta un elemento prioritario. Il posizionamento del progetto sui mercati internazionali prevede un piano di attività dedicate alla promozione, con strumenti comunicativi multimediali ed eventi per un pubblico specializzato di media ed executives del settore crociera. La prossima tappa sarà la presentazione di Magna Graecia Coast to Coast a Miami, il 12 aprile prossimo, in occasione della fiera Seatrade Cruise Global, appuntamento annuale che riunisce executives e key players di settore di tutto il mondo nella capitale globale dell'industria crocieristica. Oggi abbiamo posto le basi per un percorso di collaborazione proficuo per il territorio ionico e non solo afferma il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio Avv. Giovanni Gugliotti. Il progetto Magna Graecia Coast to Coast' non si configura esclusivamente come un'iniziativa di promozione del traffico crocieristico, ma come un modello innovativo di collaborazione pubblico-privato, capace di attivare sinergie inedite tra operatori e amministrazioni pubbliche. Un'azione condivisa orientata al raggiungimento di obiettivi comuni di crescita sostenibile, con uno sguardo attento al turismo e alla valorizzazione culturale. Le potenzialità del territorio ionico, ancora in larga parte inesplorate sul piano turistico, vengono così poste al centro di una strategia volta a esprimere pienamente il valore, a beneficio dell'intera comunità. In questo quadro, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio conferma il proprio ruolo di promotore di processi virtuosi per la diversificazione delle attività economiche portuali e locali, individuata come obiettivo strategico dell'Ente. «Abbiamo da AdSP il compito di incrementare i traffici nei nostri porti a beneficio non soltanto degli operatori portuali, ma delle innumerevoli ricchezze a cui si accede grazie ad essi e sentiamo forte la responsabilità di valorizzare l'unicità della cultura millenaria che accomuna le nostre tre regioni», ha sottolineato Francesco Rizzo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. «Il nostro progetto promuoverà presso le compagnie crocieristiche internazionali la conoscenza di questa bellezza misconosciuta ai più e dimostrerà che il Meridione italiano è una destinazione accomunata da esperienze intense e di qualità da sfruttare per diventare importanti occasioni di sviluppo economico per i territori». «'Magna Graecia Coast to Coast' rappresenta un cambio di paradigma: non più porti che competono tra loro, ma scali che collaborano per costruire valore condiviso», ha dichiarato Giuseppe Amoruso, Presidente di Salerno Cruises. «Il nostro obiettivo è lavorare sulla qualità dell'offerta, sull'identità delle destinazioni e sulla capacità di proporre un prodotto crocieristico strutturato, credibile e duraturo nel tempo». Nel corso della conferenza è emersa con chiarezza la centralità del territorio come parte integrante del prodotto crocieristico: non solo infrastrutture, ma città, cultura, paesaggi e comunità locali diventano elementi strategici della proposta. In questo quadro, Agropoli è stata indicata come esempio di porto-destinazione capace di coniugare dimensione umana, autenticità e potenzialità di crescita. La conferenza stampa,

moderata dall'addetta stampa del Comune di Agropoli, ha registrato una partecipazione qualificata di istituzioni, operatori e media, confermando l'interesse verso un progetto che ambisce a diventare un modello replicabile di governance e sviluppo per altri territori del Sud Italia. Magna Graecia Coast to Coast' si configura ora come una piattaforma aperta, destinata a evolversi nel tempo attraverso nuove adesioni, azioni di promozione congiunta e un dialogo strutturato con le compagnie crocieristiche, con l'obiettivo di trasformare la rotta in valore economico, culturale e sociale per i territori coinvolti.

Magna Graecia Coast to Coast: Agropoli, Reggio Calabria e Taranto insieme in un itinerario crocieristico

E' stato presentato questa mattina il progetto Magna Graecia Coast to Coast', iniziativa strategica che mette in rete i porti di Taranto, Reggio Calabria e Agropoli, con l'obiettivo di costruire un modello integrato di sviluppo crocieristico fondato su cooperazione, identità territoriale e qualità dell'esperienza. Il progetto nasce dalla volontà condivisa di superare una visione frammentata degli scali, proponendo una logica di sistema capace di rafforzare l'attrattività dell'area della Magna Grecia nel contesto mediterraneo, con particolare attenzione ai segmenti premium e luxury e a una gestione più equilibrata e sostenibile dei flussi turistici. Durante l'incontro sono stati illustrati i contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, l' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e Salerno Cruises, che individua nella cooperazione tra porti e territori uno strumento strategico per lo sviluppo di itinerari coerenti, riconoscibili e competitivi sui mercati internazionali. Già nel 2024 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto hanno sviluppato una collaborazione volta alla valorizzazione congiunta delle attività crocieristiche nei porti di Taranto, Messina, Reggio Calabria e Milazzo. Considerato il successo dell'iniziativa e il crescente interesse espresso dalle compagnie crocieristiche, specificamente della fascia luxury, gli Enti si sono posti l'obiettivo di continuare la collaborazione, ampliandola a un altro porto crocieristico boutique, quello di Agropoli, gestito da Salerno Cruises, società che vanta più di 15 anni di esperienza nel settore crocieristico e gestione integrata dei servizi portuali dedicati alle crociere e un consolidato network di relazioni con le principali compagnie di navigazione internazionali. I porti di Reggio Calabria, Agropoli e Taranto rappresentano destinazioni emergenti sul mercato, con tanto da offrire e da esplorare nell'ambito di un vero e proprio progetto di rete. L'iniziativa, infatti, ha l'obiettivo di generare ricadute positive sui territori coinvolti attraverso la costruzione di un itinerario coast to coast, che propone un'idea di viaggio sostenibile e rispettosa dell'equilibrio tra turismo e comunità locali, creando percorsi inediti di valorizzazione delle radici culturali in destinazioni lontane dal sovraffollamento turistico ma ad alta identità culturale, unificata dal fil rouge Magna Grecia. La collaborazione tra Autorità Portuali e Salerno Cruises unisce il coordinamento istituzionale all'innovazione e orientamento al mercato, configurandosi come un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, nel solco dei più recenti orientamenti governativi tesi ad una integrazione strategica tra i due settori. Campania, Calabria e Puglia si uniscono in una rotta che trasforma la crociera in un'esperienza culturale profonda. Unendo tre porti e tre anime regionali in un unico itinerario riconoscibile, Magna Graecia Coast to Coast propone un viaggio continuo tra patrimoni UNESCO, archeologia e natura, dove ogni sosta è il capitolo



Puglia In

Taranto

di una storia millenaria e sostenibile. Magna Graecia Coast to Coast' si rivolge, dunque, alla platea internazionale del turismo crocieristico, in particolare i segmenti premium, luxury, yacht-style ed expedition, per i quali l'accesso a destinazioni autentiche e non congestionate rappresenta un elemento prioritario. Il posizionamento del progetto sui mercati internazionali prevede un piano di attività dedicate alla promozione, con strumenti comunicativi multimediali ed eventi per un pubblico specializzato di media ed executives del settore crociera. La prossima tappa sarà la presentazione di Magna Graecia Coast to Coast a Miami, il 12 aprile prossimo, in occasione della fiera Seatrade Cruise Global, appuntamento annuale che riunisce executives e key players di settore di tutto il mondo nella capitale globale dell'industria crocieristica. Oggi abbiamo posto le basi per un percorso di collaborazione proficuo per il territorio ionico e non solo afferma il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio Avv. Giovanni Gugliotti. Il progetto Magna Graecia Coast to Coast' non si configura esclusivamente come un'iniziativa di promozione del traffico crocieristico, ma come un modello innovativo di collaborazione pubblico-privato, capace di attivare sinergie inedite tra operatori e amministrazioni pubbliche. Un'azione condivisa orientata al raggiungimento di obiettivi comuni di crescita sostenibile, con uno sguardo attento al turismo e alla valorizzazione culturale. Le potenzialità del territorio ionico, ancora in larga parte inesplorate sul piano turistico, vengono così poste al centro di una strategia volta a esprimere pienamente il valore, a beneficio dell'intera comunità. In questo quadro, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio conferma il proprio ruolo di promotore di processi virtuosi per la diversificazione delle attività economiche portuali e locali, individuata come obiettivo strategico dell'Ente. «Abbiamo da **AdSP** il compito di incrementare i traffici nei nostri porti a beneficio non soltanto degli operatori portuali, ma delle innumerevoli ricchezze a cui si accede grazie ad essi e sentiamo forte la responsabilità di valorizzare l'unicità della cultura millenaria che accomuna le nostre tre regioni», ha sottolineato Francesco Rizzo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. «Il nostro progetto promuoverà presso le compagnie crocieristiche internazionali la conoscenza di questa bellezza misconosciuta ai più e dimostrerà che il Meridione italiano è una destinazione accomunata da esperienze intense e di qualità da sfruttare per diventare importanti occasioni di sviluppo economico per i territori». «'Magna Graecia Coast to Coast' rappresenta un cambio di paradigma: non più porti che competono tra loro, ma scali che collaborano per costruire valore condiviso», ha dichiarato Giuseppe Amoruso, Presidente di Salerno Cruises. «Il nostro obiettivo è lavorare sulla qualità dell'offerta, sull'identità delle destinazioni e sulla capacità di proporre un prodotto crocieristico strutturato, credibile e duraturo nel tempo». Nel corso della conferenza è emersa con chiarezza la centralità del territorio come parte integrante del prodotto crocieristico: non solo infrastrutture, ma città, cultura, paesaggi e comunità locali diventano elementi strategici della proposta. In questo quadro, Agropoli è stata indicata come esempio di porto-destinazione capace di coniugare dimensione umana, autenticità e potenzialità di crescita. La conferenza stampa, moderata dall'addetta stampa del Comune di Agropoli, ha registrato una partecipazione qualificata di

Puglia In

Taranto

istituzioni, operatori e media, confermando l'interesse verso un progetto che ambisce a diventare un modello replicabile di governance e sviluppo per altri territori del Sud Italia. Magna Graecia Coast to Coast' si configura ora come una piattaforma aperta, destinata a evolversi nel tempo attraverso nuove adesioni, azioni di promozione congiunta e un dialogo strutturato con le compagnie crocieristiche, con l'obiettivo di trasformare la rotta in valore economico, culturale e sociale per i territori coinvolti.

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Msc rinnova il feeder in Adriatico e rimuove Gioia Tauro

La variazione segue l'annuncio dell'inserimento di **Trieste** nel servizio Dragon con il Far East Msc ha 'ristretto' il suo collegamento feeder Hadria, lanciato lo scorso aprile, rimuovendo le toccate a Gioia Tauro e Malta e trasformandolo di fatto in un servizio attivo solo in Alto Adriatico. La notizia dell'aggiornamento è stata data da Dynaliners nel suo consueto bollettino settimanale. Secondo quanto riportato la linea - su cui sarà attiva solo una nave - effettuerà quindi la rotazione **Trieste, Koper, Rijeka, Trieste**. Si tratta di un 'aggiustamento' che segue di poco l'inserimento dello scalo giuliano nel servizio oceanico dal Far East Dragon, che in Italia già toccava Gioia Tauro, Genova e La Spezia, e che quindi sembra spiegarsi con il venire meno della necessità di un servizio feeder tra Gioia e **Trieste**. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



"Magna Grecia Coast to Coast", il porto di Reggio in una rete innovativa per il turismo crocieristico

Il progetto mette insieme lo scalo portuale dello Stretto con quelli di Taranto e Agropoli puntando al settore delle crociere luxury ma puntando sull'identità culturale dei territori. Un modello integrato di sviluppo crocieristico promosso in rete dai porti di Reggio Calabria, Taranto e Agropoli. Il progetto Magna Graecia Coast to Coast è stato presentato oggi presso lo spazio mare del palazzo civico delle arti di Agropoli con una conferenza stampa. L'obiettivo del progetto è superare una visione frammentata degli scali, proponendo una logica di sistema capace di rafforzare l'attrattività dell'area della Magna Grecia nel contesto Mediterraneo, con particolare attenzione ai segmenti premium e luxury e a una gestione più equilibrata e sostenibile dei flussi turistici. Durante l'incontro sono stati illustrati i contenuti del protocollo d'intesa sottoscritto tra l'autorità di sistema portuale del Mar Ionio, l'autorità di sistema portuale dello Stretto e Salerno Cruises. L'accordo individua nella cooperazione tra porti e territori uno strumento strategico per lo sviluppo di itinerari coerenti, riconoscibili e competitivi sui mercati internazionali. Nel 2024 le **Adsp** del Mar Ionio e dello Stretto hanno sviluppato una collaborazione volta alla valorizzazione congiunta delle attività crocieristiche nei porti di Taranto, Messina, Reggio Calabria e Milazzo. Il successo dell'iniziativa e il crescente interesse espresso dalle compagnie crocieristiche hanno convinto gli enti a continuare quella collaborazione, ampliandola a un altro porto crocieristico "boutique", quello di Agropoli, gestito da Salerno Cruises, società che vanta più di 15 anni di esperienza nel settore e consolidate relazioni con le principali compagnie di navigazione internazionali. Ad aprile il progetto sarà presentato al Seatrade Cruise Global di Miami. I porti di Reggio Calabria, Agropoli e Taranto rappresentano destinazioni emergenti sul mercato. Entrando in rete, possono generare ricadute positive sui territori coinvolti attraverso la costruzione di un itinerario coast to coast che propone un'idea di viaggio sostenibile. Il tema è l'equilibrio tra turismo e comunità locali con percorsi inediti in destinazioni lontane dal sovraffollamento turistico ma ad alta identità culturale, con la Magna Grecia come fil rouge. La collaborazione tra le autorità portuali e Salerno Cruises è un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato. Campania, Calabria e Puglia si uniscono in una rotta che trasforma la crociera in un'esperienza culturale profonda, unendo tre porti e tre anime regionali in un unico itinerario riconoscibile tra patrimoni Unesco, storia, archeologia e natura. Magna Graecia Coast to Coast si rivolge alla platea internazionale del turismo crocieristico. In particolare per i segmenti premium, luxury, yacht-style, expedition, l'accesso a destinazioni autentiche e non congestionate rappresenta un elemento prioritario. Il progetto sarà presentato a Miami il prossimo 12 aprile nell'ambito della fiera Seatrade Cruise Global, appuntamento annuale che riunisce executives



Reggiotoday

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e key players di settore di tutto il mondo nella capitale globale dell'industria crocieristica. Obiettivo aumentare il traffico delle crociere nei porti attraverso un turismo sostenibile. Oggi abbiamo posto le basi per un percorso di collaborazione proficuo per il territorio ionico e non solo, afferma il presidente dell'autorità di sistema portuale del Mar Ionio, Giovanni Gugliotti. Magna Graecia Coast to Coast non si configura esclusivamente come un'iniziativa di promozione del traffico crocieristico, ma come un modello innovativo di collaborazione pubblico-privato, capace di attivare sinergie inedite tra operatori e amministrazioni pubbliche. Un'azione condivisa orientata al raggiungimento di obiettivi comuni di crescita sostenibile, con uno sguardo attento al turismo e alla valorizzazione culturale. Francesco Rizzo, presidente dell'autorità di sistema portuale dello Stretto, ha sottolineato: Abbiamo il compito di incrementare i traffici nei nostri porti a beneficio non soltanto degli operatori portuali, ma delle innumerevoli ricchezze a cui si accede grazie a essi e sentiamo forte la responsabilità di valorizzare l'unicità della cultura millenaria che accomuna le nostre tre regioni. Il nostro progetto - ha aggiunto Rizzo - promuoverà presso le compagnie crocieristiche internazionali la conoscenza di questa bellezza misconosciuta ai più e dimostrerà che il Meridione italiano è una destinazione accomunata da esperienze intense e di qualità da sfruttare per diventare importanti occasioni di sviluppo economico per i territori. L'intervento di Giuseppe Amoruso, presidente di Salerno Cruises, è stato focalizzato sul cambiamento culturale e di visione del progetto: Non più porti che competono tra loro, ma scali che collaborano per costruire valore condiviso. Il nostro obiettivo è lavorare sulla qualità dell'offerta, sull'identità delle destinazioni e sulla capacità di proporre un prodotto crocieristico strutturato, credibile e duraturo nel tempo. Nel corso della conferenza, introdotta dal sindaco di Agropoli, Roberto Mutalipassi, è emersa la centralità del territorio come parte integrante della proposta: non solo infrastrutture, ma città, cultura, paesaggi e comunità locali diventano elementi strategici della proposta. Magna Graecia Coast to Coast si configura ora come una piattaforma aperta, destinata a evolversi nel tempo attraverso nuove adesioni, promozione congiunta e un dialogo strutturato con le compagnie crocieristiche, con l'obiettivo di trasformare la rotta in valore economico, culturale e sociale per i territori coinvolti.

Reggio Calabria, Agropoli e Taranto insieme per un progetto affascinante sugli itinerari delle navi da Crociera | INFO

"Magna Graecia Coast to Coast": Agropoli, Reggio Calabria e Taranto insieme per l'avvio di un esclusivo itinerario crocieristico tra i tesori autentici del Sud. Si è svolta oggi, presso lo Spazio Mare del Palazzo Civico delle Arti, la conferenza stampa di presentazione del progetto 'Magna Graecia Coast to Coast', iniziativa strategica che mette in rete i porti di Taranto Reggio Calabria e Agropoli, con l'obiettivo di costruire un modello integrato di sviluppo crocieristico fondato su cooperazione, identità territoriale e qualità dell'esperienza. Il progetto nasce dalla volontà condivisa di superare una visione frammentata degli scali, proponendo una logica di **sistema** capace di rafforzare l'attrattività dell'area della Magna Grecia nel contesto mediterraneo, con particolare attenzione ai segmenti premium e luxury e a una gestione più equilibrata e sostenibile dei flussi turistici. Durante l'incontro sono stati illustrati i contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ionio, l'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto e Salerno Cruises, che individua nella cooperazione tra porti e territori uno strumento strategico per lo sviluppo di itinerari coerenti, riconoscibili e competitivi sui mercati internazionali. Già nel 2024 l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ionio e dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto hanno sviluppato una collaborazione volta alla valorizzazione congiunta delle attività crocieristiche nei porti di Taranto, Messina, Reggio Calabria e Milazzo. Considerato il successo dell'iniziativa e il crescente interesse espresso dalle compagnie crocieristiche, specificamente della fascia luxury, gli Enti si sono posti l'obiettivo di continuare la collaborazione, ampliandola a un altro porto crocieristico "boutique", quello di Agropoli, gestito da Salerno Cruises, società che vanta più di 15 anni di esperienza nel settore crocieristico e gestione integrata dei servizi portuali dedicati alle crociere e un consolidato network di relazioni con le principali compagnie di navigazione internazionali. I porti di Reggio Calabria, Agropoli e Taranto rappresentano destinazioni emergenti sul mercato, con tanto da offrire e da esplorare nell'ambito di un vero e proprio progetto di rete. L'iniziativa, infatti, ha l'obiettivo di generare ricadute positive sui territori coinvolti attraverso la costruzione di un itinerario coast to coast, che propone un'idea di viaggio sostenibile e rispettosa dell'equilibrio tra turismo e comunità locali, creando percorsi inediti di valorizzazione delle radici culturali in destinazioni lontane dal sovraffollamento turistico ma ad alta identità culturale, unificata dal fil rouge "Magna Grecia". La collaborazione tra **Autorità Portuali** e Salerno Cruises unisce il coordinamento istituzionale all'innovazione e orientamento al mercato, configurandosi come un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, nel solco dei più recenti orientamenti governativi tesi ad una integrazione strategica tra



01/23/2026 15:36

Consolato Cicciù

Reggio Calabria, Agropoli e Taranto insieme per un progetto affascinante sugli itinerari delle navi da Crociera | INFO

"Magna Graecia Coast to Coast": Agropoli, Reggio Calabria e Taranto insieme per l'avvio di un esclusivo itinerario crocieristico tra i tesori autentici del Sud. Si è svolta oggi, presso lo Spazio Mare del Palazzo Civico delle Arti, la conferenza stampa di presentazione del progetto 'Magna Graecia Coast to Coast', iniziativa strategica che mette in rete i porti di Taranto Reggio Calabria e Agropoli, con l'obiettivo di costruire un modello integrato di sviluppo crocieristico fondato su cooperazione, identità territoriale e qualità dell'esperienza. Il progetto nasce dalla volontà condivisa di superare una visione frammentata degli scali, proponendo una logica di sistema capace di rafforzare l'attrattività dell'area della Magna Grecia nel contesto mediterraneo, con particolare attenzione ai segmenti premium e luxury e a una gestione più equilibrata e sostenibile dei flussi turistici. Durante l'incontro sono stati illustrati i contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e Salerno Cruises, che individua nella cooperazione tra porti e territori uno strumento strategico per lo sviluppo di itinerari coerenti, riconoscibili e competitivi sui mercati internazionali. Già nel 2024 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto hanno sviluppato una collaborazione volta alla valorizzazione congiunta delle attività crocieristiche nei porti di Taranto, Messina, Reggio Calabria e Milazzo. Considerato il successo dell'iniziativa e il crescente interesse espresso dalle compagnie crocieristiche, specificamente della fascia luxury, gli Enti si sono posti l'obiettivo di continuare la collaborazione, ampliandola a un altro porto crocieristico "boutique", quello di Agropoli, gestito da Salerno Cruises, società che vanta più di 15 anni di esperienza nel settore crocieristico e gestione integrata dei servizi portuali dedicati alle crociere e un consolidato network di relazioni con le principali compagnie di navigazione internazionali. I porti di Reggio Calabria, Agropoli e Taranto rappresentano destinazioni emergenti sul mercato, con tanto da offrire e da esplorare nell'ambito di un vero e proprio progetto di rete. L'iniziativa, infatti, ha l'obiettivo di generare ricadute positive sui territori coinvolti attraverso la costruzione di un itinerario coast to coast, che propone un'idea di viaggio sostenibile e rispettosa dell'equilibrio tra turismo e comunità locali, creando percorsi inediti di valorizzazione delle radici culturali in destinazioni lontane dal sovraffollamento turistico ma ad alta identità culturale, unificata dal fil rouge "Magna Grecia". La collaborazione tra Autorità Portuali e Salerno Cruises unisce il coordinamento istituzionale all'innovazione e orientamento al mercato, configurandosi come un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, nel solco dei più recenti orientamenti governativi tesi ad una integrazione strategica tra

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

i due settori. Campania, Calabria e Puglia si uniscono in una rotta che trasforma la crociera in un'esperienza culturale profonda. Unendo tre porti e tre anime regionali in un unico itinerario riconoscibile, 'Magna Graecia Coast to Coast' propone un viaggio continuo tra patrimoni UNESCO, archeologia e natura, dove ogni sosta è il capitolo di una storia millenaria e sostenibile. 'Magna Graecia Coast to Coast' si rivolge, dunque, alla platea internazionale del turismo crocieristico, in particolare i segmenti premium, luxury, yacht-style ed expedition, per i quali l'accesso a destinazioni autentiche e non congestionate rappresenta un elemento prioritario. Il posizionamento del progetto sui mercati internazionali prevede un piano di attività dedicate alla promozione, con strumenti comunicativi multimediali ed eventi per un pubblico specializzato di media ed executives del settore crociera. La prossima tappa sarà la presentazione di "Magna Graecia Coast to Coast" a Miami, il 12 aprile prossimo, in occasione della fiera Seatrade Cruise Global, appuntamento annuale che riunisce executives e key players di settore di tutto il mondo nella capitale globale dell'industria crocieristica. Le dichiarazioni "Oggi abbiamo posto le basi per un percorso di collaborazione proficuo per il territorio ionico e non solo" afferma il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ionio Avv. Giovanni Gugliotti "Il progetto 'Magna Graecia Coast to Coast' non si configura esclusivamente come un'iniziativa di promozione del traffico crocieristico, ma come un modello innovativo di collaborazione pubblico-privato, capace di attivare sinergie inedite tra operatori e amministrazioni pubbliche. Un'azione condivisa orientata al raggiungimento di obiettivi comuni di crescita sostenibile, con uno sguardo attento al turismo e alla valorizzazione culturale. Le potenzialità del territorio ionico, ancora in larga parte inesplorate sul piano turistico, vengono così poste al centro di una strategia volta a esprimere pienamente il valore, a beneficio dell'intera comunità. In questo quadro, l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Jonio conferma il proprio ruolo di promotore di processi virtuosi per la diversificazione delle attività economiche portuali e locali, individuata come obiettivo strategico dell'Ente". "Abbiamo da **AdSP** il compito di incrementare i traffici nei nostri porti a beneficio non soltanto degli operatori portuali, ma delle innumerevoli ricchezze a cui si accede grazie ad essi e sentiamo forte la responsabilità di valorizzare l'unicità della cultura millenaria che accomuna le nostre tre regioni" , ha sottolineato Francesco Rizzo , Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto. "Il nostro progetto promuoverà presso le compagnie crocieristiche internazionali la conoscenza di questa bellezza misconosciuta ai più e dimostrerà che il Meridione italiano è una destinazione accomunata da esperienze intense e di qualità da sfruttare per diventare importanti occasioni di sviluppo economico per i territori". ""Magna Graecia Coast to Coast' rappresenta un cambio di paradigma: non più porti che competono tra loro, ma scali che collaborano per costruire valore condiviso" , ha dichiarato Giuseppe Amoruso, Presidente di Salerno Cruises "Il nostro obiettivo è lavorare sulla qualità dell'offerta, sull'identità delle destinazioni e sulla capacità di proporre un prodotto crocieristico strutturato, credibile e duraturo nel tempo". Nel corso della conferenza è emersa con chiarezza la centralità del territorio come parte

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

integrante del prodotto crocieristico: non solo infrastrutture, ma città, cultura, paesaggi e comunità locali diventano elementi strategici della proposta . In questo quadro, Agropoli è stata indicata come esempio di porto-destinazione capace di coniugare dimensione umana, autenticità e potenzialità di crescita. La conferenza stampa, moderata dall'addetta stampa del Comune di Agropoli, ha registrato una partecipazione qualificata di istituzioni, operatori e media, confermando l'interesse verso un progetto che ambisce a diventare un modello replicabile di governance e sviluppo per altri territori del Sud Italia. 'Magna Graecia Coast to Coast' si configura ora come una piattaforma aperta, destinata a evolversi nel tempo attraverso nuove adesioni, azioni di promozione congiunta e un dialogo strutturato con le compagnie crocieristiche, con l'obiettivo di trasformare la rotta in valore economico, culturale e sociale per i territori coinvolti.

Porti, Aricò: «Finanziati gli interventi di somma urgenza per gli approdi di Scari a Stromboli e del Molo vecchio a Linosa danneggiati dal ciclone»

(AGENPARL) - Fri 23 January 2026 Porti, Aricò: «Finanziati gli interventi di somma urgenza per gli approdi di Scari a Stromboli e del Molo vecchio a Linosa danneggiati dal ciclone» La Regione Siciliana interviene con urgenza per ripristinare il **porto** di Scari a Stromboli danneggiato dal ciclone Harry. Al momento, infatti, la parte dell'isola servita da questo approdo non è raggiungibile, poiché non c'è una connessione infrastrutturale con quello di Ginostra. Il presidente Renato Schifani ieri in giunta ha sollecitato i sopralluoghi nei porti minori della Sicilia e nella stessa giornata l'assessore regionale alle Infrastrutture, Alessandro Aricò, ha disposto una verifica effettuata ieri stesso dal dipartimento Tecnico. «Oggi - annuncia Aricò - abbiamo autorizzato le opere per il ripristino dell'approdo con un intervento di somma urgenza finanziato dal dipartimento delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ed eseguito dal dipartimento Tecnico attraverso il Genio civile di Messina. Il cantiere, quindi, può partire immediatamente per ripristinare il molo al momento impraticabile, in modo da consentire nuovamente, in tempi brevi, l'approdo dei mezzi in sicurezza. Successivamente verranno effettuati altri lavori di manutenzione. Siamo intervenuti con la massima tempestività, autorizzando le opere in meno di 24 ore. Stessa cosa si sta facendo con il molo vecchio di Linosa sul quale interverrà il genio civile di Agrigento dopo il sopralluogo già effettuato dal dipartimento Infrastrutture». sb/at FOTO in allegato ----- Ufficio Stampa e Documentazione Regione Siciliana Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. A Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Porti, Aricò: «Finanziati gli interventi di somma urgenza per gli approdi di Scari a Stromboli e del Molo vecchio a Linosa danneggiati dal ciclone»

01/23/2026 17:19

(AGENPARL) - Fri 23 January 2026 Porti, Aricò: «Finanziati gli interventi di somma urgenza per gli approdi di Scari a Stromboli e del Molo vecchio a Linosa danneggiati dal ciclone» La Regione Siciliana interviene con urgenza per ripristinare il porto di Scari a Stromboli danneggiato dal ciclone Harry. Al momento, infatti, la parte dell'isola servita da questo approdo non è raggiungibile, poiché non c'è una connessione infrastrutturale con quello di Ginostra. Il presidente Renato Schifani ieri in giunta ha sollecitato i sopralluoghi nei porti minori della Sicilia e nella stessa giornata l'assessore regionale alle Infrastrutture, Alessandro Aricò, ha disposto una verifica effettuata ieri stesso dal dipartimento Tecnico. «Oggi - annuncia Aricò - abbiamo autorizzato le opere per il ripristino dell'approdo con un intervento di somma urgenza finanziato dal dipartimento delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ed eseguito dal dipartimento Tecnico attraverso il Genio civile di Messina. Il cantiere, quindi, può partire immediatamente per ripristinare il molo al momento impraticabile, in modo da consentire nuovamente, in tempi brevi, l'approdo dei mezzi in sicurezza. Successivamente verranno effettuati altri lavori di manutenzione. Siamo intervenuti con la massima tempestività, autorizzando le opere in meno di 24 ore. Stessa cosa si sta facendo con il molo vecchio di Linosa sul quale interverrà il genio civile di Agrigento dopo il sopralluogo già effettuato dal dipartimento Infrastrutture». sb/at FOTO in allegato ----- Ufficio Stampa e Documentazione Regione Siciliana Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. A Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Eco del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, riunione a Reggio Calabria per il ripristino e l'utilizzo del porto di Saline Joniche

Questa mattina, presso la sede della Capitaneria di Porto di Reggio Calabria, si è tenuta una riunione tra il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto di Messina, Ciccio Rizzo, il Direttore Marittimo, Ammiraglio Giuseppe Sciarrone, i componenti del Comitato di Gestione dell'Autorità portuale, il Direttore tecnico di Stretto di Messina Spa l'ing. Valerio Mele, l'ing. Viviana Fedele della Città Metropolitana e la sindaca di Montebello Jonico, Maria Foti. Il tema della riunione è stato il possibile utilizzo del porto di Saline Joniche nell'ambito delle attività legate alla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina. L'Autorità di Sistema Portuale ha illustrato le funzionalità del porto e dei programmi in corso per il rilancio l'infrastruttura. La società Stretto di Messina, in sede di redazione del progetto esecutivo, di concerto con il Contraente Generale, valuterà con attenzione l'ipotesi di avvalersi anche del porto di Saline Joniche, unitamente alle attività già previste nel porto di Gioia Tauro. Condividi ponte sullo stretto porto Saline Joniche.

Eco del Sud

Ponte sullo Stretto, riunione a Reggio Calabria per il ripristino e l'utilizzo del porto di Saline Joniche



01/23/2026 12:19

Questa mattina, presso la sede della Capitaneria di Porto di Reggio Calabria, si è tenuta una riunione tra il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto di Messina, Ciccio Rizzo, il Direttore Marittimo, Ammiraglio Giuseppe Sciarrone, i componenti del Comitato di Gestione dell'Autorità portuale, il Direttore tecnico di Stretto di Messina Spa l'ing. Valerio Mele, l'ing. Viviana Fedele della Città Metropolitana e la sindaca di Montebello Jonico, Maria Foti. Il tema della riunione è stato il possibile utilizzo del porto di Saline Joniche nell'ambito delle attività legate alla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina. L'Autorità di Sistema Portuale ha illustrato le funzionalità del porto e dei programmi in corso per il rilancio l'infrastruttura. La società Stretto di Messina, in sede di redazione del progetto esecutivo, di concerto con il Contraente Generale, valuterà con attenzione l'ipotesi di avvalersi anche del porto di Saline Joniche, unitamente alle attività già previste nel porto di Gioia Tauro. Condividi ponte sullo stretto porto Saline Joniche.

Danni ai porti di Stromboli e Linosa, la Regione finanzia gli interventi

La Regione Siciliana, si legge in una nota, interviene con urgenza per ripristinare il porto di Scari a Stromboli danneggiato dal ciclone Harry. Al momento, infatti, la parte dell'isola servita da questo approdo non è raggiungibile, poiché non c'è una connessione infrastrutturale con quello di Ginostra. Il presidente Renato Schifani ieri in giunta ha sollecitato i sopralluoghi nei porti minori della Sicilia e nella stessa giornata l'assessore regionale alle Infrastrutture, Alessandro Aricò, ha disposto una verifica effettuata ieri stesso dal dipartimento Tecnico. "Oggi - annuncia Aricò - abbiamo autorizzato le opere per il ripristino dell'approdo con un intervento di somma urgenza finanziato dal dipartimento delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ed eseguito dal dipartimento Tecnico attraverso il Genio civile di **Messina**. Il cantiere, quindi, può partire immediatamente per ripristinare il molo al momento impraticabile, in modo da consentire nuovamente, in tempi brevi, l'approdo dei mezzi in sicurezza. Successivamente verranno effettuati altri lavori di manutenzione. Siamo intervenuti con la massima tempestività, autorizzando le opere in meno di 24 ore. Stessa cosa si sta facendo con il molo vecchio di Linosa sul quale interverrà il genio civile di Agrigento dopo il sopralluogo già effettuato dal dipartimento Infrastrutture". Tag: Ciclone Harry Maltempo in Sicilia.

giornaledisicilia.it

Danni ai porti di Stromboli e Linosa, la Regione finanzia gli interventi



01/23/2026 17:55

La Regione Siciliana, si legge in una nota, interviene con urgenza per ripristinare il porto di Scari a Stromboli danneggiato dal ciclone Harry. Al momento, infatti, la parte dell'isola servita da questo approdo non è raggiungibile, poiché non c'è una connessione infrastrutturale con quello di Ginostra. Il presidente Renato Schifani ieri in giunta ha sollecitato i sopralluoghi nei porti minori della Sicilia e nella stessa giornata l'assessore regionale alle Infrastrutture, Alessandro Aricò, ha disposto una verifica effettuata ieri stesso dal dipartimento Tecnico. "Oggi - annuncia Aricò - abbiamo autorizzato le opere per il ripristino dell'approdo con un intervento di somma urgenza finanziato dal dipartimento delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ed eseguito dal dipartimento Tecnico attraverso il Genio civile di Messina. Il cantiere, quindi, può partire immediatamente per ripristinare il molo al momento impraticabile, in modo da consentire nuovamente, in tempi brevi, l'approdo dei mezzi in sicurezza. Successivamente verranno effettuati altri lavori di manutenzione. Siamo intervenuti con la massima tempestività, autorizzando le opere in meno di 24 ore. Stessa cosa si sta facendo con il molo vecchio di Linosa sul quale interverrà il genio civile di Agrigento dopo il sopralluogo già effettuato dal dipartimento Infrastrutture". Tag: Ciclone Harry Maltempo in Sicilia.

L'irrisolta problematica del Porto di Tremestieri

L'ennesimo insabbiamento del porto di Tremestieri, causato dalle recenti mareggiate di gennaio 2026

L'ennesimo insabbiamento del **porto** di **Tremestieri**, causato dalle recenti mareggiate di gennaio 2026, ha bloccato l'approdo, provocando il ritorno dei tir in città. Il vecchio approdo di emergenza ha riaperto solo parzialmente, mentre il nuovo **porto** risulta incompiuto (fermo al 37%) con la diga foranea assente. Un recente vertice a Palazzo Zanca ha evidenziato incertezze, con polemiche sulla mancata convocazione di alcune ditte per i lavori di dragaggio necessari. Il nuovo **porto** di **Tremestieri** è considerato un'opera incompiuta, con ritardi significativi, la diga foranea non realizzata e la conclusione dei lavori, prevista per il luglio del 2026, che appare sempre più incerta. Esperti suggeriscono la realizzazione di una "trappola per sedimenti" a sud del **porto** per intercettare la sabbia prima dell'imboccatura, riutilizzando il materiale per il ripascimento costiero. A dire il vero il luogo scelto, non adatto per costruire l'approdo, è alla base dei principali problemi. Un **porto** "in mare aperto" è purtroppo soggetto, all'insabbiamento ad ogni sciroccata.



L'agenzia di Viaggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Sicilia, dichiarato lo stato d'emergenza

Dichiarazione dello stato d'emergenza - che approderà al Consiglio dei ministri la prossima settimana - e 70 milioni stanziati per le urgenze. Il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, risponde al grido di dolore lanciato dai sindaci della costa ionica, devastata dal passaggio del ciclone Harry: litorali e lungomari nella zona di Taormina, a Santa Teresa di Riva e a Furci Siculo sono stati spazzati via dalla furia delle acque. Una prima stima dei danni, riferita dalla Protezione Civile, ammonta a 741 milioni di euro. E da ambienti vicini a Palazzo Chigi filtra l'ipotesi di un fondo da mezzo miliardo di euro per gestire immediatamente la crisi. Uno " scenario di guerra ", lo hanno definito senza mezzi termini gli amministratori locali, che hanno espresso la loro gratitudine agli Angeli della sabbia, le centinaia di giovani scesi in piazza per spalare le tonnellate di fango e terra e che hanno rievocato gli Angeli del fango dell'alluvione di Firenze del 1966: esattamente 60 anni fa. Ora manca l'adempimento a quella che era stata una richiesta precisa del sindaco di Taormina, Cateno De Luca : «Servono soprattutto deroghe per velocizzare le procedure, per una valutazione di impatto ambientale». Ma qui la palla passa al governo. Anche per questo giovedì era a Roma, per poi spostarsi a Milano, teatro del terzo Forum Internazionale del Turismo, un'occasione per presentare i cahier de doléances alla premier Giorgia Meloni e al ministro del Turismo, Daniela Santanchè. SCHIFANI: «DICHiarato lo stato d'emergenza A versare le prime gocce di balsamo sulle gravi ferite della Sicilia Jonica ci ha pensato il governatore Schifani, che giovedì a Palermo ha dichiarato lo stato di crisi e di emergenza regionale, comunicando le decisioni adottate dalla giunta in una riunione straordinaria a Palazzo d'Orléans. Via libera anche alla richiesta del riconoscimento dello stato di emergenza di rilievo nazionale. Sbloccati i primi fondi: 50 milioni di euro di risorse regionali, utilizzabili subito per venire incontro alle situazioni più critiche. Deliberato, inoltre, un disegno di legge finanziario che, una volta approvato dall'Assemblea regionale, consentirà di accedere a 20 milioni di fondi globali. «Stiamo affrontando le conseguenze di un evento senza precedenti, il più violento che abbia colpito la Sicilia negli ultimi anni - ha spiegato Schifani - Sono molto preoccupato, in quanto siciliano, ma ce la metteremo tutta per superare l'emergenza nel più breve tempo possibile. Vigilerò personalmente su ognuna delle attività che dovremo svolgere e, in particolare, sulla celerità con cui saranno liquidate le risorse. Unica consolazione: «Il sistema di Protezione civile ha funzionato - ha sottolineato - e ci ha permesso di tutelare l'incolumità delle persone. Grazie a questo grande lavoro, non abbiamo registrato vittime. Le istituzioni non mancheranno di far sentire ancora la propria vicinanza ai cittadini». Ora i primi sopralluoghi di Schifani nelle zone più colpite. Intanto, il dirigente generale della Protezione civile regionale, Salvo Cocina, nominato Commissario



L'agenzia di Viaggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

straordinario per l'emergenza, ha comunicato le prime stime dei danni: 741 milioni di euro. Le province più colpite sono Catania (244 milioni di euro), **Messina** (202,5 milioni di euro) e Siracusa (159,8 milioni di euro). Da questa black list sono esclusi i danni economici subiti dalle attività ricettive e turistico-balneari e dal settore agricolo. Inoltre, richiesta una cognizione delle infrastrutture portuali dell'isola. Poi bisognerà fare i conti con la fase post emergenza e della ricostruzione, non meno delicata: «Attraverso una legge quadro del 2025 - ha ricordato Schifani - c'è la possibilità di riconoscere lo stato di ricostruzione di rilievo nazionale. Grazie a una governance centralizzata, e con la nomina di un commissario straordinario, sarà possibile coordinare interventi di natura pubblica e privata e accedere a procedure semplificate per privati e imprese. Inoltre, gli uffici stanno valutando se vi siano i presupposti per accedere al fondo di solidarietà europeo o a una riprogrammazione dei fondi Fsc per reperire le risorse necessarie. Ho già avvisato tutti che il 50% della mia attività istituzionale, da ora in avanti, sarà dedicato a questo». **MUSUMECI**: «**“SALVARE L'ECONOMIA ESTIVA”** Giovedì sopralluogo del ministro della Protezione civile Musumeci a Santa Teresa di Riva, uno dei centri più colpiti dal ciclone Harry. «Stiamo seguendo quello che il Codice di protezione civile ci obbliga di fare. Bisogna intanto procedere, ora che è tornata una relativa calma, alla conta dei danni e questo è un compito dei comuni che dovranno relazionare alle rispettive regioni: parlo naturalmente di Sicilia, Calabria e Sardegna». «Quindi - ha aggiunto - ci riuniremo a Roma con i dirigenti dei vari dipartimenti per fare il punto e concordare con i presidenti di Regione qual è la procedura più celere che può consentire un ripristino di ambienti sui quali riposa buona parte dell'economia estiva dei nostri territori». Insieme a Musumeci il capo dipartimento della Protezione civile nazionale, Fabio Ciciliano. «Riuniremo il Consiglio dei ministri la prossima settimana e pro porrò la richiesta della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale che si accompagna anche alla deliberazione di risorse che consente agli enti locali di poter operare per i primi interventi e quindi rimuovere detriti o ostacoli, ripristinare la viabilità la funzionalità dei servizi essenziali. Se i danni alle infrastrutture sono relativi possono operare direttamente gli enti locali. Se si tratta di ricostruzione vera e propria, allora bisognerà chiudere la fase di emergenza e aprire lo stato di ricostruzione, come prevede la legge 40 sul Codice della ricostruzione».

SARDEGNA: DANNI INGENTI Se Atene piange, Sparta non ride. Harry lasciato un pessimo ricordo anche in Sardegna : la famosa spiaggia cagliaritana del Poetto ha riportato «danni ingenti», per ricorrere alle parole del capo della Protezione civile nazionale, Fabio Ciciliano,, che giovedì ha effettuato un sopralluogo, come riporta l'Unione Sarda. Per non parlare dell'emergenza sulla Statale 195, chiusa tra il chilometro 5 e l'11 almeno fino al 30 gennaio. Si lavora su due obiettivi: la realizzazione di una barriera di massi per arginare l'impatto dell'acqua e la costruzione di un percorso alternativo. «Ci attende un lavoro lungo e complesso - ha ammesso la presidente della Regione, Alessandra Todde - Ho ricevuto rassicurazioni dal governo sulla disponibilità delle risorse, anche attraverso fondi Ue.

Ciclone Harry: esercito e vigili del fuoco al lavoro, gravi danni ai porti

PALERMO - Dopo i violenti eventi atmosferici causati dal ciclone Harry sulla costa ionica della Sicilia, la prefettura di Messina ha disposto l'intervento dell'esercito per fronteggiare l'emergenza. Nelle aree più colpite operano i genieri del Quarto reggimento Genio della Brigata Aosta, impegnati nel ripristino della viabilità e nella rimozione dei detriti accumulati da mareggiate e raffiche di vento. Le attività si concentrano in particolare nei comuni di Santa Teresa di Riva e Furci Siculo, dove i sopralluoghi hanno preceduto l'impiego di uomini e mezzi speciali. Vigili del fuoco, migliaia di interventi nel Sud Parallelamente proseguono senza sosta le operazioni dei vigili del fuoco nelle regioni colpite dalla perturbazione del 19 gennaio. In cinque giorni sono stati conclusi 2.800 interventi tra Calabria, Sardegna e Sicilia. Il carico di lavoro più consistente si registra proprio nell'Isola, con 1.700 interventi già effettuati e circa 300 richieste ancora da evadere, soprattutto nel Catanese, dove si interviene per dissesti statici, crolli di intonaci, lamiere divelte e danni provocati dall'acqua. Per far fronte all'emergenza è stato rafforzato il dispositivo di soccorso con il richiamo in servizio di cento unità. Riposto, il **porto** a rischio inagibilità Nel frattempo emergono danni particolarmente gravi alle infrastrutture portuali. A Riposto (Catania), il sindaco Davide Vasta ha definito "gravissima e senza precedenti" la situazione del molo Foraneo, colpito duramente dalle mareggiate. Secondo quanto riferito dopo un sopralluogo, parte della struttura potrebbe essere dichiarata inagibile dalla Capitaneria di **porto**. Uno dei grandi cassoni in cemento armato a protezione dello scalo è stato spinto dalle onde fino sulla mantellata, compromettendo la sicurezza dell'area. Il primo cittadino ha sottolineato l'urgenza di interventi immediati e risorse straordinarie per garantire la funzionalità del **porto**, infrastruttura centrale per la marineria e per l'economia dell'intero comprensorio. Lampedusa e Linosa, danni per 17 milioni di euro Più a sud, il ciclone Harry ha provocato una devastazione definita "senza precedenti" anche a Lampedusa e Linosa. Il sindaco Filippo Mannino ha stimato danni complessivi per circa 17 milioni di euro e ha lanciato un appello alle istituzioni regionali e nazionali affinché le comunità delle Pelagie non vengano lasciate sole. A Lampedusa il danno più grave riguarda la banchina commerciale, infrastruttura strategica che presenta un cedimento strutturale e rischia il collasso, mentre risultano compromessi anche il molo Favaloro, il molo di Cala Pisana e i pontili. La situazione più critica è a Linosa, dove l'evento ha cancellato la viabilità in diversi tratti, isolando di fatto l'isola al suo interno e impedendo il transito anche ai mezzi di emergenza. Il quadro è aggravato dall'assenza di un presidio dei vigili del fuoco e dalla presenza di un solo medico di guardia. Il Comune ha già deliberato la richiesta di dichiarazione dello stato di calamità naturale.



PALERMO - Dopo i violenti eventi atmosferici causati dal ciclone Harry sulla costa ionica della Sicilia, la prefettura di Messina ha disposto l'intervento dell'esercito per fronteggiare l'emergenza. Nelle aree più colpite operano i genieri del Quarto reggimento Genio della Brigata Aosta, impegnati nel ripristino della viabilità e nella rimozione dei detriti accumulati da mareggiate e raffiche di vento. Le attività si concentrano in particolare nei comuni di Santa Teresa di Riva e Furci Siculo, dove i sopralluoghi hanno preceduto l'impiego di uomini e mezzi speciali. Vigili del fuoco, migliaia di interventi nel Sud Parallelamente proseguono senza sosta le operazioni dei vigili del fuoco nelle regioni colpite dalla perturbazione del 19 gennaio. In cinque giorni sono stati conclusi 2.800 interventi tra Calabria, Sardegna e Sicilia. Il carico di lavoro più consistente si registra proprio nell'Isola, con 1.700 interventi già effettuati e circa 300 richieste ancora da evadere, soprattutto nel Catanese, dove si interviene per dissesti statici, crolli di intonaci, lamiere divelte e danni provocati dall'acqua. Per far fronte all'emergenza è stato rafforzato il dispositivo di soccorso con il richiamo in servizio di cento unità. Riposto, il **porto** a rischio inagibilità Nel frattempo emergono danni particolarmente gravi alle infrastrutture portuali. A Riposto (Catania), il sindaco Davide Vasta ha definito "gravissima e senza precedenti" la situazione del molo Foraneo, colpito duramente dalle mareggiate. Secondo quanto riferito dopo un sopralluogo, parte della struttura potrebbe essere dichiarata inagibile dalla Capitaneria di **porto**. Uno dei grandi cassoni in cemento armato a protezione dello scalo è stato spinto dalle onde fino sulla mantellata, compromettendo la sicurezza dell'area. Il primo cittadino ha sottolineato l'urgenza di interventi immediati e risorse straordinarie per garantire la funzionalità del **porto**, infrastruttura centrale per la marineria e per l'economia dell'intero comprensorio. Lampedusa e Linosa, danni per 17 milioni di euro Più a sud, il ciclone Harry ha provocato una devastazione definita "senza precedenti" anche a Lampedusa e Linosa. Il sindaco Filippo Mannino ha stimato danni complessivi per circa 17 milioni di euro e ha lanciato un appello alle istituzioni regionali e nazionali affinché le comunità delle Pelagie non vengano lasciate sole. A Lampedusa il danno più grave riguarda la banchina commerciale, infrastruttura strategica che presenta un cedimento strutturale e rischia il collasso, mentre risultano compromessi anche il molo Favaloro, il molo di Cala Pisana e i pontili. La situazione più critica è a Linosa, dove l'evento ha cancellato la viabilità in diversi tratti, isolando di fatto l'isola al suo interno e impedendo il transito anche ai mezzi di emergenza. Il quadro è aggravato dall'assenza di un presidio dei vigili del fuoco e dalla presenza di un solo medico di guardia. Il Comune ha già deliberato la richiesta di dichiarazione dello stato di calamità naturale.

I danni del ciclone a Siracusa e Messina: già eseguiti primi interventi

MESSINA - Due interventi effettuati con urgenza per ridurre il rischio idrogeologico Altri due per i quali si è accelerato l'iter già programmato . L'Autorità di bacino della Presidenza della Presidenza della Regione Siciliana è intervenuta con tempestività sui corsi d'acqua. Dopo i danni causati dal ciclone Harry nei giorni scorsi. In particolare, nel Siracusano è stato ripristinato l'argine rotto del torrente Gornalunga, affluente del Simeto, che provocava l'allagamento dell'area circostante. Nel Messinese, invece, è stata disposta la demolizione della passerella alla foce del fiume Pagliara. Tra Furci Siculo e Roccalumera, è stata anche questa distrutta dalla violenza del ciclone. I due interventi, disposti dal segretario generale dell'Autorità di bacino Leonardo Santoro, sono costati rispettivamente 200 mila e 400 mila euro e finanziati con risorse proprie della struttura. Accelerato l'iter per il dragaggio dell'alveo del Gornalunga Inoltre, sono stati verificati gli argini di altri fiumi e rimosse macerie accumulate negli alvei per evitare fenomeni di ostruzione del deflusso delle acque. Infine, è stata disposta anche l'accelerazione dell'iter per realizzare altri due interventi programmati e resi adesso più urgenti dall'eccezionale ondata di maltempo. Si tratta del dragaggio dell'alveo dello stesso torrente Gornalunga, i cui lavori dovranno essere effettuati dall'Esa per un importo di 7 milioni di euro , e l'appalto che riguarda i lavori da effettuare in seguito all'esondazione del fiume Dittaino, che saranno effettuati dalla Struttura per il contrasto del dissesto idrogeologico per un importo di 5 milioni di euro.



Stromboli, il Porto di Scari è irraggiungibile, Aricò: "Lavori al via"

STROMBOLI (MESSINA) - La Regione interviene con urgenza per ripristinare il **porto** di Scari a Stromboli danneggiato dal ciclone Harry . Al momento, infatti, la parte dell'isola servita da questo approdo non è raggiungibile, poiché non c'è una connessione infrastrutturale con quello di Ginostra. Il presidente Renato Schifani ieri in giunta ha sollecitato i sopralluoghi nei porti minori della Sicilia e nella stessa giornata l'assessore regionale alle Infrastrutture, Alessandro Aricò, ha disposto una verifica effettuata ieri stesso dal dipartimento Tecnico. L'assessore regionale: "Autorizzate le opere in 24 ore" "Oggi - annuncia Aricò - abbiamo autorizzato le opere per il ripristino dell'approdo con un intervento di somma urgenza finanziato dal dipartimento delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ed eseguito dal dipartimento Tecnico attraverso il Genio civile di Messina". "Il cantiere, quindi, può partire immediatamente per ripristinare il molo al momento impraticabile, in modo da consentire nuovamente, in tempi brevi, l'approdo dei mezzi in sicurezza. Successivamente verranno effettuati altri lavori di manutenzione. Siamo intervenuti con la massima tempestività, autorizzando le opere in meno di 24 ore. Stessa cosa - conclude - si sta facendo con il molo vecchio di Linosa sul quale interverrà il genio civile di Agrigento dopo il sopralluogo già effettuato dal dipartimento Infrastrutture". **SEGUI LE NOTIZIE DELLA PROVINCIA DI MESSINA.**



Porto di Tremestieri di nuovo operativo dopo il ciclone: via libera anche al secondo scivolo

Conclusi i controlli sui fondali dopo le mareggiate sulla costa orientale, l'Autorità portuale conferma condizioni di sicurezza per la navigazione e ripristina la piena funzionalità dello scalo Buone notizie anche per la riapertura del porto di Tremestieri, tornato operativo dopo i danni causati dal ciclone Harry che nei giorni scorsi ha colpito duramente la costa orientale della Sicilia. Nel pomeriggio di ieri lo scalo era stato riattivato parzialmente, con una sola insenatura disponibile, in attesa delle verifiche tecniche necessarie sull'altra area di attracco. I controlli sono stati completati nella giornata odierna. Su incarico dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto, una ditta specializzata ha effettuato rilievi batimetrici per verificare con precisione la situazione dei fondali all'interno del bacino portuale e nelle acque antistanti l'imboccatura dello scalo. L'obiettivo era accettare l'eventuale presenza di insabbiamenti tali da ridurre la quota minima di sicurezza, fissata a 5 metri e 50 centimetri, a seguito delle eccezionali mareggiate registrate nei giorni scorsi. Dai rilievi è emerso che, nello specchio acqueo interno al porto di Tremestieri e nelle acque antistanti il passo di accesso, la profondità minima di sicurezza risulta garantita. Fa eccezione soltanto una limitata porzione di mare in prossimità del fanale rosso, che resta sotto osservazione. Alla luce dei riscontri tecnici, l'Autorità di Sistema portuale ha quindi comunicato che, con effetto immediato, le unità navali di linea delle società di navigazione che scalano il porto di Tremestieri possono utilizzare anche lo scivolo numero 2, lato mare, consentendo così il ripristino della piena operatività dello scalo.



Liberty Lines dovrà essere risarcita dal Ministero dei Trasporti

Il Tar del Lazio ordina a Porta Pia (indicandone i criteri) di offrire alla compagnia una somma per la mancata gara, fra 2018 e 2023, per il servizio

Messina - Reggio Calabria L'ammontare sarà molto lontano dagli oltre 32 milioni di euro chiesti in prima battuta, ma Liberty Lines dovrà esser risarcita dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Lo ha stabilito il Tar del Lazio, accogliendo il ricorso ad hoc che la compagnia di navigazione aveva proposto dopo che il Consiglio di Stato nel 2023 l'aveva riconosciuta in ragione nel contenzioso avviato contro il Mit per la decisione di quest'ultimo, nell'autunno 2018, di non rimettere a gara il servizio di collegamento marittimo veloce fra **Messina** e Reggio Calabria, affidandolo alla Bluferries (poi Blu Jet) di Rfi. Il tribunale, ribadendo quanto statuito da Palazzo Spada sull'affidamento senza gara, ha però riconosciuto a Liberty Lines il solo danno da perdita di chance: "Se sono certamente rinvenibili i presupposti per il riconoscimento di un fatto illecito (l'illegittimità dell'affidamento, come già accertata dal Consiglio di Stato nella citata pronuncia n. 2015/2023), non sussiste, invece, nel caso di specie, alcuna certezza che, ove l'amministrazione avesse proceduto già nel 2018 all'immediata indizione di una gara, la ricorrente ne avrebbe ottenuto l'affidamento (nesso causale) (...). Ne discende, pertanto, come, nel caso di specie, Liberty non possa pretendere il risarcimento del danno da mancata aggiudicazione, non essendovi alcuna prova che, in caso di mancato affidamento diretto a Bluferries s.r.l. e indizione immediata di una relativa gara, si sarebbe aggiudicata il servizio di cui si discorre fin dal 1° ottobre 2018". Nondimeno i giudici hanno valutato la circostanza che Liberty non era solo l'incubent nel 2018, ma è stata anche l'aggiudicataria della gara del 2023: "Deve, dunque, essere accolta (solo) la domanda risarcitoria per perdita di chance , ritenendo il Collegio che la circostanza, consistente nell'essersi Liberty poi aggiudicata la gara bandita per l'espletamento del servizio in questione - partecipandovi, peraltro, come unica offerente - valga, nel caso di specie, a comprovare una probabilità di affidamento alla stessa del servizio medesimo (anche) per il periodo anteriore". Nella parte finale, prima di "ordinare al Ministero di proporre, in favore della Società ricorrente, una somma a titolo di risarcimento del danno derivante dalla perdita di chance" entro 60 giorni, i giudici hanno stabilito i criteri con cui calcolarla. La base sarà costituita dal "margine di utile effettivo che la ricorrente avrebbe potuto trarre dall'esecuzione del servizio" nel quinquennio in cui non l'ha svolto, da calcolarsi in base alla media di quello realizzato dal 2023 in poi, detratti "i redditi sotto qualunque forma conseguiti nel medesimo periodo dalla Società in relazione all'impiego alternativo (anche se solo parziale) dei mezzi propri necessari allo svolgimento del servizio in questione". Dato, poi, che "il risarcimento della perdita di chance non può che essere commisurato ad una frazione probabilistica del vantaggio finale,



Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

dovrà, poi, essere attribuita a Liberty, a titolo di risarcimento del danno da perdita di chance, un importo pari a solo il 10% della somma così calcolata". Ma rivalutata e con gli interessi. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Porti, Aricò: «Finanziati gli interventi di somma urgenza per gli approdi di Scari a Stromboli e del Molo vecchio a Linosa danneggiati dal ciclone»

La Regione Siciliana interviene con urgenza per ripristinare il **porto** di Scari a Stromboli danneggiato dal ciclone Harry. La Regione Siciliana interviene con urgenza per ripristinare il **porto** di Scari a Stromboli danneggiato dal ciclone Harry. Al momento, infatti, la parte dell'isola servita da questo approdo non è raggiungibile, poiché non c'è una connessione infrastrutturale con quello di Ginostra. Il presidente Renato Schifani ieri in giunta ha sollecitato i sopralluoghi nei porti minori della Sicilia e nella stessa giornata l'assessore regionale alle Infrastrutture, Alessandro Aricò, ha disposto una verifica effettuata ieri stesso dal dipartimento Tecnico. «Oggi - annuncia Aricò - abbiamo autorizzato le opere per il ripristino dell'approdo con un intervento di somma urgenza finanziato dal dipartimento delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ed eseguito dal dipartimento Tecnico attraverso il Genio civile di Messina. Il cantiere, quindi, può partire immediatamente per ripristinare il molo al momento impraticabile, in modo da consentire nuovamente, in tempi brevi, l'approdo dei mezzi in sicurezza. Successivamente verranno effettuati altri lavori di manutenzione. Siamo intervenuti con la massima tempestività, autorizzando le opere in meno di 24 ore. Stessa cosa si sta facendo con il molo vecchio di Linosa sul quale interverrà il genio civile di Agrigento dopo il sopralluogo già effettuato dal dipartimento Infrastrutture».



Ciclone Harry: in provincia di Agrigento danni per quasi 37 milioni di euro

La provincia agrigentina è stata tra le più colpite in Sicilia dopo **Messina**, Catania e Siracusa. Secondo una stima provvisoria della Protezione civile, i danni ammontano a quasi 37 milioni di euro. Nel dettaglio, le infrastrutture portuali hanno subito danni per 12 milioni di euro, soprattutto a causa delle mareggiate. Poi altri 10 milioni di euro su viabilità e servizi a rete, ovvero gli impianti essenziali. Poi 2 milioni e 800 mila euro di danni alle attività commerciali, produttive e balneari. Poi 1 milione e 500 mila euro di danni all'edilizia pubblica, e 800 mila euro per gli insediamenti e l'edilizia residenziale. Ed ancora: 1 milione di euro per i dissesti idrogeologici tra frane e smottamenti, 1 milione di euro per i ristori dei danni ai beni mobili, e altro vario per 4 milioni e 500 mila euro. Angelo Ruoppolo (Teleacras).



Maltempo e danni, interventi urgenti dell'Autorità di bacino in provincia di Messina e Siracusa

Due interventi effettuati con urgenza per ridurre il rischio idrogeologico e altri due per i quali si è accelerato l'iter già programmato. L'Autorità di bacino della Presidenza della Presidenza della Regione Siciliana è intervenuta con tempestività sui corsi d'acqua dopo i danni causati dal ciclone Harry nei giorni scorsi. Interventi nel messinese e siracusano In particolare, nel Siracusano è stato ripristinato l'argine rotto del torrente Gornalunga, affluente del Simeto, che provocava l'allagamento dell'area circostante. Nel Messinese, invece, è stata disposta la demolizione della passerella alla foce del fiume Pagliara, tra Furci Siculo e Roccalumera, anche questa distrutta dalla violenza del ciclone. I due interventi, disposti dal segretario generale dell'Autorità di bacino Leonardo Santoro, sono costati rispettivamente 200 mila e 400 mila euro e finanziati con risorse proprie della struttura. Inoltre, sono stati verificati gli argini di altri fiumi e rimosse macerie accumulate negli alvei per evitare fenomeni di ostruzione del deflusso delle acque. Infine, è stata disposta anche l'accelerazione dell'iter per realizzare altri due interventi programmati e resi adesso più urgenti dall'eccezionale ondata di maltempo. Si tratta del dragaggio dell'alveo dello stesso torrente Gornalunga, i cui lavori dovranno essere effettuati dall'Esa per un importo di 7 milioni di euro, e l'appalto che riguarda i lavori da effettuare in seguito all'esondazione del fiume Dittaino, che saranno effettuati dalla Struttura per il contrasto del dissesto idrogeologico per un importo di 5 milioni di euro.



Maltempo, finanziati interventi urgenti per gli approdi di Stromboli e Linosa

Maltempo, la Regione Siciliana interviene con urgenza per ripristinare il **porto** di Scari a Stromboli danneggiato dal ciclone Harry. La Regione Siciliana interviene con urgenza per ripristinare il **porto** di Scari a Stromboli danneggiato dal ciclone Harry. Al momento, infatti, la parte dell'isola servita da questo approdo non è raggiungibile, poiché non c'è una connessione infrastrutturale con quello di Ginostra. Il presidente Renato Schifani ieri in giunta ha sollecitato i sopralluoghi nei porti minori della Sicilia e nella stessa giornata l'assessore regionale alle Infrastrutture, Alessandro Aricò, ha disposto una verifica effettuata ieri stesso dal dipartimento Tecnico. "Abbiamo autorizzato le opere per il ripristino dell'approdo con un intervento di somma urgenza" "Oggi - annuncia Aricò - abbiamo autorizzato le opere per il ripristino dell'approdo con un intervento di somma urgenza finanziato dal dipartimento delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ed eseguito dal dipartimento Tecnico attraverso il Genio civile di Messina. Il cantiere, quindi, può partire immediatamente per ripristinare il molo al momento impraticabile, in modo da consentire nuovamente, in tempi brevi, l'approdo dei mezzi in sicurezza. Successivamente verranno effettuati altri lavori di manutenzione. Siamo intervenuti con la massima tempestività, autorizzando le opere in meno di 24 ore. Stessa cosa si sta facendo con il molo vecchio di Linosa sul quale interverrà il genio civile di Agrigento dopo il sopralluogo già effettuato dal dipartimento Infrastrutture".



Stretto Web

Maltempo, finanziati interventi urgenti per gli approdi di Stromboli e Linosa



01/23/2026 22:27

Danilo Loria

Maltempo, la Regione Siciliana interviene con urgenza per ripristinare il porto di Scari a Stromboli danneggiato dal ciclone Harry. La Regione Siciliana interviene con urgenza per ripristinare il porto di Scari a Stromboli danneggiato dal ciclone Harry. Al momento, infatti, la parte dell'isola servita da questo approdo non è raggiungibile; poiché non c'è una connessione infrastrutturale con quello di Ginostra. Il presidente Renato Schifani ieri in giunta ha sollecitato i sopralluoghi nei porti minori della Sicilia e nella stessa giornata l'assessore regionale alle Infrastrutture, Alessandro Aricò, ha disposto una verifica effettuata ieri stesso dal dipartimento Tecnico. "Abbiamo autorizzato le opere per il ripristino dell'approdo con un intervento di somma urgenza" "Oggi - annuncia Aricò - abbiamo autorizzato le opere per il ripristino dell'approdo con un intervento di somma urgenza finanziato dal dipartimento delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ed eseguito dal dipartimento Tecnico attraverso il Genio civile di Messina. Il cantiere, quindi, può partire immediatamente per ripristinare il molo al momento impraticabile, in modo da consentire nuovamente, in tempi brevi, l'approdo dei mezzi in sicurezza. Successivamente verranno effettuati altri lavori di manutenzione. Siamo intervenuti con la massima tempestività, autorizzando le opere in meno di 24 ore. Stessa cosa si sta facendo con il molo vecchio di Linosa sul quale interverrà il genio civile di Agrigento dopo il sopralluogo già effettuato dal dipartimento Infrastrutture".

Stretto Web
Portale dell'area metropolitana

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Pagina 123

Reggio. Ponte, Saline Joniche possibile hub logistico, incontro in Capitaneria

Si è discusso sul possibile utilizzo del porto di Saline Joniche nell'ambito delle attività legate alla realizzazione del ponte sullo Stretto

REGGIO CALABRIA - Si è tenuta presso la sede della Capitaneria di Porto di Reggio Calabria , una riunione tra il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto di Messina , Ciccio Rizzo, il Direttore Marittimo, Ammiraglio Giuseppe Sciarrone, i componenti del Comitato di Gestione dell'**Autorità portuale**, il Direttore tecnico di Stretto di Messina Spa Valerio Mele, l'ing. Viviana Fedele della Città Metropolitana e la sindaca di Montebello Jonico, Maria Foti. Il tema della riunione è stato il possibile utilizzo del porto di Saline Joniche nell'ambito delle attività legate alla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina. L'**Autorità di Sistema Portuale** ha illustrato le funzionalità del porto e dei programmi in corso per il rilancio l'infrastruttura. La società Stretto di Messina, in sede di redazione del progetto esecutivo, di concerto con il Contraente Generale, valuterà con attenzione l'ipotesi di avvalersi anche del porto di Saline Joniche, unitamente alle attività già previste nel porto di Gioia Tauro.

Reggio. Ponte, Saline Joniche possibile hub logistico, incontro in Capitaneria



01/23/2026 08:15

Si è discusso sul possibile utilizzo del porto di Saline Joniche nell'ambito delle attività legate alla realizzazione del ponte sullo Stretto REGGIO CALABRIA - Si è tenuta presso la sede della Capitaneria di Porto di Reggio Calabria , una riunione tra il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto di Messina , Ciccio Rizzo, il Direttore Marittimo, Ammiraglio Giuseppe Sciarrone, i componenti del Comitato di Gestione dell'Autorità portuale, il Direttore tecnico di Stretto di Messina Spa Valerio Mele, l'ing. Viviana Fedele della Città Metropolitana e la sindaca di Montebello Jonico, Maria Foti. Il tema della riunione è stato il possibile utilizzo del porto di Saline Joniche nell'ambito delle attività legate alla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina. L'Autorità di Sistema Portuale ha illustrato le funzionalità del porto e dei programmi in corso per il rilancio l'infrastruttura. La società Stretto di Messina, in sede di redazione del progetto esecutivo, di concerto con il Contraente Generale, valuterà con attenzione l'ipotesi di avvalersi anche del porto di Saline Joniche, unitamente alle attività già previste nel porto di Gioia Tauro.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Reggio. Ponte, Saline Joniche possibile hub logistico, incontro in Capitaneria

Si è discusso sul possibile utilizzo del porto di Saline Joniche nell'ambito delle attività legate alla realizzazione del ponte sullo Stretto REGGIO CALABRIA. Si è tenuta presso la sede della Capitaneria di Porto di Reggio Calabria, una riunione tra il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto di Messina, Ciccio Rizzo, il Direttore Marittimo, Ammiraglio Giuseppe Sciarrone, i componenti del Comitato di Gestione dell'Autorità portuale, il Direttore tecnico di Stretto di Messina Spa Valerio Mele, l'ing. Viviana Fedele della Città Metropolitana e la sindaca di Montebello Jonico, Maria Foti. Il tema della riunione è stato il possibile utilizzo del porto di Saline Joniche nell'ambito delle attività legate alla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina. L'Autorità di Sistema Portuale ha illustrato le funzionalità del porto e dei programmi in corso per il rilancio l'infrastruttura. La società Stretto di Messina, in sede di redazione del progetto esecutivo, di concerto con il Contraente Generale, valuterà con attenzione l'ipotesi di avvalersi anche del porto di Saline Joniche, unitamente alle attività già previste nel porto di Gioia Tauro.

Reggio. Ponte, Saline Joniche possibile hub logistico, incontro in Capitaneria



01/23/2026 08:15

Si è discusso sul possibile utilizzo del porto di Saline Joniche nell'ambito delle attività legate alla realizzazione del ponte sullo Stretto REGGIO CALABRIA. Si è tenuta presso la sede della Capitaneria di Porto di Reggio Calabria, una riunione tra il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto di Messina, Ciccio Rizzo, il Direttore Marittimo, Ammiraglio Giuseppe Sciarrone, i componenti del Comitato di Gestione dell'Autorità portuale, il Direttore tecnico di Stretto di Messina Spa Valerio Mele, l'ing. Viviana Fedele della Città Metropolitana e la sindaca di Montebello Jonico, Maria Foti. Il tema della riunione è stato il possibile utilizzo del porto di Saline Joniche nell'ambito delle attività legate alla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina. L'Autorità di Sistema Portuale ha illustrato le funzionalità del porto e dei programmi in corso per il rilancio l'infrastruttura. La società Stretto di Messina, in sede di redazione del progetto esecutivo, di concerto con il Contraente Generale, valuterà con attenzione l'ipotesi di avvalersi anche del porto di Saline Joniche, unitamente alle attività già previste nel porto di Gioia Tauro.

Porto di Tremestieri riaperto, ecco la gara per la riqualificazione della chiocciola

Verifiche sul secondo scivolo. Intanto via all'appalto per il rifacimento di pavimentazione e impianti Dopo il ciclone Harry il porto di Tremestieri ha riaperto. Solo uno scivolo, però, mentre per il secondo serviranno controlli per valutare la quantità di sabbia entrata e dunque la possibilità di riaprirlo subito o meno. Viceversa si aprirà la strada per un ennesimo dragaggio. Intanto l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha indetto una procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di ripristino della pavimentazione e degli impianti della "chiocciola". L'intervento ha un valore complessivo a base d'asta di 3 milioni 344mila 298 euro, a cui si aggiungono 85mila 895 euro per gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. I dettagli della procedura La gara viene gestita attraverso il sistema di e-procurement della pubblica amministrazione (Mepa) con il criterio del minor prezzo. Il cronoprogramma stabilito dalla stazione appaltante prevede tempi stretti per l'avvio del cantiere: la consegna dei lavori dovrà avvenire entro 7 giorni dalla stipula del contratto, mentre la data limite per la firma definitiva è fissata al 13 agosto 2026. Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è fissato per il 13 febbraio 2026 alle ore 12. Le imprese avranno invece tempo fino al 4 febbraio per richiedere eventuali chiarimenti tecnici sulla procedura.



Prosegue la conta dei danni, lidi balneari e coltivazioni in ginocchio

CATANIA - "Sui litorali di Messina e **Catania** la situazione è davvero impressionante: il mare è riuscito a cancellare la storica spiaggia catanese della Playa, in più alcuni esercizi commerciali sono stati letteralmente cancellati; la stagione estiva è alle porte, in Sicilia comincia già a marzo". Lo Stato di emergenza nazionale Le parole del ministro della Protezione Civile, Nello Musumeci, fanno il paio con la conta dei danni che è ancora in corso. Ma si stimano almeno 2 miliardi di euro. In Sicilia oltre un miliardo, in Sardegna almeno mezzo miliardo, in Calabria centinaia di milioni di euro. Il Consiglio dei ministri si riunirà la prossima settimana, in attesa di ricevere la documentazione completa dalle Regioni e nominerà i governatori commissari per l'emergenza. "Dopo una sommaria istruzione del Dipartimento proporremo la richiesta della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale insieme alla delibera di una prima risorsa che consentirà agli enti locali di procedere con i primi interventi come il ripristino della viabilità e la rimozione degli ostacoli". Ha concluso ieri Musumeci dopo il sopralluogo tra Santa Teresa di Riva e **Catania**. Sopralluoghi di Schifani Intanto il presidente della Regione Renato Schifani ha programmato per oggi e domani la visita nelle zone di Messina e **Catania**. Il governatore sarà accompagnato dal capo della Protezione civile regionale, Salvo Cocina. Oggi, 23 gennaio, alle 15.30 un primo sopralluogo a Taormina, a seguire Santa Teresa di Riva, infine, intorno alle 17.30, incontro in Prefettura a Messina con i sindaci e gli operatori balneari dei comuni colpiti. Domani, sabato 24 gennaio, invece, in programma il sopralluogo dei danni registrati nel Catanese: prima tappa ad Acireale alle 10, a seguire la Playa di **Catania** e, in chiusura, alle 12.30 incontro in Prefettura a **Catania** con i sindaci e gli operatori balneari. I danni all'agricoltura "Il ciclone Harry che si è abbattuto in questi giorni sulla Sicilia ha provocato ingenti danni al comparto agricolo regionale". Lo rende noto Confagricoltura Sicilia, che sta monitorando attentamente la situazione e ha avviato la conta dei danni alle aziende agricole attraverso una verifica capillare sul territorio condotta dalle Unioni Provinciali. "Le province di Messina, **Catania** e Siracusa risultano essere le più colpite, con ripercussioni significative sulle coltivazioni e sulle strutture agricole", fa sapere Confagricoltura Sicilia che "assicura il proprio impegno costante al fianco degli imprenditori agricoli e continuerà a seguire da vicino l'evolversi della situazione. L'organizzazione lavorerà, come sempre, in stretta collaborazione con le istituzioni locali e regionali per supportare gli agricoltori nella fase di ricostruzione e garantire il ripristino delle attività produttive nel più breve tempo possibile". Gli interventi della capitaneria di porto La capitaneria di porto di **Catania** traccia intanto anche il suo bilancio. Tratto in salvo un uomo ed il figlio minore, rimasti alla deriva



a bordo di una imbarcazione a vela. L'attività ha riguardato anche la prevenzione ambientale, con il monitoraggio di eventuali fenomeni di inquinamento marino e del rischio di esondazione dei corsi d'acqua. Per garantire l'incolumità pubblica, in diverse aree demaniali particolarmente esposte, sono state anche adottate misure di interdizione. Fondamentale il rafforzamento del coordinamento, garantito delle sale operative attive h24, per il monitoraggio dell'evoluzione meteo e la gestione delle emergenze. Importante il contributo della componente aerea: gli elicotteri della base aeromobili di **Catania** hanno svolto missioni di pattugliamento e riconoscimento, fornendo un quadro costantemente aggiornato delle aree costiere maggiormente colpite. Leggi qui tutte le notizie di **Catania**.

Mattarella agli operai di Fincantieri, 'risultati eccellenti dovuti alla vostra opera'

Visita agli stabilimenti, a colloquio con Schifani sui danni del ciclone Harry "Complimenti per i risultati straordinari ed eccellenti dovuti alla vostra opera". Lo ha detto il capo dello Stato, Sergio Mattarella, rivolgendosi agli operai della Fincantieri di Palermo. Mattarella si è fermato con le maestranze per qualche foto. Mattarella ha ringraziato il management e gli operai "per quanto Fincantieri fa, recando grande beneficio all'economia nazionale e grande prestigio all'Italia", prendendo la parola al termine della cerimonia di celebrazione della storia del Cantiere navale di Palermo. Facendo riferimento alle fotografie esposte in un'area dello stabilimento, ha aggiunto: "La storia di Fincantieri è stata illustrata al meglio dal dipendente più anziano e dal più giovane che sono intervenuti qui. E' stata una scelta felice che non ha solo il significato di indicare come la storia del cantiere continua trasmettendosi da una generazione all'altra, ma ha voluto mostrare, così l'ho interpretato, il segno di appartenenza delle maestranze che in questo cantiere è sempre stato molto alto". Il Cantiere navale di Palermo "oggi grazie a Fincantieri trova prospettive ampie e tutta questa prospettiva si basa sul lavoro svolto dalle maestranze", ha proseguito. Al suo arrivo nello stabilimento di Fincantieri, il presidente della Repubblica si era soffermato col governatore della Sicilia Renato Schifani chiedendo ragguagli sui danni provocati dal ciclone Harry. "Oggi il Cantiere navale di Palermo è una realtà di riferimento globale dell'economia del mare, con capacità di intervento manutentivo e realizzazione di navi che solcano i mari del mondo". Lo ha detto il presidente della Regione siciliana, Renato Schifani, nel suo intervento alla cerimonia. "Un'attività - ha aggiunto Schifani - che unisce il lavoro di maestranze professionali e altamente specializzate, di tecnici e disegnatori, ma anche di artigiani eredi di antiche capacità. Un polo di lavoro metà industriale e metà artigianale, dove operai e tecnici palermitani si confrontano con esperienze, usi e costumi stranieri che giungono dal mare". "Sappiamo bene il rilievo strategico che assume, per il rafforzamento produttivo del Cantiere navale, il bacino da 150 mila tonnellate, un'infrastruttura strategica per lo sviluppo. Sul consolidamento del futuro del Cantiere, Regione, Comune e Autorità di sistema portuale sono impegnate in prima linea insieme a Fincantieri e al governo nazionale. E siamo certi che l'impegno assunto dal commissario all'opera **Pasqualino Monti** consentirà di accelerarne i tempi di realizzazione e la Regione potrà supportare questo percorso di rafforzamento produttivo, nelle forme consentite dalla legislazione a sostegno degli investimenti", ha aggiunto Schifani. "Siamo qui per celebrare una storia centenaria di successo industriale, ma anche per prendere un impegno concreto e puntuale per il suo consolidamento affinché la forza produttiva di questo Cantiere navale possa uscire ulteriormente rafforzata", ha concluso.



Mattarella agli operai di Fincantieri, 'risultati eccellenti dovuti alla vostra opera'



01/23/2026 12:47

Visita agli stabilimenti, a colloquio con Schifani sui danni del ciclone Harry "Complimenti per i risultati straordinari ed eccellenti dovuti alla vostra opera". Lo ha detto il capo dello Stato, Sergio Mattarella, rivolgendosi agli operai della Fincantieri ha ringraziato il management e gli operai "per quanto Fincantieri fa, recando grande beneficio all'economia nazionale e grande prestigio all'Italia", prendendo la parola al termine della cerimonia di celebrazione della storia del Cantiere navale di Palermo. Facendo riferimento alle fotografie esposte in un'area dello stabilimento, ha aggiunto: "La storia di Fincantieri è stata illustrata al meglio dal dipendente più anziano e dal più giovane che sono intervenuti qui. E' stata una scelta felice che non ha solo il significato di indicare come la storia del cantiere continua trasmettendosi da una generazione all'altra, ma ha voluto mostrare, così l'ho interpretato, il segno di appartenenza delle maestranze che in questo cantiere è sempre stato molto alto". Il Cantiere navale di Palermo "oggi grazie a Fincantieri trova prospettive ampie e tutta questa prospettiva si basa sul lavoro svolto dalle maestranze", ha proseguito. Al suo arrivo nello stabilimento di Fincantieri, il presidente della Repubblica si era soffermato col governatore della Sicilia Renato Schifani chiedendo ragguagli sui danni provocati dal ciclone Harry. "Oggi il Cantiere navale di Palermo è una realtà di riferimento globale dell'economia del mare, con capacità di intervento manutentivo e realizzazione di navi che solcano i mari del mondo". Lo ha detto il presidente della Regione siciliana, Renato Schifani, nel suo intervento alla cerimonia. "Un'attività - ha aggiunto Schifani - che unisce il lavoro di maestranze professionali e altamente specializzate, di tecnici e disegnatori, ma anche di artigiani eredi di antiche capacità. Un polo di lavoro metà industriale e metà artigianale, dove operai e tecnici palermitani si confrontano con esperienze, usi e costumi stranieri che giungono dal mare". "Sappiamo bene il rilievo strategico che assume, per il rafforzamento produttivo del Cantiere navale, il bacino da 150 mila tonnellate, un'infrastruttura strategica per lo sviluppo. Sul consolidamento del futuro del Cantiere, Regione, Comune e Autorità di sistema portuale sono impegnate in prima linea insieme a Fincantieri e al governo nazionale. E siamo certi che l'impegno assunto dal commissario all'opera **Pasqualino Monti** consentirà di accelerarne i tempi di realizzazione e la Regione potrà supportare questo percorso di rafforzamento produttivo, nelle forme consentite dalla legislazione a sostegno degli investimenti", ha aggiunto Schifani. "Siamo qui per celebrare una storia centenaria di successo industriale, ma anche per prendere un impegno concreto e puntuale per il suo consolidamento affinché la forza produttiva di questo Cantiere navale possa uscire ulteriormente rafforzata", ha concluso.

Un molo di Ustica danneggiato dal ciclone, Capitaneria lo chiude

PALERMO - La capitaneria di porto di Palermo ha emesso un'ordinanza per chiudere uno dei due porti dell'isola di Ustica dopo i danni provocati dal ciclone Harry. I militari dopo un sopralluogo e verifiche hanno interdetto il **porto** del molo Cimitero per i movimenti oscillatori notati durante le operazioni di sbarco dei veicoli dal mototraghetto Sibilla. In attesa di nuovi interventi urgenti la struttura portuale sarà chiusa. Una decisione contestata dal sindaco di Ustica Salvatore Militello, che chiede ulteriori accertamenti e nelle more una riapertura parziale. "Il molo Cimitero è l'infrastruttura primaria per il transito e l'imbarco dei mezzi adibiti alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti. L'impossibilità di accesso per i mezzi pesanti impedisce il regolare trasferimento dei rifiuti verso i centri di smaltimento sulla terraferma. Il prolungarsi di tale blocco espone la popolazione a gravissimi rischi igienico-sanitari, con possibili ripercussioni di ordine pubblico", ha scritto il sindaco in una nota inviata agli organi competenti. "La banchina è stata oggetto di opere di messa in sicurezza ultimata meno di due mesi fa dal dipartimento delle infrastrutture della Regione siciliana. Risulta difficile riscontrare, da un primo esame visivo, criticità tali da giustificare una chiusura totale", conclude.

LiveSicilia

Un molo di Ustica danneggiato dal ciclone, Capitaneria lo chiude



01/23/2026 21:37

PALERMO - La capitaneria di porto di Palermo ha emesso un'ordinanza per chiudere uno dei due porti dell'isola di Ustica dopo i danni provocati dal ciclone Harry. I militari dopo un sopralluogo e verifiche hanno interdetto il porto del molo Cimitero per i movimenti oscillatori notati durante le operazioni di sbarco dei veicoli dal mototraghetto Sibilla. In attesa di nuovi interventi urgenti la struttura portuale sarà chiusa. Una decisione contestata dal sindaco di Ustica Salvatore Militello, che chiede ulteriori accertamenti e nelle more una riapertura parziale. "Il molo Cimitero è l'infrastruttura primaria per il transito e l'imbarco dei mezzi adibiti alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti. L'impossibilità di accesso per i mezzi pesanti impedisce il regolare trasferimento dei rifiuti verso i centri di smaltimento sulla terraferma. Il prolungarsi di tale blocco espone la popolazione a gravissimi rischi igienico-sanitari, con possibili ripercussioni di ordine pubblico", ha scritto il sindaco in una nota inviata agli organi competenti. "La banchina è stata oggetto di opere di messa in sicurezza ultimata meno di due mesi fa dal dipartimento delle infrastrutture della Regione siciliana. Risulta difficile riscontrare, da un primo esame visivo, criticità tali da giustificare una chiusura totale", conclude.

Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

Cantiere navale di Palermo, la visita del Presidente della Repubblica

Il numero uno della Regione Schifani: Una storia industriale da valorizzare e proiettare nel futuro

Andrea Puccini

PALERMO - Celebrare una delle pagine più significative della storia navale italiana e, allo stesso tempo, rilanciare con decisione sul futuro industriale della Sicilia. È questo il messaggio emerso dalla cerimonia dedicata alla storia e alle prospettive del cantiere navale di Palermo , sito produttivo di Fincantieri e principale polo industriale della città , alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella . Ad aprire l'evento è stato il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani , che ha ricordato le radici storiche del cantiere, nato dalla lungimirante iniziativa pubblico-privata di Ignazio Florio , e ne ha sottolineato il valore strategico per l'economia regionale. È una storia di successo industriale che va tutelata, ma soprattutto proiettata nel futuro, ha affermato Schifani, ribadendo l'impegno della Regione nel sostenere il sito non solo attraverso le commesse, ma anche con investimenti strategici. In particolare, il governatore ha evidenziato il ruolo centrale del bacino da 150 mila tonnellate , infrastruttura considerata decisiva per il consolidamento e lo sviluppo del cantiere. Un progetto sul quale - ha spiegato - sono impegnati congiuntamente Regione, Comune di Palermo, Autorità di Sistema portuale, Fincantieri e Governo nazionale . La Sicilia cresce attraverso investimenti produttivi, sostegno alle imprese e all'innovazione, come dimostrano i risultati economici degli ultimi anni, ha aggiunto Schifani, sottolineando la volontà di rafforzare ulteriormente la capacità produttiva del sito. Nel corso della visita istituzionale, Schifani ha accompagnato il Capo dello Stato all'interno del cantiere, fino al Molo Martello , dove è ormeggiata la nave 'Costanza I di Sicilia' , realizzata da Fincantieri e interamente finanziata dalla Regione. Il nuovo traghetto, che entrerà in servizio dalla prossima estate, è destinato a potenziare i collegamenti con Lampedusa, Linosa e Pantelleria , rafforzando la continuità territoriale e i servizi di trasporto marittimo con le isole minori. Il Presidente Mattarella ha visitato le principali aree operative dello stabilimento, tra cui l'Area Scalo di costruzione, ricevendo dal direttore del cantiere Marcello Giordano una panoramica sulle attività in corso, inclusi i lavori sulla 'Costanza I di Sicilia' e su Nave Tritone . Alla cerimonia sono intervenuti, tra gli altri, il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il presidente di Fincantieri Biagio Mazzotta, l'amministratore delegato e direttore generale Pierroberto Folgiero, oltre a rappresentanti dei lavoratori. A conclusione dell'evento, il Capo dello Stato ha rivolto un saluto ai presenti, suggerendo una giornata che ha unito memoria storica e visione industriale. Il cantiere navale di Palermo si conferma così non solo come simbolo dell'industria navale italiana, ma come asset strategico per lo sviluppo economico e produttivo della Sicilia, al centro di una strategia condivisa che guarda alla crescita, all'innovazione e al rafforzamento della competitività nel Mediterraneo.



Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

Arenella, al via le bonifiche dopo il ciclone Harry

Avviate le bonifiche all'Arenella dopo il ciclone Harry. AdSP chiarisce: danni da mareggiata, non dai lavori al molo

Francesco Filiali

PALERMO Da lunedì mattina prenderanno avvio al porticciolo dell'Arenella le operazioni di rimozione di rifiuti e rottami di imbarcazioni presenti sulle parti comuni della banchina. Parallelamente, è già in corso e proseguirà nei prossimi giorni la bonifica dello specchio acqueo tramite il battello spazzamare, con l'obiettivo di ripristinare condizioni adeguate di sicurezza, igiene e decoro ambientale. L'intervento dell'Autorità di Sistema Portuale si inserisce in un'azione immediata di pulizia e ripristino delle aree interessate, anche in risposta alle segnalazioni pervenute dai residenti dopo il passaggio del ciclone Harry. L'attenzione è rivolta in particolare alla tutela di uno degli approdi storici della città, con un approccio orientato alla rapidità operativa e alla messa in sicurezza delle infrastrutture. L'AdSp conferma così l'attenzione costante verso il territorio, l'ambiente e le esigenze della comunità, agendo con prontezza e concretezza per tutelare uno degli approdi storici della città. La salvaguardia del mare, la sicurezza delle infrastrutture portuali e la qualità dei servizi restano priorità assolute della nostra azione amministrativa, ha dichiarato il commissario straordinario Annalisa Tardino. Nel frattempo è in fase di pianificazione un'attività di pulizia straordinaria lungo il tratto da Sant'Erasmo all'Acquasanta. È stata inoltre emanata un'ordinanza di interdizione al traffico veicolare su tre banchine, all'Arenella, all'Acquasanta e nel porto industriale, mentre proseguono i sopralluoghi tecnici. Altri interventi riguardano il porto di Licata, interessato dalla rimozione dei rifiuti galleggianti provenienti dalla foce del fiume Salso, il ripristino dell'illuminazione nel porto di Sciacca e le attività di pulizia nello scalo di Porto Empedocle. In continuità con l'azione di tutela e trasparenza, l'Autorità ha inoltre chiarito alcune ricostruzioni apparse sulla stampa locale e regionale, secondo cui i danni al porticciolo dell'Acquasanta sarebbero stati causati anche dai lavori in corso sul molo foraneo. Secondo l'AdSp tali affermazioni sono prive di fondamento tecnico. I lavori di consolidamento sono infatti concentrati sul lato interno del molo, in un tratto già protetto verso mare da nuovi massi posizionati secondo progetto, che rendono la struttura più solida rispetto alla situazione precedente. Le rilevazioni della boa ondometrica ISPRA di Capo Gallo indicano che durante la mareggiata il moto ondoso proveniva da Est-Nord-Est, colpendo direttamente la testata della diga, ovvero la parte più esposta verso l'imboccatura del porto. Proprio in quel punto si sono registrate le compromissioni più rilevanti, con la distruzione di circa venti metri di muro paraonde e il crollo di una porzione della diga, con conseguente ampliamento dell'ingresso portuale e aumento del moto ondoso all'interno dello scalo. I dati tecnici, conclude l'Autorità, confermano che i danni non sono riconducibili ai lavori in corso, ma all'eccezionale intensità della mareggiata



Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

che ha interessato l'area tra il 20 e il 21 gennaio.

Ciclone Harry, la rabbia degli imprenditori danneggiati: "Un disastro a Mondello, la polizza non copre le mareggiate"

Il gestore del lido L'ombelico del mondo: "In spiaggia cumuli di rifiuti e posidonia". Il maltempo non ha risparmiato neppure le aree giochi dei bambini, come il Parco della salute al Foro Italico. All'Arenella anche le suore tra i residenti scesi in strada a rimuovere i detriti, da lunedì la bonifica del porticciolo La forza del mare non ha avuto pietà nemmeno dell'area giochi dei bambini. Sotto la spinta del ciclone Harry non ha guardato in faccia a nessuno. E così ha affondato le barche dei pescatori ormeggiate nei porticcioli, ha riempito di posidonia e rifiuti le spiagge e le strade delle borgate marinare, ha bussato alle porte delle case, ha devastato gli stabilimenti balneari. E non ha risparmiato i luoghi delle altalene e degli scivoli. Vale per il Parco della salute al Foro Italico, così come per l'area giochi dell'Ombelico del mondo a Mondello. Una prima stima dice che a Palermo ci sono poco più di 23 milioni di danni. Ma il bilancio, evidentemente, è provvisorio. Al momento è più importante leccarsi le ferite, pulire, riordinare e riparare se è possibile. Ed è quello che stanno facendo all'Arenella, per esempio, dove all'indomani del passaggio del ciclone i residenti sono usciti dalle case per ripulire le strade prima ancora che intervenissero gli operai del Comune. Tra i volontari c'erano anche alcune suore dell'istituto Maria Ausiliatrice come raccontano dalla borgata ai limiti della commozione. Quelle che girano sui social, del resto, sono scene di grande senso civico e amore per comunità ferite. Da lunedì all'Arenella interverrà anche l'Autorità portuale per iniziare la bonifica del porticciolo con la rimozione di rifiuti e rottami di imbarcazioni presenti sulle parti comuni della banchina. E come all'Arenella, si sono sbracciati anche i gestori del Parco della salute al Foro Italico e i dipendenti dell'Ombelico del mondo. "Il mare ha divelto dei paletti che delimitavano un'area fronte mare", racconta a PalermoToday Daniele Giliberti, che guida l'associazione "Vivi Sano Onlus" che cura il Parco della salute. Ma non solo. "La mareggiata ha portato via circa 500 metri quadrati di pavimentazione e anche delle pance vista mare. Tutta l'area fronte mare è rimasta a lungo allagata". Dopo l'inevitabile chiusura di questi giorni, l'area giochi riaprirà domani, sabato 24 gennaio. Non è andata certo meglio agli stabilimenti balneari. "I danni li stiamo ancora valutando", fa sapere Alessandro Cilano, gestore dell'Ombelico del mondo. "Stiamo riportando alla luce quel che la mareggiata ha seppellito". Il mare ha lasciato i segni sulla struttura che si trova tra lo stabilimento e la piazza di Mondello, ma anche sull'area giochi. "I danni ci sono - commenta Cilano - ma non stiamo a piangerci addosso. Siamo gente di mare che è abituata a sbracciarsi, abbiamo la stessa mentalità dei pescatori. Quando ci tuffiamo per salvare chi rischia di annegare non pensiamo alla nostra vita". La mareggiata ha devastato ma ha anche portato in spiaggia cumuli di rifiuti. "Il mare è generoso e restituisce ciò che non gli appartiene, ovvero la spazzatura.



Ciclone Harry, la rabbia degli imprenditori danneggiati: "Un disastro a Mondello, la polizza non copre le mareggiate"

01/23/2026 17:54

Il gestore del lido L'ombelico del mondo: "In spiaggia cumuli di rifiuti e posidonia". Il maltempo non ha risparmiato neppure le aree giochi dei bambini, come il Parco della salute al Foro Italico. All'Arenella anche le suore tra i residenti scesi in strada a rimuovere i detriti, da lunedì la bonifica del porticciolo La forza del mare non ha avuto pietà nemmeno dell'area giochi dei bambini. Sotto la spinta del ciclone Harry non ha guardato in faccia a nessuno. E così ha affondato le barche dei pescatori ormeggiate nei porticcioli, ha riempito di posidonia e rifiuti le spiagge e le strade delle borgate marinare. E non ha risparmiato i luoghi delle altalene e degli scivoli. Vale per il Parco della salute al Foro Italico, così come per l'area giochi dell'Ombelico del mondo a Mondello. Una prima stima dice che a Palermo ci sono poco più di 23 milioni di danni. Ma il bilancio, evidentemente, è provvisorio. Al momento è più importante leccarsi le ferite, pulire, riordinare e riparare se è possibile. Ed è quello che stanno facendo all'Arenella, per esempio, dove all'indomani del passaggio del ciclone i residenti sono usciti dalle case per ripulire le strade prima ancora che intervengono gli operai del Comune. Tra i volontari c'erano anche alcune suore dell'istituto Maria Ausiliatrice, come raccontano dalla borgata ai limiti della commozione. Quelle che girano sui social, del resto, sono scene di grande senso civico e amore per comunità ferite. Da lunedì all'Arenella interverrà anche l'Autorità portuale per iniziare la bonifica del porticciolo con la rimozione di rifiuti e rottami di imbarcazioni presenti sulle parti comuni della banchina. E come all'Arenella, si sono sbracciati anche i gestori del Parco della salute al Foro Italico e i dipendenti dell'Ombelico del mondo. "Il mare ha divelto dei paletti che delimitavano un'area fronte mare", racconta a PalermoToday Daniele Giliberti, che guida l'associazione "Vivi Sano Onlus" che cura il Parco della salute. Ma non solo. "La mareggiata ha portato via circa 500 metri quadrati di pavimentazione e anche delle pance vista mare. Tutta l'area fronte mare è rimasta a lungo allagata". Dopo l'inevitabile chiusura di questi giorni, l'area giochi riaprirà domani, sabato 24 gennaio. Non è andata certo meglio agli stabilimenti balneari. "I danni li stiamo ancora valutando", fa sapere Alessandro Cilano, gestore dell'Ombelico del mondo. "Stiamo riportando alla luce quel che la mareggiata ha seppellito". Il mare ha lasciato i segni sulla struttura che si trova tra lo stabilimento e la piazza di Mondello, ma anche sull'area giochi. "I danni ci sono - commenta Cilano - ma non stiamo a piangerci addosso. Siamo gente di mare che è abituata a sbracciarsi, abbiamo la stessa mentalità dei pescatori. Quando ci tuffiamo per salvare chi rischia di annegare non pensiamo alla nostra vita". La mareggiata ha devastato ma ha anche portato in spiaggia cumuli di rifiuti. "Il mare è generoso e restituisce ciò che non gli appartiene, ovvero la spazzatura.

Come si fa a gettare in mare i rifiuti? Fa schifo chi lo fa", dice senza troppe remore il gestore dell'Ombelico del mondo. E oltre ai rifiuti c'è da pensare a tutta quella posidonia che ha ricoperto la spiaggia. "La posidonia è un benefit naturale, se non fosse mai stata toccata, come purtroppo è accaduto, non avremmo avuto un tale avanzamento del mare. E invece le onde dei giorni scorsi sono arrivate fino alle case, anche oltre il cancello del commissariato". I ristori? Alessandro Cilano sorride amaro. "Valuteremo cosa sarà il futuro, ma di certo dovremo cavarcela da soli. Oltre al danno c'è la beffa. Come stabilisce una legge regionale, l'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità sugli effetti delle mareggiate per noi balneari". E già ieri è scoppiata una polemica sulla copertura assicurativa. Confesercenti ha commentato le dichiarazioni del ministro Nello Musumeci che ha invitato a verificare quanti esercizi fossero assicurati. "La polizza 'cat nat' obbligatoria per le imprese, per come è stata definita, non copre le mareggiate", sottolinea Confesercenti. "Per questo - aggiunge - è assurdo richiamare la polizza come criterio per restringere o condizionare gli aiuti dopo i danni provocati dal ciclone Harry alle zone costiere di Sicilia, Sardegna e Calabria".

Commissione UE: ok a sostegno economico italiano per manovra ferroviaria merci nei porti

(FERPRESS) Roma, 22 GEN La Commissione Europea ha autorizzato l'Italia a introdurre un sostegno economico per la manovra ferroviaria delle merci nei **porti**. In uno dei momenti più critici, viste le tensioni geopolitiche attuali e le interruzioni ferroviarie ancora presenti nel 2026 per finalizzare gli investimenti del PNRR, la decisione della Commissione Europea a favore degli incentivi per la manovra ferroviaria merci nei **porti** segna una svolta storica. Così in un comunicato stampa Fermerci che sottolinea il fatto che è la prima volta che viene concesso un aiuto di questo tipo al settore. L'incentivo prevede una riduzione delle tariffe per gli operatori del trasporto ferroviario merci e i loro clienti. Si tratta di un vero e proprio Ferrobonus Portuale. Tra il 2021 e il 2024 il numero di treni merci nei **porti**, in origine e destino, è diminuito di 5 punti percentuali. Fra le cause principali, oltre le tensioni geopolitiche e le capacità ridotte della rete ferroviaria, sono da considerare anche i costi per i servizi di manovra ferroviaria merci nei **porti**. La Decisione della Commissione Europea, valida per cinque anni, autorizza le Autorità di Sistema Portuale Nazionali a erogare incentivo fino a un massimo di 500.000 euro per anno, per un totale di 30 milioni complessivi nel periodo di riferimento. Il contributo è rivolto agli operatori di manovra che dovranno ribaltare alle imprese ferroviarie il 50% dello stesso, modello Ferrobonus. In questo momento si attende il decreto interministeriale necessario all'attuazione della misura. Successivamente le Autorità di Sistema Portuale potranno procedere, facoltativamente, con l'emanazione dei Bandi per l'assegnazione del contributo. In questi giorni, inoltre, ha concluso Giuseppe Rizzi è già stato proposto un emendamento al Decreto Milleproroghe, attualmente in conversione presso la Camera dei Deputati, per prolungare i termini della misura, al momento prevista fino alla fine del 2026, nel rispetto dell'autorizzazione europea che renderebbe quest'ultima strutturale. Per questo motivo è fondamentale approvare le modifiche proposte al Decreto Legge in conversione.



Informazioni Marittime

Focus

Manovra ferroviaria nei porti, la Commissione Ue autorizza l'Italia al sostegno economico

I contributi saranno rivolti agli operatori di manovra che dovranno ribaltare alle imprese ferroviarie il 50% degli stessi. La Commissione Europea ha autorizzato l'Italia al sostegno economico alla manovra ferroviaria merci nei porti. Fermeci rende noto che si tratta della prima volta che viene concesso un aiuto di questo tipo al settore. L'incentivo prevede una riduzione delle tariffe per gli operatori del trasporto ferroviario merci e i loro clienti. Valida per cinque anni, la decisione della Commissione Europea autorizza le Autorità di Sistema Portuale italiane a erogare incentivi fino a un massimo di 500 mila euro per anno, per un totale di 30 milioni complessivi nel periodo di riferimento. Il contributo è rivolto agli operatori di manovra che dovranno ribaltare alle imprese ferroviarie il 50% dello stesso, sul modello del Ferrobonus. Fermeci precisa che in questo momento si attende il decreto interministeriale necessario all'attuazione della misura. Successivamente le Autorità di Sistema Portuale potranno procedere, facoltativamente, con l'emanazione dei bandi per l'assegnazione del contributo. Tra il 2021 e il 2024 il numero di treni merci nei porti, in origine e destino, è diminuito di 5 punti percentuali. Fra le cause principali, oltre le tensioni geopolitiche e le capacità ridotte della rete ferroviaria, sono da considerare anche i costi per i servizi di manovra ferroviaria merci nei porti. Condividi Tag porti ferrovia Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Manovra ferroviaria nei porti, la Commissione Ue autorizza l'Italia al sostegno economico



01/23/2026 08:51

I contributi saranno rivolti agli operatori di manovra che dovranno ribaltare alle imprese ferroviarie il 50% degli stessi. La Commissione Europea ha autorizzato l'Italia al sostegno economico alla manovra ferroviaria merci nei porti. Fermeci rende noto che si tratta della prima volta che viene concesso un aiuto di questo tipo al settore. L'incentivo prevede una riduzione delle tariffe per gli operatori del trasporto ferroviario merci e i loro clienti. Valida per cinque anni, la decisione della Commissione Europea autorizza le Autorità di Sistema Portuale italiane a erogare incentivi fino a un massimo di 500 mila euro per anno, per un totale di 30 milioni complessivi nel periodo di riferimento. Il contributo è rivolto agli operatori di manovra che dovranno ribaltare alle imprese ferroviarie il 50% dello stesso, sul modello del Ferrobonus. Fermeci precisa che in questo momento si attende il decreto interministeriale necessario all'attuazione della misura. Successivamente le Autorità di Sistema Portuale potranno procedere, facoltativamente, con l'emanazione dei bandi per l'assegnazione del contributo. Tra il 2021 e il 2024 il numero di treni merci nei porti, in origine e destino, è diminuito di 5 punti percentuali. Fra le cause principali, oltre le tensioni geopolitiche e le capacità ridotte della rete ferroviaria, sono da considerare anche i costi per i servizi di manovra ferroviaria merci nei porti. Condividi Tag porti ferrovia Articoli correlati.

Netta flessione dei noli container Cina - Italia (-8%) nell'ultima settimana

Secondo Drewry l'atteggiamento cauto e graduale tenuto finora dalle compagnie rispetto al ritorno su Suez dovrebbe evitare un prossimo collasso delle tariffe Calo generalizzato dei noli marittimi spot per trasporto container nell'ultima settimana. Il Drewry Container Index riferisce di una flessione media del 10% a 2.212 dollari, valore inferiore del 36% a quello di un anno fa, con tutte le otto tratte analizzate che sono state interessate da decrementi più o meno marcati. Netti sono in particolare i decrementi che si sono osservati sulle linee da Shanghai verso l'Europa. In direzione di Rotterdam, il costo delle spedizioni di un box da 40 piedi scende infatti del 9% a 2.510 dollari (inferiore del 27% a quello dello stesso periodo del 2025), mentre quello relativo a invii verso **Genova** diminuisce dell'8%, attestandosi ora a quota 3.520 dollari (-23% rispetto a un anno fa). Rispetto a queste tratte, Drewry ha osservato che le diverse scelte (e i passi indietro) annunciati dai vettori rispetto alla ripresa dei transiti via Suez mostrano che l'aumento di capacità conseguente alla ripresa si disegnerà con gradualità e che l'approccio cauto finora adottato dalle compagnie dovrebbe evitare un prossimo collasso dei noli. Flessioni maggiori si sono osservate sulle tratte di export dalla Cina verso gli Stati Uniti. I noli Shanghai - New York sono infatti calati dell'11% a 3.191 dollari, mentre quelli per spedizioni dirette a Los Angeles sono scesi del 12% a 2.546 dollari. Al riguardo gli analisti hanno osservato che negli ultimi sette giorni i carrier hanno iniziato ad annunciare blank sailing per tenere sotto controllo le tariffe, il cui calo però proseguirà anche nelle prossime settimane. Meno mosso l'andamento delle tariffe per spedizioni container sulle tratte transatlantiche. I costi degli invii sulla Rotterdam - New York sono infatti scesi del 4% a 1.570 dollari, mentre in direzione inversa la flessione è solo dell'1% a 983 dollari. Da rilevare infine che ad oggi i noli spot osservati da Drewry risultano in flessione rispetto a un anno per quasi tutte le tratte, con disavanzi che passano dal 2% (sulla Los Angeles - Shanghai) al 50% (della Shanghai - New York) e un calo medio del 36%. Fa eccezione solo la tratta New York - Rotterdam, per la quale ad oggi i noli sono del 20% più alti rispetto a un anno fa. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**

Shipping Italy

Netta flessione dei noli container Cina - Italia (-8%) nell'ultima settimana



01/23/2026 13:07

Nicola Capuzzo

Secondo Drewry l'atteggiamento cauto e graduale tenuto finora dalle compagnie rispetto al ritorno su Suez dovrebbe evitare un prossimo collasso delle tariffe Calo generalizzato dei noli marittimi spot per trasporto container nell'ultima settimana. Il Drewry Container Index riferisce di una flessione media del 10% a 2.212 dollari, valore inferiore del 36% a quello di un anno fa, con tutte le otto tratte analizzate che sono state interessate da decrementi più o meno marcati. Netti sono in particolare i decrementi che si sono osservati sulle linee da Shanghai verso l'Europa. In direzione di Rotterdam, il costo delle spedizioni di un box da 40 piedi scende infatti del 9% a 2.510 dollari (inferiore del 27% a quello dello stesso periodo del 2025), mentre quello relativo a invii verso Genova diminuisce dell'8%, attestandosi ora a quota 3.520 dollari (-23% rispetto a un anno fa). Rispetto a queste tratte, Drewry ha osservato che le diverse scelte (e i passi indietro) annunciati dai vettori rispetto alla ripresa dei transiti via Suez mostrano che l'aumento di capacità conseguente alla ripresa si disegnerà con gradualità e che l'approccio cauto finora adottato dalle compagnie dovrebbe evitare un prossimo collasso dei noli. Flessioni maggiori si sono osservate sulle tratte di export dalla Cina verso gli Stati Uniti. I noli Shanghai - New York sono infatti calati dell'11% a 3.191 dollari, mentre quelli per spedizioni dirette a Los Angeles sono scesi del 12% a 2.546 dollari. Al riguardo gli analisti hanno osservato che negli ultimi sette giorni i carrier hanno iniziato ad annunciare blank sailing per tenere sotto controllo le tariffe, il cui calo però proseguirà anche nelle prossime settimane. Meno mosso l'andamento delle tariffe per spedizioni container sulle tratte transatlantiche. I costi degli invii sulla Rotterdam - New York sono infatti scesi del 4% a 1.570 dollari, mentre in direzione inversa la flessione è solo dell'1% a 983 dollari. Da rilevare infine che ad oggi i noli spot osservati da Drewry risultano in flessione rispetto a un anno per quasi tutte le tratte, con disavanzi che passano dal 2% (sulla Los Angeles - Shanghai) al 50% (della Shanghai - New York) e un calo medio del 36%. Fa eccezione solo la tratta New York - Rotterdam, per la quale ad oggi i noli sono del 20% più alti rispetto a un anno fa. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Rivela il layout del futuro traghetto di Ctn attivo in Italia

Prevista l'indizione di un bando per la costruzione dei traghetti progettati da Osk Design A poco più di un anno dall'incarico, lo studio danese Osk Design ha annunciato di aver completato il progetto dei due nuovi traghetti della compagnia di bandiera tunisina Cotunav. Queste unità scaderanno anche in Italia, dato che secondo i piani di Cotunav sono destinate a potenziare i collegamenti tra Tunisi, Barcellona, **Genova** e Marsiglia. I ro-pax saranno lunghi 210 metri e potranno trasportare circa 3.000 passeggeri in cabina, 730 auto e 170 camion a una velocità di servizio di 24 nodi. Il sistema di propulsione sarà costituito da un impianto elettrico a doppio combustibile alimentato da generatori diesel/metanolo, propulsori azimutali e un pacchetto batterie per la riduzione dei picchi, la riserva rotante e le operazioni portuali a zero emissioni. Secondo Osk "questo design stabilisce un nuovo punto di riferimento per affidabilità, garantita da macchinari avanzati e sistemi ridondanti per un servizio ininterrotto, prestazioni, per una navigazione e maneggevolezza superiori e operazioni sicure ed efficienti, flessibilità, grazie a layout adattabili per soddisfare le esigenze di mercato e normative in evoluzione, sostenibilità, mediante soluzioni energetiche all'avanguardia per minimizzare le emissioni". Si prevede che Cotunav lancerà una gara pubblica per la costruzione di questa nave. "Questa collaborazione riflette un impegno condiviso per l'innovazione, la sostenibilità e il miglioramento della connettività attraverso il Mediterraneo" ha concluso la nota di Osk. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**

Shipping Italy

Rivela il layout del futuro traghetto di Ctn attivo in Italia



01/23/2026 18:31

Nicola Capuzzo

Prevista l'indizione di un bando per la costruzione dei traghetti progettati da Osk Design A poco più di un anno dall'incarico, lo studio danese Osk Design ha annunciato di aver completato il progetto dei due nuovi traghetti della compagnia di bandiera tunisina Cotunav. Queste unità scaderanno anche in Italia, dato che secondo i piani di Cotunav sono destinate a potenziare i collegamenti tra Tunisi, Barcellona, Genova e Marsiglia. I ro-pax saranno lunghi 210 metri e potranno trasportare circa 3.000 passeggeri in cabina, 730 auto e 170 camion a una velocità di servizio di 24 nodi. Il sistema di propulsione sarà costituito da un impianto elettrico a doppio combustibile alimentato da generatori diesel/metanolo, propulsori azimutali e un pacchetto batterie per la riduzione dei picchi, la riserva rotante e le operazioni portuali a zero emissioni. Secondo Osk "questo design stabilisce un nuovo punto di riferimento per affidabilità, garantita da macchinari avanzati e sistemi ridondanti per un servizio ininterrotto, prestazioni, per una navigazione e maneggevolezza superiori e operazioni sicure ed efficienti, flessibilità, grazie a layout adattabili per soddisfare le esigenze di mercato e normative in evoluzione, sostenibilità, mediante soluzioni energetiche all'avanguardia per minimizzare le emissioni". Si prevede che Cotunav lancerà una gara pubblica per la costruzione di questa nave. "Questa collaborazione riflette un impegno condiviso per l'innovazione, la sostenibilità e il miglioramento della connettività attraverso il Mediterraneo" ha concluso la nota di Osk. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**

UE approva sostegno alla ferrovia merci: fino a 30 milioni per i porti

La Commissione Europea autorizza l'Italia a erogare incentivi al trasporto ferroviario merci nei porti fino al 2031.

La Commissione Europea ha autorizzato l'Italia a sostenere economicamente la manovra ferroviaria merci nei porti, concedendo la prima misura del genere al settore. L'incentivo mira a ridurre le tariffe per gli operatori ferroviari e per i clienti, favorendo l'uso del trasporto ferroviario nei porti italiani. Valore e durata del sostegno La misura è valida cinque anni e prevede contributi annuali fino a 500.000 euro, per un totale massimo di 30 milioni di euro. Gli operatori di manovra devono trasferire il 50% del contributo alle imprese ferroviarie, seguendo il modello del Ferrobonus. L'attuazione richiede un decreto interministeriale, dopo il quale le Autorità di Sistema Portuale potranno emettere bandi per l'assegnazione dei contributi, su base facoltativa. Contesto e necessità della misura Secondo Fermerci, la misura arriva in un periodo critico: le tensioni geopolitiche, le interruzioni ferroviarie e i costi elevati dei servizi di manovra hanno ridotto il numero di treni merci portuali tra il 2021 e il 2024 di circa 5 punti percentuali. La misura mira a rendere più sostenibile il trasporto merci portuale, incentivando la manovra ferroviaria efficiente, riducendo costi e migliorando la logistica dei porti italiani. Impatto e finalità strategica Il Ferrobonus portuale supporta la logistica ferroviaria e contribuisce alla mobilità sostenibile, in linea con gli obiettivi europei del Green Deal e del PNRR. Ridurre il trasporto su strada a favore della ferrovia permette di: alleggerire il traffico urbano e portuale, diminuire le emissioni inquinanti, rendere più efficiente la filiera logistica portuale. Prospettive e ampliamento della misura È stato proposto un emendamento al Decreto Milleproroghe per estendere la misura oltre la fine del 2026. Se approvato, il sostegno diventerebbe strutturale, garantendo continuità agli operatori portuali e rafforzando il trasporto merci su rotaia nei porti italiani. Fonte: Informare.

Transport Online

UE approva sostegno alla ferrovia merci: fino a 30 milioni per i porti



01/23/2026 16:17

La Commissione Europea ha autorizzato l'Italia a sostenere economicamente la manovra ferroviaria merci nei porti, concedendo la prima misura del genere al settore. L'incentivo mira a ridurre le tariffe per gli operatori ferroviari e per i clienti, favorendo l'uso del trasporto ferroviario nei porti italiani. Valore e durata del sostegno La misura è valida cinque anni e prevede contributi annuali fino a 500.000 euro, per un totale massimo di 30 milioni di euro. Gli operatori di manovra devono trasferire il 50% del contributo alle imprese ferroviarie, seguendo il modello del Ferrobonus. L'attuazione richiede un decreto interministeriale, dopo il quale le Autorità di Sistema Portuale potranno emettere bandi per l'assegnazione dei contributi, su base facoltativa. Contesto e necessità della misura Secondo Fermerci, la misura arriva in un periodo critico: le tensioni geopolitiche, le interruzioni ferroviarie e i costi elevati dei servizi di manovra hanno ridotto il numero di treni merci portuali tra il 2021 e il 2024 di circa 5 punti percentuali. La misura mira a rendere più sostenibile il trasporto merci portuale, incentivando la manovra ferroviaria efficiente, riducendo costi e migliorando la logistica dei porti italiani. Impatto e finalità strategica Il Ferrobonus portuale supporta la logistica ferroviaria e contribuisce alla mobilità sostenibile, in linea con gli obiettivi europei del Green Deal e del PNRR. Ridurre il trasporto su strada a favore della ferrovia permette di: alleggerire il traffico urbano e portuale, diminuire le emissioni inquinanti, rendere più efficiente la filiera logistica portuale. Prospettive e ampliamento della misura È stato proposto un emendamento al Decreto Milleproroghe per estendere la misura oltre la fine del 2026. Se approvato, il sostegno diventerebbe strutturale, garantendo continuità agli operatori portuali e rafforzando il trasporto merci su rotaia nei porti italiani. Fonte: Informare.

Semaforo verde dell'UE ai contributi sulle manovre portuali

Michele Latorre

Venerdì, 23 Gennaio 2026 14:54 La Commissione europea ha autorizzato il 6 gennaio 2026 l'Italia a introdurre un regime di aiuti di Stato dedicato ai servizi di manovra ferroviaria nelle aree portuali. È il primo via libera comunitario riferito in modo specifico a queste operazioni negli scali nazionali, con un'impostazione che richiama il modello del Ferrobonus. La decisione consente alle Autorità di Sistema Portuale di erogare contributi agli operatori che svolgono manovre e servizi di ultimo miglio ferroviario all'interno dei porti, in un contesto di flessione dei volumi ferroviari portuali e di forte pressione sulla capacità di rete legata ai cantieri del Pnrr. Il provvedimento riguarda i porti italiani amministrati dalle quindici Asp e ha lo scopo di ridurre un costo operativo che incide in modo diretto sulla competitività della filiera mare-rottaia. Le operazioni di manovra comprendono, tra l'altro, composizione e scomposizione dei convogli, movimentazione dei carri sui binari portuali e instradamento tra terminal e raccordi con la rete nazionale. La dotazione complessiva autorizzata è di trenta milioni di euro in cinque anni, con un importo massimo di 500mila euro annui per ciascuna Autorità di Sistema Portuale, valore che riduce il tetto iniziale previsto dalla Legge di Bilancio 2025, dove la misura era stata impostata con un limite più alto per singola Autorità. Il contributo sarà determinato per singolo treno in base ai costi effettivi e documentati del servizio di manovra, con l'obiettivo di evitare sovra-compensazioni e garantire proporzionalità. Il provvedimento impone l'obbligo di trasferire lungo la filiera una quota del beneficio: gli operatori di manovra, beneficiari diretti dei contributi, dovranno ribaltare almeno il 50% dell'aiuto alle imprese ferroviarie committenti, riproducendo l'impianto già utilizzato dal Ferrobonus. Lo schema vuole ridurre il costo complessivo del servizio ferroviario per i treni che originano o terminano nei porti, rendendo più competitivo il collegamento con l'hinterland rispetto alla strada, soprattutto sulle relazioni dove il costo terminalistico pesa in modo significativo sul totale. La base giuridica è la Legge di Bilancio 2025, che prevede l'adozione di un D ecreto attuativo interministeriale a cura del ministero dei Trasporti, di concerto con quello dell'Economia, per definire criteri, modalità e controlli. Poi ogni Autorità portuale dovrà pubblicare i bandi per assegnare i contributi agli operatori. Il contesto cui si aggancia la misura mostra numeri in calo. Nel 2024 i porti italiani hanno movimentato 55.400 treni merci, in diminuzione del 2% rispetto al 2023 e del 5,46% rispetto al 2021. La concentrazione dei volumi resta elevata su pochi scali: Genova con 16.150 treni nel 2024, La spezia con 7.900 e Ravenna con 7.400. Mara Gambetta © TrasportoEuropa - Riproduzione riservata - Foto di repertorio Segnalazioni, informazioni, comunicati, nonché rettifiche o precisazioni sugli articoli pubblicati vanno inviate a: redazione@trasportoeuropa.it Puoi commentare questo articolo

TrasportoEuropa
Semaforo verde dell'UE ai contributi sulle manovre portuali



01/23/2026 14:55 Michele Latorre

Venerdì, 23 Gennaio 2026 14:54 La Commissione europea ha autorizzato il 6 gennaio 2026 l'Italia a introdurre un regime di aiuti di Stato dedicato ai servizi di manovra ferroviaria nelle aree portuali. È il primo via libera comunitario riferito in modo specifico a queste operazioni negli scali nazionali, con un'impostazione che richiama il modello del Ferrobonus. La decisione consente alle Autorità di Sistema Portuale di erogare contributi agli operatori che svolgono manovre e servizi di ultimo miglio ferroviario all'interno dei porti, in un contesto di flessione dei volumi ferroviari portuali e di forte pressione sulla capacità di rete legata ai cantieri del Pnrr. Il provvedimento riguarda i porti italiani amministrati dalle quindici Asp e ha lo scopo di ridurre un costo operativo che incide in modo diretto sulla competitività della filiera mare-rottaia. Le operazioni di manovra comprendono, tra l'altro, composizione e scomposizione dei convogli, movimentazione dei carri sui binari portuali e instradamento tra terminal e raccordi con la rete nazionale. La dotazione complessiva autorizzata è di trenta milioni di euro in cinque anni, con un importo massimo di 500mila euro annui per ciascuna Autorità di Sistema Portuale, valore che riduce il tetto iniziale previsto dalla Legge di Bilancio 2025, dove la misura era stata impostata con un limite più alto per singola Autorità. Il contributo sarà determinato per singolo treno in base ai costi effettivi e documentati del servizio di manovra, con l'obiettivo di evitare sovra-compensazioni e garantire proporzionalità. Il provvedimento impone l'obbligo di trasferire lungo la filiera una quota del beneficio: gli operatori di manovra, beneficiari diretti dei contributi, dovranno ribaltare almeno il 50% dell'aiuto alle imprese ferroviarie committenti, riproducendo l'impianto già utilizzato dal Ferrobonus. Lo schema vuole ridurre il costo complessivo del servizio ferroviario per i treni che originano o terminano nei porti, rendendo più competitivo il collegamento con l'hinterland rispetto alla strada, soprattutto sulle relazioni dove il costo terminalistico pesa in modo significativo sul totale. La base giuridica è la Legge di Bilancio 2025, che prevede l'adozione di un D ecreto attuativo interministeriale a cura del ministero dei Trasporti, di concerto con quello dell'Economia, per definire criteri, modalità e controlli. Poi ogni Autorità portuale dovrà pubblicare i bandi per assegnare i contributi agli operatori. Il contesto cui si aggancia la misura mostra numeri in calo. Nel 2024 i porti italiani hanno movimentato 55.400 treni merci, in diminuzione del 2% rispetto al 2023 e del 5,46% rispetto al 2021. La concentrazione dei volumi resta elevata su pochi scali: Genova con 16.150 treni nel 2024, La spezia con 7.900 e Ravenna con 7.400. Mara Gambetta © TrasportoEuropa - Riproduzione riservata - Foto di repertorio Segnalazioni, informazioni, comunicati, nonché rettifiche o precisazioni sugli articoli pubblicati vanno inviate a: redazione@trasportoeuropa.it Puoi commentare questo articolo

TrasportoEuropa

Focus

nella pagina Facebook di TrasportoEuropa Vuoi rimanere aggiornato sulle ultime novità sul trasporto e la logistica e non perderti neanche una notizia di TrasportoEuropa? Iscriviti alla nostra Newsletter con l'elenco ed i link di tutti gli articoli pubblicati nei giorni precedenti l'invio. Gratuita e NO SPAM! CONTENUTI SPONSORIZZATI.